



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 61/XVI/A

GIUNTA REGIONALE

**Documento di economia e finanza regionale 2024-2026
(DEFR)**

Approvato dalla Terza Commissione nella seduta del 28 dicembre 2023



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026

DEFR

Articolo 36, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011



1. Sommario

1.	Premessa.....	4
2.	Il contesto nazionale e regionale.....	6
	Il contesto nazionale.....	6
	Il contesto regionale.....	9
3.	Le Strategie regionali.....	13
	3.1 La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).....	13
	3.2 La S3.....	13
4.	La Programmazione 2021-2027.....	15
	4.1 Lo stato dell'arte dei Programmi Regionali.....	15
	4.2 Il PNRR.....	21
5.	La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020.....	26
6.	L'identità politica-istituzionale.....	31
	6.1 Stato dell'arte.....	31
	6.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	33
7.	L'identità economica.....	35
	7.1 Stato dell'arte.....	35
	7.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	36
8.	L'identità territoriale, ambientale e turistica.....	39
	8.1 Stato dell'arte.....	39
	8.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	43
9.	L'identità sociale, del lavoro e della salute.....	48
	9.1 Stato dell'arte.....	48
	9.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	52
10.	L'identità culturale.....	56
	10.1 Stato dell'arte.....	56
	10.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	58
11.	L'identità rurale.....	60
	11.1 Stato dell'arte.....	60
	11.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	61
12.	L'identità dell'Insularità.....	63
	12.1 Stato dell'arte.....	63
	12.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	67
13.	La Manovra finanziaria.....	70
	13.1 Il quadro macroeconomico e finanziario nazionale e regionale.....	70



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13.2 Gli accordi di finanza pubblica con lo Stato e il tavolo insularità	70
13.3 L'andamento delle entrate tributarie	72



1. Premessa

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è il documento fondamentale della programmazione economico – finanziaria attraverso il quale vengono individuate le linee programmatiche dell'azione di governo necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Il documento precisamente ha l'obiettivo di descrivere il quadro delle politiche che la regione intende attuare, coerenti con il programma di governo esplicitato nel PRS e collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, i risultati attesi, gli strumenti e le modalità per il loro conseguimento, proponendo una visione unitaria della programmazione regionale.

Il miglioramento del quadro macroeconomico attestato dai principali documenti approvati nel corso del 2021, dopo oltre due anni di pandemia da Covid-19, è proseguito anche nel 2022 e il Paese Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nonostante i segnali di miglioramento, il perdurare del conflitto fra la Russia e l'Ucraina non consente di essere ottimisti per il prossimo futuro anche in considerazione dell'incertezza che attualmente regna in Medio Oriente a causa del riaccutizzarsi del conflitto israelo-palestinese.

Va precisato che all'interno del quadro sopradescritto, la Sardegna subisce degli effetti più pesanti rispetto ad altre regioni italiane in termini di crescita, a causa della condizione di insularità che genera maggiori costi legati ad esempio ai trasporti, con conseguenze sul tessuto economico della regione stessa. La Sardegna nel 2021, ultimo anno disponibile a livello regionale, mostra un PIL per abitante pari al 70% della media europea, 177^a su 242 regioni, continuando così la costante perdita di posizioni fatta registrare negli ultimi due decenni. I consumi delle famiglie sono in ripresa dopo la crisi pandemica, mentre gli investimenti continuano a diminuire e sono sempre più dipendenti dalla componente pubblica.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024- 2026 della Regione Sardegna è articolato in diverse sezioni, che partendo dall'analisi di contesto delineano le modalità di attuazione delle strategie di governo, derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo.

L'analisi del contesto regionale apre il Documento; in essa sono contenute le analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono, a vario titolo, avere effetti sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

Nella seconda sezione è stata effettuata una disamina delle strategie regionali, con particolare attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, di recente approvazione, nonché la S3 regionale, ovvero la Strategia di Specializzazione Intelligente, che promuove la crescita intelligente e lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione.

La sezione successiva descrive lo stato della programmazione 2021-2027 con particolare attenzione allo stato dell'arte dei programmi regionali FESR, FSE e PSR.

La quarta sezione dà conto dello stato di attuazione del ciclo di Programmazione 2014-2020.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nella sezione successiva sono rappresentati sinteticamente tutti gli interventi, attuati, in corso di attuazione e di prossima realizzazione, afferenti alle sette strategie del Programma Regionale di Sviluppo.

Nell'ultima sezione vengono esemplificati i contenuti della manovra finanziaria della Regione Sardegna.



2. Il contesto nazionale e regionale

Il contesto nazionale

Il presente Documento di Economia e Finanza 2024-2026 registra un generale peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori: il permanere del conflitto tra Russia e Ucraina, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Il rapporto Eurispes 2023 evidenzia che alcuni fattori, considerati non ordinari sino al 2020, oggi rappresentano la "quasi abitudine" dei cittadini italiani. La pandemia ha radicalmente cambiato le aspettative e la fiducia degli italiani: "La straordinarietà del tempo attuale si misura con il fatto che eventi considerati imprevedibili, incredibili stanno diventando un elemento di normalità nelle nostre vite, sono valutati e vissuti come se fossero eventi e processi non destinati a modificare nel profondo gli assetti e le dinamiche delle nostre società e le nostre vite personali"¹.

"Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese".²

Dopo più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua ad aumentare in maniera esponenziale. L'Agenzia dell'ONU per i rifugiati ha stimato che circa 17,6 milioni di persone hanno bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, l'Unione Europea e una parte della comunità internazionale ha optato per un inasprimento delle sanzioni contro questo Paese.

La previsione tendenziale di crescita del PIL "per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già

¹ Rapporto Eurispes 2023

² Documento di Economia e Finanza 2023 Sezione 1 Programma di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023, pag. 1\



a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata situazione del contesto interazionale.”³

Rispetto alle previsioni soprariportate, nel secondo trimestre del 2023 il PIL, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (quando era cresciuto dello 0,6%) ed è aumentato dello 0,6% in termini tendenziali. L'arretramento del PIL stimato dall'Istat appare principalmente dovuto alla caduta del valore aggiunto dell'industria, la flessione del ciclo internazionale dell'industria, il rialzo dei tassi di interesse e l'impatto della fase prolungata di rialzo dei prezzi sul potere d'acquisto delle famiglie, nonché del permanere del conflitto fra Russia e Ucraina, che continua a rappresentare il principale fattore d'incertezza.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023

Per ciò che attiene le previsioni per i prossimi anni, il DEF 2023 effettua una previsione di crescita del PIL per il 2024 rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento.

Nello specifico, la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024 è in parte determinata da un contesto internazionale meno favorevole che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. “Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF. Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE”⁴.

³ Documento di Economia e Finanza 2023 Sezione 1 Programma di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023, pag. 6

⁴ Documento di Economia e Finanza 2023 Sezione 1 Programma di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023, pag. 7



In sintesi si può affermare che le previsioni di crescita economica per il nostro paese risultano improntate da una grande prudenza.

Per ciò che attiene il mercato del lavoro italiano, nel secondo trimestre 2023, l'input di lavoro – misurato dalle ore lavorate – e il PIL mostra una contrazione in termini congiunturali, pur rimanendo in aumento in termini tendenziali. Rispetto al primo trimestre 2023, l'input di lavoro è diminuito dello 0,5% e il PIL dello 0,4%; rispetto al secondo trimestre 2022, l'aumento si attesta all'1,3% e allo 0,4% rispettivamente.⁵

Nel secondo trimestre 2023, gli occupati aumentano rispetto al primo trimestre 2023 (+129 mila, +0,6%), a seguito della crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (+130 mila, +0,8%) e degli indipendenti (+23 mila, +0,5%) che ha più che compensato il calo dei dipendenti a termine (-25 mila, -0,8% in tre mesi); diminuiscono invece sia i disoccupati (-64 mila, -3,2% in tre mesi) sia gli inattivi di 15-64 anni (-66 mila, -0,5%).

L'occupazione, nel secondo trimestre 2023, cresce anche in termini tendenziali (+395 mila, +1,7% in un anno), coinvolgendo i dipendenti a tempo indeterminato (+3,0%) e gli indipendenti (+1,1%), ma non i dipendenti a termine che diminuiscono (-3,2%); prosegue il calo dei disoccupati (-101 mila in un anno, -5,0%) e quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-376 mila, -3,0%). Tale dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione (+1,2 punti rispetto al secondo trimestre 2022) e nella diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività (-0,5 e -0,9 punti, rispettivamente).

Un altro elemento importante di analisi, rappresentato nel Rapporto Italia 2023 dell'Eurispes, risulta essere la visione del Paese nell'attuale periodo "post-COVID".

Stando ai dati rilevati dall'Eurispes per il 2023, "il 53,8% dei cittadini indica che l'andamento della economica del Paese nel corso dell'ultimo anno è peggiorato. La pandemia ha portato pessimismo: fino al 2020 prevaleva infatti l'opinione secondo cui la situazione fosse sostanzialmente stabile. Poco ottimismo anche se si pensa al futuro economico dell'Italia nei prossimi 12 mesi, pure se molti sperano nella stabilità: secondo il 31,2% degli italiani la situazione resterà stabile, mentre per circa il 30% peggiorerà, solo per l'8,5% ci sarà un miglioramento e ben il 30,2% non sa o non risponde. Nonostante la percezione di un peggioramento della situazione economica del Paese, il 42% dei cittadini afferma che la propria situazione economica personale/familiare negli ultimi 12 mesi è rimasta stabile.

La spesa che più spesso mette in difficoltà le famiglie è il pagamento del canone d'affitto (48,4%), seguita dalle bollette e utenze (37,9%; +3,5% rispetto al 2022) e dalla rata del mutuo (37,5%), mentre tre italiani su dieci hanno difficoltà a pagare le spese mediche (30,1%; +5,6%). Sul fronte del risparmio solo circa un italiano su quattro afferma di riuscire a risparmiare (24,6%) e il 38,9% delle famiglie è costretta ad utilizzare i risparmi per arrivare a fine mese. Nelle difficoltà economiche la famiglia d'origine funziona ancora da ammortizzatore sociale (36,8%). Cresce il ricorso alla rateizzazione dei pagamenti per affrontare l'acquisto di nuovi beni (45,8%), il 16,3% ha scelto piattaforme on line che offrono servizi finanziari senza interessi. Il bisogno di risparmiare ha invece spinto il 29,5% degli italiani a pagare in nero alcuni servizi come ripetizioni, riparazioni, baby sitter, medici, pulizie, ecc., il 28,6% ha dovuto rinunciare alla baby sitter e il 28% all'alla badante.

Il 17,4% dei cittadini intervistati ha avuto bisogno di ricorrere a prestiti bancari o a finanziarie negli ultimi 3 anni soprattutto per l'acquisto della casa (37,4%) e dell'auto/moto (36,3%). Solo il 22,8% pensa di poter risparmiare nei prossimi 12 mesi⁶.

Uno dei dati che deve suscitare la maggiore attenzione è quello relativo al sistema sanitario nazionale. Nel 2022 oltre 4 milioni di italiani - il 7% della popolazione - ha rinunciato a cure di cui aveva bisogno. Un dato sicuramente migliore rispetto al 2020 e al 2021 ma siamo ancora distanti dal 6,3% della fase pre Covid quando oltre 3,5 milioni di italiani avevano rinunciato alle prestazioni sanitarie.

⁵ Istat Statistiche Flash "Il mercato del lavoro II trimestre 2023

⁶ Eurispes, Rapporto Italia 2023



“La stima complessiva di rinuncia alle prestazioni sanitarie nasconde però alcune peculiarità: si nota, ad esempio, che il gradiente territoriale che ha sempre caratterizzato questo indicatore – con valori più contenuti nel Nord rispetto al resto delle aree territoriali – si è annullato a partire dall’anno della pandemia e ciò continua ad accadere anche nel 2022, nonostante la flessione delle rinunce dovute al Covid-19. Anche le disuguaglianze sociali nella rinuncia a prestazioni mostrano, dopo il Covid, differenziali minori – le fasce più abbienti sembrano dunque aver dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie in misura maggiore che negli anni precedenti la pandemia. Tra le chiavi di lettura per interpretare tali dinamiche, vi è la diversa composizione dei motivi della rinuncia. Nel confronto tra il 2022 e gli anni pregressi della pandemia, emerge un’inequivocabile barriera all’accesso costituita dalle lunghe liste di attesa. Dalle indagini Istat sulla popolazione, si rileva infatti una riduzione – diffusa a tutte le ripartizioni – della quota di persone che ha effettuato visite specialistiche (dal 42,3% nel 2019 al 38,8% nel 2022) o accertamenti diagnostici (dal 35,7% al 32,0%) – nel Mezzogiorno quest’ultima riduzione raggiunge i 5 punti percentuali. La flessione riguarda tutte le fasce d’età, ma è maggiore nelle età anziane, con riduzioni di 6 punti per le donne, e comunque anche tra i minori che ricorrono a visite specialistiche (-6 p.p.) o tra le donne adulte per gli accertamenti.

Contrariamente a quanto sarebbe stato auspicabile, non sembra quindi che nel 2022 si sia riusciti a recuperare i livelli di prestazioni sanitarie pre-pandemia – anche l’Agenas conferma che nel primo semestre 2022 la quasi totalità delle regioni non solo non ha recuperato le code accumulate durante la pandemia, ma nemmeno i livelli di specialistica ambulatoriale del 2019 – ed emerge nel contempo dai dati Istat il maggior peso della rinuncia a prestazioni per lunghe liste di attesa.”⁷

Il contesto regionale

La **Sardegna** nel 2021, ultimo anno disponibile a livello regionale, mostra un PIL per abitante pari al 70% della media europea, 177^a su 242 regioni, continuando così la costante perdita di posizioni fatta registrare negli ultimi due decenni. I consumi delle famiglie sono in ripresa dopo la crisi pandemica, mentre gli investimenti continuano a diminuire e sono sempre più dipendenti dalla componente pubblica⁸.

I dati ISTAT sulla **popolazione** evidenziano la contrazione del numero dei residenti in Sardegna, valore in costante calo dal 2012 e gli ultimi dati disponibili non evidenziano un miglioramento rispetto al periodo dell’emergenza sanitaria. Il 1° gennaio 2023 i residenti in Sardegna sono 1.575.028, 12.385 in meno rispetto all’anno precedente. Il calo è ovviamente determinato dal saldo negativo tra nascite e morti. Nel 2022 il tasso di natalità in Sardegna mostra una diminuzione rispetto all’anno precedente che la allontana dal valore dell’Italia.

“Nel 2022 i decessi sono 20.524, in forte aumento in Sardegna rispetto all’anno precedente (+10,4%), e il tasso di mortalità, calcolato come numero di morti ogni mille abitanti, registra un’ulteriore impennata: dal valore 11,7 del 2021 passa a 13. C’è quindi un sorpasso rispetto alla mortalità italiana, che nel 2022 è pari a 12,1. Come mostrato dalla serie decennale, l’innalzamento del tasso di mortalità è un fenomeno di lungo periodo già in atto con lieve intensità prima del 2020, determinato dal progressivo invecchiamento della popolazione. Negli ultimi anni, però, tale andamento si è aggravato drammaticamente in Sardegna”.⁹

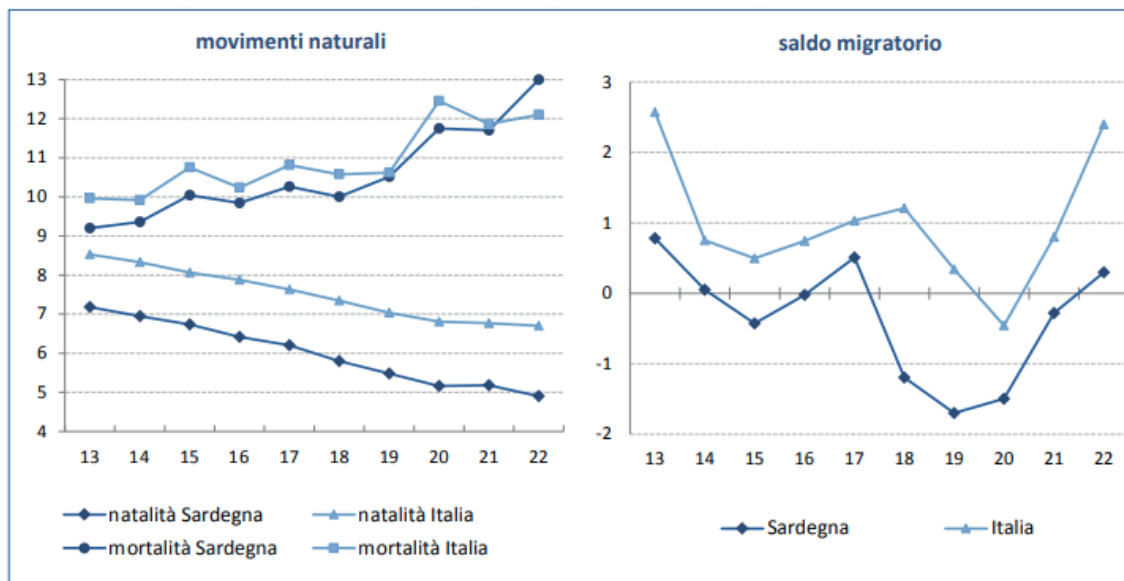
⁷ ISTAT, Indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell’efficacia complessiva dei sistemi di welfare e di tutela della salute, maggio 2023, pag. 9

⁸ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore

⁹ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pag. 16



Grafico 1.1 Movimenti naturali e migratori della popolazione: tassi di natalità e mortalità, saldo migratorio, anni 2013-2022 (valori per 1.000 abitanti)



Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat – Popolazione residente - bilancio

“Nel 2022 la Sardegna è fortemente colpita dall’aumento della mortalità complessiva: l’incremento del numero dei decessi sfiora il 22%, un valore che non ha eguali in altre regioni, stacca di 10 punti percentuali il dato del Mezzogiorno e di oltre 11 quello medio italiano. E, di nuovo, la mortalità da COVID-19 è una quota modesta: solo il 31% dell’aumento dei decessi è riferibile al virus, il restante 69% deve trovare una spiegazione differente. Anche per il 2022 tale quota non ha paragoni in Italia: nel Mezzogiorno oltre il 60% dei morti in eccesso è dovuto a contagio, in Italia la quota è del 70%”¹⁰.

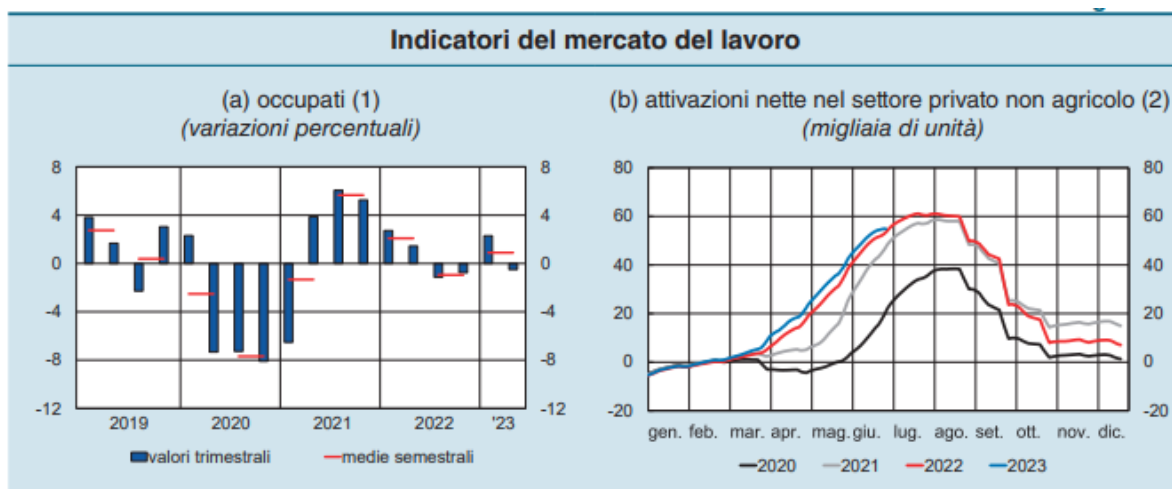
Il mercato del lavoro: nel 2023 l’occupazione ha continuato a crescere, sebbene in misura minore rispetto all’anno precedente, caratterizzato da un netto recupero a seguito della pandemia. “Nel primo semestre del 2023 l’occupazione in Sardegna è cresciuta con una intensità inferiore sia rispetto al periodo corrispondente dell’anno precedente, sia nel confronto con il dato nazionale. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell’Istat (RFL), nella media dei primi sei mesi dell’anno in corso l’occupazione in regione è aumentata dello 0,9 per cento nel confronto con il dato del primo semestre del 2022 (2,0 in Italia). All’incremento sostenuto del primo trimestre (2,3 per cento) ha fatto seguito un lieve calo nel secondo”.¹¹

Nel complesso l’incremento è stato generato dall’occupazione dipendente, a fronte di una sostanziale stabilità nel numero dei lavoratori autonomi.¹²

¹⁰ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pag. 21

¹¹ Banca d’Italia – Le economie regionali – Rapporto annuale l’economia della Sardegna 2023

¹² Banca d’Italia – Le economie regionali – Rapporto annuale l’economia della Sardegna 2023



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat; per il pannello (b) *Comunicazioni obbligatorie* del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

(1) Dati trimestrali e medie semestrali. Variazioni percentuali sul trimestre (semestre) corrispondente. – (2) Saldo giornaliero cumulato delle attivazioni al netto delle cessazioni. L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato.

Nei primi otto mesi del 2023 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha subito un incremento, unicamente per gli interventi straordinari e in deroga. Tale crescita è quasi interamente dipendente dal comparto dell'industria in senso stretto, in particolare del settore metallurgico. Con il progressivo rientro dall'emergenza pandemica, si è invece sostanzialmente azzerato il ricorso ai Fondi di solidarietà.

Nel 2022 il numero delle imprese attive è pressoché costante e pari a 145.043, appena 18 in più rispetto all'anno precedente.

Nella tavola seguente, pubblicata del 30° Rapporto CRENoS è rappresentata l'incidenza percentuale delle imprese produttive nei settori di attività. "Nel 2022 le imprese sarde del settore agricolo sono ben 35.064, in crescita di 77 unità in un anno. Esse rappresentano il 24,2% del tessuto produttivo regionale, 5 punti in più rispetto alla quota del Mezzogiorno (19,2%) e ben 13 rispetto a quella del Centro-Nord (11,2%). Tale valore è determinato dalla elevata presenza nel territorio di attività agro-pastorali di ridotta scala dimensionale. Anche per le imprese dei servizi collegati al settore turistico si conferma a livello regionale un peso maggiore (9,3%) rispetto a quello di altri territori e del corrispettivo nazionale (7,7%). In Sardegna sono attive 1.948 attività di alloggio e 11.552 attività di ristorazione, le prime in aumento rispetto all'anno precedente (+93), le seconde in lieve diminuzione (-36)"¹³.

¹³ CRENoS, *Economia della Sardegna*, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pag. 33



Tabella 1.4 Numero di imprese attive per settori di attività economica, anno 2022 (valori %)

settori di attività	Sardegna	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
agricoltura	24,2	19,2	11,2	13,9
industria (escl. costruzioni)	7,0	7,8	10,2	9,4
costruzioni	14,1	12,8	15,7	14,7
commercio	24,6	30,6	23,0	25,6
alloggio e ristorazione	9,3	7,8	7,7	7,7
altri servizi*	20,9	21,8	32,2	28,7
totale attività**	100,0	100,0	100,0	100,0

* La voce raggruppa: Trasporto e magazzinaggio; Servizi di informazione e comunicazione; Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, scientifiche e tecniche; Noleggio e supporto alle imprese; Amministrazione pubblica, difesa, assicurazione obbligatoria; Istruzione; Sanità; Attività artistiche e sportive; Altre attività di servizi.

** La somma dei settori può non corrispondere al totale a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati InfoCamere – Movimprese

In agricoltura il dato sul numero di imprese attive evidenzia un valore più elevato rispetto al Mezzogiorno e al valore nazionale. Anche il settore delle costruzioni evidenzia un valore interessante, con 20.390 imprese attive, +246 rispetto al 2021. Tale dato subisce l'effetto trainante degli incentivi per la ristrutturazione edilizia e per l'efficientamento energetico delle abitazioni (Superbonus, Ecobonus etc.).

Le imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio sono 35.621, in calo di 736 unità in un anno.

“Un ulteriore aspetto del tessuto produttivo, cruciale dal punto di vista dell'organizzazione e della capacità di assunzione della forza lavoro del territorio, è relativo alla dimensione delle imprese, qui descritta con i dati Istat dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) riferiti a industria e servizi nell'anno 2020. In Sardegna le imprese censite sono 106.194 e impiegano in media nell'anno 297.100 addetti²⁴. La dimensione media delle attività produttive che si determina è molto ridotta e pari a 2,8 addetti per impresa. Il valore è simile al 2,9 del Mezzogiorno ma inferiore al Centro-Nord, dove si contano mediamente 4,3 addetti per impresa.

Le microimprese della Sardegna sono preponderanti e in crescita rispetto all'anno precedente: nel 2020 sono oltre 102mila e rappresentano il 96,5% del totale, valore simile al Mezzogiorno e superiore di quasi due punti al Centro-Nord. A determinare tale distanza concorre l'elevata diffusione delle micro attività di vendita al commercio e al dettaglio, che in Sardegna rappresentano il 26,1% del complesso delle attività produttive (20,3% nel Centro-Nord), e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,6% in Sardegna contro il 7,7% di Mezzogiorno e 6,5% del Centro-Nord).

Le piccole imprese (3.369 in Sardegna) e quelle medie e grandi (rispettivamente 335 e 31) hanno un'incidenza bassissima sul complesso delle attività e sono tutte in calo nel 2020 rispetto all'anno precedente. La dimensione così contenuta delle attività produttive ha risvolti negativi per quanto riguarda, tra l'altro, la capacità innovativa e l'adozione di nuove tecnologie e per la capacità di apertura ai mercati internazionali¹⁴.

¹⁴ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pagg. 34-35



3. Le Strategie regionali

3.1 La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Il Documento preliminare della SRSvS, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 64/46 del 18.12.2020, si ispira ai pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, affonda le radici nel PRS e rappresenta il primo risultato di un percorso avviato nel 2018, che dovrà condurre alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile come declinazione territoriale della SNSvS. In tale contesto, alle Strategie regionali è richiesto di introdurre nuove modalità per orientare, definire e costruire le politiche e le azioni delle Regioni in modo tale che la crescita economica non impatti negativamente sull'ambiente. In tal senso si intende assicurare il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per l'incremento della competitività e dell'occupazione.

La Giunta Regionale ha quindi indicato gli indirizzi per l'elaborazione della SRSvS della Regione Sardegna, individuando un modello di *governance* di natura multilivello e *multistakeholder* che accompagnerà la Cabina di Regia nella definizione della Strategia attraverso continui momenti di confronto e consultazione territoriale.

Il Documento preliminare della SRSvS illustra i risultati della fase iniziale del lavoro che ha portato a enucleare una prima strutturazione di emergenze e obiettivi strategici regionali, da porre alla base di un processo di condivisione con gli Enti Territoriali, con la società civile e con il mondo della ricerca e delle imprese. Attraverso una lettura delle dinamiche del territorio, il Documento analizza il posizionamento della Regione rispetto ai *goal* ONU dello sviluppo sostenibile ed elabora una proposta preliminare di obiettivi strategici regionali e delle relative macro-azioni, che dovrà ricevere i contributi dei vari portatori di interesse.

Con **Deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021** la Regione Sardegna ha approvato la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, in coerenza con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. L'esigenza è quella di passare da un approccio settoriale ad una **visione di governo integrata**, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni **ambientali, sociali, economiche e istituzionali**, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.

L'Agenda 2030 richiama tutti a una presa di responsabilità e di azione e invita a creare nuove alleanze e un approccio collaborativo tra tutti i soggetti, sia a livello istituzionale che con la società civile. In tal senso è stato creato il Forum per l'attuazione della strategia e, nel corso del 2022, sono stati realizzati numerosi laboratori territoriali e tematici.

3.2 La S3

La Regione Sardegna promuove la crescita intelligente, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. La politica di coesione 2021-2027 conferma e rafforza il ruolo centrale della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), aggiornata in funzione dei criteri definiti come condizionalità abilitanti. Essi sono:

1. analisi aggiornata degli ostacoli alla diffusione dell'innovazione;
2. esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;
3. strumenti di sorveglianza e valutazione;
4. efficace funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale;
5. azioni di raccordo tra il piano regionale e il piano nazionale della ricerca;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. azioni per gestire la transizione industriale sui temi di industria 4.0, della digitalizzazione, della qualificazione del capitale umano e della transizione verde;

7. misure per la collaborazione internazionale, nell'ambito delle tre Piattaforme promosse dal JRC (Agrifood, Energy e Industrial Modernisation) e della European Cluster Collaboration Platform.

La DGR n. 30/36 del 30.09.2022 ha approvato la revisione della S3, realizzata secondo il modello di governance previsto dalla DGR n. 32/29 del 29.07.2021 come quadro di riferimento per la Ricerca e l'Innovazione nella programmazione 2021-2027.

La responsabilità della S3 è in capo all'AdG del PR FESR, che garantisce il coinvolgimento delle altre Autorità di Gestione dei diversi Programmi cofinanziati da risorse europee e nazionali. Il supporto tecnico viene svolto dal Gruppo di Coordinamento, che assicura il coinvolgimento diretto di università, centri di ricerca, società civile, mondo imprenditoriale.

La strategia è mirata a produrre una maggiore efficacia e capacità di contribuire a modificare i comportamenti degli stakeholder dell'innovazione e a produrre un maggiore valore aggiunto nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica. L'obiettivo è di aumentare il benessere dei cittadini accompagnando il processo di transizione verde, digitale e resiliente dell'economia nell'ottica del "Green Deal", in congiunzione con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), del PRS e del FSE+ della Sardegna.

Principali ambiti di intervento

La S3 finanzia azioni finalizzate al miglioramento dell'informatizzazione delle imprese e, in particolare a: (i) migliorare la cultura manageriale e specialistica negli skill ICT (es. corsi a diversi livelli per costruire figure professionali di intermediari tecnologici); (ii) implementare *hub* e/o spazi fisici e virtuali per l'incontro di domanda e offerta e sperimentazione di soluzioni digitali in situazioni reali; (iii) fornire aiuti alle imprese per investimenti ICT in funzione della dimensione e del livello di informatizzazione raggiunta; (iv) aiutare le imprese ICT a crescere nella dimensione e nella capacità di proporre soluzioni per il mercato, anche facendo leva sugli investimenti già effettuati.



4. La Programmazione 2021-2027

4.1 Lo stato dell'arte dei Programmi Regionali

La Programmazione 2021/2027 si colloca in un contesto globale particolarmente complesso per il manifestarsi della crisi pandemica che impatta su tutto il sistema socio economico compreso quello regionale. Essa rappresenta una importante opportunità chiamata, in questo contesto, ad una maggiore valorizzazione della capacità di integrazione delle politiche e dei fondi. L'approccio strategico regionale dovrà necessariamente assumere una visione globale e d'insieme fondato su evidenze dei problemi da affrontare ed una visione di un futuro di sviluppo sostenibile della regione.

Il Fondo Sociale Europeo – FSE+

La programmazione regionale del FSE+ si muove in coerenza con: a) i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; b) le raccomandazioni dei Country Report del 2019 e del 2020; c) i risultati del percorso partenariale nazionale che convergono nella proposta di Accordo di Partenariato in discussione con la CE.

Il Programma Regionale FSE+, inoltre, si muove in complementarità, integrazione e non sovrapposizione con il PR FESR, con il Piano Territoriale JTF, con il PAR GOL e con i principali Programmi Nazionali tra cui PN Giovani, Donne e Lavoro, PN Inclusione, PN Scuola e competenze, PN Metro Plus, PN Equità nella Salute.

A livello regionale i punti di riferimento programmatori sono: a) Il Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024; b) la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La strategia regionale per la programmazione del FSE+ si muove nel solco di tre direttrici strategiche come indicate nel Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024:

I. L'identità economica per una Sardegna più intelligente. La programmazione supporterà e si integrerà con le linee di sviluppo regionale in chiave di promozione della competitività del sistema economico regionale attraverso il sostegno alla Ricerca e all'innovazione. A tal fine è necessario che gli ambiti della ricerca e innovazione, della digitalizzazione, della competitività del sistema imprenditoriale siano complementari con altri ambiti di interventi relativi ai processi della Conoscenza e del Sapere.

Le strategie della programmazione FSE+ dovranno, quindi, favorire e sostenere l'adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; stimolare il trasferimento di competenze e risultati scientifici e tecnologici attraverso il rafforzamento dei rapporti tra Università e Imprese; predisporre le condizioni competitive per l'attrazione dei talenti; incentivare la diffusione dell'innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative. Per questo è fondamentale qualificare i giovani sulle alte competenze tecniche e strategiche: formazione terziaria e dottorati di ricerca, incubatori di innovazione, competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

II. L'identità territoriale, ambientale e turistica. La Programmazione 2021/2027 concorrerà alle strategie regionali per lo sviluppo delle aree interne per contrastare lo spopolamento e il depauperamento economico attraverso il rafforzamento dei servizi territoriali per l'occupazione, la formazione e il sostegno alle nuove imprese, anche promuovendo e sostenendo partenariati territoriali come i Gruppi di Azione Locale. I GAL saranno soggetti promotori di percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali, di accompagnamento alla creazione di impresa e di strumenti di politiche attive nei settori strategici della Green & Blue Economy.

La Programmazione sosterrà gli interventi di innovazione nei settori strategici regionali quali l'ambiente, il turismo e l'agroalimentare attraverso interventi di adattamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, l'alta formazione per lo sviluppo delle competenze specialistiche e la formazione tecnica.



III. Una Sardegna più Sociale e inclusiva. Per sostenere l'occupazione si punterà ad interventi di modernizzazione e potenziamento dei Servizi pubblici per il lavoro e alla costruzione di una rete (network) che raccordi e integri i servizi pubblici e privati del lavoro. L'obiettivo è quello di rendere più efficaci le politiche occupazionali, anche attraverso forme di partecipazione e coinvolgimento del Partenariato sociale.

La strategia regionale per l'occupazione farà leva sull'integrazione delle politiche del lavoro, fortemente centrate sui bisogni dei destinatari, in particolare dei più deboli del mercato del lavoro: i giovani, le donne, i gruppi più vulnerabili, i lavoratori "poveri". Saranno avviate misure integrate di formazione mirata e incentivi per la stabilizzazione, supporto alla creazione di impresa, welfare aziendale e di comunità.

Per ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, si attueranno strategie volte ad assicurare a tutti l'accesso all'istruzione e alla formazione, un livello adeguato di competenze lungo tutto l'arco della vita, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio. Saranno rafforzati i percorsi IEFEP in sistema duale e gli ITS Academy e riproposta l'operazione bandiera per contrastare la dispersione scolastica. Con riferimento all'istruzione si avvierà un progetto pilota per "aprire" le scuole al territorio e alla comunità tutta.

Per l'inclusione sociale si favorirà un processo di riorganizzazione della rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture. Si investirà per ridurre le diseguglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e per favorire la coesione sociale. Saranno sviluppati modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi, fondati sull'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari. Tra le operazioni di importanza strategica (OIS) sarà riproposto l'intervento "Includis" finalizzato a promuovere l'inserimento socio-lavorativo per persone con disabilità psichica.

Per promuovere una Sardegna più vicina ai cittadini si promuoveranno reti partenariali con gli attori rilevanti e rappresentativi dei territori, intersecando in modo trasversale l'intera programmazione.

Con Deliberazione. n 9/12 del 24.03.2022, la Giunta, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n. 13 del 30 giugno 2010, nel prendere atto della proposta di PR FSE +, ha dato mandato all'Autorità di Gestione di negoziare il programma che è stato di seguito trasmesso alla Commissione Europea il 15.04.2022 per l'avvio del negoziato formale. Il PR denominato "Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità" è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)6166 del 25 agosto 2022.

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 744 milioni di euro, di cui 714 ripartiti, in percentuale, nelle seguenti priorità di policy: Occupazione (32,5%); Istruzione, formazione e competenze (24,5%), Inclusione e lotta alla povertà (27%); Occupazione Giovanile (16%) come evidenziato nella tabella seguente:

Tab. 1 Ripartizione delle risorse FSE + 2021/2027 in quota percentuale tra le priorità del PR, al netto dell'Assistenza Tecnica.

PRIORITÀ/ASSI	QUOTA % RISORSE FSE+	OBIETTIVI SPECIFICI OPZIONATI	VINCOLI DI CONCENTRAZIONE TEMATICA
1. OCCUPAZIONE	32,5	a), c), d)	
2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	24,5	f), g)	
3. INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ	27	h), k), l)	≥25% FSE+; ≥5% FSE+ per la povertà infantile



4. OCCUPAZIONE GIOVANILE	16	a), f)	≥12,5% FSE+ per le politiche attive per i giovani
---------------------------------	----	--------	---

Con Deliberazione. n 31/10 del 13.10.2022, la Giunta ha preso atto del testo definitivo del Programma, ha istituito il Comitato di Sorveglianza e definito gli indirizzi per gli adempimenti successivi all'approvazione. Il 16 novembre 2022 si è tenuto il primo Comitato di Sorveglianza che ha anche approvato i Criteri di selezione delle operazioni.

Il monitoraggio dell'attuazione del PR alla data di Agosto 2023 mostra la pubblicazione di tre Calendari degli inviti secondo quanto disposto all'art. 49 del RDC. Nell'ambito di tale programmazione operativa risultano pubblicati 9 avvisi/gare per un valore complessivo di 101 Meuro.

Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027

La nuova Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027 è frutto del processo di riforma iniziato nel 2018 e conclusosi formalmente nel 2021. L'impianto regolamentare per la PAC post 2022 prevede che gli interventi dello sviluppo rurale (FEASR) siano parte integrante di un unico strumento di programmazione (Piano strategico della PAC) che include anche i Pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM (FEAGA). Il nuovo modello PAC prevede il superamento dei Programmi di sviluppo rurale regionali attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale della PAC (PSP) che delinea una strategia unitaria per il sistema agricolo, alimentare e forestale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale di seguito elencati:

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- agire per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute
- promuovere le conoscenze e l'innovazione.

Il PSP italiano è stato presentato alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il 31 dicembre 2021, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023, dopo un periodo di negoziato tra la Commissione e gli Stati membri. La strategia del PSP punta al potenziamento di una competitività sostenibile, al rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, promuove la qualità e la sicurezza del lavoro, sostiene la conoscenza e l'innovazione, in coerenza con i tre regolamenti comunitari di riferimento che compongono il pacchetto di riforma della PAC.

Lo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune (Pac) favorisce lo sviluppo sostenibile delle zone rurali attraverso il raggiungimento degli obiettivi:

- accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

L'Assessorato dell'Agricoltura ha partecipato a tutte le fasi di redazione del PSP sia per quanto riguarda l'individuazione dei fabbisogni a livello nazionale, per assicurare che le specificità emerse nelle analisi settoriali regionali, fossero tenute in debito conto anche nel livello nazionale. La stessa attenzione si sta ponendo ora nella fase di riscrittura e definizione delle schede Intervento.

La Regione Sardegna con deliberazione della Giunta Regionale n. 14/4 del 14 marzo 2023 ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Sardegna nell'ambito del Piano Strategico dell'Italia per la PAC (PSP 2023-2027), concludendo la procedura avviata con la consultazione del partenariato regionale e con la successiva deliberazione n. 3/51 del 27 gennaio 2023.

Con il CSR Sardegna 2023-2027 la Regione indirizza gli interventi previsti dal Piano Strategico Nazionale, adeguandoli alle specificità economiche, sociali e territoriali. Il documento programmatico regionale si inquadra, pertanto, nella cornice definita a livello nazionale col PSP, per declinare gli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali e coniugarli con le priorità climatiche e ambientali della Politica Agricola Comune e del FEASR.

Gli interventi previsti si pongono in continuità con la precedente programmazione 2014-2022 e spingono verso un rafforzamento delle azioni dirette alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche, alla valorizzazione qualitativa delle produzioni agroalimentari, al miglioramento della competitività del sistema agricolo isolano, al sostegno alle strategie di sviluppo locale, al trasferimento di conoscenza e innovazione attraverso l'informazione, la digitalizzazione, la ricerca e la sperimentazione.

La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Sardegna (PR) contribuisce alla più ampia strategia inaugurata attraverso la pubblicazione del "Green Deal Europeo" (COM (2019)640), con l'intento di rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutrale entro la metà del secolo. Gli obiettivi al 2050 fissati dal Green Deal, unitamente a quelli dell'Agenda ONU 2030 che la Commissione Europea ha recepito e fatto propri, hanno trovato esplicita affermazione nei regolamenti per il ciclo 2021-27 della politica di coesione comunitaria. Il redigendo PR FESR, quindi, nel perseguire tali obiettivi europei in tema di riduzione delle emissioni di carbonio e lotta ai cambiamenti climatici, declina la propria strategia entro il perimetro dei 5 obiettivi di policy regolamentari e nel rispetto delle indicazioni programmatiche contenute nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (Country Report) e nell'Accordo di Partenariato (AP).

Il percorso di elaborazione del PR ha preso avvio a febbraio 2020 con l'attivazione preliminare della Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Nel corso del 2020 il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea.

Le misure prontamente adottate dall'Unione, Coronavirus Response Initiative Investment (CRII e CRII+), regime temporaneo aiuti, per far fronte all'emergenza sanitaria prima e per evitare le conseguenze economiche e sociali poi, hanno portato a rivedere la proposta di Quadro Finanziario pluriennale (QFP) predisposta dalla Commissione e all'approvazione nel novembre 2020 del Next



Generation EU (NGEU) - uno strumento di sostegno eccezionale per ripresa dell'economia dopo la crisi da CoViD-19 - da parte del Consiglio Europeo. Tale processo è stato ulteriormente complicato dal complesso negoziato per la fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione, conclusosi il 31.12.2020.

Complessivamente l'accordo raggiunto a dicembre 2020 prevede per il 2021-27 una dotazione di circa 1.100 miliardi euro per il QFP e di 750 miliardi di euro per il NGEU al quale ha fatto seguito l'approvazione del pacchetto legislativo per la coesione 2021-2027 approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 24 giugno 2021. L'accordo raggiunto ha sostanzialmente mantenuto la razionalizzazione degli obiettivi prioritari proposta dalla Commissione nel 2018, i quali costituiscono una rivisitazione degli 11 obiettivi tematici del 2014-2020 che si riducono a cinque obiettivi strategici (OS):

- ✓ **un'Europa più competitiva e intelligente;**
- ✓ **un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;**
- ✓ **un'Europa più connessa;**
- ✓ **un'Europa più sociale e inclusiva;**
- ✓ **un'Europa più vicina ai cittadini.**

A livello nazionale la proposta dell'Accordo di Partenariato datata 16 dicembre 2021, è stata approvata dal CIPESS con delibera n. 78 del 22 dicembre 2021, dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni e pubblicata in GU serie generale n. 94 del 22 aprile 2022. L'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e adottato dallo stato il 19 luglio 2022.

A livello regionale, il processo di programmazione dei fondi europei FESR ed FSE+ trova origine nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 44/30 del 12.11.2019 e n. 36/52 del 12.9.2019, con le quali è stato avviato il processo di preparazione dei programmi.

In questo quadro, il percorso di redazione del PR – che è stato accompagnato e stimolato da una proficua interazione con il Partenariato regionale – si è mosso nel solco di due documenti strategici adottati dalla Giunta Regionale: il Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027 (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR 39/56 dell'8.10.2021.

La strategia del PR ruota inoltre intorno al pilastro europeo della Smart Specialisation Strategy S3 che rappresenta il quadro strategico entro il quale disegnare interventi nell'ambito delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e, ove pertinente, un riferimento per gli ulteriori ambiti dell'introduzione di tecnologie avanzate, della digitalizzazione, della competitività delle piccole e medie imprese, delle competenze.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del citato "Documento di indirizzo" [...] la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; in particolare i laboratori tematici organizzati nell'ambito del "Forum per lo sviluppo sostenibile" per la costruzione della strategia regionale riferita agli obiettivi di Agenda 2030 (entro cui operano in modo sinergico la SRSvS e i programmi cofinanziati dai fondi europei) hanno permesso un efficace confronto sulle emergenze del territorio sardo e sulle leve sulle quali sarà prioritario agire nel prossimo settennio, attraverso il FESR.

Nello specifico, la Giunta Regionale intende intervenire sulle seguenti priorità:

Ricerca innovazione e competitività, attraverso il sostegno allo sviluppo di tecnologie avanzate, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita sostenibile delle PMI, allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e l'imprenditorialità.

Transizione digitale, orientata: al miglioramento della qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali della PA, anche attraverso moderne forme di co-progettazione, formazione e capacitazione in collegamento con gli interventi del FSE+; al sostegno alla transizione digitale del comparto



produttivo e di pratiche e tecnologie digitali nelle micro e piccole imprese; all'incremento della condivisione e interoperabilità dei dati e informazioni tra pubblico e privato.

Transizione energetica attraverso la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra, lo sviluppo di sistemi, di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti.

Transizione ecologica e resilienza attraverso l'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima (idrogeologico, incendi, erosione costiera) e alle attività umane.

Mobilità urbana sostenibile, attraverso la realizzazione di infrastrutture e materiale rotabile di trasporto "pulito", infrastrutture ciclistiche, digitalizzazione dei trasporti.

Mobilità locale e regionale, attraverso la riqualificazione di archi stradali, del parco circolante e della sicurezza della circolazione. Si prevede la digitalizzazione dei trasporti, il trasporto multimodale non urbano.

Occupazione, per migliorare tutte le condizioni che possano favorire l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare le donne, i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive e promuovere e sostenere l'adattabilità nelle competenze dei lavoratori.

Inclusione sociale e Sanità, attraverso interventi per promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e per migliorare l'accesso prioritario e tempestivo a servizi di qualità e sostenibili, l'implementazione dei servizi sociosanitari, puntando a rafforzare la rete dei servizi territoriali per gestire al meglio le situazioni di emergenza.

Istruzione e Formazione, con la finalità di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità e migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, contribuendo a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Giovani e Infanzia per aumentare in modo significativo i livelli occupazionali giovanili attraverso apposite strategie di qualificazione delle competenze e di sostegno alle transizioni e ampliare e sostenere servizi e percorsi di educazione e cura della prima infanzia.

Turismo e Cultura, attraverso il rafforzamento del ruolo identitario della cultura e del turismo sostenibile, nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale, l'implementazione della competitività e della resilienza.

Sviluppo sostenibile urbano e territoriale di tipo integrato attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche ai fini della promozione del turismo sostenibile. Si presterà attenzione, anche in sinergia con il FSE, all'ampliamento e alla modernizzazione di servizi (istruzione, salute), alla creazione e alla rivitalizzazione delle attività economiche e culturali.

Tab. 2: Allocazione indicativa delle risorse sulle priorità del Programma FESR (valori %)

Priorità	Concentrazione tematica	Valore percentuale ¹⁵
I. Ricerca, Innovazione e Competitività	25%	21,00%
II. Transizione Digitale		9,00%
III. Transizione Energetica	35%	17,50%
IV. Transizione ecologica e resilienza		14,00%
V. Mobilità Urbana Sostenibile		3,50%

¹⁵ Le quote percentuali di tali priorità sono calcolate sulla dotazione complessiva al netto dell'Assistenza Tecnica.



VI. Mobilità Locale e regionale		5,00%
VII. Istruzione		2,25%
VIII. Inclusione Sociale, Sanità		5,25%
IX. Turismo e Cultura		7,50%
X. Sviluppo Sostenibile e Integrato Urbano e Territoriale		15,00%
TOTALE PRIORITÀ		100,00%

Su questi indirizzi, nell'ambito del procedimento di VAS, nel settembre 2021 è stata avviata la fase di *scoping* del Programma, che ha visto la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisire le informazioni di competenza per l'integrazione della dimensione ambientale nella preparazione del PR. La fase di *scoping* si è conclusa nel mese di ottobre 2021. Alla luce dell'integrazione con il percorso di redazione della SRSvS, la VAS assume altresì una valenza strategica anche in relazione agli obiettivi di sostenibilità economica e sociale, in linea con l'Agenda 2030.

Il procedimento di VAS si è concluso con la Determinazione del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi n. 762 del 09.08.2022 prot. 20664, con la quale è stato espresso il parere ambientale positivo sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

La proposta di PR è stata approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 12/26 del 07.04.2022 Presa d'atto della proposta di programma e mandato a negoziare. La stessa ha ricevuto il parere favorevole da parte della Terza Commissione permanente del Consiglio Regionale della Sardegna nella Seduta n. 90 del 03.05.2022.

La Regione, dopo aver ricevuto le prime osservazioni della Commissione Europea sul programma "RP Sardegna FESR 2021-2027" – 2021IT16RFPR015 formulate con nota Ares(2022)5064195 – 12.07.2022, ha avviato il confronto con gli uffici della Commissione Europea e, in data 08.08.2022, ha trasmesso il riscontro preliminare alle osservazioni formulate dalla stessa Commissione.

Con la DGR 38/2 del 21 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha effettuato la Presa d'atto del Programma Regionale FESR Sardegna per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027. Il Programma, approvato dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, ha una dotazione finanziaria di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro costituita al 70% da risorse UE e al 30% da risorse nazionali.

La dotazione complessiva del Programma è quasi raddoppiata rispetto al precedente ciclo di programmazione: da 930,9 milioni nel POR FESR 2014-2020 a 1.581 milioni nel PR FESR 2021-2027. Tra le scelte strategiche individuate dalla Regione, alle priorità Transizione verde, Transizione digitale e Competitività intelligente sono destinate le maggiori risorse, circa 1 miliardo in totale, pari a circa i due terzi del programma. Tale scelta è in linea con gli obblighi di concentrazione tematica sanciti dal Regolamento FESR.

4.2 II PNRR

Il PNRR, al fine di intervenire sulla crisi economica e sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19 e sui problemi strutturali dell'economia italiana, delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti necessario ad accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea con il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), della durata di sei anni (dal 2021 al 2026) e perno della strategia di ripresa post-



pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica suddivisi in 390 miliardi di euro di sovvenzioni a fondo perduto e 360 miliardi di euro di prestiti.

Il PNRR presentato dall'Italia si compone di una serie di investimenti e riforme ai quali sono destinate risorse pari a 222,1 miliardi di euro, di cui 191,5 miliardi finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), da impiegare nel periodo 2021-2026, e 30,6 miliardi finanziati attraverso il Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'art. 1 del DL. 59/2021 convertito nella L. 101-2021 finalizzato ad integrare per gli anni del periodo 2021-2026, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR.

L'ammontare totale delle risorse del RRF (191,5 miliardi di euro) consta di 122,6 miliardi di euro in prestiti e 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni. Al totale dei fondi previsti vanno aggiunti 13,5 miliardi di euro resi disponibili dal Programma React-EU, quale pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa per gli anni 2021-2023 e strumento ponte per finanziare gli interventi più urgenti, assicurare continuità al sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria ed un apporto di fondi aggiuntivi per la Politica di Coesione 2014-2020 in attesa della piena operatività della programmazione dei Fondi strutturali europei 2021-2027.

Le misure previste dal Piano presentato dall'Italia si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il Piano raggruppa i progetti di investimento e di riforma in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo e raggruppate a loro volta in 6 Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute

che condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani ed al superamento dei divari territoriali. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 43 ambiti di intervento per progetti omogenei e coerenti. Per ogni Missione sono indicate le linee di investimento (in totale 133) e di riforme settoriali (49) volte ad introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti.

Per ogni investimento o riforma sono indicati i traguardi (milestones) e gli obiettivi (targets), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali:

a) le riforme orizzontali o di contesto, quali la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario, di interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano quali interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese, entrambe articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026;

b) le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano ed in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali, che includono la legge sulla



concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022);

c) le riforme settoriali, basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio, quali la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali, le riforme dell'istruzione relativamente alle modalità di reclutamento dei docenti ed al sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea ed ai corsi di dottorato. Accanto a tali riforme il Piano ha previsto altresì interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali, che seppur non rientranti nell'ambito operativo del Piano concorrono a realizzarne gli obiettivi generali.

Dal dossier predisposto dal servizio studi della Camera, aggiornato al 7 giugno 2022 risulta quanto segue.

Nel primo semestre 2022 sono previsti 45 interventi, di cui 15 Riforme e 30 Investimenti. Per la quasi totalità degli interventi (44) è previsto il conseguimento di traguardi (milestone) (ossia adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, ecc.); l'unico obiettivo (target) da conseguire riguarda l'assunzione di un determinato numero di addetti nell'ufficio per il processo.

I 45 traguardi e obiettivi da conseguire nel primo semestre 2022 riguardano le seguenti Missioni:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: 1 obiettivo e 13 traguardi;
- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica: 14 traguardi;
- Missione 4 – Istruzione e ricerca: 8 traguardi;
- Missione 5 – Inclusione e coesione: 4 traguardi;
- Missione 6 – Salute: 6 traguardi.

Con comunicato n. 126 del 29 giugno 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso noto il conseguimento nei tempi previsti tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il primo semestre 2022.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del Pnrr del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti. L'importo effettivo che sarà erogato è pari a 21 miliardi di euro (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

Con specifico riferimento alla Regione Sardegna tra le principali attività avviate occorre sottolineare:

- Progetto bandiera individuato nell'Einstein Telescope, il primo osservatorio al mondo di onde gravitazionali di terza generazione, quale fulcro sul quale programmare nell'area di riferimento il rilancio del turismo, gli investimenti sul capitale umano e le politiche per la famiglia;
- Sanità - Approvazione Piano operativo regionale- Con deliberazione n. 17/68 del 19/05/2022 la Giunta regionale con riferimento alla Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti



complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 ha approvato il piano Operativo Regionale articolato in componente 1- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale e Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

- Avvio attività Task Force 1000 esperti, revisione Piano territoriale e definizione sistema di governance; La Regione Autonoma della Sardegna in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 40/3 del 14 ottobre 2021 ha individuato il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto preposto alla redazione del Piano dei fabbisogni del Piano territoriale nei termini e con le modalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021.

Alla Direzione Generale della Presidenza è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione dello strumento di Assistenza tecnica di cui al citato DPCM e, in particolare, il coordinamento delle attività poste in capo al Centro Regionale di Programmazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.8/7 del 11/03/2022 si è proceduto ad:

- istituire la Cabina di Regia regionale del PNRR, "a geometria variabile", composta dal Direttore generale della Presidenza, con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, dai Direttori generali di volta in volta competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta, e dai rappresentanti dell'ANCI (e UPI) e del CAL. La Cabina di Regia regionale ha funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali intervenire;

- istituire una Segreteria tecnica, incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione, composta da 6 professionisti ed esperti (equivalente al 50% della quota fissa assegnata alla Regione Sardegna dal DPCM del 12 novembre 2021) o dal maggiore numero eventualmente individuato a seguito degli aggiornamenti del Piano Territoriale, da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.

- istituire una Segreteria amministrativa, incardinata all'interno della Direzione generale della Presidenza, composta da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.

A seguito delle prime attività di analisi espletate degli esperti presso le Amministrazioni destinatarie di supporto (mappatura delle procedure e rilevazione delle criticità), è emersa l'esigenza di definire in maniera più puntuale il perimetro di alcune procedure individuate nel Piano territoriale nonché di sostituirne delle altre.

Anche in considerazione della Circolare del 5 maggio 2021, avente ad oggetto "Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti", che tra le altre cose ha disciplinato la possibilità di procedere a revisioni dei Piani territoriali, la Regione Sardegna ha quindi avviato una fase di confronto con le Direzioni Generali della RAS, con le Agenzie regionali e con le rappresentanze degli Enti locali al fine di definire una proposta di revisione del Piano territoriale.

A seguito di interlocuzioni con il DFP sono inoltre emersi ulteriori spunti di riflessione che hanno permesso di efficientare la proposta di revisione definitivamente approvata dal DFP stesso in data 30 giugno 2022.

Successivamente, con Deliberazione della Giunta regionale n. 35/27 del 22.11.2022 è stata istituita l'Unità di progetto PNRR Sardegna, alla quale sono attribuite le seguenti competenze:

- gestione unitaria del PNRR impattante sul territorio regionale, anche con particolare riferimento al Piano 1.000 esperti;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- coordinamento unitario dei finanziamenti PNRR delegati alla Regione Autonoma della Sardegna;
- coordinamento tecnico e di monitoraggio dei progetti di cui risultano titolari la Regione o gli enti e società regionali;
- gestione della comunicazione istituzionale, in coordinamento con il Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione generale della Presidenza;
- verifica della coerenza dei programmi regionali rispetto a quelli nazionali ed europei;
- partecipazione alla Cabina di Regia per la programmazione unitaria per le politiche di sviluppo.

Al fine di ottimizzare e focalizzare la propria azione, l'Unità di Progetto, incardinata presso la Presidenza della Giunta Regionale, ha acquisito anche le competenze precedentemente attribuite alla Segreteria Tecnica e alla Segreteria Amministrativa.



5. La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020

II POR FESR 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR.

Il POR FESR Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo. Le risorse stanziare sono articolate per ambito di intervento, nei seguenti Assi Prioritari:

POR FESR Sardegna 2014-2020 – Piano finanziario vigente (Quota UE) [Dec. C (2023)983 *final* del 6.2.2023]

Assi Prioritari		Risorse Totali (meuro)	Risorse FESR (meuro)	Quota FESR %
Asse 1	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	99,885	49,943	11%
Asse 2	Agenda digitale	109,394	54,697	12%
Asse 3	Competitività del sistema produttivo	353,668	176,834	38%
Asse 4	Energia sostenibile e qualità della vita	125,675	62,838	13%
Asse 5	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	32,827	16,414	3%
Asse 6	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori	109,029	54,515	12%
Asse 7	Promozione dell'inclusione sociale lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione	63,259	31,630	7%
Asse 8	Assistenza tecnica	37,239	18,619	4%
TOTALE		930,979	465,489	100,00%

La Regione Sardegna, a partire dal 2020, ha avviato un percorso di riprogrammazione articolato in più fasi orientato a efficientare il Programma, usufruendo delle misure straordinarie emanate dalla Commissione per fronteggiare la crisi economica e finanziaria conseguente alla pandemia da CoViD-19 e all'aggressione militare dell'Ucraina da parte della Federazione Russa; tali provvedimenti avevano infatti anche lo scopo di provocare riverberi sull'efficiente ed efficace utilizzo dei fondi SIE e sull'accelerazione della spesa dei PO.

In particolare, la Regione si è avvalsa di tre importanti misure straordinarie introdotte dalle modifiche regolamentari, quali l'immediato utilizzo dei fondi per spese sanitarie di carattere emergenziale e per il contenimento della pandemia e dei suoi effetti sull'economia e sull'occupazione; l'adeguamento dei programmi operativi attraverso procedure semplificate; l'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'UE al 100% per le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nei periodi contabili 2020-2021 e 2021-2022.

A seguito dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario al 100% per le spese certificate nell'anno contabile 2020-2021 e 2021-2022, come previsto dal nuovo art. 25 bis del Reg. UE 1303/2013 (introdotto dal Reg. UE 558/2020), rispondente alla necessità di alleggerire nel breve termine gli oneri sul bilancio pubblico nazionale – già chiamato a rispondere con ingenti risorse alla



fase emergenziale – la Regione ha assicurato l’opportunità di velocizzare la spendita delle risorse UE e, in prospettiva, la possibilità di migliorare la performance del Programma in vista della chiusura. Infatti, grazie alla tempestiva approvazione della riprogrammazione la Regione ha potuto già nel 2021 conseguire l’N+3 fissati fino al 2023.

Allo scopo di massimizzare i benefici derivanti dalle opportunità offerte dall’Unione europea, a livello nazionale è stato adottato il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, stabilendo all’articolo 242, comma 3, che la contropartita nazionale a carico del Fondo di Rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, non rimborsata per effetto dell’innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario al 100%, debba essere destinata alla realizzazione di un Programma Operativo Complementare (POC). Con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/37 del 1.6.2023 si è dato avvio alla costituzione del POC per la Regione Sardegna, che dovrà essere sottoposto all’approvazione da parte del CIPESS.

Il percorso di revisione programmatica inaugurato nel 2020 si è concluso con la proposta di riprogrammazione presentata nel dicembre 2022. Nell’annualità 2022, successivamente alla chiusura dei due periodi contabili e all’accettazione dei conti dell’annualità 2020-2021, l’Autorità di Gestione ha potuto realizzare l’ultima riprogrammazione ordinaria del programma, approvata con Decisione C(2023)983 del 6.02.2023. Questa ottimizzazione del Programma è stata svolta in ottica di chiusura e ha permesso di rivisitare l’intero set degli indicatori, riparametrando i target al 2023 (compresi quelli del performance framework) allo scopo di ristabilire la congruità rispetto alle risorse “messe in campo” e una coerenza più stretta con le misure in corso di realizzazione, definendo obiettivi realisticamente raggiungibili a fine ciclo programmatico.

Attraverso le misure e il percorso descritto la Regione ha ottenuto importanti ricadute positive:

- a. l’opportunità di rafforzamento del contesto regionale attraverso il poderoso sostegno al settore imprenditoriale, le risorse mobilitate per lo sviluppo digitale del territorio e, infine, il miglioramento della *performance* del sistema sanitario e, nella fase emergenziale, l’allentamento della pressione sulle strutture ospedaliere determinata dal CoViD;
- b. la massimizzazione dei benefici derivanti dal tasso FESR al 100%, con conseguente velocizzazione nell’utilizzo della quota comunitaria di cofinanziamento del POR, raggiungimento anticipato del *target* N+3 per gli anni 2021 e 2022, miglioramento delle prospettive di chiusura del Programma e salvaguardia delle operazioni incompatibili con l’orizzonte temporale del POR attraverso altre fonti finanziarie e programmi;
- c. un significativo efficientamento del POR, concentrando l’azione amministrativa sulla spendita delle risorse assegnate agli interventi più performanti in grado di agevolare l’efficace conclusione del Programma.

In parallelo al percorso di ottimizzazione operato con le riprogrammazioni, l’Autorità di Gestione ha avviato un’accurata e assidua attività di analisi dello stato di avanzamento delle operazioni – anche attraverso lettura critica degli *Orientamenti comunitari sulla chiusura* – e un’intensa e puntuale sorveglianza della spesa, in coordinamento con i responsabili degli Assi prioritari e con gli Uffici regionali competenti sulle operazioni del POR.

L’incisività e l’efficacia dell’insieme di tali azioni saranno determinanti, in quest’ultima fase, per conseguire gli obiettivi di spesa e fisici stabiliti per il POR.

Va ricordato infatti che, per corrispondere alle regole stabilite dagli *Orientamenti comunitari sulla chiusura*, a fine programmazione, oltre al pieno utilizzo della dotazione finanziaria mediante la



completa certificazione delle spese, il POR dovrà anche dimostrare un adeguato livello di realizzazioni fisiche (output).

Tab.3 POR FESR Sardegna 2014-2020 – Quadro finanziario Decisione C(2023)983 final del 6.2.2023 e stato di attuazione al 30.09.2023

Assi	Dotazione Finanziaria (TOTALE)	Dotazione Finanziaria (Effettiva)	Dotazione Finanziaria (UE)	Pagamenti ammessi	Spesa certificata Meuro			% Spesa certif/Dotaz. Finanziaria (TOTALE)	% Spesa certif/Dotaz. Finanziaria (Effettiva)	Quota % Spesa certif UE/Dotaz. Finanziaria UE
	Meuro	Meuro	Meuro		Meuro	AS	UE			
Asse 1	99,885	70,092	49,943	86,3	19,4	49,2	68,6	69%	98%	99%
Asse 2	109,394	92,122	54,697	103,6	30,8	48	78,8	72%	86%	88%
Asse 3	353,668	212,985	176,834	219,2	29,8	170,6	200,4	57%	94%	96%
Asse 4	125,675	83,875	62,838	112,1	18,6	63,4	82	65%	98%	100%
Asse 5	32,828	25,247	16,414	25,6	7	14,6	21,6	66%	86%	89%
Asse 6	109,03	83,43	54,514	101,3	24,4	50,1	74,5	68%	89%	92%
Asse 7	63,26	41,446	31,63	57	9	30,8	39,8	63%	96%	97%
Asse 8	37,239	26,309	18,619	29,1	7,6	18,5	26,1	70%	99%	99%
TOTALE	930,979	635,506	465,489	734,1	146,6	445,2	591,9	64%	93%	96%

Come chiarito dalla stessa Commissione europea nella nota ARES (2022)1940715 del 16 marzo 2022, nella quale si richiede alle Amministrazioni titolari di Programmi di mantenere “figurativamente” la dotazione complessiva del piano finanziario originario, nonostante il trasferimento sul POC della quota nazionale (Stato e Regione) corrispondente alle spese rimborsate al 100% in quota UE, a fronte di una dotazione totale “teorica” del POR pari a 931 Meuro, la dotazione totale effettiva del Programma dovuta allo scorporo della componente di risorse nazionali destinate al POC è pari a 635 Meuro e rappresenta quindi (al netto dell’eventuale overspending) l’importo-target da considerare ai fini della chiusura del Programma, sia in termini di spesa sia per gli indicatori di output.

II POR FSE 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio il rilancio dell’occupazione anche per il tramite della qualificazione dei lavoratori e attraverso la promozione dell’imprenditorialità, sull’inclusione attiva, sulle politiche di contrasto alla dispersione scolastica e sulla valorizzazione del capitale umano.

Il Programma, approvato nel dicembre 2014, è stato oggetto di una serie di riprogrammazioni finalizzate a migliorarne l’efficacia e l’efficienza.

La recente riprogrammazione ordinaria del POR nella versione 8.0, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)879 in data 01.02.2023, è finalizzata a rafforzare l’azione di contrasto agli effetti della pandemia da Covid 19 nonché, in vista della chiusura della programmazione, a garantire la spesa di tutte le risorse del settennio. Tali esigenze hanno comportato in particolare l’immissione nel POR FSE 14-20 della misura “Ammortizzatori sociali in



deroga finalizzati a favorire l'accesso ai servizi sanitari" nell'ambito della priorità di investimento 9.iv; si tratta di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020. In considerazione, dunque, dell'impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sia sui lavoratori, che sulle imprese, conducendo alla erogazione della CIG-Covid, il POR FSE intende intervenire sostenendo la CIG relativa al periodo compreso tra il 23.02.2020 e il 17.05.2020.

A seguito della riprogrammazione, le risorse dedicate al contrasto ed alla mitigazione degli effetti dell'emergenza Covid-19 a valere sul POR FSE sono passate da 71 a 111 milioni di Euro.

Tab.4 POR FSE Sardegna 2014-2020 – Quadro finanziario Decisione C(2023)879 in data 01.02.2023 e stato di attuazione al 30.06.2023

Asse / OT	Dotazione Finanziaria (Totale)	Dotazione Finanziaria (in Quota UE)	Spesa Totale Ammissibile Dichiarata dai Beneficiari alla AdG	Spesa Certificata alla CE (Totale)	Spesa Certificata alla CE (in Quota UE)	% Certificato / Dotazione (in quota UE)	N. di operazioni Selezionate per il Sostegno
1 - OT 8	187,785	93,892	125,721	118,105	80,141	85,35%	10.824
2 - OT 9	77,278	38,639	46,655	38,598	27,615	71,47%	6.528
3 - OT 10	149,512	74,756	136,618	103,926	74,696	99,92%	2.595
4 - OT 11	13,068	6,534	9,366	7,787	4,573	70,00%	31
5 - AT	17,154	8,577	11,799	9,206	5,369	62,60%	32
TOTALI	444,800	222,400	330,161	277,623	192,396	86,51%	20.010

Il Programma di Sviluppo Rurale – estensione per il periodo 2014-2022

Le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si sono concluse in tempo per consentire a tutti gli Stati membri ed alla Commissione di preparare gli elementi necessari per l'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici per la PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. È stato quindi emanato il regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 e prevede la proroga dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I PSR prorogati sono finanziati dalla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. Inoltre, al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali, il regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento EURI, siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

Le risorse assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022, in termini di spesa pubblica, sono pari a complessivi euro 437.782.562,67.

Per arrivare alla definizione dell'assegnazione per le 2 annualità, la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni è stata a lungo impegnata sulla discussione per la definizione dei parametri di riparto. Un gruppo di Regioni, tra le quali la Sardegna, hanno sostenuto il superamento del criterio storico di riparto, a favore di criteri oggettivi. Il criterio "storico" si fonda su una vecchia "riserva" del 50% delle risorse alle 5 regioni ricadenti nell'ex obiettivo 1 sulla base dei regolamenti CEE applicabili per la programmazione 2000-2006 e sulla compensazione nello sviluppo rurale della soppressione nei primi anni '90 di specifiche misure di sostegno di taluni comparti, quali tabacco e agrumi. Una posizione di "rendita" che già nel corso del riparto 2014-2020 era stata messa in



discussione e gli allora Assessori dell'Agricoltura si impegnarono affinché nel nuovo periodo di programmazione si individuassero nuovi criteri. A comprova di ciò, l'accordo tra le Regioni, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 16 gennaio 2014, prevede espressamente "che tali criteri di riparto si applicano unicamente alla programmazione 2014-2020". Il criterio oggettivo di riparto invece si fondava su indicatori relativi alle condizioni economiche e strutturali dell'agricoltura nelle diverse Regioni italiane; indicatori già in precedenza impiegati per la ripartizione del plafond nazionale de minimis accettati e condivisi da tutte le Regioni. Tali indicatori, desunti dall'Istat e dall'Inventario forestale nazionale, sono: Superficie Agricola Utilizzata (SAU); Numero di azienda agricole; Valore della produzione agricola regionale (PLV); Superficie forestale regionale.

Il Consiglio dei ministri, con la delibera n. 17994 del 17 giugno 2021, ha adottato una soluzione di compromesso, che non soddisfa la Sardegna. Con questa deliberazione al PSR Sardegna sono assegnate, risorse ordinarie FEASR, pari a euro 180.264.491,43, cofinanziate al 48%, ossia euro 375.551.023,81 di Spesa pubblica e euro 62.231.538,87 risorse Next generation EU (NGEU) cofinanziate al 100%.

La dotazione del programma per il periodo 2014-2022 risulta, complessivamente, così rimodulata:

PSR 2014-2020		PSR 2014-2022			INCREMENTO		
Spesa Pubblica	di cui FEASR	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI
1.291.510.416	619.925.000	1.729.292.979,34	800.189.491	62.231.538	437.782.562	180.264.491	62.231.538

La Giunta regionale con la deliberazione n. 25/38 del 30 giugno 2021 ha approvato l'estensione del programma 2014-2022 e la programmazione risorse QFP ordinarie e Next Generation EU.

L'Amministrazione, nel rispetto delle previsioni regolamentari, ha provveduto ad avviare le interlocuzioni con la Commissione europea per l'approvazione della modifica del quadro finanziario del PSR, previa consultazione del Partenariato della Commissione consiliare competente.

La Commissione Europea con la Decisione C(2021) 8379 del 15.11.2021 ha approvato la modifica del PSR con l'estensione del periodo di programmazione al 2022 (PSR 2014-2022) presentata dall'Autorità di Gestione. Al fine di consentire l'immediato impegno delle risorse assegnate per le annualità 2021 e 2022 sono stati programmati e pubblicati i bandi per le misure che prevedono investimenti e per le misure cosiddette a superficie e a capo. L'incremento generalizzato dei prezzi, per effetto della pandemia e della guerra in Ucraina, ha determinato l'esigenza di adeguamento dei prezzi regionali e pertanto i bandi sono stati sospesi fino alla definizione del nuovo quadro di riferimento.

Nel corso del 2022 e 2023 sono stati pubblicati nuovi bandi, prioritariamente sulle Misure 3 e 4 e numerosi bandi da parte dei Gruppi di Azione Locale.



6. L'identità politica-istituzionale

6.1 Stato dell'arte

La prima strategia, dedicata all'identità politica ed istituzionale della Regione Sardegna, ha quale obiettivo prioritario l'elaborazione di riforme dirette a creare un modello di governance regionale.

La DGR n. 5/28 del 16.02.2022 ha disciplinato per la prima volta la programmazione degli atti normativi regionali che la Giunta intende approvare annualmente, in attuazione dell'art. 2 delle Direttive sull'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR). In particolare i seguenti disegni di legge vengono riportati nell'allegato tecnico e nelle strategie corrispondenti:

- il disegno di legge regionale concernente "Disposizioni in materia di assetto idrogeologico. Modifiche alla legge regionale n. 19 del 2006, alla legge regionale n. 33 del 2014, alla legge regionale n. 9 del 2006 e alla legge regionale n. 45 del 1989". Il disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio regionale con nota del Presidente della Regione n. 10594 del 14/06/2022;
- il disegno di legge regionale concernente la riforma del trasporto pubblico locale - Testo organico in materia di disciplina ed organizzazione del TPL in Sardegna (revisione L.R. n.21 del 7.12.2005 "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico Locale in Sardegna" e, istituzione dei bacini di mobilità per il servizio di trasporto pubblico locale terrestre non ferroviario e dei relativi enti di governo);
- il disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani: "Norme per l'attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l'Istituzione dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna".

Quest'ultimo, inoltre, sarà sottoposto all'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR).

Considerata la molteplicità delle proposte normative e la varietà delle tipologie di intervento, rappresenta uno dei *focus* principali dell'azione politica della Regione Sardegna.

Le principali linee di intervento in corso di adozione nella presente legislatura per il perseguimento degli obiettivi assunti programmaticamente sono:

A. La riforma statutaria, nuovo modello di Governance

In tale contesto sono state avviate azioni ed iniziative con riferimento al **Collegio dei revisori dei conti**, al modello di **Governance in materia di lavori pubblici** e al modello di **Governance per le acque pubbliche**. In particolare, è in corso un **processo di riequilibrio dell'insularità della Sardegna**, finalizzato ad avviare un percorso concreto per colmare il divario tra la Sardegna e le altre regioni d'Italia, tra la Sardegna e l'Europa. Il riconoscimento del principio di insularità di recentemente inserito nella Costituzione attraverso uno specifico comma all'articolo 119 "*la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità*" rappresenta un elemento finalmente capace di riconoscere le peculiarità insulari derivanti dalla condizione geografica e riequilibrare gap territoriali.

B. La semplificazione

Il percorso della semplificazione viene inteso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità degli interventi proposti, oltretutto determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, mira al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.

In particolare l'Assessorato all'Industria ha realizzato una consultazione pubblica per raccogliere le segnalazioni di complicazioni burocratiche da parte dei cittadini e recepire le proposte di semplificazione. Sono stati coinvolti gli stakeholder e le Direzioni Generali e Agenzie regionali



competenti in procedimenti amministrativi. Semplificata, inoltre, la procedura di autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia alimenti da fonti rinnovabili attraverso l'informatizzazione e il riuso della piattaforma SUAPEE.

Nell'ambito degli interventi riferibili all'assetto legislativo e organizzativo-procedurale si collocano anche i processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture pubbliche attraverso la tempestiva ed efficace applicazione delle misure di semplificazione in materia di appalti pubblici, anche ai fini dell'attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNRR.

C. La riforma della regione

È stata realizzata la **riforma dell'assetto organizzativo della Regione**, che ha modificato la L.R. 1/77 e 31/98, attraverso l'approvazione della Legge Regionale 21 Giugno 2021, n. 10 "Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali n. 1 del 1977, n. 26 del 1985, n. 32 del 1988, n. 31 del 1998, n. 7 del 2005, n. 3 del 2009 e n. 2 del 2016". La legge, infatti, "detta norme per il rilancio delle attività di impulso politico, di coordinamento e di attuazione degli interventi intersettoriali in capo alla Giunta regionale, anche attraverso la riorganizzazione delle strutture della Presidenza e degli assessorati, e coerenti modifiche legislative"¹⁶. Il nuovo modello organizzativo e funzionale ha comportato la riorganizzazione strutturale e funzionale dei dipartimenti e l'istituzione del Segretariato Generale con funzioni di vertice per il coordinamento ed il controllo dei dipartimenti e delle direzioni generali della regione. Nel 2022 sono state proposte 3 deliberazioni di Giunta Regionale inerenti l'istituzione del Servizio Studi regionale, l'istituzione dell'Avvocatura e la nomina dell'Avvocato regionale.

Si segnala altresì che è in corso di realizzazione il processo di rafforzamento del **Sistema regionale di protezione civile**.

D. La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali

Il percorso di riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali viene inteso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento, con particolare attenzione alla razionalizzazione dei modelli di amministrazione e riforma delle agenzie.

In particolare con il **progetto di riforma** si sta perseguendo l'obiettivo di introdurre principi comuni di separazione delle funzioni di direzione politica e di direzione amministrativa degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali, nonché di semplificazione e razionalizzazione degli stessi.

Attraverso il progetto di **Riforma delle agenzie agricole** si sta avviando una completa riorganizzazione del sistema per adeguarlo al nuovo contesto economico, sociale, normativo e finanziario. È prevista la definizione di DDL finalizzato alla riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole in relazione alle sfide del comparto agricolo e al rafforzamento dell'OPR.

In **materia di risorse idriche**, con deliberazione della Giunta regionale n. 17/10 del 19 maggio 2022 è stato approvato il disegno di legge regionale concernente "Disposizioni in materia di assetto idrogeologico. Modifiche alla legge regionale n. 19 del 2006, alla legge regionale n. 33 del 2014, alla legge regionale n. 9 del 2006 e alla legge regionale n. 45 del 1989". Il disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio regionale con nota del Presidente della Regione n. 10594 del 14 giugno 2022. Al fine di massimizzare la trasparenza ed agevolare la partecipazione dell'utenza nelle consultazioni pubbliche, come previsto dalla normativa in essere, durante il 2022 si è attuata l'implementazione di sistemi informativi che hanno portato al rilascio, anticipato, al pubblico del nuovo sito dell'Autorità di Bacino.

E. La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale

Nell'ambito delle riforme dell'assetto organizzativo degli enti pubblici, è stata approvata la Legge Regionale 12 Aprile 2021 n. 7 "**Riforma dell'assetto territoriale della Regione**". Modifiche alla

¹⁶ Art. 1 della L.R.10/2021



legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali”. La norma ha come finalità la “riforma la disciplina dell’assetto degli enti di area vasta della Sardegna in coerenza con le identità storico-culturali dei singoli territori, al fine di realizzare un equilibrio territoriale tra le diverse aree della Regione e di promuovere opportunità di sviluppo e di crescita uniformi e omogenee nell’Isola”¹⁷. La Legge ha istituito sei Province (Nord-Est, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Medio Campidano e Sulcis Iglesiente) e le due Città metropolitane di Cagliari e Sassari

6.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell’Identità Politica e Istituzionale, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell’Agenda 2030 si rimanda all’allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale della Presidenza

- ✓ **Il Collegio dei Revisori dei Conti** il cui disegno di Legge attuativo è stato approvato da parte della Giunta regionale. Nel 2023 si prevede la pubblicazione dell’Avviso per la costituzione dell’elenco regionale dei Revisori dei Conti.
- ✓ **La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali**, nel rispetto delle norme di legge, si procederà all’affidamento di un incarico con il quale si intende favorire la realizzazione delle attività di aggiornamento, gestione, implementazione e manutenzione del sito www.sardegnamondo.it, nonché gestire i flussi di comunicazione in entrata e uscita, redazione ed editing inerenti le attività del sito succitato.
- ✓ **La riforma del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale**, ovvero un intervento normativo per rilanciare la funzione del Corpo al fine di assicurare, in particolare, un’efficiente prevenzione e lotta contro gli incendi.
- ✓ **Il riordino della governance in materia di pianificazione delle risorse idriche**, attraverso la revisione e l’aggiornamento della L.R. 19/2006 “Disposizioni in materia di risorse idriche”. **Le misure di semplificazione riguardanti i processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture pubbliche** attraverso la tempestiva ed efficace applicazione delle misure di semplificazione in materia di appalti pubblici, anche ai fini dell’attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNRR. Migliorare la capacità di programmazione, l’efficienza e la trasparenza dei processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture della Regione, del Sistema Regione e degli Enti Locali.

Presidenza - Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Nell’ambito del riordino della governance in materia di pianificazione delle risorse idriche, il nuovo sito dell’Autorità di Bacino intende creare un canale di comunicazione utenza/PA, che raccolga le decisioni dell’Autorità, informi sulle attività di concertazione pubblica e per agevolare la completezza dell’informazione è stata avviata la progettazione di un piano di digitalizzazione degli atti approvati dall’Autorità a partire dal 2017 al fine di creare entro il 2025 un archivio informatizzato a disposizione dell’utenza. Prosecuzione dell’attività di Razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti e dei processi di competenza della Direzione Generale dell’Agenzia regionale del Distretto Idrografico

Direzione generale del Personale e riforma della Regione e Direzione Generale dell’Industria

¹⁷ Art. 1 della L.R. 7/2021



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **La semplificazione** processo finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.

Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

- ✓ **La semplificazione:** prosegue l'adeguamento della normativa regionale in materia di personale, in coerenza con gli sviluppi previsti a livello nazionale.

Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale

- ✓ **Politiche per gli emigrati sardi all'estero:** nel prossimo triennio si intende favorire la realizzazione delle attività di aggiornamento, gestione, implementazione e manutenzione del sito www.sardegnamondo.it, nonché la gestione dei flussi di comunicazione in entrata e uscita, redazione ed editing inerenti le attività del sito.

Assessorato Lavori Pubblici

- ✓ **La riforma statutaria e nuovo modello di governance:** prosegue il processo di riequilibrio dell'insularità della Sardegna, nonché il processo di adeguamento delle attribuzioni statutarie che consentirà l'individuazione e l'ampliamento in capo alla regione Autonoma della Sardegna di una competenza primaria in materia di lavori pubblici.



7. L'Identità economica

7.1 Stato dell'arte

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le grandi difficoltà della struttura produttiva regionale, le azioni e le linee progettuali in corso di realizzazione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

- A. **il rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica**, viene realizzato attraverso 4 importanti assi strategici: 1) Bandi e iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze del sistema della ricerca; 2) Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca; 3) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, che costituisce l'Obiettivo specifico 1.i del PO FESR 21-27, in particolare con l'Azione 1.1.1 "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3" e con l'Azione 1.1.2 "Reti di collaborazione tra imprese e circuito della conoscenza; 4) Finanziamento di infrastrutture di ricerca e progetti strategici.
- B. **il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio** anche attraverso la revisione normativa nella quale saranno inserite forme di incentivi e agevolazioni a sostegno dei soggetti operanti nel settore. Si sottolinea altresì che è in corso la Conferenza regionale del commercio, edizione 2023
- C. **il supporto e valorizzazione del comparto artigianale**, l'intervento è rivolto alle imprese artigiane per favorire il passaggio generazionale al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze riferite ai mestieri tipici e tradizionali Nell'ambito dell'Accordo con Unioncamere Sardegna e con la Fondazione Maria Carta è stato realizzato il progetto "Mostra Mercato L'Artigiano in Fiera 2023". In riferimento all'istanza di conversione del MARCHIO ISOLA, da "marchio collettivo" in "marchio di certificazione", sono stati depositati tutti i nove marchi collettivi e relativa approvazione della disciplina d'uso del marchio ed è in corso la programmazione per il 2023
- D. **Osservatorio dei contratti pubblici** prosegue l'attività di collaborazione con la Camera di Commercio e l'individuazione di nuovi soggetti istituzionali che possano collaborare nella definizione delle analisi del prezzo che conduca al costo dell'opera finita. Il funzionamento dell'Osservatorio necessita di diversi applicativi informatici, in parte già in uso quale quello del prezzario regionale e quello relativo alla comunicazione delle informazioni all'ANAC degli interventi di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessari sempre per garantire la trasparenza e il flusso delle informazioni con l'ANAC.
- E. la prosecuzione delle attività di **potenziamento degli strumenti finanziari** già sperimentati ampiamente nel corso dei precedenti cicli di programmazione anche in combinazione con l'erogazione di sovvenzioni, dedicati al sostegno del sistema produttivo regionale. Nell'ambito del quadro generale delle **misure urgenti** attivate **per contrastare la crisi finanziaria generata dalla diffusione del Covid-19** si è provveduto a:
 - **modificare le modalità di accesso alle garanzie** concesse a valere sul Fondo di garanzia regionale, sul Fondo di Innovazione e Inclusione sociale e sul Fondo Unico Consorzi Fidi;
 - **attivare linee di finanziamento per l'erogazione di prestiti per liquidità**, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2020/460 e del Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19;
 - **attivare strumenti di finanza innovativa complementari** al tradizionale canale bancario;
 - **introdurre la moratoria su tutti i prestiti concessi** attraverso strumenti regionali, con la sospensione provvisoria delle restituzioni.



Sono stati implementati:

- Nell'ambito della strategia regionale per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e dell'inclusione finanziaria è stata completata l'attività di erogazione dei finanziamenti a valere sul **Fondo Emergenza Imprese Sardegna** ed è stata avviata l'attività istruttoria delle domande presentate sulla Linea B – Credito di Filiera Superbonus del Fondo Sardinia Fintech.
- È in corso di completamento, inoltre, la predisposizione **della Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari**, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, necessaria per garantire la continuità di utilizzo dei Fondi esistenti e l'implementazione di nuovi meccanismi di sostegno alle imprese mediante garanzie, prestiti ed equity, in combinazione con l'utilizzo delle sovvenzioni.

7.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Economica, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio si degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio

- ✓ **Il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio**, attraverso un piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto proseguirà nelle prossime annualità. **Il supporto e la valorizzazione dell'artigianato**, attraverso attività di formazione d'impresa e manageriale e l'elaborazione, lo sviluppo e l'attuazione di un piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto (Bando 2023, che proseguirà anche nelle annualità successive). Sono inoltre previste azioni di potenziamento nell'uso del MARCHIO ISOLA (da "marchio collettivo" in "marchio di certificazione" per tutti i nove marchi collettivi depositati nel settore dell'artigianato. Si prevede il proseguo delle attività anche per il 2024/2025/2026.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici

La creazione **dell'Osservatorio dei contratti pubblici** con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Al fine di consentire una più efficace rilevazione dei prezzi elementari si prevede di proseguire l'attività di collaborazione con la Camera di Commercio e di individuare nuovi soggetti istituzioni che possano collaborare nella definizione delle analisi del prezzo che conduca al costo dell'opera finita. Il funzionamento dell'Osservatorio necessita di diversi applicativi informatici, in parte già in uso quale quello del prezzario regionale e quello relativo alla comunicazione delle informazioni all'ANAC degli interventi di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessari sempre per garantire la trasparenza e il flusso delle informazioni con l'ANAC. Gli applicativi necessitano di attività di manutenzione tecnica e di aggiornamenti alla luce delle nuove normative o indicazioni che verranno definite a livello nazionale.

Centro Regionale di Programmazione e Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nell'ambito delle attività di **internazionalizzazione** proseguirà l'attività di promozione nei mercati esteri delle PMI in forma singola a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 mentre sarà realizzato nel prossimo triennio il Programma regionale per l'internazionalizzazione delle imprese Contributi per favorire le attività delle Confederazioni delle Imprese Industriali e delle Piccole Medie imprese su internazionalizzazione; possibile Convenzione Quadro con enti regionali per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese innovative e del settore ICT regionale; Internazionalizzazione delle imprese sarde; quinta annualità Piano Export Sud in collaborazione con ICE; Partecipazione a Expo 2023 - Buenos Aires. Sono tuttora in corso di svolgimento le seguenti attività: a) attrazione



degli investimenti legati alla filiera culturale in Sardegna (Film Commission Regionale) e attività di comunicazione e disseminazione; b) Marketing Territoriale in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna mediante convenzione; c) Accordo collaborativo su "Cultura e Audiovisivo"; d) Progetto di Valorizzazione delle Zone Economiche Speciali, Zone Franche Urbane e altre forme territoriali aggregative, Autorità Portuale, Consorzi, Unità di Missione e altri enti pubblici territoriali; e) Promozione in collaborazione con Enti Pubblici regionali e Società di Gestione Aeroportuali; f) progetti ed eventi a coordinamento nazionale: ICE

Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Proseguono le attività di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi per ottenere i titoli abilitativi SUAPE e le autorizzazioni uniche per impianti FER. Il rilascio della variante di progetto della piattaforma SUAPE, oggi la nuova piattaforma SUAPEE gestisce anche per le autorizzazioni uniche FER.

Centro Regionale di Programmazione e Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nel quadro dell'attrazione di investimenti esteri verrà data attuazione alle linee strategiche regionali attraverso il consolidamento della rete degli stakeholders, in particolare i Consorzi industriali, per rafforzare la proposta di valore del sistema Sardegna anche alla luce della nuova governance nazionale della Zona Economica del Mezzogiorno. Le azioni di sensibilizzazione internazionale e di presentazione delle opportunità di insediamento in Sardegna continueranno a esser veicolate attraverso il diretto coinvolgimento dei soggetti che garantiscono una maggiore visibilità internazionale con azioni di contaminazione con il mondo culturale. Verrà data particolare rilevanza all'acquisizione da parte degli attori sardi delle competenze necessarie alla realizzazione delle linee strategiche regionali
- ✓ Nel triennio di riferimento proseguiranno le attività in tema di Ricerca e innovazione tecnologica. In particolare:
 - 1) Bandi e iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze del sistema della ricerca: per il 2024 è prevista la messa a sistema del nuovo bando di ricerca di base a valere sulla legge regionale 7, in collaborazione con le due Università sarde e con CINECA.
 - 2) Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca: nel 2024 verrà finanziato il nuovo Programma di attività del Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna nell'ottica di un rilancio e potenziamento dei nodi infrastrutturali e delle sedi del Parco.
 - 3) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate: costituisce l'Obiettivo specifico 1.i del PO FESR 21-27 in particolare con l'Azione 1.1.1 "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3" e con l'Azione 1.1.2 "Reti di collaborazione tra imprese e circuito della conoscenza". Nel 2024 verrà completamente implementata l'attuazione della priorità del PR e del ruolo di Sardegna Ricerche come Organismo Intermedio
 - 4) Finanziamento infrastrutture di ricerca e progetti strategici: continuerà il sostegno della Regione Sardegna ai progetti propedeutici al supporto della candidatura nazionale della Sardegna per la costruzione dell'Einstein Telescope (ET). Entrerà nel vivo il nuovo Accordo di Programma con INFN del Progetto ARIA, che si inserisce nel contesto del programma sperimentale DarkSide per la scoperta della materia oscura presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso. Proseguono infine le attività di ricerca di Sotacarbo per la realizzazione di un Centro e di Progetti di ricerca sulla produzione di energia pulita. Verrà inoltre realizzato un progetto strategico sulla medicina di precisione e lo studio del genoma sardo in stretta connessione con l'ecosistema dell'innovazione e INS Sardegna.



- ✓ Nell'ambito delle politiche di **sostegno al tessuto imprenditoriale regionale**, il 2024 sarà l'anno di piena attuazione delle azioni del PR FESR 2021-2027, con la completa messa a sistema del Fondo di Competitività per le imprese e il Fondo Sardinia Fintech. A seguito delle valutazioni dell'impatto delle azioni del 2014/2020 saranno introdotti nuovi strumenti finanziari destinati a sostenere le micro, piccole e medie imprese nel percorso di transizione digitale e di transizione verde (con particolare riferimento alla transizione energetica) e alla finanza d'impatto, e per supportare gli Enti Locali nei processi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e di rigenerazione urbana. Verrà rafforzata la collaborazione con il sistema dei Consorzi fidi per una maggiore penetrazione delle politiche di accesso al credito nei territori sardi
- ✓ A seguito della sottoscrizione del contratto con Sardegna IT (30.12.2020), proseguono le attività per la **digitalizzazione delle procedure di selezione dei beneficiari** finalizzato all'evoluzione della piattaforma SIPES con integrazione dei servizi di consultazione dei dati del Registro imprese e l'integrazione con gli altri sistemi informativi. La piattaforma è operativa. Nell'ambito della riorganizzazione dei processi del Centro Regionale di Programmazione è in corso l'acquisizione di servizi cloud IaaS e PaaS e relativi servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, nonché servizi professionali tecnici per le Pubbliche Amministrazioni. È previsto inoltre il supporto alla transizione digitale attraverso formazione dedicata.



8. L'Identità territoriale, ambientale e turistica

8.1 Stato dell'arte

L'identità territoriale, ambientale e turistica nella sua specificità del territorio fisico e antropico rappresenta un tema centrale dell'azione amministrativa della Regione Sardegna. La complessità della tematica ha portato ad individuare cinque differenti ambiti di intervento nei quali si esplicitano le varie linee di azione e una molteplicità di soggetti coinvolti nella programmazione e gestione degli interventi correlati all'identità territoriale, ambientale e turistica.

Nell'ambito di questa strategia le azioni e le linee progettuali già realizzate nel corso della presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità territoriale

Il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**: la Regione sta proseguendo l'attività congiunta con il Ministero della Cultura, tesa alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici individuati con le "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art.136 del Codice Urbani, così come l'attività di co-pianificazione dei beni dell'assetto storico culturale individuati dal Piano paesaggistico regionale, nell'ambito dell'adeguamento dei PUC al PPR. Completate le suddette attività si procederà alla verifica e all'adeguamento del PPR (ambiti costieri) e alla sua estensione agli ambiti interni. **La legge urbanistica**: è stata predisposta una prima bozza di testo unico in grado di riassume le principali leggi regionali in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica, con disposizioni sistematicamente coordinate, al fine di riportare le varie disposizioni ad unitarietà.

Le attività proseguono in un'ottica di miglioramento di questa prima stesura, valutando anche i contributi esterni pervenuti per il tramite dei Comuni.

L'approccio territoriale integrato: sono proseguite le attività di supporto ai territori già sottoscrittori dell'Accordo di Programma, e si è conclusa la fase co-progettazione con gli altri territori che avevano presentato la manifestazione di interesse, arrivando così alla definizione di complessivi 26 Progetti di Sviluppo Territoriali, approvati con Delibera di Giunta Regionale e Accordo di programma sottoscritto. È stato inoltre avviato, secondo gli indirizzi impartiti con DGR 39/44 del 30 luglio 2020 il percorso di Ottimizzazione della Programmazione Territoriale, prevedendo la possibilità di proporre la rimodulazione degli accordi e/o il potenziamento delle strategie di sviluppo in corso di realizzazione attraverso atti aggiuntivi. Sono stati pubblicati due avvisi per le due finestre previste e si è concluso il percorso per due delle proposte di Atti aggiuntivi presentate nella prima finestra dell'Avviso e prosegue la coprogettazione per il terzo territorio.

Per quanto attiene alle **Aree Urbane**, prosegue l'attuazione dei programmi di sviluppo urbano con gli Investimenti Territoriali Integrati di Cagliari, Sassari e Olbia. Con l'approvazione del PR FESR 2021 – 2027 si è dato avvio ad una nuova fase di programmazione nelle aree vaste di Cagliari e di Sassari, nella città media di Olbia, e l'estensione a città con ampi territori di gravitazione come Nuoro, Oristano, Carbonia e Iglesias operata nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del Programma.

Con riguardo alla **SNAI**, nel corso del 2023 è proseguita nelle due aree prototipo di Alta Marmilla e Gennargentu Mandrolisai la fase attuativa degli interventi cantierabili contenuti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro, così come degli interventi per la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi. Sono state inoltre finalizzate le procedure di rimodulazione di specifici interventi territoriali e di acquisizione dello stato di cantierabilità per i progetti non cantierabili contenuti in APQ, anche nel quadro delle misure adottate nell'ambito dell'accompagnamento delle comunità di progetto. Con riguardo al ciclo di programmazione 2021-2027, in attesa della definizione delle linee programmatiche e delle rispettive modalità operative a livello nazionale, nel corso del 2023 sono state avviate le attività preliminari di condivisione delle linee strategiche della politica nazionale e delle esperienze maturate a livello regionale con le Unioni dei Comuni "Barbagia" e "Valle del Cedrino" in qualità nuove aree SNAI selezionate nel 2022.



Il tema della **Governance territoriale e dell'accompagnamento delle comunità di progetto** risulta essere di grande attenzione non solo per l'amministrazione regionale ma, soprattutto per i territori. Nel corso del 2022 e nel 2023 sono stati sottoscritti gli accordi fra il CRP e i GAL (con risorse derivati dalla L.R. 3/2022) che, in qualità di agenzie di sviluppo territoriale, possono fungere da valido supporto per l'attuazione delle strategie territoriali finanziate nell'ambito della Programmazione Territoriale Infine è in corso di realizzazione l'attività di "strutturazione di un modello di Governance" da parte dell'Università degli studi di Cagliari che ha sottoscritto una convenzione operativa con il Centro Regionale di Programmazione finalizzata alla realizzazione di un modello di governance unitario per la strutturazione degli uffici unici di progetto. Si segnala anche l'avanzamento di due progetti, a valere sulle risorse del PON Governance 2014-2020 e del PON Inclusione 2014-2020, rispettivamente dedicati:

a) creazione degli **Uffici di Prossimità della Regione Sardegna** finalizzato alla promozione di "un servizio giustizia più vicino al cittadino" nelle aree più fragili e distanti dalle attività dei Tribunali ordinari. Nel corso del 2022 è stata individuata la rete territoriale e degli Enti interessati a ospitare gli uffici di Prossimità e le rispettive sedi, a seguito della pubblicazione di Avviso pubblico di Manifestazione di interesse. Sono stati altresì predisposti i protocolli d'Intesa condivisi con i partner ed il Ministero e realizzate le attività di comunicazione.

b) **Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Le colonie Agricole in Sardegna**: il progetto finalizzato a combattere la recidiva attraverso la crescita delle competenze professionali dei detenuti delle tre Colonie Penali di Is Arenas, Isili e Mamone. Il progetto si chiude a fine 2023 ed ha avuto una forte accelerazione attuativa: sono state completate le attività formative rivolte ai detenuti e firmate le convenzioni con le aziende che li ospiteranno per i tirocini formativi. Contestualmente sono in corso le attività di business coaching rivolte alle figure apicali delle Case di Reclusione e quelle dei manager aziendali che proporranno strategie di ottimizzazione dei processi esistenti e ipotesi di sviluppo innovative.

B. L'identità ambientale

Nel contesto della strategia per conseguire uno sviluppo sostenibile, le linee progettuali portate avanti rappresentano un'ampia e diversificata gamma di azioni che vanno in direzione dell'attuazione dell'Agenda 2030 (ONU). In tale contesto vengono qui presentate le iniziative prioritarie e maggiormente significative ai fini del perseguimento degli obiettivi dettati dalla presente strategia. Il quadro dettagliato di quanto realizzato in tutti i progetti presenti nel PRS, viene riportato nell'allegato tecnico.

La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, approvata con Deliberazione n. 39/56 del 8 ottobre 2021 in coerenza con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, evidenzia il passaggio da un approccio settoriale ad una visione di governo integrata. Parte dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individua percorsi di sviluppo che tengono conto delle interrelazioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità. Prosegue quindi il processo di attuazione della SRSvS con il ricorso esclusivo a limitate risorse interne e senza poter disporre di stanziamento dedicato. Sia in merito alle risorse umane sia per quanto riguarda lo stanziamento è dunque necessario un adeguato potenziamento.

Analogamente si è provveduto a lavorare in funzione della redazione della **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**, nel 2023 sarà conclusa l'attività di ricerca attuata tramite accordi tecnico-scientifici con tutti i soggetti individuati dalla Giunta regionale (Università di Cagliari e di Sassari, ISPRA e ARPAS) i quali stanno sviluppando le attività previste; i primi rapporti tematici sono stati consegnati nel primo semestre del 2023. Sulla base dei risultati dello studio sarà valutata l'attivazione di un supporto scientifico dedicato alla modellistica degli scenari del mare (livello, temperature superficiali, eventi estremi, acidità) tramite accordi. Il Forum 2023 è in corso di realizzazione ed è stato organizzato tramite una manifestazione di interesse rivolta agli EE.LL. della



Sardegna per lo sviluppo di un processo partecipativo per la redazione di un documento di indirizzo per l'adattamento con gli Enti selezionati.

Le azioni specifiche finalizzate a **preservare l'ambiente e limitare il consumo del territorio** sono molteplici: si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati e si rimanda all'allegato tecnico per le specifiche relative ad ogni singolo progetto. Data la specifica situazione della nostra regione, particolare attenzione è stata data al tema del **Dissesto Idrogeologico**. Fin dal 2019 si è dato impulso alla progettazione di interventi di difesa del suolo al fine di dotarsi di progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi relativi agli interventi destinati al contrasto del dissesto idrogeologico.

Per ciò che attiene la **Bonifica dei siti inquinati** si continua a lavorare sulle **aree minerarie dismesse** situate nella Macroarea Valle di Rio San Giorgio, nella Macroarea di Montevecchio Ponente, nella Macroarea di Malfidano-Buggerru, nell'Area mineraria dismessa di Su Zurfuru, situata nel territorio comunale di Fluminimaggiore, e nell'Area mineraria di Orbai, situata nel territorio comunale di Villamassargia. Gli interventi sulle **aree industriali** riguardano le aree prioritarie situate all'interno del perimetro dei Siti di Interesse Nazionale di Porto Torres e del Sulcis Iglesiente Guspinese, nonché le aree industriali di Macchiareddu e di Ottana. In relazione alla **bonifica delle aree marino-costiere**, particolare attenzione è stata data allo specchio acqueo della Darsena di La Maddalena. Nell'ambito del PNRR, Misura M2C4 - bonifica siti orfani, (€ 26.725.000 destinati alla Regione Sardegna) è in corso di adozione il Piano d'azione nazionale. Nel corso del 2023 si provvederà alla sottoscrizione di apposita convenzione con il soggetto esecutore dei lavori.

Analogamente si è proceduto con gli interventi per **l'eliminazione dell'amianto**. Sono stati assunti i provvedimenti di impegno e stipulate le convenzioni con i soggetti attuatori mentre l'erogazione delle risorse avverrà sulla base dei cronoprogrammi di attività trasmessi dai soggetti attuatori.

Sul tema del **Sistema Integrato dei Rifiuti**, è stata predisposta la bozza del disegno di legge concernente "Norme per l'attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l'Istituzione dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna". Tra i principali aspetti innovativi: la semplificazione del sistema organizzativo, attraverso l'istituzione di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e la definizione della tariffa unitaria a livello. Con la Deliberazione n. 36/52 del 30.11.2022 la Giunta regionale ha approvato la programmazione di circa 10 milioni di euro destinati, tra l'altro, all'acquisto di attrezzature per gli impianti di trattamento dei rifiuti e al recupero di alcune frazioni di rifiuto.

Rispetto alla **Rete Ecologica Regionale in questi anni sono state consolidate le risorse da destinare alle** politiche sui parchi, sia in termini di contributo al funzionamento che per progetti specifici. Si è data attuazione alle risorse PO FESR 2014-2020 per interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione. Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/82 del 24.03.2021, è stato approvato il Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 (PAF attualmente in corso di revisione per recepimento osservazioni della Commissione Europea).

La qualità del cielo buio notturno, nell'ottica di protezione ambientale e di sviluppo di forme di turismo alternative nelle aree rurali: è stata approfondita l'attività istruttoria di *benchmarking* sugli strumenti nazionali ed europei sul tema dell'inquinamento luminoso. Il cronoprogramma è stato rimodulato rispetto al PRS anche in raccordo con la redazione di PIAO.

La **gestione integrata delle zone costiere:** sono in corso le attività di implementazione della conoscenza delle condizioni di criticità idrogeologiche e di erosione costiera negli ambiti territoriali oggetto delle programmazioni attuate ed in corso di attuazione, attraverso interazioni con i soggetti delegati per l'esecuzione delle operazioni e sulla base degli studi in sede di progettazione delle opere. Per quanto attiene alla gestione della posidonia spiaggiata è in fase di predisposizione una DGR contenente indirizzi gestionali di perfezionamento ed aggiornamento rispetto a quelli vigenti approvati con DGR 40/13 del 6.07.2016, per plurime variazioni normative intervenute sulla tematica.

C. La sostenibilità e l'energia pulita



L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

La **Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione**, al fine di ridurre le emissioni di CO₂, la Regione ha concesso dei finanziamenti per l'acquisto di veicoli elettrici destinati ai comuni e alle imprese, nonché la progettazione e l'efficientamento energetico degli edifici regionali siti in viale Trieste a Cagliari.

L'**Energia pulita (solare ed eolico) in zone / territori non vocati per le produzioni agricole/pastorizia**, al fine di massimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile, la Regione ha finanziato la creazione di micro reti e smart grid a favore dei comuni della Sardegna e delle municipalità Berchidda e Benetutti e ha dato impulso al monitoraggio del Piano Energetico regionale.

Per ciò che attiene l'**Efficientamento energetico** e mobilità sostenibile, sono stati finanziati interventi di efficientamento per le PMI e per gli Enti Pubblici per un totale di 231 progetti ammissibili, 87 istanze finanziate e oltre 84 milioni di euro di investimento, di cui oltre 58 milioni di euro POR e il restante cofinanziamento dei Enti Beneficiari. La riqualificazione energetica ha coinvolto 191 edifici e 82 veicoli tradizionali sostituiti con veicoli elettrici.

D. Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo

L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

Difesa del suolo e gestione del rischio alluvioni - Attuazione Direttiva Alluvioni (2007/60/CE), si è proceduto all'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) della Sardegna, secondo ciclo di pianificazione (2016-2021) ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, il cui progetto di Piano è stato approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino a dicembre 2020. A partire dal 2022, in un processo dinamico, prosegue l'aggiornamento ciclico (sessennale) obbligatorio del PGRA ai sensi dell'articolo 13 della Direttiva 2007/60/CE che dovrà essere predisposto e calendarizzato entro il 2024 e adottato entro il 2027.

Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE: il Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna approvato il 21.12.2021. Dal 2022 parte l'aggiornamento obbligatorio sessennale dello stesso PdGDI ai sensi dall'articolo 13 della Dir 2000/60/CE che dovrà essere predisposto e calendarizzato entro il 2024 e adottato entro il 2027. È in corso di realizzazione lo sviluppo e attuazione costante degli strumenti e interventi di competenza atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale delle acque e una corretta ed efficace pianificazione del bilancio idrico in relazione alle risorse disponibili e alle diverse utenze mentre il programma di monitoraggio delle acque, ai sensi del D. Lgs.152/2006, è in fase di costante attuazione e aggiornamento e viene svolto con la collaborazione dell'ARPAS.

E. L'identità turistica

In **attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017**, sono state approvate nel corso del 2022 le direttive in materia di strutture ricettive alberghiere (villaggi albergo, alberghi diffusi, alberghi rurali), all'aria aperta (campeggi e villaggi turistici), ed è stato altresì istituito l'Osservatorio regionale del turismo come da previsione dell'art. 8 della L.R. 16 del 28/07/2017, con approvazione della D.G.R. n. 25/13 del 14/05/2020. Tutte le postazioni delle sedi territoriali sono state collegate alla Rete Telematica Regionale (RTR) e, con configurazioni ad hoc, alla sede di Cagliari dell'Assessorato. Nell'ambito del **Piano strategico del Turismo**, sono stati realizzati specifici interventi di potenziamento e di promozione rivolti ai mercati tradizionali e allo sviluppo di nuovi mercati anche attraverso



È stato dato seguito al potenziamento dell'immagine della destinazione Sardegna, anche attraverso la partecipazione alle fiere più importanti Nazionali ed Internazionali, fra le quali si ricordano Madrid, Parigi, Tel Aviv e Milano.

8.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Economica, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generali degli Enti locali

- ✓ L'Amministrazione intende completare la realizzazione del **Sistema Informativo Territoriale Regionale delle Acque**, un sistema unitario di governance all'interno del quale organizzare tutte le informazioni e i dati ad oggi esistenti in una piattaforma accessibile a tutti.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici

- ✓ Proseguono le **attività progettuali relative al dissesto idrogeologico**, attraverso la realizzazione di interventi strutturali in grado di contrastare le criticità sia di tipo geomorfologico che idraulico in aree a pericolosità PAI, nonché le attività relative all'**efficientamento e interconnessione dei sistemi idrografici del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale**. In quest'ultimo caso sono in corso di realizzazione specifici studi e progetti per l'attivazione di interventi di interconnessione tra bacini idrografici da affiancare alle infrastrutture già in parte realizzate per rendere il sistema maggiormente flessibile e ridurre le perdite idriche nelle linee di trasporto dell'acqua che collegano i laghi artificiali alle utenze civili, irrigue ed industriali. Per dare continuità alla gestione e cura del territorio si rende necessario proseguire la programmazione di contributi finalizzati alla regolare manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e al ripristino della loro funzionalità idraulica.
- ✓ **Sistema Idrico Multisetoriale SIMR 2.0** e ottimizzazione della gestione delle risorse idriche e degli impianti, sono in corso di progettazione 10 interventi finalizzati alla produzione di energia idroelettrica sfruttando gli impianti di accumulo della risorsa idrica e le relative adduttrici idriche esistenti facenti parte del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR).

Unità di Progetto Interventi per l'Efficientamento Energetico

- ✓ Proseguono le attività di attuazione del Programma di efficientamento energetico e realizzazione di smart grid negli edifici e nelle strutture pubbliche della Sardegna, in fase di avvio e attuazione con le risorse del PO FESR 2021-27 attraverso 3 strategie di breve, medio e medio-lungo periodo. Nel corso del triennio sarà predisposto un Piano interventi di trasformazione di edifici energivori in immobili energeticamente efficienti (Azione 1) mediante implementazione del programma di Efficientamento energetico degli Edifici pubblici dotato di parco progetti con Diagnosi Energetica e di Attestato di Prestazione Energetica (APE), a cui farà seguito il bando o l'atto di programmazione e l'attuazione delle rispettive azioni.

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio

- ✓ **L'attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017, proseguirà l'attività di elaborazione e approvazione delle** direttive in materia di strutture ricettive all'aria aperta, in particolare campeggi, villaggi turistici e Marina resort, nonché delle Direttive in materia di Strutture ricettive extra – alberghiere quali Domos; Boat&Breakfast; Albergo nautico diffuso.
- ✓ **Il Piano strategico del Turismo**, la nuova edizione sarà completata nel corso del 2023.
- ✓ **Il Potenziamento dell'immagine della destinazione Sardegna**, prevede la partecipazione alle fiere più importanti Nazionali ed Internazionali, fra le quali IMTM a Tel Aviv, MITT a Mosca, il ARABIAN TRAVEL MARKET Dubai e IMEX a Francoforte. Si prevede altresì la



pianificazione di campagne di promozione on line e offline integrate con le attività di cui sopra destinate alla promozione di prodotti turistici tematici nei mercati prioritari, attraverso affidamento del servizio a gruppi editoriali nazionali e internazionali e ad altri soggetti che operano nel settore della comunicazione.

Direzione Generale dell'Ambiente

- ✓ **La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, proseguirà nel suo processo di attuazione, per il quale è necessario un adeguato potenziamento e supporto alle risorse interne. In particolare - il disposto normativo dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le strategie di sviluppo sostenibile definiscano il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali. In tale ottica, la SRSvS sarà lo strumento di riferimento per facilitare la valutazione dell'attività di pianificazione e programmazione territoriale. Le autorità procedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale dovranno tenere conto della SRSvS. Sarà perciò necessario potenziare l'attività istruttoria degli uffici e del coordinamento regionale per la VAS e disporre per questo di specifiche figure specialistiche di assistenza tecnica dedicata attraverso uno stanziamento triennale.
- ✓ **La Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici** potrà contare sull'attivazione di una struttura di assistenza tecnica multidisciplinare, coordinata dall'ufficio regionale presso la DG Ambiente, che fornisca il supporto alle Direzioni generali e a Enti e Agenzie del Sistema regione, nonché agli Enti locali della Sardegna per l'integrazione delle strategie e dei piani locali, lo sviluppo di obiettivi e l'implementazione delle azioni di adattamento, partendo dalle previsioni della D.G.R. 49/14 del 5/12/2019. Per le annualità successive si prevede l'attivazione dei primi servizi climatici, individuati sulla base di un catalogo di prima attivazione, oggetto di un servizio di supporto triennale di cui si prevede l'affidamento entro il 2023.
- ✓ **La bonifica dei siti inquinati**, si intende proseguire con gli **interventi sulle ex discariche di rifiuti urbani** nonché sulla base dell'approvazione del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, avvenuta con decreto n. 257 del 24 giugno 2022 del Ministro della Transizione ecologica, si procederà alla verifica dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti che dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data del citato decreto. Nell'ambito del PNRR, Misura M2C4 - **bonifica siti orfani**, è in corso di adozione il Piano d'azione nazionale. Di seguito è prevista l'adozione della DGR inerente l'approvazione dello Schema di Accordo con il MITE per la bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani e l'identificazione dei soggetti attuatori.
- ✓ Per ciò che concerne **la gestione integrata dei rifiuti urbani**, nel corso del 2023 si darà corso alla redazione dell'analisi sull'impatto della regolazione ai fini dell'approvazione del medesimo disegno di legge da parte della Giunta regionale. Per quanto concerne l'ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di gestione dei rifiuti urbani, si darà corso alla programmazione delle risorse del bilancio regionale stanziate per completare la presenza di ecocentri nel territorio regionale, per intervenire sugli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani e per consentire la gestione post-operativa delle discariche pubbliche chiuse. A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 40/52 del 28.12.2022, si concluderanno le attività di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani previa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
- ✓ **La Rete Ecologica Regionale**, si prevede la realizzazione di ulteriori azioni di tutela per il sistema delle aree protette della Regione anche attraverso interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione nonché la predisposizione di una proposta di riforma organica della L.R. 31/89 con definizione del sistema di gestione della Rete Natura 2000. Sono previste inoltre azioni di valorizzazione delle zone umide costiere e di tutela per il sistema delle aree protette.
- ✓ **La tutela della salute umana in materia di inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e rischi di incidenti rilevanti**: nel corso del 2024, per quanto riguarda la qualità dell'aria, si procederà alle attività di aggiornamento dell'inventario delle sorgenti



emissive al fine dell'eventuale aggiornamento del Piano di qualità dell'aria e, per quanto riguarda i rischi, si darà seguito alle ispezioni presso gli stabilimenti di competenza.

- ✓ **La gestione integrata delle zone costiere:** per far fronte ai costi di gestione sostenibile della posidonia spiaggiata da parte delle amministrazioni locali, si intende procedere con la definizione di nuove modalità e criteri per l'assegnazione di contributi ai comuni costieri. La strategia per la prossima programmazione di interventi di difesa del suolo, attraverso fonti UE (FESR 2021-2027) e regionali, è orientata ad azioni di difesa costiera in corrispondenza di delicati contesti ambientali litoranei, caratterizzati da peculiari e fragili ecosistemi, sia implementando gli interventi di difesa costiera e di riqualificazione geomorfologica di contesti litoranei in dissesto idrogeologico ed erosivo, sia con azioni di salvaguardia, riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, specialmente in corrispondenza di spiagge urbane e periurbane e di coste rocciose su cui insistono centri abitati da salvaguardare.
- ✓ **La sostenibilità ambientale mediante l'educazione all'ambiente e la promozione della green economy:** saranno finanziati specifici progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità destinato ai CEAS accreditati e non accreditati nonché azioni di sensibilizzazione e supporto alle PA per la corretta applicazione dei CAM.
- ✓ Per ciò che concerne **la digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi ambientali e semplificazione dell'azione amministrativa regionale**, si proseguirà nella realizzazione del SIRA. Nello specifico, considerata la complessità del sistema, la numerosità dei procedimenti autorizzativi di carattere ambientale, dei moduli e dei catasti che attraverso il sistema dovranno essere gestiti, e tenuto conto anche della numerosità degli utenti che saranno coinvolti nel suo utilizzo (utenti appartenenti agli uffici della Regione Sardegna, delle Province, dei Comuni e di altri uffici della PA, nonché cittadini, professionisti e imprese nel territorio regionale), emerge la necessità di prevedere un adeguato stanziamento di fondi per poter far fronte alle attività di manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa e per garantire l'ottimale gestione del sistema nella fase di utilizzo in produzione.
- ✓ Nell'ambito della **Programmazione faunistico-venatoria**, proseguono le attività di censimento della nobile stanziale e il monitoraggio degli uccelli acquatici svernati (IWC) nelle zone umide della Sardegna che consentiranno la regolamentazione dell'attività venatoria, al fine di consentire un prelievo razionale delle specie, in modo tale che l'attività di caccia non costituisca un pericolo per la conservazione delle stesse.

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Nell'ambito delle politiche di sviluppo locale per le aree interne si prevede la prosecuzione** e l'implementazione delle strategie e dei programmi, favorendo un processo negoziale di co-progettazione da basso, affiancando i territori ancora in fase di programmazione delle strategie di sviluppo territoriale. Inoltre, nell'ottica di favorire la migliore qualità progettuale ed incentivare un'efficace attuazione della programmazione a livello territoriale si prevede di ottimizzare i progetti in corso, attraverso la rimodulazione dei progetti e l'approvazione di atti aggiuntivi per la valorizzazione e il completamento degli stessi. Oltre al consolidamento della fase attuativa e all'ottimizzazione delle strategie per le due aree prototipo, per la SNAI si prevede di approvare la strategia d'area e i rispettivi interventi per le due nuove aree del ciclo 2021-27. Con riguardo al ciclo di programmazione 2021-2027, oltre alla riconferma delle due aree prototipo, il dossier di candidatura presentato dalla Regione e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri individua altresì nell'Unione dei Comuni "Barbagia", unitamente ai comuni di Fonni e di Orani, e nell'Unione dei Comuni "Valle del Cedrino".
- ✓ Nell'ambito delle **politiche per lo sviluppo urbano sostenibile** si intende ottimizzare e accelerare la spesa rispetto agli interventi inseriti in ciascuno degli Investimenti Territoriali Integrati in attuazione. Nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del POR FESR 2021 - 2027



saranno sostenute iniziative volte al consolidamento delle politiche di rigenerazione urbana e all'avvio di una nuova fase di programmazione nelle aree vaste di Cagliari e di Sassari, e nella città media di Olbia. La fase programmatoria sarà inoltre estesa anche a città con ampi territori di gravitazione come Nuoro, Oristano, Carbonia e Iglesias.

- ✓ Nell'ambito delle **azioni di governance e accompagnamento alle comunità di progetto**, in attuazione delle DGR avente per oggetto Legge Regionale 3/2022 all'art. 15 "Disposizioni in materia di sviluppo locale" - Indirizzi operativi, si proseguirà con la definizione del Modello di Governance degli Uffici Unici di Progetto per la Programmazione Territoriale. Compatibilmente con la programmazione nazionale PN CapCoe 2021-2027, si prevede la definizione degli strumenti necessari per mettere a sistema tutte le opportunità finalizzati al miglioramento della capacità amministrativa.
- ✓ Relativamente ai due progetti, a valere sulle risorse del PON Governance 2014-2020 e del PON Inclusione 2014-2020, saranno svolte le seguenti attività:

A) **Uffici di prossimità della Regione Sardegna**: i 21 uffici sono stati allestiti con dotazione di arredi, beni strumentali e materiale informativo. A seguito del passaggio del Programma PON al Programma complementare che ha comportato una proroga del progetto fino al 30 giugno 2024, si è proceduto alla modifica della Scheda progettuale che è stata approvata nel corso del 2023. Si sta aggiornando regolarmente l'attività di monitoraggio e rendicontazione su Delfi, si è lavorato all'attività di rendicontazione delle spese di personale per il 2022. E' stato approvato il piano di comunicazione e si sta procedendo con l'implementazione del sito dedicato al progetto. E' stata avviata l'attività di formazione destinata agli operatori Enti locali e dei Tribunali coinvolti. Sono in fase di completamento le procedure di affidamento digitalizzazione degli atti, e di infrastrutturazione gestionale per la operatività degli Uffici. Si sta programmando il calendario delle inaugurazioni. Da realizzare l'affidamento per la modellizzazione del progetto e per il monitoraggio degli uffici.

B) **Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale** – Le colonie Agricole in Sardegna: si prevede di dar seguito alle finalità del progetto al fine di rafforzare le reti territoriali e di generare modelli di inclusione attiva anche nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nell'ambito delle azioni finalizzate a sostenere la sostenibilità **ambientale e l'energia pulita**, si intende sostenere la promozione di specifici regimi regolatori per i settori elettrico e gas che non penalizzino gli utenti sardi, con particolare riguardo al reddito energetico delle fasce più deboli nonché concludere gli interventi della rete del metano e favorire la realizzazione di comunità energetiche e delle smart grid.

Corpo Forestale di Vigilanza ambientale

- ✓ Il CFVA continuerà ad operare in supporto a tutte le attività di **prevenzione incendi boschivi** che consiste anche nell'applicazione di tecniche di prevenzione incendi mediante la gestione della massa combustibile con azioni di partenariato, di sensibilizzazione al rispetto delle prescrizioni antincendi nonché di sperimentazione mediante l'uso del fuoco. L'azione non richiede risorse finanziarie. In ambito **antincendio** è in corso di realizzazione con la progettazione e la sperimentazione di interventi di riduzione del combustibile anche con l'uso del fuoco in aree sensibili al rischio di grandi incendi forestali.

Presidenza, Distretto Idrografico

- ✓ Nell'ambito della **pianificazione regionale per la tutela e risanamento della risorsa idrica** e per la razionalizzazione dell'uso dell'acqua, la Regione dovrà individuare l'elenco degli impianti di affinamento già esistenti, autorizzati ed in esercizio il cui scarico deve conformarsi alle prescrizioni di qualità di cui al Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2020/741 del 25 maggio 2020 e l'elenco degli ulteriori impianti di depurazione da destinare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alla produzione di acqua affinata a fini agricoli. Per quanto concerne il **monitoraggio della qualità dell'acqua** sarà predisposto un piano di sicurezza dell'acqua - una valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione per i punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano, effettuata a cura delle Regioni (Autorità ambientali regionali) per la prima volta entro il 12 luglio 2027.



9. L'Identità sociale, del lavoro e della salute

9.1 Stato dell'arte

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a costruire un'identità sociale, del lavoro e della salute che promuova il superamento delle disparità sociali, una crescita economica inclusiva, la creazione di lavoro dignitoso per tutti e la tutela della salute in questa delicata fase pandemica, le azioni e le linee progettuali in adozione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità professionale

Si pone l'obiettivo di rafforzare l'identità professionale come strumento e mezzo per garantire migliori condizioni di vita. Le politiche economiche sono incentrate sul lavoro, sulla crescita inclusiva e sul contrasto alla povertà. Tutto ciò va di pari passo con il rafforzamento delle competenze e delle qualifiche professionali finalizzate alla creazione di posti di lavoro con una particolare attenzione all'economia circolare (ambiente-clima-bioeconomia-energia) per contribuire ad una transizione verso un'economia più verde.

In tale contesto, gli ambiti di intervento progettuali hanno riguardato sia il sistema amministrativo e organizzativo regionale, sia interventi mirati direttamente a rispondere alle problematiche presentate dal mercato del lavoro:

- *Sistema organizzativo regionale*

Proseguimento delle attività di rafforzamento della capacità amministrativa, incluse le azioni di aggiornamento del personale della Regione Sardegna. In particolare, è entrato in fase attuativa il progetto di "Ripetizione del Servizio di ottimizzazione dei progetti lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020" che ha registrato un netto avanzamento delle varie linee d'azione in cui lo stesso risulta articolato. Particolarmente significativa e ampia la portata della formazione propedeutica all'avvio della Programmazione 2021-2027, che sta coinvolgendo la molteplicità di direzioni generali dell'Amministrazione coinvolte nella stessa.

SpRInt-Sportelli regionali integrati deputati a presidiare il territorio e finalizzati a garantire una gamma di servizi per il lavoro a favore di cittadini, imprese e altri organismi. È stato costituito un Gruppo di lavoro interistituzionale con il compito di progettare, programmare e coordinare le attività funzionali all'attivazione degli Sportelli. Oltre al personale individuato dai documenti di programmazione, è stata indetta una manifestazione di interesse che ha individuato ulteriore personale da assegnare alla nuova sperimentazione.

Sportello impresa attivato durante il periodo pandemico è attualmente presente in tutti i CPI. Il gruppo dei Job Account è stato ampliato, passando dai 9 iniziali agli attuali 43, e potenziate le loro competenze. I servizi offerti alle imprese dagli operatori vengono attualmente tracciati grazie alla reingegnerizzazione del Sistema Informativo Lavoro (SIL) nel fascicolo dell'impresa che contiene tutte le informazioni dei servizi erogati dallo Sportello impresa nei confronti della stessa.

- *Mercato del lavoro*

Creazione di un Osservatorio del mercato del lavoro sono stati, in particolare, adottati nuovi software che hanno consentito l'automazione delle elaborazioni statistiche, con notevole risparmio di tempo e con la possibilità di rendere routinarie le attività di monitoraggio. In collaborazione con il fornitore incaricato della gestione del SIL Sardegna, è stata sviluppata una nuova metodologia di download dei dati molto più veloce ed efficiente della precedente. È stato realizzato un insieme di report, aggiornato trimestralmente, contenente informazioni di monitoraggio sui LEP (sono disponibili sia report a livello regionale che dei singoli CPI). Sono anche stati realizzati dei cruscotti interattivi che consentono agli utenti di interrogare i dati in funzione delle proprie specifiche esigenze.



Interventi per le imprese orientati all'erogazione di bonus rivolti a giovani, disoccupati e donne con contratti a tempo indeterminato e determinato.

Catalogo dell'Apprendistato ha l'intento di valorizzare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e degli adulti e della loro crescita personale e professionale, in continuità con le strategie e gli strumenti già adottati nella trascorsa esperienza oltre che garantire la qualità e l'omogeneità dell'offerta -formativa pubblica nell'intero territorio regionale. Pertanto, è stato programmato il lancio del nuovo Avviso pubblico in materia di Apprendistato all'inizio del secondo semestre del corrente anno 2022, i cui soggetti attuatori dell'offerta formativa pubblica, beneficiari del finanziamento, saranno le Agenzie Formative o Raggruppamenti Temporanei (RT) di Agenzie Formative.

Strumento finanziario Microcredito FSE rivolto ai soggetti con difficoltà di accesso al credito, cosiddetti "non bancabili", ai fini del sostegno all'avvio di un'attività imprenditoriale, attraverso la concessione di microcrediti a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020 - ASSE I e **PR FSE+ 2021-2027**

- *Politiche giovanili*

Filiera della formazione professionale, si è dato seguito ai percorsi per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, rivolti a destinatari e minori di età con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e incoraggiare i giovani disoccupati, privi di esperienza, ad avvicinarsi al mondo del lavoro con il supporto di metodologie e strumenti utili a formare un'esperienza professionale.

Interventi in favore delle attività economiche dello sport in seguito all'emergenza COVID-19. Il presente obiettivo strategico è quello di far ripartire le attività economiche del settore sport colpite dalla crisi legata al COVID-19 (palestre, piscine). Il sostegno al comparto avverrà con delle sovvenzioni di titolo 1 (contributi correnti) in sinergia con la contribuzione di titolo 2 a favore dell'impiantistica sportiva.

Riquilibrare e adeguare gli impianti sportivi, l'obiettivo sfidante e complesso è in corso di realizzazione.

Cittadinanza attiva volto a sviluppare la cittadinanza attiva dei giovani sardi attraverso progetti presentati da Unioni di Comuni o altre forme aggregate di Enti Locali. **Centri di aggregazione giovanile e la Consulta dei giovani** che ha condotto uno studio delle norme in vigore presso altre regioni sulle politiche giovanili così da garantire un esame comparativo delle norme delle regioni italiane in materia di politiche giovanili e un supporto all'organo politico nella formulazione di una proposta di una Legge regionale di comparto e infine sono stati erogati contributi per la realizzazione di progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e degli **scambi giovanili**.

B. L'identità sociale

- *Politiche per la famiglia*

Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia attraverso l'avviso family audit a cui hanno partecipato 60 soggetti tra pubblici e privati e l'istituzione del tavolo di coordinamento centri per la famiglia 2023 e del tavolo P.I.P.P.I.

Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia attraverso misure di tipo economico, in particolare con l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune "Nidi Gratis"; azioni contro lo spopolamento dei paesi al di sotto dei 3000 abitanti attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie con nuovi nati.



Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie attraverso il REIS, interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 in un'ottica integrata con le risorse del PO FSE + e con la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023 e poi ancora misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento e la programmazione di interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità attraverso il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità.

- *Interventi per la disabilità e la non autosufficienza*

Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali attraverso il Sistema Informativo del welfare (SIWE) e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni (2020, 2021, 2022). Informatizzazione sul sistema informativo SISAR del processo di attivazione, gestione e monitoraggio del programma "Ritornare a Casa PLUS".

Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti attraverso il Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime (2020); la proposta modifica normativa - LR 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" (2021); il Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla L 112 del 2016 (2021, 2022); l'informatizzazione del Programma regionale RITORNARE A CASA (2022); la programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza (2022).

Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma realizzato attraverso i Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS (2021-2022); i Progetti di vita indipendente (2022) e il Progetto Ipoacusia (2022).

- *Interventi di Inclusione Sociale*

Integrazione delle azioni di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali con quelle in capo alle altre Direzioni generali del Sistema Regione competenti, per la definizione di politiche attive di welfare attraverso la predisposizione della proposta di Piano regionale dei servizi sociali e socio-sanitari e condivisione con gli ambiti PLUS (2021); la predisposizione della proposta di Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023 (2022).

Creazione, anche attraverso appositi accordi e protocolli d'intesa, di reti regionali con le istituzioni pubbliche, con i soggetti del Terzo settore, con gli ordini e le associazioni professionali, con le organizzazioni sindacali, che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari nello svolgimento delle funzioni e dei compiti loro attribuiti. Realizzati in particolare attraverso la Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari - art. 24 LR 23/2015 (2020); il Tavolo di consultazione Enti terzo settore - DGR 27/30 del 28,05,2020 (2020); l'Osservatorio Regionale sulla violenza di genere - LR 48/2018, art 9 (2020); l'Osservatorio regionale sulle povertà LR 23/2005, art. 34 e ss.mm.ii (2021); l'Adozione di format da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento delle iscrizioni nei registri di settore (2022).

Tutoraggio e orientamento a favore di giovani ospiti in comunità residenziali per minori che al compimento del 18° anno di età non possiedono ancora la maturità necessaria per una vita autonoma oppure non hanno ancora terminato il percorso formativo. È stata realizzata la revisione delle linee guida del programma PRENDERE IL VOLO (2021) e la gestione dello stesso Programma (2022);

Programmi di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore di detenuti, internati o di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro



famiglie, attraverso la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto A); la Riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento a valere sul fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto B) (2020); l'istituzione dell'elenco dei centri regionali antiviolenza e delle case di accoglienza (2022).

Programmazione strutture, definizione tariffe e accreditamento che ha avuto inizio con l'avvio delle procedure per la costituzione del nucleo tecnico per l'accreditamento delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.Reg. n. 4/2008 (2021, 2022) e a seguire la proposta revisione tariffe e elaborazione accordi strutture per minori (2022).

C. L'identità della salute

Per rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale, sono state adottate alcune linee progettuali prioritarie in linea con le novità del mutato scenario (quali la riforma sanitaria e, soprattutto l'approvazione del PNRR) e apportate delle modifiche alla programmazione originaria al fine di renderla coerente con lo scenario nazionale e regionale.

Riduzione delle liste d'attesa approvato a dicembre 2020 il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) redatto secondo quanto previsto dal Piano Nazionale del Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) con l'obiettivo di individuare le azioni per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili anche attraverso progetti e programmi finalizzati con gli specialisti ambulatoriali, interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP; sviluppo di apposita reportistica del CUP WEB, di livello regionale e aziendale, per il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali, programmabili e non; monitoraggio indicatori degli obiettivi strategici (outcome, output) sulla riduzione delle liste di attesa.

Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali. Nell'anno in corso in ragione dell'avvio del PNRR sono state perseguite le seguenti attività:

Approvazione del Piano Regionale dei Servizi Sanitari da parte della Giunta regionale in linea con il Piano Nazionale della cronicità. Approvazione della DGR di individuazione e ubicazione delle case di comunità, degli ospedali di comunità e delle COT (Centrali Operative Territoriali), ai fini dell'approvazione del PNRR. Approvazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Sviluppo della Sanità digitale anche attraverso atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti, progettazione intervento ANAGS 2.0; riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza covid-19; attivazione fascicolo sanitario elettronico (FSE) in applicazione del DL rilancio.

Evoluzione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico; il Progetto FSE 2.0 è oramai concluso con l'attivazione del FSE a tutti gli assistiti sardi. È stato realizzato il nuovo portale web, il taccuino sanitario, le azioni COVID, in corso di realizzazione azioni di reingegnerizzazione previste dal PNRR.

Sperimentazione di iniziative di telemedicina: effettuato assessment progetti esistenti, avviate sperimentazioni di telemonitoraggio (COVID), avviate iniziative di programmazione regionale (istituzione tavolo regionale telemedicina), avvio delle azioni previste dal PNRR (predisposti piani regionali di telemedicina, tecnico e organizzativo, ai sensi del PNRR).

Reingegnerizzazione ed evoluzione del Sistema informativo sanitario integrato regionale. Aggiudicata gara e stipulato contratto, avvio dal 01.07.2022, in corso di esecuzione.



Nuovo sistema informativo per l'anagrafica degli assistibili SSR - Progetto "Zente". completata programmazione e progettazione, intervento attuato per il tramite della società in house Sardegna IT, in corso di affidamento, gara in aggiudicazione, previsto avvio contratto entro il 2023.

Dematerializzazione della prescrizione. Completata dematerializzazione ciclo ricetta rossa, in corso di realizzazione e sperimentazione la fase di rendicontazione farmaceutica con dematerializzazione del registro fustelle. Avviata dematerializzazione piani terapeutici. Avviata a livello nazionale informatizzazione ricetta bianca.

Sviluppo e diffusione dei servizi online per la sanità. Realizzato nuovo portale per le prenotazioni sanitarie e per il pagamento del ticket online. Migliorata funzionalità e fruibilità dei servizi online (notifica preliminare cantieri, amianto, etc.).

Avviati interventi PNRR "Digitalizzazione DEA di I e II livello", "COT-Interconnessione" e "Sanità Connessa" con attuazione in capo ad ARES. Effettuate adesioni delle Aziende del SSR ai bandi nazionali PNRR per la migrazione al cloud dei servizi sanitari.

9.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Sociale, del Lavoro e della Salute, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale del Lavoro

- ✓ **Rafforzamento e aggiornamento del personale della RAS** - il prossimo triennio si pone a cavallo tra la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e l'avvio del nuovo settennio di programmazione 2021-2027. La Regione Sardegna si troverà impegnata nella programmazione e gestione di un quantum di risorse considerevoli, condizione che rende ancora più cruciale la sfida connessa al rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, che diventa una precondizione quanto mai necessaria per una efficiente ed efficace spendita delle risorse.
- ✓ **SpRInt- Sportelli regionali integrati** - l'avvio della sperimentazione degli Sportelli è previsto nel corso del 2022 nelle sedi individuate in una prima fase (Cagliari, Sassari, Oristano, Carbonia, Tonara) a seguito della definizione e messa in opera degli spazi fisici e della formazione del personale individuato. La prospettiva di medio periodo degli Sportelli è quella di diventare il primo punto di accesso ai servizi regionali, dove ottenere in modo semplice e immediato le informazioni e l'assistenza di cui si ha necessità.
- ✓ **Portale Borsa lavoro Sardegna** - saranno completati gli interventi di reingegnerizzazione delle attività incontro domanda/offerta e preselezione del portale Borsa lavoro Sardegna per creare un sistema in grado di rilevare in modo puntuale i dati e le informazioni determinanti per favorire l'ottimale match tra la domanda e l'offerta di lavoro. **Sportello Impresa** - le attività funzionali al consolidamento del sistema dei servizi per le imprese saranno finalizzate a rafforzare le competenze degli operatori dello Sportello, rafforzare le competenze dei Job Account, digitalizzare i servizi erogati, stipulare Accordi partenariali, promuovere la responsabilità sociale dell'impresa, predisporre una gestione strategica delle informazioni e dei dati a disposizione, anche tramite sistemi di georeferenziazione sul territorio delle imprese più dinamiche, predisporre campagne informative che diano la corretta visibilità ai servizi offerti e disponibili alle imprese.
- ✓ **Osservatorio del mercato del lavoro** – si intende completare, attraverso il supporto del RTI, un sistema di monitoraggio del Programma GOL e dei LEP; migliorare i report di monitoraggio attraverso appositi cruscotti di monitoraggio interattivi sviluppati in collaborazione con il fornitore; predisporre un sistema di monitoraggio delle politiche che



consenta, in relazione a specifiche esigenze di monitoraggio su specifiche politiche, la realizzazione di appositi cruscotti o report di monitoraggio.

- ✓ **Contratto di apprendistato** – si darà un più concreto impulso al contratto di apprendistato con l'obiettivo di sostenere i giovani e gli adulti senza istruzione secondaria nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale che comprende l'istituto dell'apprendistato.
- ✓ **Alta formazione** – saranno realizzati percorsi formativi di alta formazione che abbiano una durata superiore all'anno, quali ad esempio le *academies*;
- ✓ **Bonus occupazionali** - la riprogrammazione degli interventi relativi ai Bonus ed al taglio del costo del lavoro per il prossimo triennio avrà un grosso impatto finanziario considerata la fondamentale importanza strategica dell'Asse I della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, nonché a valere sulle risorse regionali. Gli interventi in favore degli under 35, incentivi per la conversione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e misure idonee alla ripresa dell'occupazione, saranno programmati a cadenza annuale al fine di incrementare le opportunità lavorative attraverso la riduzione del costo del lavoro per le imprese.
- ✓ **Strumenti finanziari nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027** - saranno volti a promuovere l'imprenditorialità, l'avvio e lo sviluppo delle imprese, inclusi i liberi professionisti, e il lavoro autonomo. L'esperienza e la valutazione del Fondo attivato nella programmazione 2014/2020 e il processo partenariale per il PR FSE+ 2021 – 2027 hanno evidenziato l'importanza di servizi di accompagnamento, ad esempio sotto forma di tutoraggio, consulenza, formazione e mentoring, anche individualizzati, da abbinare al microcredito. Un importante spazio di crescita delle opportunità occupazionali è rappresentato dalla domanda di servizi e prodotti nell'ambito delle attività presidiate dal Terzo settore attraverso la promozione di misure di sostegno (quali voucher per servizi specialistici, voucher per formazione, incentivi, etc.) rivolti alle imprese sociali e al Terzo settore, e in particolare alle cooperative, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari.

Direzione Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ **Sport isolano** - pacchetto di provvedimenti esclusivamente dedicati al rilancio dello sport attraverso agevolazioni e finanziamenti alle società sportive.

Direzione Generale delle Politiche Sociali

- ✓ **Misure finalizzate a ridurre il disagio socio economico delle famiglie, al supporto della genitorialità e al miglioramento dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza** - creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia anche attraverso la pubblicazione avviso family audit; istituzione tavolo di coordinamento centri per la famiglia 2023 - tavolo PIPPI.
 - promozione dell'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia anche attraverso l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune - "Nidi Gratis"; avvisi FSC per le strutture per l'infanzia.
 - azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie attraverso REIS che prevede interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 in un'ottica integrata con le risorse del PO FSE + e con la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023; misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento; programmazione interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità.
- ✓ **Monitoraggio, programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti** che saranno realizzati anche attraverso il Sistema Informativo del welfare (SIWE) - Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del



miglioramento della capacità di programmazione e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni e degli enti gestori delle strutture sociali anche al fine di creare il registro delle strutture sociali previsto dalla normativa vigente; informatizzazione sul sistema informativo SIPSO del processo di monitoraggio del programma di rimborso delle quote sociali per l'inserimento in strutture di riabilitazione globale di persone non autosufficienti e non abbienti; informatizzazione sul sistema informativo SIPSO del processo di monitoraggio del finanziamento regionale e ministeriale delle risorse per il potenziamento dei Punti unici di accesso e delle Unità di valutazione territoriali; definizione linee di indirizzo per la concessione del sostegno economico "Indennità regionale fibromialgia". Informatizzazione rilevazione dei dati sul sistema informativo SIPSO.

- ✓ Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti che saranno realizzate attraverso il Programma regionale RITORNARE A CASA e il Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oltreché con la programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza.
- ✓ Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma attraverso INCLUDIS Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, il Progetto Ipoacusia e i Progetti di vita indipendente.
- ✓ **Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale** che saranno condotte attraverso l'integrazione delle azioni di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali con quelle in capo alle altre Direzioni generali del Sistema Regione competenti per la definizione di politiche attive di welfare, in particolare: Aggiornamento del piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026. Definizione del Percorso assistenziale integrato per le persone non autosufficienti e in condizioni di grave disabilità. Accordo di programma tra ASL e Enti gestori del PLUS; creazione di reti con le istituzioni pubbliche, Terzo settore, ordini professionali, organizzazioni sindacali che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari. Tutoraggio e orientamento per i giovani in comunità residenziali per minori che al 18° anno non possiedono la maturità per una vita autonoma. Programmi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti, internati o persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie. Sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione. Programmazione strutture per minori, definizione tariffe e accreditamento.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici

- ✓ **Politiche di accesso alla casa** al momento non dispongono di risorse finanziarie e necessitano di uno stanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e la riqualificazione degli alloggi ERP al fine garantire alloggi adeguati, sicuri e energeticamente sostenibili.

Direzione Generale della Sanità

- ✓ Attuazione programmazione PNRR;
- ✓ Individuazione dei criteri di accreditamento delle strutture territoriali
- ✓ Avvio della realizzazione delle Case di comunità
- ✓ Istituzione della figura dell'infermiere di comunità;
- ✓ Avvio del numero unico europeo della non emergenza 116-117;
- ✓ Individuazione, ubicazione e inizio della realizzazione degli Ospedali di comunità;
- ✓ Individuazione, ubicazione e inizio della realizzazione delle Centrali operative territoriali.



Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- ✓ **Cittadinanza attiva** saranno previsti interventi di cittadinanza attiva per i giovani, centri di aggregazione giovanile, la consulta dei giovani e incentivati ulteriori **scambi giovanili** che prevedono contributi per la realizzazione di progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza.
- ✓ **Riquilificare e adeguare gli impianti sportivi**, l'obiettivo sfidante prevede di riquilificare ulteriori impianti nel corso del triennio.
- ✓ **Interventi in favore delle attività economiche dello sport**. L'obiettivo è quello di far ripartire le attività economiche del settore sport colpite dalla crisi derivante dall'emergenza Covid (palestre, piscine). Il sostegno al comparto avverrà con delle sovvenzioni di titolo 1 (contributi correnti) in sinergia con la contribuzione di titolo 2 a favore dell'impiantistica sportiva.



10. L'Identità culturale

10.1 Stato dell'arte

Gli ambiti di intervento individuati prevedono un approccio sistemico finalizzato alla valorizzazione del vasto patrimonio della Sardegna attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale. La strategia prevede un percorso di valorizzazione culturale e del sistema della conoscenza diffuso, dal forte carattere identitario, con una marcata connotazione orientata al territorio e al suo contesto sociale.

In tale contesto le principali linee di intervento prevedono l'attivazione di una progettualità specifica sia in ambito culturale che sul tema della conoscenza diffusa e, in particolare, la Regione intende sostenere, per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

A. Identità della Cultura

Le azioni sono finalizzate al raggiungimento di molteplici ambiziosi obiettivi: accrescere la presenza e la percezione del sardo e delle lingue minoritarie; fare in modo che le lingue parlate trovino normale espressione, orale e scritta; valorizzare e mettere in rete i musei e i beni culturali, anche con interventi ad hoc per la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale. La disamina che segue è una rappresentazione sintetica di quanto realizzato e della programmazione per il prossimo triennio. Per il quadro dettagliato dei progetti, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Nell'ambito del **Piano di Politica linguistica regionale 2020-2024**, redatto ai sensi dell'art. 5 della LR 22/2018, sono state avviate una serie di attività tra le quali si segnalano:

- l'istituzione di **Sportelli linguistici** in quasi tutti i Comuni della Sardegna che costituiscono lo strumento tecnico operativo di supporto alle attività della Regione in tema di valorizzazione delle lingue minoritarie;
- il **sistema di certificazione linguistica** che ha individuato circa 480 persone le quali, a seguito di colloquio, hanno ricevuto la certificazione necessaria per partecipare in qualità di docenti esterni ai laboratori didattici extracurricolari di cui all'art. 19, sia in sardo che in catalano di Alghero e nelle varietà alloglotte;
- **lingue minoritarie a scuola**: è stato finanziato l'insegnamento e l'utilizzo veicolare delle e nelle lingue delle minoranze storiche e di laboratori didattici in orario extracurricolare;
- **media regionali** che contribuiscono alla diffusione delle lingue di minoranza parlate in Sardegna grazie all'assegnazione dei contributi relativi alla pubblicazione di articoli su quotidiani, periodici e giornali on-line, nonché per produzione di programmi su emittenti televisive e radiofoniche private e locali nelle lingue di minoranza parlate in Sardegna. Nell'ambito del macro progetto

Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali dei beni culturali sono state intraprese una serie di azioni finalizzate alla:

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. È stato concluso l'intervento di realizzazione dell'edificio polifunzionale del Museo archeologico G. Marongiu di Cabras e creata la Fondazione Mont'e Prama che gestisce in un'ottica unitaria l'intero patrimonio archeologico del Comune di Cabras. Nell'ambito della realizzazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione dei beni culturali è proseguita la raccolta e la valorizzazione del patrimonio digitale (video, immagini, fotografie, ricostruzioni 3D, ecc.) scaturite nell'ambito dei diversi progetti e in particolare di *Andalas de Cultura e Passos*;

Rispetto ai Musei regionali di Sassari è stato predisposto il progetto definitivo esecutivo del restauro delle opere di G. Biasi (collezione del Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo) e dei beni ex



ISOLA (collezione del Museo per l'artigianato ed il design dedicato a Eugenio Tavolara). Sono conclusi i lavori per il restauro delle opere artistiche del Padiglione Tavolara di Sassari ed avviata la gestione pro-tempore del Museo Tavolara.

Tra le azioni messe in campo assume rilievo il **miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura** finanziato attraverso contributi regionali e nazionali. Si sono concluse le procedure relative all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, a valere sul PNRR che hanno permesso di ammettere a finanziamento 182 interventi.

È, infine, in corso di attuazione il complesso piano di valorizzazione dei beni immobili del patrimonio regionale e la definizione delle azioni di valorizzazione secondo processi partecipativi che coinvolgano i principali stakeholders del territorio regionale compatibilmente con le risorse attualmente trasferite.

B. Identità della Conoscenza

Sono stati attivati una serie di interventi che hanno come obiettivo la “presa in carico” dell'individuo e dei propri bisogni di crescita e di formazione dalla prima infanzia fino ai più alti livelli di istruzione, attraverso la creazione di una scuola di qualità. Per il dettaglio informativo sulle azioni progettuali si rimanda all'allegato tecnico al presente documento. Si segnala, in particolare, l'avvio delle seguenti attività che proseguiranno nel prossimo triennio finalizzate a:

Rafforzare le competenze fin dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie;

Rendere la scuola un luogo attraente con interventi a favore dell'autonomia scolastica e progettare il futuro degli studenti;

Progettare il futuro degli studenti, attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che consentano di potenziare le competenze di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative;

Sostenere il diritto allo studio attraverso interventi di sostegno al reddito sia delle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti il primo e secondo ciclo, sia degli studenti universitari attraverso contributi per il fitto casa, mobilità, borse di studio. Sono stati, inoltre, attivati interventi a sostegno degli Enti locali per il trasporto scolastico e per l'acquisto di scuolabus;

Favorire il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, attraverso la realizzazione di laboratori didattici extracurricolari;

Intervenire per migliorare l'offerta formativa, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali dell'ambito linguistico e della fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio nell'istruzione universitaria e/o equivalente;

Valorizzare percorsi di alta formazione e specializzazione, al fine di promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e la creazione di professionalità competitive e altamente specializzate;

Portare a compimento le **Scuole per il nuovo millennio** nell'ambito del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Gli interventi di edilizia scolastica sono stati visti come parte della più complessa strategia di lotta all'abbandono scolastico e per l'incremento delle competenze degli studenti sardi. Sono stati programmati e realizzati interventi di riqualificazione degli edifici scolastici con l'obiettivo di realizzare scuole più accoglienti e sicure che rappresentino un valido supporto per la didattica moderna. Prestare attenzione alle **situazioni di svantaggio** per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e creazione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone



particolarmente svantaggiate. Anche attraverso il supporto agli Enti Locali per il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e in generale per il trasporto degli studenti.

10.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Culturale, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

DG dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ **Politica linguistica regionale** – si continuerà nell'attuazione delle azioni a regime. Saranno organizzati ulteriori corsi di formazione in lingua sarda e catalano di Alghero per sportellisti operanti nel territorio, dipendenti pubblici, studenti e cittadini in generale, con l'obiettivo di raggiungere un buon livello di conoscenza orale e scritta delle suddette lingue, così come è stato fatto negli anni precedenti. Inoltre verrà rafforzata la formazione dei docenti nelle lingue di minoranza, preferibilmente in accordo con gli strumenti utilizzati al MIUR e dal USR per la formazione continua dei docenti. Sportello linguistico: espletate senza esito positivo tutte le procedure di mobilità previste dagli articoli 38 bis, 39 e 40 della LR 31/2022 esplicitamente prescritte dall'art. 11 della LR 22/2018, verrà bandito il concorso pubblico per la selezione esterna, ai sensi del già citato art. 11. Una volta assunto il personale dello Sportello, si andrà a regime con operatori stabili che possano affiancare gli uffici nei compiti propriamente linguistici. Sarà organizzata la *Cunferèntzia* sulla lingua sarda (che nelle precedenti annualità è rimasta a margine per via dell'emergenza pandemica) quale strumento di impulso, iniziativa e partecipazione alla definizione delle linee di indirizzo e alla valutazione dei risultati conseguiti sia in campo amministrativo, che culturale.
- ✓ **Fondazione di Mont'e Prama** - entrata in piena operatività e si prevede l'erogazione di ulteriori risorse per la gestione del relativo patrimonio e per proseguire gli scavi archeologici e realizzare una unità introduttiva al sito di Mont'e Prama.
- ✓ **Musei regionali di Sassari**: proseguirà la gestione pro-tempore del Padiglione Tavolara e il Comune di Sassari dovrà affidare i servizi di progettazione per i lavori di ristrutturazione ed allestimento dell'ex convento del Carmelo di Sassari per il Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo.
- ✓ **Museo della Sardegna giudiciale** - sono state programmate risorse che prevedono da un lato interventi in capo alla Regione e dall'altro gestiti direttamente dal Comune di Oristano
- ✓ **Miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura** e interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale - si prevede di programmare la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione dei siti archeologici con particolare riguardo ai siti inseriti nelle due candidature UNESCO (Monumenti nuragici della Sardegna e Arte e architettura nella Sardegna preistorica. Le Domus de Janas).
- ✓ **Sostegno alle imprese culturali e alla formazione** degli operatori del settore culturale - si prevede di programmare percorsi di formazione per gli operatori delle imprese culturali al fine del raggiungimento dei requisiti minimi di qualità e valorizzazione necessari per l'ottenimento del riconoscimento regionale.

DG Pubblica Istruzione

- ✓ **Rafforzare le competenze** fin dalla scuola dell'infanzia, proseguendo con l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie e **rendere la scuola un luogo attraente** con interventi a favore dell'autonomia scolastica e progettare il futuro degli studenti
- ✓ **Orientamento Universitario** anche attraverso finanziamenti pluriennali alle Università sarde;



- ✓ **Progettare il futuro degli studenti**, attraverso il proseguo di interventi di contrasto alla dispersione scolastica che consentano di potenziare le competenze di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative;
- ✓ **Sostenere il diritto allo studio** attraverso la continuazione di interventi di sostegno al reddito sia delle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti il primo e secondo ciclo, sia degli studenti universitari attraverso contributi per il fitto casa, mobilità, borse di studio, interventi a sostegno degli Enti locali per il trasporto scolastico e per l'acquisto di scuolabus.
- ✓ **Favorire il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti** della scuola secondaria di primo e di secondo grado, con il proseguo di laboratori didattici extracurricolari.
- ✓ Promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e la creazione di professionalità competitive e altamente specializzate proseguendo con l'attività di **valorizzazione dei percorsi di alta formazione e specializzazione**.
- ✓ Proseguire con la **sperimentazione didattica e tecnologica, elaborazione di contenuti digitali** che hanno subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19: innovazione dei metodi di insegnamento attraverso la produzione di contenuti digitali e la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'uso dell'ICT. Estensione del progetto IDEA, implementato dal progetto RIALE (accesso remoto sincrono e asincrono alle attività sperimentali di laboratori tecnico scientifici).
- ✓ Proseguimento del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@ al fine di innalzare i livelli qualitativi delle scuole frequentate dagli studenti sardi. A causa della vetustà delle infrastrutture scolastiche della Sardegna (l'86,17% delle scuole è stato realizzato oltre 30 anni fa) rimane ancora molto forte il fabbisogno di interventi nell'edilizia scolastica. Circa il 70 % delle scuole non ha una palestra, solo il 27% delle scuole ha uno spazio mensa dedicato. Si tratta di luoghi fondamentali per la qualità dell'accoglienza degli studenti e requisiti fondamentali per svolgere attività didattica lungo l'arco dell'intera giornata. L'obiettivo è di proseguire l'attività del programma iscol@ creando architetture di qualità, funzionali, sicure ed accoglienti. In grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni attraverso ambienti aperti, flessibili ed adeguatamente arredati ed attrezzati. Un percorso di realizzazione di nuove scuole e di riqualificazione degli edifici, anche attraverso il rinnovo degli arredi e dei laboratori. Gli interventi saranno volti al miglioramento della prestazione energetica delle scuole con l'obiettivo di ottenere edifici ad energia quasi zero "nZEB".
- ✓ Continuare a prestare attenzione alle **situazioni di svantaggio** per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e creazione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate. Saranno supportati gli Enti Locali per garantire il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e in generale per la gestione del servizio di trasporto degli studenti. Prosegue il finanziamento di **corsi formativi ITS**, che garantiscano percorsi differenziati e adeguati all'evoluzione del mercato del lavoro;
- ✓ Attivazione di programmi finalizzati al miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti, in particolare della lingua inglese, al fine di garantire loro la possibilità di interagire con gli studenti di altre realtà e di competere in futuro con tutti gli attori del mercato del lavoro globale;



11. L'identità rurale

11.1 Stato dell'arte

Nell'ambito dell'Identità rurale viene sostenuto un ampio programma di interventi che individua, quali ambiti prioritari, la valorizzazione delle aree interne, costiere e/o marginali anche ai fini di un'efficace lotta allo spopolamento nonché il supporto alle aziende localizzate in contesti rurali. In tale ambito si inquadrano una serie di azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

A. Valorizzazione e tutela del patrimonio rurale

Tale azione prevede attività finalizzate allo sviluppo delle comunità rurali anche attraverso il miglioramento dell'infrastrutturazione rurale, la tutela della montagna, delle aree costiere e delle acque interne, nonché la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione. Le azioni e le linee progettuali realizzate e in corso di realizzazione riguardano prioritariamente:

Promozione di **percorsi decisionali di tipo partecipativo** con la responsabilizzazione degli attori locali privati e pubblici coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso la **valorizzazione del ruolo svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL)** che sono stati riconosciuti quali soggetti promotori dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei biodistretti.

Costituzione dei **distretti rurali e di 6 distretti cibo**, ai quali è riconosciuta anche la funzione di promozione dello sviluppo territoriale che consente di attrarre importanti risorse nazionali a beneficio del tessuto imprenditoriale locale;

Promozione di **processi di inclusione sociale** a favore di soggetti a bassa contrattualità attraverso attività di **agricoltura sociale** che contribuiscono alla creazione di percorsi di sviluppo delle aree rurali agevolando la realizzazione di percorsi innovativi di costruzione di servizi che rispondono a bisogni sociali (ad esempio le fattorie sociali). È stato affidato ad Agris Sardegna un progetto finalizzato al monitoraggio e valutazione degli effetti e politiche di sviluppo dell'agricoltura sociale. In tale ambito sono ricomprese anche azioni volte alla promozione, alla valorizzazione e al miglioramento del modello di assistenza e accoglienza di soggetti (anche minori) in condizioni di difficoltà e svantaggio sociale, nonché all'inclusione socio-professionale, attraverso attività di olivicoltura, orticoltura, allevamento, pet therapy e formazione.

Definizione di un **Piano straordinario di infrastrutturazione rurale e irrigue** per la ricognizione delle esigenze su tutto il territorio regionale finalizzata alla quantificazione dei reali fabbisogni, così da individuare le risorse necessarie e avviare a risoluzione delle principali criticità. Rispetto al sistema dei Consorzi di bonifica, la Regione ha già assicurato un importante contributo al consolidamento del ruolo dei Consorzi nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale. Prosegue, infatti, l'attuazione dei 27 progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), divenuti successivamente 31 a seguito dell'utilizzo di economie. Sono stati, inoltre, finanziati ulteriori 8 interventi finalizzati al miglioramento della gestione della risorsa idrica da parte dei medesimi Consorzi.

Avvio della **Programmazione 2023-2027** attraverso la partecipazione agli incontri di coordinamento con il Ministero competente; prosecuzione delle attività propedeutiche e di coinvolgimento del partenariato regionale. A livello regionale sarà predisposto il Complemento di programmazione regionale al fine di evidenziare le specificità regionali previste. La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.

B. Sviluppo delle aziende che operano in ambito rurale



Tale azione ha previsto attività mirate a favorire le aggregazioni di produttori e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sardi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare da proporre nelle mense scolastiche e/o ospedaliere. In aggiunta, sono perseguite specifiche azioni di sistema finalizzate alla riduzione della burocrazia e all'accelerazione dell'erogazione dei contributi pubblici. Inoltre, altri temi di rilevanza sono la valorizzazione del latte ovino e l'attenzione verso le produzioni della pesca e dell'acquacoltura. Le azioni e le linee progettuali adottate nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

Approvazione di un progetto, curato da LAORE e ANCI Sardegna, di promozione **dell'istituzione di mense a chilometro zero** e realizzazione di un programma di sensibilizzazione al consumo consapevole delle produzioni agricole locali, presso le scuole del territorio regionale e le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, case di riposo e strutture analoghe. È stato realizzato l'evento di lancio del progetto con il coinvolgimento di tutti i principali portatori di interesse. Tale evento ha avuto visibilità sui media locali ed è stato propedeutico alla costituzione del network costituito dai Comuni aderenti all'iniziativa;

la Regione ha assicurato un importante contributo al consolidamento del ruolo dei **Consorzi di Bonifica** nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale. Prosegue, inoltre, l'attuazione dei 31 progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Approvazione delle **Direttive** per il rilascio delle concessioni demaniali per finalità di **acquacoltura**;

Approvazione di un **sistema di aiuti** finalizzato ad agevolare l'accesso al credito dei beneficiari delle misure connesse alla superficie e agli animali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del periodo di programmazione 2014-2020. L'intervento si fonda sul coinvolgimento attivo dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) che, per norma, rappresentano il tramite tra gli agricoltori e gli Enti che gestiscono e finanziano i programmi d'intervento in agricoltura;

Istituzione di un **Fondo per favorire il passaggio del latte ovino da ingrediente a prodotto**, sostenendone la qualità e la competitività attraverso i contratti di filiera e di distretto, la promozione di interventi di regolazione dell'offerta di formaggi ovis a denominazione di origine protetta (DOP). Sono stati introdotti nuovi obblighi per gli operatori del settore del latte ovino e caprino in merito alla tracciabilità dei quantitativi di latte prodotto e dei relativi prodotti caseari. Tali dichiarazioni obbligatorie consentono di monitorare i quantitativi di latte e le produzioni di formaggi ovis e dunque di fornire maggiori dettagli sull'andamento del mercato di tali prodotti);

Predisposizione del piano regionale AZA e predisposizione del piano di attuazione del fermo pesca riccio di mare nonché riordino comparto concessioni demaniali (entro dicembre 2023);

Sorveglianza e difesa fitosanitaria del territorio regionale attraverso il laboratorio ufficiale del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) della Sardegna collocato presso AGRIS. Il Laboratorio ha ricevuto il riconoscimento ad operare in conformità a suddetta norma per i diversi Organismi nocivi e metodi di prova. Il Programma cofinanziato 2021 relativo al SFR Sardegna è stato interamente realizzato e rendicontato al Ministero e quindi alla Commissione Europea secondo le procedure previste. Si prevede la Presentazione dei progetti anche per gli anni futuri;

Istituzione **dell'Organismo pagatore regionale (OPR)** che evidenzia già da ora un buon livello di efficienza operativa. Sono in corso attività per rendere sempre più efficiente l'OPR - ARGEA con l'obiettivo di assicurare una celere e tempestiva erogazione dei finanziamenti a favore del sistema agricolo e rurale.

11.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Rurale mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

Direzione Generale dell'Agricoltura e riforma agro pastorale



- ✓ **Distretti rurali e Distretti del Cibo** - costituzione di ulteriori cinque distretti;
- ✓ Definizione di un programma di interventi per lo sviluppo dell'**agricoltura sociale e la multifunzionalità dell'impresa agricola** nel territorio regionale sociale, nonché azioni formative e di diffusione rivolte a tutti gli attori territoriali coinvolti o interessati a percorsi di agricoltura sociale al fine di sensibilizzarli sull'importanza di essa nelle politiche di inclusione sociale in Sardegna;
- ✓ **Realizzazione di un Piano Straordinario di Infrastrutturazione rurale per il comparto irriguo e la viabilità rurale** a seguito delle ricognizioni sulle esigenze relative ai due comparti, nonché un Piano regionale di Bonifica e riordino fondiario (art. 4 L.R. n. 6/2008) contenente gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica;
- ✓ Approvazione di una **Legge sulla Montagna** che definisca i livelli essenziali dei servizi principali quali i trasporti, l'istruzione e la sanità. Attività di carattere trasversale ascrivibile a diversi Assessorati quali Agricoltura, Sanità, Ambiente, Trasporti, Programmazione;
- ✓ **Mense ed educazione alimentare** - adozione del capitolato tipo per le diverse stazioni appaltanti che favorisca l'uso di prodotti agroalimentari locali;
- ✓ **Taglio alla burocrazia** in agricoltura - predisposizione di uno studio di fattibilità di delega ai Centri di Assistenza Agricola CAA per la gestione di interi procedimenti;
- ✓ **Osservatorio del latte ovino e caprino** – pubblicati i bandi per la registrazione dei "Primi acquirenti" del latte ovino e caprino e la relativa modulistica, in piena adempienza alle scadenze previste dal MIPAAF. Sono stati riconosciuti in qualità di "Primi acquirenti" 76 operatori del settore oviceprino, 4 "Fabbricanti" e 45 "Piccoli produttori" del latte ovino e caprino;
- ✓ Si intende proseguire con gli stessi interventi in materia di **aggregazione** (aiuto all'avviamento e ai programmi di attività) e di promozione e informazione delle produzioni agroalimentari con due delibere di Giunta regionale in ogni anno del triennio. Riordino comparto delle concessioni demaniali;
- ✓ **Piano Strategico Regionale 2023 – 2027** che prevede la predisposizione del Complemento di programmazione regionale al fine di evidenziare le specificità regionali previste. La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.



12. L'identità dell'Insularità

12.1 Stato dell'arte

La strategia dell'insularità, considerata la varietà degli ambiti di intervento in essa contenuti, rappresenta uno dei focus principali dell'azione della Regione Sardegna. È stato infatti avviato un ampio ventaglio di interventi che spaziano dalla rete dei trasporti alla continuità territoriale (marittima e aerea), dalle reti informatiche logistiche e digitali fino all'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee.

In tale contesto si inquadrano le seguenti azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

A. La continuità territoriale marittima e aerea

Continuità territoriale aerea - è stata elaborata, d'intesa con il competente Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con la Commissione europea, la proposta relativa al nuovo modello di imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) nei collegamenti da e per la Sardegna per il periodo 2022-2024. A seguito dell'iter procedurale di approvazione è poi confluito nel Decreto n.466 del 25 novembre 2021 del competente Ministro dei Trasporti che ha affidato, per il periodo dal 17.2.2023 al 26.10.2024, la rotta Olbia-Roma Fiumicino alle compagnie Volotea S.L. e Aeroitalia s.r.l.; la rotta Olbia-Milano Linate alla compagnia Aeroitalia s.r.l.; la rotta Cagliari- Roma Fiumicino e Cagliari-Milano Linate alla compagnia ITA S.p.a.; la rotta Alghero-Roma Fiumicino alla compagnia Aeroitalia s.r.l. e Alghero-Milano Linate alla compagnia ITA S.p.a..

Continuità territoriale marittima – La Regione Sardegna garantisce i collegamenti marittimi in regime di continuità territoriale con le isole minori di San Pietro, La Maddalena e l'Asinara nonché il collegamento marittimo internazionale Santa Teresa di Gallura-Bonifacio con la Corsica unitamente ai servizi accessori e correlati tra cui assistenza tecnica, monitoraggio, vigilanza e controllo. Con proroga tecnica sono stati garantiti tutti i collegamenti con le isole minori fino al 31.12.2023. Sono altresì garantite le azioni previste dalla LR 5/2017 per agevolare la mobilità dei non residenti nei collegamenti marittimi con le due Isole minori di San Pietro e La Maddalena.

Potenziamento della dotazione infrastrutturale - la finalità è quella di assicurare il potenziamento, messa in sicurezza (*safety e security*) e miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture aeroportuali esistenti, per il miglioramento del livello di servizio offerto all'utenza e dell'accessibilità, anche dell'utenza debole.

Mediante appalto integrato è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento per l'adeguamento dell'impianto di smistamento bagagli dell'aeroporto di Cagliari Elmas. E' stata inoltre sottoscritta la convenzione tra l'Assessorato regionale dei Trasporti e la Società di gestione aeroportuale So.G.Aer. S.p.A. per la realizzazione della nuova torre di controllo; l'intervento mira alla risoluzione delle criticità in merito al mantenimento degli attesi standard di sicurezza (*safety*) dell'operatività dell'aeroporto di Cagliari-Elmas, nodo appartenente al corridoio Scandinavia-Mediterraneo della rete strategica Transeuropea dei Trasporti (TEN-T).

Hanno trovato recente finanziamento sulle risorse FSC 2021 - 2027 gli interventi infrastrutturali nell'Aeroporto di Olbia - Costa Smeralda e nell'Aeroporto di Alghero Fertilia.

B. La rete dei trasporti interni

Nell'ambito della **Riforma e la pianificazione dei Trasporti** non ha trovato conclusione in sede di assemblea legislativa regionale rendendosi di fatto necessaria una riformulazione da parte del nuovo governo regionale. È stata quindi avviata l'elaborazione di una nuova proposta di disegno di legge di riforma del TPL (Istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale e disciplina del relativo ente di governo). Successivamente dovrà essere approvata dalla Giunta



regionale per la successiva trasmissione al Consiglio regionale nonché garantire la prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale almeno fino al 31 dicembre 2026.

La **portualità regionale** - prevede interventi per il ripristino della funzionalità, il completamento, la riqualificazione, l'ampliamento e l'efficientamento dei porti di interesse regionale. Sono in corso di predisposizione studi, indagini e ogni attività di ricerca propedeutica e strettamente necessaria per una corretta ed efficace attività di programmazione degli interventi di competenza regionale.

Gli interventi inerenti **la viabilità** hanno visto la prosecuzione dei lavori dell'Itinerario Trasversale Sardo, nonché lo sviluppo della viabilità secondaria, con la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità locale. È altresì in fase di condivisione lo studio della gerarchizzazione della rete esistente per la definizione delle priorità di intervento e la realizzazione di interventi di adeguamento e manutenzione della viabilità locale e di miglioramento della sicurezza stradale;

La mobilità sostenibile: relativamente ai quattro interventi finanziati dal PO FESR 2014/2020, il Soggetto Attuatore ARST S.p.A. ha pubblicato la gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Per i 5 itinerari prioritari ed invariati, a valere sui fondi del Piano Regionale delle Infrastrutture, i progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati approvati.

Le infrastrutture di mobilità lenta e di viabilità locale: Con il Decreto n. 4 del 12.01.2022 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata definita la ripartizione delle risorse PNRR per la mobilità ciclistica, che ha previsto un finanziamento per la Regione Sardegna pari a 33 M€ per la realizzazione di 120 km della Ciclovia della Sardegna. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/5 del 2.8.2022 sono state programmate le risorse.

La **rete dei trasporti ferroviari, metro-tranviari e su gomma** – in questo ambito prosegue il rinnovo della flotta a scartamento ordinario (Trenitalia) e ridotto (ARST) anche attraverso risorse rinvenienti dal PNRR e da FSC. Sono inoltre in corso di attuazione interventi finalizzati alla decarbonizzazione della flotta del materiale rotabile. La grande importanza del settore dei trasporti nel quadro delle emissioni nazionali e la sua fortissima dipendenza dai combustibili fossili, ne fanno l'ambito cardine della strategia di riduzione delle emissioni. Rispetto al parco autobus continua l'attuazione dei Piani di Investimenti in corso relativi al rinnovo del materiale rotabile automobilistico, ai quali si associa la fornitura di circa 750 nuovi mezzi destinati al servizio di trasporto pubblico urbano ed interurbano. La Regione Sardegna intende incentivare il trasporto pubblico locale per passeggeri e favorire la riduzione delle emissioni di gas serra, anche attraverso il rinnovo dei parchi automobilistici a favore di mezzi meno inquinanti e l'utilizzo di combustibili alternativi.

Interventi strategici sulle infrastrutture e sul segnalamento per il trasporto ferroviario - la variante ferroviaria di Bonorva-Torralba, avendo avuto parere negativo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale necessitando di una nuova progettazione non compatibile con le tempistiche dell'obbligazione giuridicamente vincolante previste dalla fonte finanziaria FSC 2014-2020, è stata sostituita con l'intervento di elettrificazione della tratta Cagliari/Oristano che garantisce contemporaneamente la velocizzazione della linea, il potenziamento del livello di qualità del servizio oltreché porsi come un concreto intervento di sostenibilità ambientale.

Completamento della rete metro-tranviaria - per quanto riguarda la direttrice Quartu, le amministrazioni coinvolte non sono giunte ad un tracciato condiviso e pertanto per scongiurare la perdita delle risorse l'intervento è stato rimodulato con l'introduzione della direttrice Sestu, realizzazione della tratta Caracalla-dell'Argine, realizzazione della stazione intermodale di Monserrato San Gottardo, realizzazione della tratta Marina Piccola- Nuovo ospedale Marino. Rispetto i lavori sulla tratta piazza Repubblica - piazza Matteotti (stazione RFI) è emersa la necessità di lavori aggiuntivi non previsti, ricollegati al rinvenimento di strutture di età romana, che hanno determinato l'esecuzione di indagini archeologiche preventive, e alla necessità di eliminare le interferenze Gas e CTM. Tali situazioni hanno comportato la necessità della revisione del quadro economico dell'intervento e del rinvenimento di ulteriori risorse tramite FSC.



C. Le reti informatiche, logistiche e digitali

La strategia regionale di digitalizzazione e crescita che si intende perseguire è frutto di un processo partecipativo che, partendo dalle sollecitazioni dei diversi stakeholder, ha portato all'individuazione di azioni e programmi condivisi realizzati e, ancora da completare nel medio termine.

Sono state avviate numerose azioni e programmi, necessari anche al superamento del divario digitale, fra i quali si ricordano:

Nell'ambito della realizzazione di **infrastrutture e reti logistiche e digitali**, il rilancio del progetto banda ultralarga e l'implementazione di un intervento FTTH (Fiber to the home) e FTTH nelle aree bianche (attualmente in corso di realizzazione), nonché la Rete telematica regionale con l'adeguamento POP;

Nell'ambito del potenziamento dei **Sistemi informativi** è stato avviato il processo di reingegnerizzazione del sistema integrato dei portali – SIS COM nonché del SUS per gli Enti Locali e avviato pagoPA ;

Per ciò che attiene gli obiettivi dell'**Agenda Digitale**, particolare enfasi è stata posta sugli interventi sul capitale umano per il superamento del digital divide, sull'inclusione digitale e sui processi di alfabetizzazione e sviluppo di nuove competenze digitali, che sono ad oggi in corso di realizzazione.

Sulla **Mobilità digitale intelligente** sono stati realizzati interventi specifici nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020. Con il Progetto MOBIMART, che ha quale obiettivo il miglioramento della qualità di dati e informazioni sui trasporti, è stata definita una infrastruttura di dati centralizzata, con funzionalità di estrazione, conversione, archiviazione ed esposizione di dati. Il progetto, che si è chiuso nel 2021, ha sviluppato il nuovo portale istituzionale SardegnaMobilità e della correlata infrastruttura software. Inoltre con deliberazione di Giunta Regionale n. 26/11 del 21.05.2020 sono state programmate, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - azione 4.6.3, numerosi interventi, in particolare con il Lotto 1: Acquisizione di un Sistema di bigliettazione regionale di tipo "mobile" (ABT) sono stati affidati i servizi per l'acquisizione di un Sistema Account Based Ticketing (ABT) per il TPL in Sardegna, la cui durata complessiva è stimata in 21 mesi. Nell'ambito del Lotto 3 ha trovato formale stipula la convenzione tra RAS e l'RTI costituito tra CTM SpA e Atp SpA per l'adeguamento del Sistema di bigliettazione elettronica delle relative flotte aziendali.

D. L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee

Il tema dell'insularità si declina in diverse dimensioni di analisi e livelli di intervento, ivi compreso il principio di insularità di recente inserimento nella Costituzione attraverso uno specifico comma all'articolo 119 che dichiara "la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità". Un elemento di fondamentale importanza, capace di riconoscere le peculiarità insulari derivanti dalla condizione geografica e riequilibrare gap territoriali. È in corso di predisposizione un documento di analisi delle disposizioni speciali e derogatorie di cui godono le regioni ultraperiferiche e dei relativi modelli di governance.

E. L'avvio della Programmazione 2021-2027

La programmazione 2021-2027 ha preso avvio con la deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 - gli indirizzi per l'impostazione del processo di programmazione unitaria regionale per il periodo 2021-2027, al fine di garantirne il sostanziale avvio alla data del 1° Gennaio 2021.

Il percorso di elaborazione del **Programma Regionale FESR** ha preso avvio a febbraio 2020 con la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.



Nel corso del 2020, il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del "Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027" (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021), la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; nel settembre 2021 è stata avviata la fase di scoping del Programma, che ha visto la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e che si è conclusa nel mese di ottobre 2021.

Nell'ultima parte dell'anno, in concomitanza con le fasi finali del negoziato sull'Accordo di Partenariato, concluso nel mese di dicembre, è stata predisposta una prima bozza del Programma, trasmessa il 31.12.2021 al partenariato regionale allargato per l'avvio delle consultazioni. Su tale proposta è stato condotto un intenso e continuo confronto partenariale.

All'esito del confronto partenariale la proposta di Programma è stata approvata dalla Giunta Regionale con la DGR n. 12/26 del 07.04.2022 e trasmessa tramite il sistema SFC il giorno 15 aprile 2022; la stessa è stata presentata in audizione alla Terza Commissione del Consiglio Regionale e approvata il 03.05.2022, prima del successivo invio formale alla CE: 09.05.2022.

Il procedimento di VAS si è concluso con la Determinazione del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi n. 762 del 09.08.2022 prot. 20664, con la quale è stato espresso il parere ambientale positivo sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

La Regione, dopo aver ricevuto le prime osservazioni della Commissione Europea sul programma "RP Sardegna FESR 2021-2027" – 2021IT16RFPR015 formulate con nota Ares (2022)5064195 – 12.07.2022, ha avviato il confronto con gli uffici della Commissione Europea e, in data 08.08.2022, ha trasmesso il riscontro preliminare alle osservazioni formulate dalla stessa Commissione. Con la DGR 38/2 del 21 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha effettuato la Presa d'atto del Programma Regionale FESR Sardegna per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027. Il Programma, approvato dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, ha una dotazione finanziaria di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro costituita al 70% da risorse UE e al 30% da risorse nazionali.

La dotazione complessiva del Programma è quasi raddoppiata rispetto al precedente ciclo di programmazione: da 930,9 milioni nel POR FESR 2014-2020 a 1.581 milioni nel PR FESR 2021-2027. Tra le scelte strategiche individuate dalla Regione, alle priorità Transizione verde, Transizione digitale e Competitività intelligente sono destinate le maggiori risorse, circa 1 miliardo in totale, pari a circa i due terzi del programma. Tale scelta è in linea con gli obblighi di concentrazione tematica sanciti dal Regolamento FESR.

Per ciò che attiene la **Cooperazione territoriale europea e Programmi europei ad attuazione diretta**, la Regione ha mantenuto il presidio regionale all'interno della governance per i Programmi della CTE 2021-2027 attraverso la partecipazione alle sedi di dialogo e confronto appositamente istituite: Gruppo di Coordinamento Strategico CTE presso la Presidenza del Consiglio, Comitato Nazionale del Programma transnazionale INTERREG VI B "EuroMED", Task Force dedicata istituita dall'Autorità di Gestione del Programma transfrontaliero INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo", nonché dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali ESPON 2030, INTERREG EUROPE, URBACT. Per quanto concerne in particolare il Programma Interreg NEXT MED la fase di esecuzione è stata ufficialmente avviata con l'istituzione del Comitato di Sorveglianza avvenuta a marzo 2023 e la prima anticipazione da parte della UE.



12.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità dell'Insularità aggregate per Direzione Generale, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale dei Trasporti

- ✓ La **continuità territoriale aerea** – sono già in corso le attività propedeutiche all'elaborazione e attuazione del nuovo schema di continuità territoriale con eventuale imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) nei collegamenti da e per la Sardegna successivamente al 2024 che assicuri, senza interruzioni, la prosecuzione dei servizi aerei anche negli anni successivi, a garanzia del diritto alla mobilità e alla continuità territoriale tra la Sardegna ed il resto della penisola.
- ✓ La **continuità territoriale marittima** - in considerazione delle prossime scadenze relative in particolare ai collegamenti con le Isole minori, la Regione ha già avviato, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e relative all'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), tutte le procedure ad evidenza pubblica tese all'affidamento della relativa concessione per i prossimi 6 anni. Con proroga tecnica sono comunque garantiti tutti i collegamenti con le isole minori di San Pietro, La Maddalena fino al 31.12.2023. Saranno altresì garantite le azioni previste dalla LR 5/2017 per agevolare la mobilità dei non residenti nei collegamenti marittimi con le due Isole minori di San Pietro e La Maddalena.
- ✓ L'adozione del **Piano Regionale dei Trasporti** a distanza di 28 anni dal precedente. Si tratta di un obiettivo di alto respiro, connesso strettamente al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, per il quale costituisce elemento di condizionalità ex-ante, ed al PNRR. Il Piano ha una portata trasversale e multidisciplinare, perseguita anche attraverso il coinvolgimento del tavolo di lavoro interassessoriale. Al momento è stato completato "Quadro conoscitivo" e si sono svolte apposite riunioni con gli stakeholders (Autorità di Sistema Portuale, Società di Gestione aeroportuali, RFI, Trenitalia, ARST e le Aziende di TPL pubbliche, la Città Metropolitana di Cagliari, le Province e l'ANAS). L'obiettivo più prossimo consiste nell'adozione della Delibera di Giunta relativa all'approvazione dello Schema preliminare di Piano, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica.
- ✓ L'acquisizione di **Materiale rotabile** – nelle prossime annualità è previsto il rinnovo del materiale rotabile ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'obiettivo è quello di per assicurare una maggiore sostenibilità ambientale, favorendo la diminuzione delle emissioni complessive di CO2. Anche per quanto concerne il parco autobus lo scopo è sostituire un adeguato numero di autobus della tipologia extraurbano a trazione diesel, utilizzati su linee a breve raggio, con nuovi autobus a trazione elettrica.
- ✓ Le **Infrastrutture reti di trasporto** – per quanto riguarda lo scartamento ordinario sarà concluso l'intervento di elettrificazione della tratta Cagliari/Oristano che garantisce contemporaneamente la velocizzazione della linea, il potenziamento del livello di qualità del servizio oltreché porsi come un concreto intervento di sostenibilità ambientale. Nell'ambito dello scartamento ridotto procede l'intervento di realizzazione del collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, che prevede la realizzazione degli impianti di produzione ad idrogeno, oltre l'acquisto di materiale rotabile ad idrogeno. La realizzazione dei centri intermodali di scambio automobilistico-ferroviario, di riqualificazione delle fermate TPL ed agli interventi di accessibilità e riqualificazione delle stazioni, saranno conclusi entro l'annualità 2024, in un'ottica di miglioramento delle condizioni dell'intermodalità ed al potenziamento dell'efficienza della rete di trasporto pubblico.
- ✓ La **Rete dei Trasporti interni** – tra i numerosi interventi di prossima realizzazione l'identificazione delle Linee extraurbane ecocompatibili di Bus a transito rapido (BRT) che mira alla piena integrazione tra la modalità ferroviaria e quella automobilistica per l'adduzione lungo i principali corridoi di mobilità regionale verso la rete ferroviaria su tratte non coperte dalla stessa. Tale linea di intervento appare essenziale al fine di evitare la marginalizzazione



- di aree territoriali interne, garantendo il diritto all'accesso ai servizi di livello regionale, nel rispetto degli obiettivi di decarbonizzazione previsti a livello europeo e nazionale.
- ✓ **L'integrazione tariffaria** – la Regione persegue un sistema di trasporto integrato ed affidabile in termini di frequenza e velocità, con particolare riferimento all'integrazione tariffaria. Il progetto dello STIER è ad uno stato avanzato di realizzazione ma la sua attuazione sarà possibile solo dopo il 2023.
 - ✓ Nell'ambito del **Progetto MOBIMART** il nuovo portale **Sardegna Mobilità**, che ospita ed espone tutte le informazioni e servizi sull'accessibilità aerea e marittima e sulla mobilità interna della Sardegna con i mezzi di trasporto collettivo. Nelle prossime attività si prevede le necessarie esigenze di manutenzione evolutiva del nuovo sistema informatico.
 - ✓ Attraverso la **Mobilità digitale intelligente** la Regione promuove e finanzia la realizzazione di **Sistemi di Bigliettazione Elettronica (SBE)** e monitoraggio delle flotte (AVM) finalizzati a migliorare l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale e a supportare il futuro sistema tariffario regionale integrato. Attraverso l'implementazione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili su tutta la rete, sarà consentita una migliore accessibilità al servizio per l'utenza. È intendimento dell'Amministrazione regionale proseguire nell'attuazione degli interventi programmati fatte salve eventuale rivisitazione degli stessi alla luce del mutato quadro socio-economico, tecnologico e di governo dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

Direzione Generale dell'Innovazione

- ✓ All'interno del progetto per le **Infrastrutture e reti logistiche e digitali**, sebbene alcune attività siano in attesa di fondi dedicati, si intende operare sulle seguenti direttrici strategiche: Smart Tower, tecnologia 6G, Polo strategico del mediterraneo, Spazi di contaminazione ed innovazione, Data center, Data lake regionale esteso ai comuni, Servizi digitali per l'Ambiente, Micro-satelliti e Aereo-spazio;
- ✓ All'interno del progetto relativo ai **Sistemi informativi** sebbene alcune attività siano in attesa dei fondi dedicati si intende avviare una significativa estensione del Sibar agli enti e comuni, assicurare un migliore coordinamento dei sistemi informativi a garanzia dell'interoperabilità, migliorare la fruibilità dei dati attraverso sistemi Open data, estendere il sistema pagoPA e, infine realizzare un Polo di conservazione archivistica e di valorizzazione degli archivi storici;
- ✓ In tema di **Agenda Digitale**, proseguiranno i percorsi di animazione e informazione già in essere, con una particolare attenzione al sistema della giustizia (Giustizia digitale) della sicurezza dei cittadini (Sardegna sicura), del mondo della scuola (Contaminazione digitale della scuola), turismo, open data nonché sul capitale umano in generale al fine di realizzare effettivamente il superamento del digital divide.

Presidenza

- ✓ Proseguiranno nelle prossime annualità tutte le attività istituzionali relative sia all'attuazione del **principio di insularità nelle politiche europee**, sia per ciò che attiene lo studio sulle condizioni di svantaggio strutturale e permanente delle regioni insulari e formulazione di misure tecnico-normative necessarie al loro superamento, anche attraverso la predisposizione nel 2023 di un Documento di analisi delle disposizioni speciali e derogatorie di cui godono le regioni ultraperiferiche e dei relativi modelli di governance.
- ✓ Sarà convocato un forum annuale dei territori insulari europei.

Il Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **PR FESR 2021-2027**: l'approvazione PR FESR avvenuta a ottobre 2022 ha consentito l'avvio delle attività programmatiche e attuative e sta impegnando, a vario titolo, gli assessorati regionali e il Centro Regionale di Programmazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **Cooperazione Territoriale Europea 2021 - 2027.** Favorendo e supportando la partecipazione ai Programmi CTE per i quali la Regione Sardegna è eleggibile si intende rafforzare l'attuazione delle Priorità del PR FESR 2021 - 2027, attraverso l'articolazione di azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro e nell'area di vicinato. In rappresentanza della Regione, il Centro Regionale di Programmazione parteciperà alle attività del Gruppo di Coordinamento Strategico CTE e ai Comitati Nazionali dei Programmi CTE.



13. La Manovra finanziaria

13.1 Il quadro macroeconomico e finanziario nazionale e regionale

Secondo l'analisi svolta dalla Banca d'Italia nell'ultimo rapporto annuale sull'economia della Sardegna (giugno 2023), nel 2022 il Prodotto interno lordo (Pil) regionale ha continuato a crescere (3,5 per cento nella media annua), anche se l'espansione è stata più contenuta rispetto a quella osservata l'anno precedente (+6,4 per cento è l'ultimo dato rilasciato dall'Istat per il 2021). Il prodotto in volume perso nella regione durante la crisi pandemica non sarebbe tuttavia stato ancora recuperato nel corso del 2022, a differenza di quanto avvenuto nel complesso del Paese dove l'attività economica avrebbe superato di poco i livelli del 2019. A testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat nella consueta revisione dei conti degli anni precedenti ha rivisto al rialzo la crescita del Pil 2021 che sale al 8,3% e ha confermato il tasso di crescita registrato nel 2022 pari al 3,7%, nonostante gli effetti negativi della guerra in Ucraina.

Come è stato messo in evidenza dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF 2023), nel corso del corrente anno le prospettive si sono modificate e dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, a partire dal secondo trimestre la crescita dell'economia italiana si è interrotta risentendo fortemente del deterioramento del ciclo internazionale a causa dell'inflazione elevata e delle politiche monetarie restrittive. Alla fine del terzo trimestre, in base alla stima preliminare fatta dall'Istat, la crescita acquisita del Pil italiano in termini reali per il 2023 è pari allo 0,7%, di poco inferiore alla stima che fa il Governo di +0,8% per l'intero 2023. Per quanto riguarda il prossimo triennio, il quadro programmatico contenuto nella NADEF prevede per il Pil una crescita nel 2024 che dovrebbe attestarsi sul +1,2 %, percentuale che sale all'1,4% nel 2025, mentre per il 2026 la stima è di una crescita pari all'1 per cento.

Per il terzo anno consecutivo, si prevede nel 2023 una crescita ancora sostenuta per le entrate del Bilancio dello Stato, con una variazione stimata delle entrate tributarie erariali in termini di cassa pari a circa il 6 per cento. Ciò si riflette positivamente sulle entrate della Regione, che come noto derivano principalmente dal sistema di compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Il positivo andamento del gettito fiscale è certificato dai dati dei primi nove mesi del 2023 forniti dal Dipartimento delle Finanze del MEF, che nell'ultimo Bollettino delle entrate tributarie evidenzia una crescita degli incassi statali del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Molto buoni sono anche i dati registrati nel periodo gennaio-agosto 2023 relativi alle riscossioni dirette della Regione per i tributi propri derivati (Irap e addizionale Irpef aumentano complessivamente del 8%).

L'incertezza macroeconomica generale, appesantita dall'aggravarsi delle tensioni geopolitiche in medio-oriente e dall'escalation dei conflitti militari, rende estremamente difficile fare previsioni a lungo termine sulle entrate. Un riferimento per la stima del livello delle entrate regionali disponibili per la prossima programmazione di bilancio 2024-2026 è costituito dalle proiezioni del Governo contenute nella NADEF 2023, che, per quanto riguarda le entrate tributarie, prevede una crescita pari al 1,7% per il 2024, del 2,6% per il 2025 e del 2,7% nel 2026.

13.2 Gli accordi di finanza pubblica con lo Stato e il tavolo insularità

L'ultimo accordo bilaterale sottoscritto nel mese di dicembre 2021 tra il Governo e la Regione Sardegna in materia di finanza pubblica ha rideterminato l'importo degli accantonamenti sulle quote dei tributi erariali, quantificandolo in 306,4 milioni di euro annui. Il documento prevede che entro il 30 giugno 2025 il contenuto dell'accordo sarà aggiornato per ridefinire il contributo complessivo della Regione alla finanza pubblica per le annualità successive al 2025. Limitatamente al triennio 2023-



2025 è inoltre previsto un contributo aggiuntivo a carico della Regione ai sensi dei commi 850-852 della legge n. 178/2020 pari a 5,3 milioni all'anno che vincola ulteriori risorse del bilancio regionale per gli oneri del debito pubblico nazionale.

Al contempo, il medesimo accordo del 2021 ha attribuito alla Regione, a decorrere dal 2022, l'importo di 100 milioni annui a titolo di acconto per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità. Ricordiamo che la Sardegna ha posto da tempo all'attenzione dei Governi nazionali che si sono succeduti in questi anni il tema, cruciale per la rinascita economica e sociale dell'isola, delle misure atte a compensare i costi derivanti dalla sua condizione di insularità, ottenendo l'impegno, previsto fin dal precedente accordo in materia di finanza pubblica del 7 novembre 2019, a costituire a tal fine un apposito tavolo tecnico-politico fra Governo e Regione.

Il tavolo sui costi dell'insularità della Regione Sardegna, insediatosi a febbraio del 2022, si è riunito tre volte e dopo l'ultimo incontro svolto il 15 marzo dello scorso anno, non è stato più riconvocato nonostante le numerose richieste di riattivazione inviate ai Ministeri competenti. La prima fase dei lavori del tavolo tecnico si è conclusa formalmente agli inizi di maggio 2022 con il trasferimento, da parte dell'allora sottosegretaria Sartore, ai ministeri competenti del dossier prodotto nel tavolo riguardante il gap infrastrutturale esistente tra la Regione e il resto del Paese con una elencazione degli investimenti necessari a garantire alla Sardegna livelli essenziali di infrastrutturazione. Come concordato, il tavolo tecnico-politico avrebbe dovuto proseguire i suoi lavori con una interlocuzione diretta tra il Ministero dell'Economia e la Regione Sardegna affrontando il tema degli extra costi permanenti che i cittadini e le imprese sarde sostengono a causa della condizione di insularità, anche al fine di una quantificazione della spesa corrente necessaria a compensare tali svantaggi, alcuni dei quali (segnatamente quelli nel settore dei trasporti) sono legati specificamente alla discontinuità territoriale della regione rispetto alla penisola e permarranno comunque anche dopo gli interventi di perequazione infrastrutturale. Come detto, la Regione è ancora in attesa della ripresa dei lavori di questo tavolo.

Oggi la richiesta di riapertura di un dialogo con il Governo è quanto mai urgente per la Regione, vista la peculiarità della situazione della Sardegna e la necessità di promuovere interventi concreti finalizzati alla compensazione degli svantaggi dell'insularità, anche ai sensi del riformato art. 119 della Costituzione. Questo confronto dovrebbe inoltre riguardare la rivalutazione dell'attuale contributo alla finanza pubblica della Sardegna, attualmente pari a 311,7 milioni di euro all'anno. Si tratta, come è noto, di entrate tributarie spettanti statutariamente alla Regione ma trattenute dallo Stato quale concorso al pagamento degli oneri del debito pubblico, che potrebbero essere utilmente destinate a politiche pubbliche per eliminare o quantomeno ridurre le differenze in termini di competitività e pari possibilità di accesso ai servizi rispetto alle altre regioni continentali.

Si ricorda infine che dal precedente accordo fra Stato e Regione del 7 novembre 2019, tuttora vigente per le parti non modificate nel 2021, derivano ulteriori risorse per le annualità 2024-2026 sia di parte corrente sia di parte capitale per gli investimenti. Viene riconosciuto alla Sardegna un contributo straordinario per entrate pregresse di euro 46 milioni per il 2024 e di 81 milioni per il 2025. Inoltre l'accordo assegna alla Regione un trasferimento di risorse aggiuntive per spese di investimento (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e valorizzazione delle strade, scuole, immobili di proprietà regionale, realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale, acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto, ed altri beni ad utilizzo pluriennale) di complessivi euro 1.425,8 milioni dal 2020 al 2033 (il cronoprogramma originario prevede per il triennio 2024-26 circa 250 milioni di euro di risorse disponibili), a cui si aggiungono ulteriori 111 milioni per investimenti in ambito sanitario.



13.3 L'andamento delle entrate tributarie

Per avere un quadro d'insieme sull'andamento delle entrate tributarie, nella tabella seguente sono riportati i dati di consuntivo dei precedenti due esercizi 2021 e 2022 e le previsioni riferite al periodo 2023 e 2024.

I dati degli anni 2021-22 si basano sulle ultime comunicazioni trasmesse dal MEF nello scorso mese di giugno relative alle spettanze devolute delle quote di compartecipazione ai tributi erariali in base allo Statuto di autonomia e alle norme di attuazione, nonché sulle riscossioni dirette effettive delle altre erariali e dei tributi propri derivati. La proiezione aggiornata del gettito 2023 (utilizzata come base per le stime 2024) ha tenuto conto dei dati di consuntivo 2022 e dell'andamento positivo delle entrate nei primi otto mesi del corrente anno.

Entrate tributarie della Regione Sardegna (valori in milioni di euro)

	2021 (consuntivo definitivo)	2022 (consuntivo provvisorio)	2023 (stima)	2024 (stima)
IRPEF	2.524,82	2.525,03	2.580,92	2.536,90
IRES	150,38	232,87	237,52	238,71
Imposta di fabbricazione	683,68	537,06	565,27	566,73
IVA	2.534,91	2.927,52	2.986,07	3.001,00
Altre compartecipazioni erariali	788,72	819,58	833,87	840,66
TOT COMPARTECIPAZIONI ERARIALI	6.682,50	7.042,07	7.203,66	7.184,01
IRAP	477,41	519,26	559,25	562,04
Addizionale regionale all'IRPEF	180,07	193,38	208,27	205,15
TOT TRIBUTI PROPRI DERIVATI	657,48	712,65	767,52	767,19
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	7.339,98	7.754,71	7.971,18	7.951,20
IVA di cui al comma 835 L. 296/2006	25,00	25,00	25,00	25,00
TOTALE ENTRATE ERARIALI E TRIBUTI PROPRI DERIVATI	7.364,98	7.779,71	7.996,18	7.976,20

Le risorse disponibili per il bilancio regionale, oltre a quelle precedentemente esposte, sono costituite dalle seguenti:

- altri fondi regionali, in particolare dai mutui
- assegnazioni statali vincolate, per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati al finanziamento di progetti di investimento strategici
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione europea
- fondi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA







Documento di Economia e Finanza Regionale








DEFR 2024-2026







Allegato



Quadro Sinottico dei Progetti









Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio
- Centro Regionale di Programmazione














Strategia 1 L'identità politica-istituzionale											
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	La modifica della Legge Statutaria	Revisione e aggiornamento del testo di Legge regionale approvata il 7 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale.	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Obiettivo: 01.01.14 Ridefinire gli spazi di autogoverno, i poteri e le risorse della Sardegna. Non attuabile					NO	
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	Il Collegio dei revisori dei conti	La Regione Sardegna intende concludere l'iter di approvazione della norma di attuazione dello Statuto relativo alla istituzione del collegio dei revisori dei conti attraverso una nuova proposta da parte della Commissione paritetica Stato – Regione, la successiva richiesta di parere al Consiglio regionale e l'approvazione in Consiglio dei ministri. Il collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, opererà quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Obiettivo: 01.01.15 Istituire il collegio dei revisori dei conti Nel 2022 è stato approvato da parte della Giunta regionale il disegno di legge attuativo del Collegio dei Revisori dei Conti. Nel 2023 si prevede la pubblicazione dell'Avviso per la costituzione dell'elenco regionale dei Revisori dei Conti.		0	0		SI	
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	Il processo di riequilibrio dell'insularità della Sardegna	Avviare un processo concreto per colmare il divario tra la Sardegna e le altre regioni d'Italia, tra la Sardegna e l'Europa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 22 della legge n. 42 del 2009, disposizione ancora oggi inattuata, per la quale si intende procedere alla predisposizione di una articolata proposta di legge sulla quale intraprendere un serrato e leale confronto con lo Stato, che conduca all'approvazione finale con legge dello Stato	Assessorato Lavori Pubblici	Missione 01 Programma 11	Dare attuazione a quanto indicato in seno alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/15 del 22/10/2019, Avvio del procedimento per il riequilibrio dell'insularità della Sardegna. Attuazione dell'articolo 13 dello Statuto Speciale e dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42. In corso di realizzazione.		50.000	0		NO	
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	Il modello di governance in materia di lavori pubblici	In ragione dello speciale procedimento di formazione delle norme di attuazione statutaria, posto a garanzia dell'autonomia delle regioni speciali (per la Sardegna, l'art. 56 dello statuto) si vuole conseguire un adeguamento delle attribuzioni statutarie che consentirà l'individuazione e l'ampliamento in capo alla regione Autonoma della Sardegna di una competenza primaria in materia di lavori pubblici.	Assessorato Lavori Pubblici	Missione 01 Programma 11	Con la presente norma di attuazione si intendono superare i ristretti margini entro i quali il legislatore statale ha definito i contorni della competenza legislativa regionale in materia di lavori pubblici. Con tale modifica la Regione Sardegna intende in particolare disciplinare in maniera organica la procedura di aggiudicazione dei contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativa ai lavori, servizi e forniture riconducibili alla competenza legislativa esclusiva della regione. In corso di realizzazione.		0	0		NO	
1.2 La semplificazione	La semplificazione	Il percorso della semplificazione dovrà essere intrapreso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità di tali interventi, oltreché determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, dovrà essere finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 1 Programma 12	Da realizzare in attesa di fondi		8.000.000,00 €	8.000.000,00 €		NO	
1.2 La semplificazione	La semplificazione	Il percorso della semplificazione dovrà essere intrapreso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità di tali interventi, oltreché determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, dovrà essere finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 1 Programma 12	Adeguamento della normativa regionale in materia di personale, anche armonizzandola con gli sviluppi previsti a livello nazionale ed attività di analisi dei procedimenti e ridefinizione delle procedure nelle materie del personale.					SI	







Strategia 1 L'identità politica-istituzionale											
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
7	1.2 La semplificazione	Attuazione delle misure di semplificazione riguardanti i processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture pubbliche	1 Espletamento gare centralizzate in qualità di Soggetto Aggregatore e Centrale di acquisto regionale anche con riferimento agli interventi e alle misure previsti per il PNRR 2 Messa in produzione di una nuova Piattaforma di e-procurement a beneficio delle Amministrazioni regionali in base a quanto previsto dal d.p.c.m. 148/2021 e dalle Linee guida Agid	Presidenza	Missione 01 Programma 1.12	Azione non presente nell'ultimo DEFR - proposta ex novo dalla CRC per l'aggiornamento DEFR 2023-2025. Assicurare la tempestiva ed efficace applicazione delle misure di semplificazione in materia di appalti pubblici, anche ai fini dell'attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNRR. Migliorare la capacità di programmazione, l'efficienza e la trasparenza dei processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture della Regione, del Sistema Regione e degli Enti Locali attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle buone pratiche sviluppate all'interno della Centrale Regionale di Committenza anche in qualità di ufficio referente dedicato alle procedure di appalto nell'ambito del PNRR.		630.000,00 €	630.000,00 €	SI	
8	1.2 La semplificazione	Semplificazione della normativa in materia di programmazione di interventi ERP	Riforma della Legge Regionale n. 22 del 22.09.2016	Assessorato Lavori Pubblici	Missione 08 Programma 02	La riforma della norma presentata dalla Giunta regionale al Consiglio regionale in data 9/11/2020 è confluita nel Disegno di Legge n. 221. La Commissione Consigliare competente nel corso dei lavori (attualmente in corso al 2/8/2022) ha valutato di stralciare le modifiche alla LR 22/2016 proposte dalla Giunta Regionale. Nell'ambito della semplificazione normativa di competenza dall'Assessorato dell'Industria, con nota n. 4201 del 1/2/2022 è stata proposta una semplificazione normativa della LR 22/2016.		0	0	NO	
9	1.3 La riforma della regione	La riforma della regione (modifica della L.R. 1/77 e 31/98)	Un nuovo modello organizzativo e funzionale che si articola nella riorganizzazione strutturale e funzionale dei dipartimenti ed inoltre nella istituzione del Segretariato Generale con funzioni di vertice per il coordinamento ed il controllo dei dipartimenti e delle direzioni generali della regione. Si prevede altresì l'istituzione del Servizio studi Regionale come ufficio di rango dirigenziale incardinato nella Presidenza della Regione con compiti di studio ed approfondimento di tematiche di interesse del Presidente e della Giunta. Si ridisciplina anche il ruolo e la struttura degli uffici di staff, ossia dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza e degli Uffici di Staff degli Assessorati, con l'abrogazione della precedente disciplina contenuta nell'art. 27 L.R. 32/1988	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Obiettivo: 01.01.16 Riformare gli assetti organizzativi della Regione sia per la direzione politica che per la struttura burocratica In corso di realizzazione. Nel 2022 sono state proposte 3 deliberazioni di Giunta Regionale inerenti l'istituzione del Servizio Studi regionale, l'istituzione dell'Avvocatura e la nomina dell'Avvocato regionale		0	0	SI	
10	1.4 Politiche per gli emigrati sardi all'estero	Politiche per gli emigrati sardi all'estero - Sardigna in omnia logu	Il progetto intende potenziare la rete dei circoli sardi nel mondo ai fini della promozione culturale ed economica del territorio regionale, attraverso la valorizzazione delle eccellenze della Sardegna.	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 12 Programma 07	<u>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte.</u> A seguito della messa on line del nuovo portale www.sardegnamondo.it, quale nuovo strumento di comunicazione web deputato alla divulgazione delle informazioni relative all'ambito dell'Emigrazione sarda, sono proseguite sia le attività di formazione verso i Circoli sia quelle di informazione. Le prime hanno permesso di assicurare un costante aggiornamento per la divulgazione delle attività poste in essere dai Circoli sardi e dalle loro rappresentative in Italia e all'estero. Le attività di informazione istituzionale hanno invece consentito di veicolare verso i Circoli una adeguata informazione sulle diverse materie di loro interesse e che riguardano in generale il mondo dell'emigrazione. Il nuovo portale è attualmente funzionante ed è regolarmente implementato con nuove comunicazioni da parte dei Circoli o informazioni di interesse generale a cura degli uffici regionali. <u>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio</u> Nel prossimo triennio, sarà implementata l'attività, già avviata, di editing, gestione ed aggiornamento del nuovo sito internet, con l'obiettivo di realizzare un portale più fruibile e accessibile. Per raggiungere questi obiettivi, si provvederà ad un aggiornamento e ad una diversa gestione della gestione dei flussi di comunicazione in entrata e uscita, della redazione e dell'editing, compresa la gestione delle informazioni afferenti ai Circoli, le Associazioni e le Federazioni nella relativa sezione "back office". Sarà, inoltre, garantito supporto tecnico adeguato ai Circoli, Associazioni e Federazioni.	 	80.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	SI
11	1.5 La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	Razionalizzare i modelli di amministrazione introducendo in ogni ente oggetto della disciplina un consiglio di amministrazione in luogo dell'amministratore unico; di distinguere le funzioni di direzione politica dalle funzioni di carattere gestionale e tecnico-scientifico, attribuendo queste ultime, negli enti di ricerca, ad appositi organi specificamente qualificati; di definire una disciplina uniforme in materia di requisiti, ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e compensi degli amministratori degli enti.	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio Nel prossimo triennio, nel rispetto delle norme di legge, si procederà all'affidamento di un incarico con il quale si intende favorire la realizzazione delle attività di aggiornamento, gestione, implementazione e manutenzione del sito www.sardegnamondo.it, nonché gestire i flussi di comunicazione in entrata e uscita, redazione ed editing inerenti le attività del sito succitato.	 				



















Strategia 1 L'identità politica-istituzionale											
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
12 1.5 La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	Riforma del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale	Intervento normativo per rilanciare la funzione del Corpo come strumento dinamico al servizio dei Sardi, funzionale alla tutela dei valori identitari e al sostegno dello sviluppo economico coerente col mantenimento di tali valori	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Obiettivo: 01.01.18 Assicurare un'efficiente prevenzione e lotta contro gli incendi attraverso il rilancio della funzione del Corpo Forestale Da realizzare						
13 1.5 La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	Riforma agenzie agricole	Complessiva riorganizzazione delle Agenzie Agricole	Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 01 Programma 01	Riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole per adeguarlo al nuovo contesto economico, sociale, normativo e finanziario; Definizione di DDL finalizzato alla riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole in relazione alle sfide del comparto agricolo; approvazione DDL per rafforzamento dell'Organismo Pagatore Regionale - ARGEA					SI	
14 1.5 La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	Riordino della governance in materia di pianificazione delle risorse idriche	Revisione graduale e aggiornamento della disciplina afferente la L.R. 19/2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e/o dei relativi provvedimenti attuativi, con l'obiettivo di adeguare la disciplina regionale ai principi, criteri e modalità operative scaturiti dagli aggiornamenti della norma nazionale, migliorare gli aspetti procedurali di dettaglio relativi alla pianificazione di bacino e individuare funzioni e compiti dei diversi soggetti	Presidenza - Distretto Idrografico	Missione 01 Programma 01	Proposta di revisione e aggiornamento della disciplina regionale in materia di risorse idriche e dissesto idrogeologico, volta alla semplificazione del procedimento relativo all'adozione degli atti di pianificazione e al coordinamento tra la disciplina regionale e quella nazionale e volte, altresì, alla semplificazione del procedimento di approvazione degli studi di compatibilità relativi ad interventi complessi di mitigazione del rischio idraulico. Massimizzazione dell'efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, della trasparenza dei procedimenti ed informazione. Realizzato nel 2022: Con deliberazione della Giunta regionale n. 17/10 del 19/05/2022 è stato approvato il disegno di legge regionale concernente "Disposizioni in materia di assetto idrogeologico. Modifiche alla legge regionale n. 19 del 2006, alla legge regionale n. 33 del 2014, alla legge regionale n. 9 del 2006 e alla legge regionale n. 45 del 1989". Il disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio regionale con nota del Presidente della Regione n. 10594 del 14/06/2022. Al fine di massimizzare la trasparenza ed agevolare la partecipazione dell'utenza nelle consultazioni pubbliche, come previsto dalla normativa in essere, durante il 2022-si è attuata l'implementazione di sistemi informativi che hanno portato al rilascio, anticipato, al pubblico del nuovo sito dell'Autorità di Bacino. Realizzato al 19/07/2023 e prospettive A partire dal 01/01/2023 il sito è operativo e consultabile, si intende così creare un canale di comunicazione utenza/PA, che raccolga le decisioni dell'Autorità, informi sulle attività di concertazione pubblica e per agevolare la completezza dell'informazione è stata avviata la progettazione di un piano di digitalizzazione degli atti approvati dall'Autorità a partire dal 2017 al fine di creare entro il 2025 un archivio informatizzato a disposizione dell'utenza. Prosecuzione dell'attività di Razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti e dei processi di competenza della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico	 				SI	
15 1.2 La semplificazione	La semplificazione	Il percorso della semplificazione dovrà essere intrapreso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità di tali interventi, oltreché determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, dovrà essere finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.	Assessorato dell'Industria	Missione 01 Programma 11	Realizzata una consultazione pubblica per raccogliere le segnalazioni di complicazioni burocratiche da parte dei cittadini e recepire le proposte di semplificazione. Coinvolti gli stakeholder e le Direzioni Generali e Agenzie regionali competenti in procedimenti amministrativi. Semplificata la procedura di autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia alimenti da fonti rinnovabili attraverso l'informatizzazione e il riuso della piattaforma SUAPEE.		300.000,00 €	300.000,00 €		NO	
16 1.7 La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale	La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale	Redazione di un testo normativo che, in attuazione dell'articolo 3, lettera b), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), disciplini il riassetto e la modificazione delle circoscrizioni degli enti di area vasta e la delimitazione territoriale della città metropolitana di Cagliari	Assessorato degli Enti Locali e Urbanistica	Missione 01 Programma 11	Ad esito della sentenza n.68/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato inammissibile il ricorso promosso dallo Stato avverso l'art. 6 della LR 7/2021, è in prossima definizione una proposta di legge di alcuni articoli della LR 7/2021. Si prevede una serie di interventi modificativi e integrativi alle disposizioni ivi contenute, al fine di renderle maggiormente coerenti al riassetto organizzativo del sistema delle autonomie locali regionali. La proposta di legge, una volta esitata dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, troverà immediata applicazione e accompagnerà gli enti locali della Sardegna (in particolare gli enti di area vasta) verso la creazione dei nuovi enti ivi previsti ed al rilancio, per specifica competenza, dei territori di competenza.		3.000.000,00 €	3.000.000,00 €		SI	










Strategia 1 L'identità politica-istituzionale											
	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
17	1.8 Protezione Civile	Il Sistema regionale di protezione civile	Le azioni previste sono le seguenti: 1. Riordino della normativa regionale in materia di protezione civile 2. Studio degli scenari di rischio e sviluppo del sistema di allertamento 3. Pianificazione di protezione civile 4. Supporto a livello territoriale 5. Investire in prevenzione non strutturale 6. Strumenti per consentire l'immediato intervento	Presidenza	Missione 11 Programma 01 02 03	Obiettivo: 11.01.85 Accrescere la resilienza della comunità sarda e rafforzare il Sistema regionale di protezione civile In corso di realizzazione	 	43.000.000,00 €	43.000.000,00 €	43.000.000,00 €	SI






Strategia 2 L'identità economica											
	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
1	2.1 Ricerca e innovazione tecnologica	Ricerca e innovazione tecnologica	<p>1. Implementazione di una rinnovata governance del sistema regionale della ricerca, attraverso il coinvolgimento della Consulta regionale della ricerca (LR n° 7/2007, art.6) per la scrittura di un agile e performante Piano regionale per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.</p> <p>2. Bandi e iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario regionale attraverso una logica di collaborazione.</p> <p>3. Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca e favorire l'accesso da parte delle MPMI a laboratori e servizi qualificati di ricerca e sviluppo offerti dal sistema POLARIS - Parco Scientifico e Tecnologico;</p> <p>4. Incentivare strategie che consentano di aumentare la crescita e la produttività attraverso la promozione dell'imprenditorialità, delle competenze manageriali e finanziarie, delle competenze relative alla transizione industriale (ad esempio, efficienza energetica ed economia circolare) e l'integrazione delle catene del valore;</p> <p>5. Implementazione di un set di azioni positive, individuate all'interno del Gender Equality Plan della Regione Sardegna, finalizzate a favorire la partecipazione di genere all'interno dei programmi finalizzati alla promozione della ricerca e dell'innovazione, in attuazione del progetto SUPERA finanziato dal programma Horizon 2020.</p>	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 3	<p>1) Bandi e iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze del sistema della ricerca: per il 2024 è prevista la messa a sistema del nuovo bando di ricerca di base a valere sulla legge regionale 7, in collaborazione con le due Università sarde e con CINCEA.</p> <p>2) Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca: nel 2024 verrà finanziato il nuovo Programma di attività del Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna nell'ottica di un rilancio e potenziamento dei nodi infrastrutturali e delle sedi del Parco.</p> <p>3) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate: costituisce l'Obiettivo specifico 1.i del PO FESR 21-27 in particolare con l'Azione 1.1.1 "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3" e con l'Azione 1.1.2 "Reti di collaborazione tra imprese e circuito della conoscenza". Nel 2024 verrà completamente implementata l'attuazione della priorità del PR e del ruolo di Sardegna Ricerche come Organismo Intermedio</p> <p>4) Finanziamento infrastrutturale di ricerca e progetti strategici: continuerà il sostegno della Regione Sardegna ai progetti propedeutici al supporto della candidatura nazionale della Sardegna per la costruzione dell'Einstein Telescope (ET). Entrerà nel vivo il nuovo Accordo di Programma con INFN del Progetto ARIA, che si inserisce nel contesto del programma sperimentale DarkSide per la scoperta della materia oscura presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso. Proseguono infine le attività di ricerca di Sotacarbo per la realizzazione di un Centro e di Progetti di ricerca sulla produzione di energia pulita. Verrà inoltre realizzato un progetto strategico sulla medicina di precisione e lo studio del genoma sardo in stretta connessione con l'ecosistema dell'innovazione e INS Sardegna.</p>	  	30.000.000,00	34.000.000,00	50.000.000,00	NO
2	2.2 Supporto e valorizzazione del commercio	Supporto e valorizzazione del commercio	<p>1. Conferenza regionale del commercio</p> <p>2. Approvazioni di progetti e programmi in favore dei negozi storici e dei ristoranti tipici;</p> <p>3. Approvazione del disegno di legge in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti;</p> <p>4. Elaborazione, sviluppo e attuazione di piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto, anche attraverso la programmazione comunitaria;</p> <p>5. Certificazioni di qualità e patentini</p>	Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio	Missione 14 Programma 1	<p>1) Conferenza regionale del commercio. EDIZIONE 2023 IN CORSO. DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>2) Approvazioni di progetti e programmi in favore dei negozi storici e dei ristoranti tipici - STRALCIATA</p> <p>3) Approvazione del disegno di legge in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti. AZIONE PREVISTA IN FORMA DELEGIFICATA CON DGR, IN CORSO PER IL 2023. DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>4.1) Elaborazione, sviluppo e attuazione di piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto (BANDO 2022 SU LEGGE REGIONALE 3/2022 - legge di stabilità 2022, art. 7, €30.000.000). BANDO 2022 in corso DI LIQUIDAZIONE. BANDO 2023 IN CORSO: a valere su LR 1/2023, dopo l'approvazione delle Direttive con DGR si pubblicherà il nuovo bando -DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>4.2) Contributi alle di Commercio della Sardegna ex art. 9, c. 6, L.R. 1/2023, finalizzati all'animazione e promozione del commercio e dei prodotti locali del territorio. Adottata la DGR sui criteri di ripartizione tra le tre Camere, attualmente in fase di ricezione dei progetti. 2023 IN CORSO - DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>5) Certificazioni di qualità e patentini - le Direttive in materia di Certificazioni di qualità e patentini sono state approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 50/14 dell' 8/10/2020 e, definitivamente, con Deliberazione 63/9 dell' 11/12/2020. BANDO 2023 IN CORSO: è in fase di predisposizione l'avviso per il bando -DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p>	 	<p>4.1) 7.500.000,00</p> <p>4.2) 2.000.000,00</p> <p>5) 750.000,00</p>	<p>4.1) 7.500.000,00</p> <p>4.2) 2.000.000,00</p> <p>5) 750.000,00</p>	<p>4.1) 7.500.000,00</p> <p>4.2) 2.000.000,00</p> <p>5) 750.000,00</p>	<p>1) SI</p> <p>2) NO</p> <p>3) NO</p> <p>4) SI</p> <p>5) SI</p>
3	2.3 Supporto e valorizzazione dell'artigianato	Supporto e valorizzazione dell'artigianato	<p>1. Attività di formazione d'impresa e manageriale e creazione di un sistema di incentivi per imprese esistenti e di nuova formazione;</p> <p>2. Attività di sensibilizzazione per l'attuazione della legge regionale n.8/2018 art.16;</p> <p>3. Attività di rifunionalizzazione del Padiglione Tavolara in ottica di sviluppo integrato dei comparti turistico ed artigianale e nell'ottica di innovazione di processo e prodotto (integrazione al design);</p> <p>4. Elaborazione, sviluppo e attuazione di piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto, anche attraverso la programmazione comunitaria e il riordino regolamentare dei disciplinari della programmazione territoriale;</p> <p>5. Certificazioni di qualità e patentini</p>	Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio	Missione 14 Programma 1	<p>1) Attività di formazione d'impresa e manageriale e creazione di un sistema di incentivi per imprese esistenti e di nuova formazione (BANDO APPRENDISTATO 2022 € 1.000.000 REALIZZATO - BANDO 2023 IN CORSO DI REALIZZAZIONE - DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>2) Attività di sensibilizzazione per l'attuazione della legge regionale n.8/2018 art.16 - STRALCIATA</p> <p>3) Attività di rifunionalizzazione del Padiglione Tavolara in ottica di sviluppo integrato dei comparti turistico ed artigianale e nell'ottica di innovazione di processo e prodotto (integrazione al design) - STRALCIATA</p> <p>4.1) Elaborazione, sviluppo e attuazione di piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto (DIRETTIVE PER BANDO 2022 LEGGE 949/1955 € 10.000.000 REALIZZATO. BANDO 2023 € 14.500.000 IN CORSO - DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>Interventi realizzati e in corso di realizzazione</p> <p>4.2) Attività di promozione del settore artigianato attraverso la partecipazione alla "Mostra Mercato L'Artigiano in Fiera". PROGRAMMAZIONE 2023 IN CORSO - DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>4.3) Realizzazione di eventi di promozione della cultura sarda in occasione della partecipazione dell'Assessorato a iniziative, progetti e fiere del settore artigianato - progetto "Mostra Mercato L'Artigiano in Fiera". PROGRAMMAZIONE 2023 IN CORSO - DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>4.4) Azioni di potenziamento nell'uso del MARCHIO ISOLA (da "marchio collettivo" in "marchio di certificazione" per tutti i nove marchi collettivi depositati nel settore dell'artigianato e approvazione. Disciplina d'uso del marchio con avvio azione di valorizzazione e promozione dell'artigianato artistico e tradizionale attraverso il restyling del marchio istituzionale I.S.O.L.A.) PROGRAMMAZIONE 2023 IN CORSO - DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p> <p>5) Certificazioni di qualità e patentini - le Direttive in materia di Certificazioni di qualità e patentini sono state approvate dalla Giunta Regionale. IL BANDO 2023 IN CORSO: è in fase di predisposizione l'avviso per il bando -DA REALIZZARE ANCHE NEL 2024/2025/2026</p>	 	<p>1) € 1.000.000</p> <p>4.1) € 14.500.000</p> <p>4.2) € 1.000.000</p> <p>4.3) € 200.000</p> <p>4.4) € 150.000</p> <p>5) € 750.000</p>	<p>1) € 1.000.000</p> <p>4.1) € 14.500.000</p> <p>4.2) € 1.000.000</p> <p>4.3) € 200.000</p> <p>4.4) € 150.000</p> <p>5) € 750.000</p>	<p>1) € 1.000.000</p> <p>4.1) € 14.500.000</p> <p>4.2) € 1.000.000</p> <p>4.3) € 200.000</p> <p>4.4) € 150.000</p> <p>5) € 750.000</p>	<p>1) SI</p> <p>4.1) SI</p>
4	2.4 Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (SEGUE)	Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (SEGUE)	<p>1 - Proseguire l'attività di collaborazione con Enti istituzionali per l'implementazione del prezzario regionale (esempio, camera di commercio)</p> <p>2 - Rendere efficaci e aggiornati gli attuali applicativi in suo presso l'Osservatorio necessari per la sua funzione istituzionale</p> <p>3 - Potenziare, mediante reclutamento di personale o collaborazioni esterne, le professionalità necessarie per l'operatività dell'Osservatorio</p>	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 01 Programma 11	<p>Al fine di consentire una più efficace rilevazione dei prezzi elementari si prevede di proseguire l'attività di collaborazione con la Camera di Commercio e di individuare nuovi soggetti istituzionali che possano collaborare nella definizione delle analisi del prezzo che conduca al costo dell'opera finita. Il funzionamento dell'Osservatorio necessita di diversi applicativi informatici, in parte già in uso quale quello del prezzario regionale e quello relativo alla comunicazione delle informazioni all'ANAC degli interventi di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessari sempre per garantire la trasparenza e il flusso delle informazioni con l'ANAC. Gli applicativi necessitano di attività di manutenzione tecnica e di aggiornamenti alla luce delle nuove normative o indicazioni che verranno definite a livello nazionale.</p> <p>La complessità tecnica e giuridica delle funzioni attribuite all'osservatorio necessita di professionalità adeguate in termini di competenza e di numero. Già la DGR 5/18 del 29/1/2019 individuava le professionalità da reclutare per il funzionamento dell'osservatorio. Nelle more, del reclutamento del personale, occorre prevedere l'attivazione di supporto tramite incarichi a professionalità esterne.</p>		200.000,00	200.000,00	200.000,00	NO






















Strategia 2 L'identità economica											
	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
	2.4 Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione	Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione	1 - Partecipare alla rete nazionale degli osservatori ed erogare servizi alle stazioni appaltanti nell'ottica della massima semplificazione amministrativa 2 - progettare e implementare il portale SardegnaContrattiPubblici 3 - gestire il Prezzario delle opere pubbliche	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 01 Programma 11	Il funzionamento dell'Osservatorio necessita di diversi applicativi informatici, in parte già in uso quale quello del prezzario regionale e quello relativo alla comunicazione delle informazioni all'ANAC degli interventi di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessari sempre per garantire la trasparenza e il flusso delle informazioni con l'ANAC. Gli applicativi necessitano di attività di manutenzione tecnica e di aggiornamenti alla luce delle nuove normative o indicazioni che verranno definite a livello nazionale.					
5	2.5 ZES	Zona economica speciale	Le principali azioni sono attivabili in tre ambiti di intervento: - semplificazioni amministrative; - incentivi e agevolazioni, anche di natura fiscale, per le imprese che avviano attività economiche o investimenti di natura incrementale; - disponibilità di infrastrutture.	Da definire	Non determinato	La complessità tecnica e giuridica delle funzioni attribuite all'osservatorio necessita di professionalità adeguate in termini di competenza e di numero. Già la DGR 5/18 del 29/1/2019 individuava la professionalità da reclutare per il funzionamento dell'osservatorio. Nelle more, del reclutamento del personale, occorre prevedere l'attivazione di supporto tramite incarichi a professionalità esterne.					
6	2.6 Gli strumenti finanziari	Gli strumenti finanziari	Implementazione di procedure di sostegno combinate (sussidi e strumenti finanziari) Sostenere la crescita delle imprese e gli investimenti in innovazione mediante gli strumenti finanziari Creazione di strumenti finanziari rotativi a condizioni di mercato Sostenere la crescita delle imprese, gli investimenti in innovazione e lo sviluppo urbano integrato mediante gli strumenti finanziari Integrazione tra i Fondi SIE che finanziano gli strumenti finanziari dedicati alla competitività delle imprese	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01, 05	Nell'ambito della strategia regionale per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e dell'inclusione finanziaria è stata completata l'attività di erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo Emergenza Imprese Sardegna ed è stata avviata l'attività istruttoria delle domande presentate sulla Linea B – Credito di Filiera Superbonus del Fondo Sardinia Fintech. È in corso di completamento, inoltre, la predisposizione della Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, necessaria per garantire la continuità di utilizzo dei Fondi esistenti e l'implementazione di nuovi meccanismi di sostegno alle imprese mediante garanzie, prestiti ed equity, in combinazione con l'utilizzo delle sovvenzioni. A seguito dell'approvazione del nuovo PR FESR 2021-2027, la cui proposta è stata formalmente trasmessa alla Commissione Europea nel mese di maggio, saranno rifinanziati il Fondo di Competitività per le imprese e il Fondo Sardinia Fintech e saranno implementati nuovi strumenti finanziari destinati a sostenere le micro, piccole e medie imprese nel percorso di transizione digitale e di transizione verde (con particolare riferimento alla transizione energetica) e alla finanza d'impatto, e per supportare gli Enti Locali nei processi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e di rigenerazione urbana.	  	50.000.000,00	40.000.000,00		
7	2.7 L'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione	L'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione	1. Azioni finalizzate all'assistenza tecnica agli investimenti • Accompagnamento sulle scelte localizzative e individuazione degli elementi di maggior attrattività delle aree disponibili per investimenti produttivi; • Sistematizzazione delle informazioni fondamentali legate agli investimenti, quali fonti di finanziamento, iter procedurale autorizzativo scelte localizzative; • Azioni di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e, più ingenerale, con le amministrazioni pubbliche del territorio. 2. Azioni di sistema • Creazione del contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come elemento di attrazione per l'insediamento di nuove imprese in Sardegna; • Coordinamento con il livello nazionale e in particolare con ICE le azioni di promozione finalizzate all'Attrazione degli Investimenti; • Promozione finalizzata all'Attrazione degli Investimenti	Assessorato dell'Industria	Missione 14 Programma 01	In corso di realizzazione: PO FESR 2014-2020 Azione 3.4.1 Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma singola I, II e III avviso, partenariati misti I e II avviso, in rete I e II avviso; Contributi per favorire le attività delle Confederazioni delle Imprese Industriali e delle Piccole Medie imprese sui problemi dello sviluppo economico sociale; Da realizzare: Programma regionale per l'internazionalizzazione delle imprese 2022-2024, anche in raccordo con le azioni finalizzate all'attrazione degli investimenti in Sardegna; Contributi per favorire le attività delle Confederazioni delle Imprese Industriali e delle Piccole Medie imprese su internazionalizzazione; possibile Convenzione Quadro con enti regionali per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese innovative e del settore ICT regionale; Internazionalizzazione delle imprese sarde; quinta annualità Piano Export Sud in collaborazione con ICE; Partecipazione a Expo 2023 - Buenos Aires	  	600000	600000		NO
8	2.7 L'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione	L'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione	1. Azioni finalizzate all'assistenza tecnica agli investimenti • Accompagnamento sulle scelte localizzative e individuazione degli elementi di maggior attrattività delle aree disponibili per investimenti produttivi; • Sistematizzazione delle informazioni fondamentali legate agli investimenti, quali fonti di finanziamento, iter procedurale autorizzativo scelte localizzative; • Azioni di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e, più ingenerale, con le amministrazioni pubbliche del territorio. 2. Azioni di sistema • Creazione del contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come elemento di attrazione per l'insediamento di nuove imprese in Sardegna; • Coordinamento con il livello nazionale e in particolare con ICE le azioni di promozione finalizzate all'Attrazione degli Investimenti; • Promozione finalizzata all'Attrazione degli Investimenti	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01	Centro Regionale di Programmazione Nel'ambito della strategia per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti, per il periodo di riferimento considerato (triennio 2023-25) sono previste le seguenti azioni di dettaglio: • definizione e consolidamento del modello di Governance Regionale per la gestione delle attività di attrazione degli investimenti; • consolidamento dell'ufficio regionale dedicato alla gestione delle istanze; • ricerca e contrattualizzazione di partner tecnico per attività di formazione del personale dedicato all'attrazione degli investimenti; • redazione, in collaborazione con gli attori nazionali, della offerta degli investimenti diretti esteri; • modellizzazione della single window per le istanze degli investitori in aree non ZES. Sono tuttora in corso di svolgimento le seguenti attività: • attività di attrazione degli investimenti legati alla filiera culturale in Sardegna (Film Commission Regionale) e attività di comunicazione e disseminazione; • attività di Marketing Territoriale in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna mediante convenzione; • Accordo collaborativo su "Cultura e Audiovisivo"; • Progetto di Valorizzazione delle Zone Economiche Speciali, Zone Franche Urbane e altre forme territoriali aggregative, Autorità Portuale, Consorzi, Unità di Missione e altri enti pubblici territoriali; • Attività di Promozione in collaborazione con Enti Pubblici regionali e Società di Gestione Aeroportuali; • Progetti ed eventi a Coordinamento nazionale: ICE	  	800.000,00	800.000,00		NO
9	2.8 Digitalizzazione delle procedure	Digitalizzazione delle procedure di selezione dei beneficiari per l'accesso alle procedure di sostegno	Implementazione di SIPES (Sistema Informativo per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno Integrato cooperativa con il SUS (Sportello Unico dei Servizi), Comere di Commercio (Parix), sistemi regionali (SIATEL, SMEC, SIL, Sibar, DEC, Amministrazione aperta), nazionali (RNA, CUP, ecc.) Realizzazione cruscotto per il controllo gestionale e reportistica Realizzare una banca dati utile per la programmazione e il monitoraggio delle politiche	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 01 Programma 11	In data 30.12.2020 (prot. 9477) è stato sottoscritto il contratto con Sardegna IT per la gestione evoluzione della piattaforma SIPES e sistemi informativi per l'erogazione del sostegno e per la selezione dei beneficiari - Anni 2021 - 2022 con integrazione dei servizi di consultazione dei dati del Registro imprese e l'integrazione con gli altri sistemi informativi. Le attività sono in corso e la piattaforma è operativa. Vengono garantite le macro-attività programmate per la implementazione del Sistema informativo in funzione della revisione dei processi revisione del (gestione e manutenzione del sistema, supporto e assistenza, progettazione di nuove componenti applicative, integrazione dei sistemi, gestione e manutenzione applicativa)	 	500.000,00	500.000,00		






















Strategia 2 L'identità economica											
	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
10	2.8 Digitalizzazione delle procedure	Digitalizzazione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo dei progetti e dei programmi	Il progetto identificato con acronimo CRP-SMEC-2022 ha lo scopo di assicurare il mantenimento dei servizi e del sistema informativo per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei programmi operativi regionali relativi ai cicli di programmazione comunitaria 2007/13 e 2014/20, precedentemente resi su incarico CRP-SMEC-2020, anche per l'annualità 2022, considerando ora anche il nuovo ciclo di programmazione 2021/2027. Il progetto comprende lo studio propedeutico alla progettazione e sviluppo di una nuova componente applicativa che consenta la raccolta di una base dati unitaria della Programmazione regionale e per la creazione di una componente di business intelligence che consenta la valorizzazione della base dati unitaria della RAS e supporti l'attività di Programmazione delle risorse pubbliche regionali attraverso l'integrazione di più basi dati e l'implementazione di funzionalità attivate in cooperazione applicativa con altri sistemi	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 01 Programma 11	Il contratto con SardegnaIT è stato reso operativo in data del 13.12.2021 ed è in corso di svolgimento. Vengono garantite le macro-attività programmate per l'implementazione del sistema informativo in funzione della revisione dei processi (gestione e manutenzione del sistema, supporto e assistenza, progettazione di nuove componenti applicative, gestione e manutenzione applicativa).					
11	2.8 Digitalizzazione delle procedure	Strategia cloud per il Centro Regionale di Programmazione e formazione	Riorganizzazione dei processi del Centro Regionale di Programmazione attraverso l'acquisizione di servizi cloud IaaS e PaaS e servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le Pubbliche Amministrazioni. Supporto alla transizione digitale attraverso formazione dedicata	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01	Contratto fornitore approvato con Det. rep. 382 prot. 3353 del 13.05.2022 del Centro regionale di programmazione scadenza a 24 mesi. Contratto fornitore approvato con Det. 653 prot. 6359 del 8.08.2022 Centro regionale di programmazione scadenza a 18 mesi. Progetto in itinere finalizzato alla definizione di un nuovo modello di governance e di trasformazione digitale dei processi attraverso l'analisi di aspetti tecnici, operativi, di comunicazione e di integrazione dei vari sistemi afferenti a tutti i processi del CRP. Le fasi attuative prevedono: (i) definizione dei flussi di processo; (ii) l'identificazione delle principali criticità del processo; (iii) definizione del livello di priorità di intervento e ambiti di miglioramento; (iv) l'identificazione delle soluzioni adeguate che convergono in processi informatici con integrazione dei sistemi.					
12	2.8 Digitalizzazione delle procedure	La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi per ottenere i titoli abilitativi SUAPE e le autorizzazioni uniche per impianti FER	1) Manutenzione ed evoluzione della Piattaforma regionale SUAPEE; 2) Interoperabilità della piattaforma con i sistemi informativi degli Enti terzi.	Assessorato dell'Industria	Capitolo di nuova istituzione	Grazie al rilascio della variante di progetto della piattaforma SUAPE, oggi la nuova piattaforma SUAPEE gestisce anche per le autorizzazioni uniche FER. La determina di aggiudicazione relativa alla gara per la gestione e la manutenzione evolutiva della Piattaforma SUAPEE è stata adottata e diverrà efficace all'esito dei controlli.		890.000	1.000.000		SI
13	2.9 Sostegno per la salvaguardia ed il rafforzamento del tessuto produttivo	Sostegno per la salvaguardia ed il rafforzamento del tessuto produttivo	Salvaguardia tessuto imprenditoriale e favorire la realizzazione di investimenti strategici per aumentare l'occupazione Sostegno processi di internazionalizzazione attiva e passiva Sostegno politiche di filiera Riduzione tempi amministrativi e digitalizzazione	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01, 05	Per il triennio 2023-25 verranno emanate le nuove linee di indirizzo e direttive, propedeutiche alla pubblicazione dei bandi a sostegno del comparto produttivo regionale, nell'ambito della Programmazione 2021-2027 e dei regolamenti comunitari ai riferimenti	  				




Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica												
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
1	3.1. L'identità territoriale	Il Piano Paesaggistico Regionale	Il Piano Paesaggistico Regionale	Integrazione e adeguamento del Piano paesaggistico regionale della Sardegna (PPR), approvato nel 2006; Analisi della normativa nazionale vigente in materia di paesaggio, verifica dell'applicabilità della stessa alla Regione Sardegna e studio della giurisprudenza e della dottrina; Verifica e adeguamento del PPR (ambiti costieri); Valutazione, pianificazione ed estensione del PPR agli ambiti interni	Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica	Missione 08 Programma 01	La Regione sta proseguendo l'attività congiunta con il Ministero della Cultura, tesa alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici individuati con le "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art.136 del Codice Urbani, così come l'attività di co-pianificazione dei beni dell'assetto storico culturale individuati dal Piano paesaggistico regionale, nell'ambito dell'adeguamento dei PUC al PPR. Completate le suddette attività si procederà alla verifica e all'adeguamento del PPR (ambiti costieri) e alla sua estensione agli ambiti interni	  	300.000,00	300.000,00		SI
2	3.1. L'identità territoriale	La Legge Urbanistica	La Legge Urbanistica	Attività di ricognizione, studio ed analisi della normativa vigente; Attività di acquisizione delle istanze dei soggetti portatori di interesse; Attività di acquisizione delle istanze della collettività per il tramite dei Comuni; Redazione di un testo normativo; Applicazione del testo normativo, verifiche ed eventuali correttivi.	Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica	Missione 09	Analizzato il quadro normativo esistente, la Direzione ha predisposto una prima bozza di testo unico che fosse in grado di riassume le principali leggi regionali in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica, con disposizioni sistematicamente coordinate, al fine di riportare le varie disposizioni ad unitarietà. Le attività della Direzione proseguiranno in un ottica di miglioramento di questa prima stesura, valutando anche i contributi esterni pervenuti per il tramite dei Comuni. Il testo predisposto consentirà, una volta approvato, di pervenire al coordinamento delle varie disposizioni ed al consolidamento normativo, in modo da dar vita ad un sistema di corpi organici nelle tre distinte aree (urbanistica, edilizia e paesaggio), ripromettendosi appunto di sostituire alla molteplicità dei testi normativi un unico testo con disposizioni sistematicamente coordinate. Nel 2022 le attività della Direzione proseguono in un ottica di miglioramento della prima stesura della bozza di testo unico, si valuteranno anche i contributi esterni pervenuti per il tramite dei Comuni. Il testo predisposto consentirà, una volta approvato, di pervenire al coordinamento delle varie disposizioni ed al consolidamento normativo, in modo da dar vita ad un sistema di corpi organici nelle tre distinte aree (urbanistica, edilizia e paesaggio), ripromettendosi appunto di sostituire alla molteplicità dei testi normativi un unico testo con disposizioni sistematicamente coordinate.	   	0,00	0,00	0,00	SI
3	3.1. L'identità territoriale	L'approccio territoriale integrato	Valorizzazione delle Aree interne	Sviluppare strategie e strumenti per la valorizzazione del patrimonio pubblico anche in chiave culturale, ambientale e turistica e per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività di impresa	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01	Realizzato: è conclusa la fase di programmazione per complessivi 26 Progetti di Sviluppo Territoriale. La fase attuativa è in corso per complessivi 24 Progetti di Sviluppo ed è in fase di avvio per i 2 progetti di sviluppo la cui fase di programmazione si è conclusa di recente. E' stato avviato il percorso di Ottimizzazione della Programmazione Territoriale che prevede la rimodulazione e/o il potenziamento delle strategie di sviluppo in corso di realizzazione. Complessivamente, in risposta alla prima finestra di apertura dell'avviso, sono state presentate 18 proposte di rimodulazione e 3 proposte di atto aggiuntivo. Si è recentemente conclusa la fase di programmazione di due delle proposte di atto aggiuntivo presentata nella prima finestra. Relativamente alla seconda finestra di apertura dell'avviso di Ottimizzazione risultano pervenute 14 manifestazioni di interesse complessive di cui 5 proposte di rimodulazione o integrazione alla rimodulazione e 9 proposte di atto aggiuntivo. Sono inoltre attivi altri strumenti di sviluppo locale, quali la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), per i territori dell'Alta Marmilla e del Gennargentu Mandrolisai. Con riferimento al nuovo ciclo 2021 - 2027 oltre alla riconferma di queste due aree prototipo nella medesima configurazione amministrativa, il dossier di candidatura approvato in sede nazionale individua due nuove aree, l'Unione dei Comuni "Barbagia", unitamente ai comuni di Fonni e di Orani, e l'Unione dei Comuni "Valle del Cedrino" con le quali sono state avviate le attività preliminari di condivisione delle linee strategiche della politica nazionale e delle esperienze maturate a livello regionale. Da realizzare: Si prevede la prosecuzione e l'implementazione delle strategie e dei programmi, favorendo un processo negoziale di co-progettazione dal basso, affiancando i territori in fase di attuazione delle strategie di sviluppo territoriale. Inoltre, nell'ottica di favorire la migliore qualità progettuale ed incentivare un'efficace attuazione della programmazione a livello territoriale si prevede di proseguire il percorso di ottimizzazione dei progetti di sviluppo, attraverso la rimodulazione dei progetti e l'approvazione di atti aggiuntivi per la valorizzazione e il completamento degli stessi. Oltre al consolidamento della fase attuativa e all'ottimizzazione delle strategie per le 2 aree prototipo, per la SNAI si prevede di approvare la strategia d'area e i rispettivi interventi per le 2 nuove aree del ciclo 2021-27.	      				SI
4	3.1. L'identità territoriale	L'approccio territoriale integrato	Politiche per lo sviluppo urbano sostenibile	o Migliorare la mobilità sostenibile, per garantire una maggiore intermodalità, una maggiore accessibilità a luoghi e spazi urbani, maggiori opportunità di spostamento e la riduzione dei costi e delle esternalità negative legate all'eccessivo utilizzo dell'auto privata, valorizzando il ruolo del trasporto pubblico locale e delle modalità di trasporto alternative o Promuovere l'innovazione sociale attraverso iniziative flessibili in grado di prevenire il disagio e sostenere l'autonomia e l'inclusione sociale o Sviluppare strategie e strumenti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico anche in chiave culturale, ambientale e turistica o Promuovere lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini nella condivisione dei processi decisionali e delle procedure per l'attuazione degli interventi di sviluppo urbano o Promuovere la transizione energetica attraverso lo sviluppo di programmi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, di miglioramento dell'illuminazione pubblica e la creazione più in generale di smart e green community o Rafforzare la connettività digitale e rafforzare la digitalizzazione delle procedure amministrative e dei servizi erogati	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01	Realizzato: Si è ottimizzata e accelerata la spesa relativa agli interventi inseriti negli Investimenti Territoriali Integrati del ciclo 2014- 2020. Si è costruita la base programmatica per la definizione degli investimenti territoriali integrati in area urbana nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del POR FESR 2021 - 2027. Da realizzare: Nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del POR FESR 2021 - 2027 si sostengono le iniziative volte al consolidamento delle politiche di rigenerazione urbana e all'avvio di una nuova fase di programmazione nelle aree vaste di Cagliari e di Sassari, e nella città media di Olbia, Inoltre la fase programmatoria viene estesa anche a città con ampi territori di gravitazione come Nuoro, Oristano, Carbonia e Iglesias.	   				SI





Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica											
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
5	3.1. L'identità territoriale	L'approccio territoriale integrato	Governance territoriale: accompagnamento delle comunità di progetto	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01	<p>Si intende supportare le comunità locali attraverso iniziative indirizzate a sostenere la crescita della loro capacità amministrativa e di co-progettazione, lo sviluppo delle reti relazionali a fondamento della progettazione su scala territoriale, il processo di realizzazione degli interventi con specifiche azioni di affiancamento tecnico specialistico relative all'attuazione degli interventi (monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese), anche attraverso la modellizzazione dell'Ufficio Unico di Progetto.</p> <p>Realizzato: nel corso del 2022, nell'ambito del Servizio di Ottimizzazione dei processi lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei P.O.R. regionali FSE e FESR 2014 - 2020, è stato attivato il Cantiere 1.5 "Modello ottimizzato per la gestione dei bandi e degli avvisi pubblici a titolarità della Regione Sardegna", è stato realizzato il documento "Linee Guida modello di competenze dell'Ufficio Unico di Progetto" che rappresenta il risultato dell'intervento di ottimizzazione del processo. Le "Linee Guida sul Modello di competenze dell'Ufficio Unico di Progetto" sono state disegnate a seguito di un preliminare lavoro di analisi desk e revisione critica dell'esperienza fatta nello scorso settennio, condiviso e affinato con due focus group realizzati con alcuni dei Soggetti Attuatori già impegnati nell'attuazione di un Progetto di Sviluppo Territoriale e in un Workshop allargato a tutti i responsabili politici e tecnici degli Uffici Unici dei Soggetti Attuatori della Programmazione Territoriale finalizzato ad una ulteriore condivisione e integrazione dello stesso. Nel corso del 2022 e nel 2023 sono stati sottoscritti gli accordi fra il CRP e i GAL (con risorse derivati dalla L.R. 3/2022) che, in qualità di agenzie di sviluppo territoriale, possono fungere da valido supporto per l'attuazione delle strategie territoriali finanziate nell'ambito della Programmazione Territoriale." Infine è in corso di realizzazione l'attività di "strutturazione di un modello di Governance" da parte dell'Università degli studi di Cagliari che ha sottoscritto una convenzione operativa con il Centro Regionale di Programmazione finalizzata alla realizzazione di un modello di governance unitario per la strutturazione degli uffici unici di progetto.</p> <p>Da realizzare: in attuazione delle DGR avente per oggetto Legge Regionale 3/2022 all'art. 15 "Disposizioni in materia di sviluppo locale" - Indirizzi operativi, si proseguirà con la definizione del Modello Integrato di Governance degli Strumenti a supporto degli Enti Locali. All'interno del Modello saranno definiti gli strumenti di breve periodo e di medio periodo: nel primo caso dovranno essere definiti gli strumenti per risolvere alcune delle criticità attuative manifestate dai territori al fine di massimizzare la spendita delle risorse assegnate e completare le operazioni a valere sulle risorse del POR FESR, del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e dei Fondi Regionali; nel secondo caso dovranno essere definiti gli strumenti necessari per mettere a sistema tutte le opportunità esistenti (PR FESR 2021-2027, PRIGA, PON CaPcoe, PSC, etc).</p>	  	5.000.000,00	5.000.000,00		NO
6	3.1. L'identità territoriale	L'approccio territoriale integrato	Ristrutturazione del centro logistico antincendi e di protezione civile del Corpo Forestale di Monserrato	Da definire	Missione 01 Programma 05	Si tratta di azione proposta dal Cfva (con relativa scheda progetto inclusa nel PRS) ma la cui attuazione deve essere ascritta alle competenti DG (Enti Locali, che ha realizzato un progetto di massima, o Lavori Pubblici) L'attività non è stata avviata. La spesa prevista è di € 3.150.000, che potranno essere ridotti a € 3.000.000	 				
7	3.1. L'identità territoriale	L'approccio territoriale integrato	PON Governance: Uffici di Prossimità della Regione Sardegna	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 12 Programma 04	<p>Azioni realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione della rete territoriale e degli Enti interessati a ospitare gli uffici di Prossimità; Individuazione delle sedi degli uffici a seguito della pubblicazione di Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per Comuni in forma singola e aggregata; Predisposizione di protocolli d'intesa condivisi con i partner ed il Ministero; realizzazione delle attività di comunicazione e aggiornamento delle stesse; aggiornamento attività di monitoraggio e valutazione sistemi DELFI e IGRUE. I 21 uffici sono stati allestiti con dotazione di arredi, beni strumentali e materiale informativo. A seguito del passaggio del Programma PON al Programma complementare che ha comportato una proroga del progetto fino al 30 giugno 2024, si è proceduto alla modifica della Scheda progettuale che è stata approvata. Approvato il piano di comunicazione, si sta procedendo con l'implementazione del sito dedicato al progetto. Avviata l'attività di formazione destinata agli operatori degli Enti locali e dei Tribunali coinvolti. Si sta aggiornando l'attività di monitoraggio e rendicontazione su Delfi, si è lavorato all'attività di rendicontazione delle spese di personale. Sono in fase di completamento le procedure di affidamento di digitalizzazione degli atti e di infrastrutturazione gestionale per la operatività degli Uffici. Si sta programmando il calendario delle inaugurazioni degli uffici. <p>Le attività da completare:</p> <ul style="list-style-type: none"> attivazione degli Uffici di prossimità (2023) digitalizzazione degli atti (2023 e 2024) affidamento attività di modellizzazione (2023 e 2024) affidamento attività di monitoraggio degli uffici (2023 e 2024) attività di rendicontazione e monitoraggio progetto (2023 e 2024) 	 				SI
8	3.1. L'identità territoriale	L'approccio territoriale integrato	PON Inclusione: Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Le colonie Agricole in Sardegna	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Missione 12 Programma 4	<p>Attività realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al Comitato di Pilotaggio del Progetto - Aggiudicata la procedura di "Acquisizione di servizi di supporto tecnico specialistico" al Beneficiario -Accordo con il CREA (prot. 8862/CONV/25 del 11.12.2020) che ha elaborato il report relativo alle filiere agricole da valorizzare all'interno delle colonie - Accordo con l'Agenzia Laore Sardegna (prot. 8786/CONV/24 del 10.12.2020) che ha elaborato la "Proposta di riorganizzazione e integrazione delle produzioni agricole delle colonie penali della Sardegna" - Convenzione con l'Agenzia ASPAL (prot. 780/CONV/3 del 03.02.2022) che ha realizzato la profilazione dei detenuti tramite una equipe di operatori con esperienza nell'orientamento professionale delle categorie più fragili che lavorano nei CPI sardi competenti. <p>Il progetto si chiude nel 2023</p> <p>Attività da realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto attrezzature per le Colonie penali agricole - voucher per i detenuti - Appalto di servizi per la Comunicazione e docufilm 	 				NO


















Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica											
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
9	3.2. L'identità ambientale	Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico	Orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 09	<p>Realizzato o in corso di realizzazione: la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) Sardegna 2030 è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 39/56 del 8/10/2021. La redazione è avvenuta sotto il coordinamento della Direzione generale della difesa dell'ambiente attraverso un processo inclusivo e partecipativo, condotto nell'ambito del Forum e sotto la guida del Gruppo di coordinamento e del Gruppo di lavoro interassessoriale, secondo gli indirizzi ricevuti con la DGR 64/46 del 18 dicembre 2020. Nel corso del 2023 è proseguito il processo di attuazione della SRSvS con il ricorso esclusivo a risorse interne e senza disporre di stanziamento dedicato. Sia in merito alle risorse umane sia per quanto riguarda lo stanziamento è dunque necessario un adeguato potenziamento.</p> <p>Da realizzare: attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: nel 2024 e nelle annualità successive proseguirà il processo di attuazione della SRSvS, per il quale è necessario un adeguato potenziamento e supporto alle risorse interne. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il disposto normativo dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le strategie di sviluppo sostenibile definiscano il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali. In tale ottica, la SRSvS sarà lo strumento di riferimento per facilitare la valutazione dell'attività di pianificazione e programmazione territoriale. Le autorità procedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale dovranno dunque tenere conto, sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione o programmazione, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Sarà perciò necessario potenziare l'attività istruttoria degli uffici e del coordinamento regionale per la VAS e disporre per questo di specifiche figure specialistiche di assistenza tecnica dedicata, con uno stanziamento necessario valutato annualmente in € 150.000 per il triennio 2024-2026. Per l'attuazione della SRSvS è fondamentale mantenere attive e supportare adeguatamente la governance e la partecipazione. Sul lato della governance, il Gruppo di coordinamento della Strategia e il Gruppo di Lavoro Interassessoriale coordineranno l'attuazione della SRSvS, creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale; il Laboratorio di Coordinamento Permanente per lo sviluppo sostenibile garantirà l'integrazione in fase programmatica e attuativa tra la Strategia e la programmazione unitaria. La partecipazione, già fondamentale per la redazione, riveste una rilevanza ancora maggiore per l'attuazione. Per questo la SRSvS individua il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile quale strumento di informazione, ascolto, confronto e consultazione e il Festival regionale per lo sviluppo sostenibile, inquadrato all'interno del Festival nazionale, quale fondamentale strumento necessario alla sensibilizzazione e mobilitazione di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, per realizzare un cambiamento culturale e politico in attuazione dell'Agenda 2030. Tutti gli strumenti sopra indicati per la governance e la partecipazione dovranno continuare ad essere supportati da competenze specialistiche, così come fino ad oggi reso possibile dalle risorse degli Accordi con il MITE. Sarà perciò necessario potenziare il Gruppo di coordinamento della Strategia con specifiche figure specialistiche di assistenza tecnica dedicata, con uno stanziamento proveniente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza con il quale sono in corso specifiche interlocuzioni per il sostegno finanziario. 	 	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Allegato 3.e) alla D.G.R. n. 12/4 del 30.03.2023 - Elenco procedure e attività
10	3.2. L'identità ambientale	Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico	La Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 09	<p>Realizzato o in corso di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento ufficio di coordinamento per l'adattamento con procedura di mobilità interna al sistema regione per l'individuazione di dieci figure: la procedura ha finora consentito il trasferimento solo di quattro delle dieci figure previste ed è da completare anche sulla base dell'esito di analoghe procedure di mobilità della Direzione generale. - supporto tecnico-scientifico: nel 2023 sarà conclusa l'attività di ricerca attuata tramite accordi tecnico-scientifici con tutti i soggetti individuati dalla Giunta regionale (Università di Cagliari e di Sassari, ISPRA e ARPAS) i quali, sulla base dei programmi operativi di dettaglio approvati, hanno sviluppato le attività previste e stanno consegnando i relativi report tematici. Sulla base dei risultati dello studio saranno valutate per gli anni successivi le necessità di supporto principalmente da parte di soggetti tecnico-scientifici istituzionali (es. ISPRA, ARPAS, CNR, ENEA). - forum per l'adattamento: il Forum 2023 è stato organizzato tramite una manifestazione di interesse rivolta agli EE.LL. della Sardegna per lo sviluppo di un processo partecipativo per la redazione di un documento di indirizzo per l'adattamento con gli Enti selezionati. Per i prossimi anni si conferma la forma della manifestazione di interesse, mentre il budget annuale assegnato di € 20.000 dovrà essere rivalutato sulla base della qualità dei risultati raggiunti a fine 2023, e incrementato a € 60.000,00 per il supporto di tre processi locali di adattamento. <p>Da realizzare:</p> <p>Per quanto riguarda il coordinamento della governance regionale, è necessaria l'attivazione di una struttura di assistenza tecnica multidisciplinare, coordinata dall'ufficio regionale presso la DG Ambiente, che fornisca il supporto alle Direzioni generali e a Enti e Agenzie del Sistema regione, nonché agli Enti locali della Sardegna per l'integrazione delle strategie e dei piani locali, lo sviluppo di obiettivi e l'implementazione delle azioni di adattamento, partendo dalle previsioni della D.G.R. 49/14 del 5/12/2019. Il finanziamento dell'assistenza tecnica è rinvenibile nello stanziamento di € 200.000 già previsto e confermato nel bilancio pluriennale. È stato progettato un servizio di assistenza tecnica e i relativi documenti di gara, trasmessi per competenza alla CRC che dovrebbe bandire entro la fine del 2023. Per le annualità successive si prevede l'attivazione dei primi servizi climatici, individuati sulla base di un catalogo di prima attivazione, oggetto del servizio di supporto su indicato.</p>	 	400000	260000	260000	NO
	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: dissesto idrogeologico	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 9 Programma 01	<p>Realizzato (Cap SC08.8242 progettazione interventi di difesa del suolo): Dal 2019 l'Assessorato ha dato impulso alla progettazione di interventi di difesa del suolo al fine di dotarsi di progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi relativi agli interventi destinati al contrasto del dissesto idrogeologico (Capitolo SC08.8242 Contributi alle amministrazioni locali per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in aree perimetrate del PAI) dal 2019 ad oggi sono già stati programmati 47 interventi. Le risorse sono quelle stanziata per gli anni 2019 (€ 700.000), 2020 (€ 3.000.000), 2021 (€ 4.000.000) sono state tutte impegnate mentre quelle del 2022 (pari a € 5.000.000) sono state impegnati € 4.245.000</p> <p>Da realizzare (Cap SC08.8242 progettazione interventi di difesa del suolo): Restano da impegnare le risorse residue dell'annualità 2022 (pari a € 755.000) e quelle provenienti dalla L.R. 4/2022 inerente al Bilancio di previsione triennale 2022/2024, pari a € 3.500.000 dell'annualità 2023 e in quella 2024, consentendo così di raggiungere l'obiettivo indicato nel PRS di continuare a progettare consentendo di avere interventi di immediata cantierabilità, con il vantaggio di un accesso prioritario anche alle risorse nazionali e comunitarie. Si propone uno stanziamento di € 3.500.000 anche per il 2025.</p> <p>Realizzato (Cap SC04.5203 realizzazione interventi di difesa del suolo): Con la D.G.R. 40/13 del 10/10/2019 sono state programmate risorse provenienti da fondi del bilancio regionale (Capitolo SC04.5203 Spese per la realizzazione di opere e di interventi previsti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico - Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali) pari a € 1.000.000, provenienti dalla L.R. 49/2018, per la realizzazione di interventi di mitigazione in aree PAI. Complessivamente sono stati programmati 4 interventi.</p> <p>Da realizzare (Cap SC04.5203 realizzazione interventi di difesa del suolo): Nel PRS si è posta la necessità di affrontare le problematiche di dissesto idrogeologico attraverso la realizzazione di interventi strutturali che siano in grado di contrastare le criticità, di tipo geomorfologico e idraulico, in aree a pericolosità PAI. Per consentire la realizzazione degli interventi in area PAI, in particolare per quelli per i quali l'Assessorato ha già stanziando fondi per la progettazione, si ritiene indispensabile prevedere nelle prossime annualità non solo i fondi per la progettazione ma anche per la realizzazione delle opere con fondi del bilancio regionale (Capitolo SC04.5203), nonché a valere delle programmazioni POR e FSC 2021-2027. Occorre garantire uno stanziamento di risorse regionali pari ad almeno € 5.000.000 nell'annualità 2022, € 7.000.000 nel 2023 e € 10.000.000 nel 2024 per consentire la realizzazione degli interventi che hanno prodotto progetti cantierabili. Si propone uno stanziamento di pari importo (€ 10.000.000) anche per il 2025.</p> <p>SEGUE</p>		3.000.000 (già stanziati nel SC04.0391 e SC08.8514)	2.500.000 (già stanziati nel SC04.0391)	3.500.000	NO





Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica												
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
11	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: dissesto idrogeologico	individuazione delle aree di intervento e nella stima delle risorse finanziarie; realizzazione di interventi strutturali e non strutturali;	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 9 Programma 01	<p>PROPOSTA GCO: L'Assessorato dei LLPP attraverso i Servizi del Genio Civile, cura la gestione delle opere idrauliche di seconda categoria (L.R. 9/2006 s.m.i) come definite dal D.A.LL.PP. n. 45/2010 comprendente le attività di programmazione, attuazione e controllo degli interventi e delle attività relative al "servizio di piena" di cui al R.D. 2669/1937. Al Servizio del Genio civile di Oristano compete la gestione delle opere idrauliche presenti sul tratto del Rio Mogoro che va dalla diga di laminazione sino alla foce nello stagno di San Giovanni (circa 23,5 km) e risulta arginato per 17 km sia in destra che in sinistra. Con il programma SdP 2019 è stato sviluppato un progetto di fattibilità tecnica ed economica esteso all'intero tratto intermedio del Rio Mogoro sia per l'esigenza di progettare gli interventi a più ampia scala dal punto di vista idraulico/geomorfológico che per meglio programmare le opere e individuare adeguati finanziamenti. Il progetto, che ha già ottenuto l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica e concluso positivamente la procedura di verifica alla V.I.A., individua gli interventi da attuare nel tratto intermedio del Rio Mogoro (tratto di circa 5,4 Km, dalla confluenza con il Canale Acque Alte al ponte ferroviario) atti a garantire la sicurezza e funzionalità delle opere e consentire le attività di presidio e monitoraggio delle arginature, attraverso il miglioramento dell'accessibilità al fiume e sulle strutture arginali. Per le opere individuate sono necessarie risorse pari a € 13.418.729,37. E' stata prevista la realizzazione degli interventi per stralci funzionali in considerazione degli stanziamenti disponibili per l'attuazione dei programmi del Servizio di Piena (SdP). Ad oggi risultano programmati/in esecuzione i seguenti stralci, per complessivi € 7.600.000,00: - SdP 2019 e SdP 2020: "Ricalibratura della sezione e adeguamento delle arginature del rio Mogoro - Completamento degli interventi di rimodellazione e stabilizzazione dell'alveo delle sponde del rio Mogoro (nel tronco intermedio), ricalibratura della sezione e adeguamento delle arginature" - € 1.500.000,00 (opere di protezione immediatamente a monte della confluenza con il Canale delle acque alte); - SdP 2021: "Regolarizzazione e adeguamento delle arginature del rio Mogoro nel tratto intermedio (tra il ponte ferroviario e la confluenza con il canale Acque Alte) per il conseguimento della percorribilità sul coronamento - Argine destro" - € 1.500.000,00; - SdP 2022: "Regolarizzazione e adeguamento delle arginature del rio Mogoro nel tratto intermedio (tra il ponte ferroviario e la confluenza con il canale Acque Alte) per il conseguimento della percorribilità sul coronamento - Argine sinistro" - € 1.800.000,00; "Prosecuzione degli interventi di rimodellazione e stabilizzazione dell'alveo delle sponde del rio Mogoro (nel tronco intermedio), ricalibratura della sezione" - € 1.400.000,00. - SdP 2023: "Prosecuzione degli interventi di rimodellazione e stabilizzazione dell'alveo delle sponde del rio Mogoro (nel tronco intermedio), ricalibratura della sezione (stralcio 4 progetto generale)" - € 1.400.000,00. Tali risorse (€ 7.600.000) sono a gravare nei capitoli SC04.0391 (FR) e SC08.8514 (AS), dedicati alle spese in conto capitale per servizio di piena, con copertura finanziaria fino al 2024. Nelle annualità 2025 e 2026 si intende realizzare ulteriori stralci necessari al completamento degli interventi in progetto. Nell'esercizio 2025 sono stati stanziati € 2.500.000 nel cap. SC04.0391, da inserire nel programma SdP 2024, che in parte saranno destinati all'avanzamento dei lavori sopracitati. Nell'esercizio 2026, al fine del completamento dell'intervento, si ritiene necessario uno stanziamento di complessivi € 3.500.000 nel cap. SC04.0391.</p>	      				
	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: dissesto idrogeologico	individuazione delle aree di intervento e nella stima delle risorse finanziarie; realizzazione di interventi strutturali e non strutturali;	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 9 Programma 01	<p>Realizzato (Cap SC04.0350 manutenzione degli alvei) Con le risorse rese disponibili nelle annualità 2019, 2020, 2021 e parte di quelle del 2022 sono state effettuate due programmazioni: quella deliberata con DGR n. 38/15 del 26.9.2019 (a seguito della quale sono state impegnate e liquidate risorse nel triennio 2019-2021 per un importo complessivo pari a € 14.977.789,74) e n. 39/4 del 30.07.2020 (a seguito della quale sono state impegnate e liquidate risorse nel triennio 2020-2022 per un importo complessivo pari a € 2.931.779,81).</p> <p>Da realizzare (Cap SC04.0350 manutenzione degli alvei) Per dare continuità alla gestione e cura del territorio si rende necessario proseguire la programmazione di contributi finalizzati alla regolare manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e al ripristino della loro funzionalità idraulica (Capitolo SC04.0350 Programma straordinario di manutenzione e ripristino funzionalità corsi d'acqua naturali e inalveati). Le risorse finanziarie stanziati per gli anni 2022 (pari a € 9.000.000 di cui € 909.569,55 già impegnati e liquidati con la precedente programmazione 20-22), 2023 (pari a € 9.000.000) e 2024 (pari a € 10.000.000) consentiranno di pubblicare un nuovo bando e di effettuare una ulteriore programmazione. Si propone uno stanziamento di pari importo (€ 10.000.000) anche per il 2025. Considerati gli effetti disastrosi che hanno avuto gli incendi dell'estate 2021 nel territorio, si ritiene opportuno inserire nel bando una premialità per finanziare la manutenzione dei territori colpiti dagli incendi in quanto l'assenza di vegetazione porterà a maggiori portate liquide e solide, a parità afflussi piovosi, con conseguente rischio di incremento della pericolosità idraulica.</p>	      	CAP. SC08.8242 già stanziati: € 3.500.000 CAP. SC04.5203 da stanziare: € 10.000.000 CAP. SC04.0350 già stanziati: € 10.000.000	CAP. SC08.8242da stanziare: € 3.500.000 CAP. SC04.5203 da stanziare: € 10.000.000 CAP. SC04.0350 da stanziare: € 10.000.000		SI per il solo Cap. SC04.0350
	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: La bonifica dei siti inquinati	Attuazione interventi sulle aree minerarie dismesse; Attuazione interventi sulle aree industriali; Attuazione degli interventi sulle ex discariche di rifiuti; Bonifica delle aree marino-costiere; Attuazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto.	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 02	<p>Realizzato, in corso di realizzazione: Attuazione interventi sulle aree minerarie dismesse: Per quanto riguarda la Macroarea Valle di Rio San Giorgio la variante al "Progetto per la realizzazione del sito di raccolta in località San Giorgio - Casa Massidda", proposta dal Comune di Iglesias, è stata approvata con Decr. Dir. del Ministero della transizione ecologica n.133 del 15/10/2020. Il Comune di Iglesias, soggetto attuatore dell'intervento, ha completato la progettazione esecutiva e sono in corso la validazione nonché l'acquisizione del parere di non assoggettabilità a VIA. Nella Macroarea di Montevecchio Ponente data la notevole complessità del contesto e considerata la necessità di utilizzare un approccio metodologico innovativo per la valutazione del rischio da esposizione, in ottemperanza a quanto previsto nei Tavoli tecnici istruttori (TTI), gli Uffici dell'Assessorato hanno coordinato le attività del gruppo di lavoro RAS-ISPR-ARPAS per l'elaborazione del documento: "Analisi di rischio sulle discariche minerarie della macroarea di Montevecchio Ponente". L'analisi di rischio, approvata con Decr. Dir. del Ministero della transizione ecologica n.71 del 18/05/2021, consente la razionalizzazione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza, la cui progettazione è in carico alla società Igea SpA. Nel corso del 2023 è prevista la consegna del progetto definitivo. Nella Macroarea di Malfidano-Buggerru a seguito del TTI del 3 maggio 2019, con Decr. Dir. del Ministero dell'Ambiente n.384 del 21.10.2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza delle discariche presenti in prossimità della spiaggia di Buggerru e messa in sicurezza permanente delle vecchie dighe sterili a ridosso dell'area portuale, con risorse a carico dell'Amministrazione regionale. Nel corso del 2023 si prevede la conclusione dei lavori. Nell' Area mineraria dismessa di Su Zurfuru situata nel territorio comunale di Fluminimaggiore, a seguito del TTI del 22 gennaio 2020, il progetto definitivo è stato approvato con Decr. Dir. Ministeriale n. 88/RIA del 28 luglio 2020. I lavori, stimati di importo pari ad € 7.961.613,87, verranno avviati nel 2024. Nell'Area mineraria di Orbai situata nel territorio comunale di Villamassargia, la progettazione definitiva degli interventi, è stata approvata con decreto MASE n. 217 del 4.10.2022.</p> <p>Da realizzare: Nella Macroarea Valle di Rio San Giorgio, successivamente alla redazione del progetto esecutivo è stato aggiornato il quadro economico che ora ammonta a € 82.767.264,00. L'intervento necessita, quindi di un finanziamento ulteriore di circa € 37.780.000,00 al momento non previsto, affinché il Comune possa procedere con l'appalto dei lavori. Nella Macroarea di Montevecchio Ponente l'intervento beneficia di una dotazione finanziaria di € 884.745,84 per la progettazione degli interventi di minimizzazione del rischio ambientale. A seguito a seguito di emissione del decreto, da parte del MITE, di approvazione del progetto definitivo dovrà essere trovata idonea copertura finanziaria e successivamente eseguita la progettazione esecutiva, l'appalto lavori e la realizzazione delle opere. Nell'Area mineraria di Orbai dovrà essere eseguita la Progettazione esecutiva, appalto lavori e realizzazione delle opere</p>	      	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	SI



























Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica												
Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
12	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: La bonifica dei siti inquinati	Attuazione interventi sulle aree minerarie dismesse; Attuazione interventi sulle aree industriali; Attuazione degli interventi sulle ex discariche di rifiuti; Bonifica delle aree marino-costiere; Attuazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto.	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 02	<p>Realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare:</p> <p>Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Porto Torres: con nota prot. 65907 del 26.05.2022 dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MITE) è stato dichiarato concluso <u>relativamente ai suoli</u> il procedimento ai sensi dell'articolo 242 del D Lgs 152/2006 per le Aree libere Consortili, oggetto della convenzione per la caratterizzazione e bonifica delle aree pubbliche dell'agglomerato industriale di Porto Torres del 14 marzo 2012; è in corso ad oggi l'intervento di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile approvato con Decr. Dir. n. 158 del 15/09/2021 della DG RIA dell'allora MITE, e gestito dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (CIPSS). Si è concluso l'intervento di rimozione dei rifiuti dalle aree ex CVM ex Vinyls ad opera del medesimo Consorzio.</p> <p>Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Sulcis Iglesiente Guspinese":</p> <p>Area industriale di Portovesme: è in corso di approvazione il progetto unitario di Barriera interaziendale (BIA), Alcoa Servizi s.r.l., Enel Produzione S.p.A., Fintecna S.p.A. e Portovesme s.r.l.; è altresì in corso di approvazione il progetto di Bonifica della Falda dei siti Eurallumina mediante barrieramento idraulico. Con D.D. 236 del 13-10-2022 è stato approvato Progetto unitario di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli dello Stabilimento Eurallumina S.p.A." le cui lavorazioni sono in fase di avvio.</p> <p>Accordo di Programma MitE-RAS-Comune di Portoscuso per l'utilizzo delle risorse Eurallumina: . Con Decr. Dir. 187 del 22.09.2022 dell'allora Ministero della Transizione Ecologia è stato approvato l'Accordo di Programma "Per la definizione delle misure di prevenzione e degli interventi di indagini integrative, monitoraggio, messa in sicurezza e bonifica delle aree nel Comune di Portoscuso", sottoscritto in data 1° agosto 2022 tra il Ministero della transizione ecologica, la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Portoscuso (soggetto attuatore individuato con DGR DGR 18/42 del 10 giugno 2022). Si prevede l'inizio a breve degli interventi previsti</p> <p>Area industriale di Macchiareddu: con Decreto n.170 del 1.10.2021 è stata decretata la chiusura, relativamente alla matrice "suoli", del procedimento di bonifica ai sensi dell'articolo 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'area CACIP Comparti 1 (macro lotto 1.c) e 8 (macro lotto 8.a) proponente Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP).</p> <p>Area industriale di Ottana: con Decr. Dir. del comune di Ottana n. 216 del 22.03.2022 è stata approvata l'analisi di rischio sito specifica sanitaria ambientale relativa dell'area ENI Rewind. Con Decr. Dir. del comune di Ottana n. 218 del 22.03. 2022 è stata approvata con prescrizioni l'analisi di rischio sito specifica relativa alle acque sotterranee delle aree WD Green. Risulta in corso la definizione dei valori di fondo naturale da parte del Comune dei contaminanti ed è stata richiesta, sia ad ENI Rewind che a WD Green, la predisposizione di un progetto di bonifica.</p>	      				
	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: La bonifica dei siti inquinati	Attuazione interventi sulle aree minerarie dismesse; Attuazione interventi sulle aree industriali; Attuazione degli interventi sulle ex discariche di rifiuti; Bonifica delle aree marino-costiere; Attuazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto.	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 02	<p>Realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare:</p> <p>ex discariche rifiuti: in analogia con quanto fatto negli anni precedenti è in corso l'attività inerente alla programmazione delle risorse di cui al bilancio regionale 2023, pari a € 2.000.000,00, per la realizzazione di interventi di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati della Regione Sardegna.</p> <p>Area di rilevante interesse nazionale di La Maddalena: a seguito della DRG di indirizzo n. 9/23 del 12.03.2021, è stata approvata la DGR n. 17/46 del 19.05.2022 recante "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) – Programmazione originaria FSC 2007/2013 "Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo relativo all'ex arsenale militare di La Maddalena". Adempimenti conseguenti alla Delib.G.R. n. 9 /23 del 12.3.2021". In attuazione alla predetta DGR n. 17/46 del 19.05.2022 ad agosto 2022 si è proceduto al ritiro degli atti di delega nei confronti del Comune di La Maddalena e alla verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del Comune. Nel corso del 2023 si provvederà alla sottoscrizione di apposita convenzione con il soggetto esecutore dei lavori.</p> <p>Attuazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto:</p> <p>In analogia con quanto fatto negli anni precedenti è in corso l'attività inerente alla programmazione delle risorse di cui al bilancio regionale 2023, pari a € 3.000.000,00, destinate agli Enti Locali per la concessione di contributi a soggetti pubblici o privati per la rimozione di manufatti contenenti amianto, nonché di risorse pari a € 300.000,00 agli Enti Locali, agli Enti pubblici e agli Enti pubblici economici per l'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto degli impianti di distribuzione dell'acqua. Attuazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto.</p> <p>Il Decreto Direttoriale n. 467 del 06.12.2019, attuativo della Delibera CIPE 11/2018, prevede, nell'ambito del Piano Operativo Nazionale "Ambiente" FSC 2014/2020, risorse finanziarie per complessivi € 385.644.218,00 di cui € 35.175.285,52 destinati alla Regione Sardegna per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici, in particolare dagli edifici scolastici e ospedalieri. In attuazione del predetto Decreto, a seguito di un impegnativo iter amministrativo, state adottate tre DGR di programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici, in particolare dagli edifici scolastici e ospedalieri (DGR 50-54 del 28-12-2021; DGR 12-47 del 07-04-2022 e DGR 19-15 del 21-06-2022). Le risorse complessive programmate ammontano a € 33.735.057,94. Sono stati assunti i conseguenti provvedimenti di impegno e stipulate le convenzioni con i soggetti attuatori. Erogazione delle risorse sulla base dei cronoprogrammi attività trasmessi dai soggetti attuatori.</p>	      				
	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: La bonifica dei siti inquinati	Attuazione interventi sulle aree minerarie dismesse; Attuazione interventi sulle aree industriali; Attuazione degli interventi sulle ex discariche di rifiuti; Bonifica delle aree marino-costiere; Attuazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto.	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 02	<p>Bonifica siti "orfani" prioritari</p> <p>Realizzato:</p> <p>Nell'ambito del Programma Nazionale di cui al Decreto MATTM n. 269 del 29.12.2020 (AS € 5.643.747,76) è stata adottata la DGR n. 48/83 del 10.12.2021 recante: "approvazione dello Schema di Accordo con il MITE per la bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani prioritari ricadenti sul territorio regionale, identificazione dei soggetti attuatori".</p> <p>In corso di realizzazione:</p> <p>Firma dell'Accordo di programma RAS-MITE</p> <p>Assunzione provvedimenti di impegno, convenzioni con soggetti attuatori per disciplinare criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari.</p> <p>Da realizzare</p> <p>Nell'ambito del PNRR, Misura M2C4 - bonifica siti orfani, (plafond complessivo nazionale di € 500.000.000,00 da ripartire tra le Regioni di cui € 26.725.000 destinati alla Regione Sardegna) è in corso di attuazione il Piano d'azione nazionale. Di seguito è prevista l'adozione della DGR inerente all'approvazione dello Schema di Accordo con il MITE per la bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani e all'identificazione dei soggetti attuatori.</p> <p>A seguire si svilupperanno le successive fasi attuative: assunzione provvedimenti di impegno, convenzioni con soggetti attuatori per disciplinare criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari.</p>	      	990.000,00	1.800.000,00	1.792.747,76	SI























Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica												
Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
13	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	Il sistema integrato dei rifiuti	Approvazione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani; Ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di gestione dei rifiuti urbani; Aggiornamento della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti speciali.	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 03	<p>Realizzato o in corso di realizzazione:</p> <p>Approvazione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani: è stato predisposta la bozza del disegno di legge concernente "Norme per l'attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l'istituzione dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna". Tra i principali aspetti innovativi: la semplificazione del sistema organizzativo, attualmente incentrato su una pluralità di enti, attraverso l'istituzione di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO); definizione della tariffa unitaria a livello regionale delle filiere di recupero e smaltimento al fine di contrastare la forte sperequazione tariffaria esistente fra i sub-ambiti provinciali.</p> <p>Ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di gestione dei rifiuti urbani: al fine di improntare la gestione dei rifiuti urbani al rispetto della gerarchia comunitaria della gestione del rifiuto (basata sulla scala di opzioni: prevenzione della produzione di rifiuti, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o recupero di materia, recupero di altro tipo es. di energia, smaltimento), il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con DGR n. 69/15 del 23.12.2016, ha assunto i seguenti obiettivi qualificanti: conseguire il 70% di riciclo al 2022, in netto anticipo rispetto al target del 65% al 2035 previsto dalle direttive comunitarie; minimizzare la quantità di rifiuti da smaltire in discarica attraverso la realizzazione di un efficace parco impiantistico di termovalorizzazione; minimizzare la presenza di discariche sul territorio regionale, ampliando quelle strettamente necessarie al soddisfacimento dei fabbisogni della nostra isola e procedendo alla chiusura di quelle esaurite. Con Deliberazione n. 36/52 del 30.11.2022 la Giunta regionale ha approvato la programmazione di circa 10 milioni di euro destinati, tra l'altro, all'acquisto di attrezzature per gli impianti di trattamento dei rifiuti e al recupero di alcune frazioni di rifiuto; inoltre con le deliberazioni della Giunta regionale n. 18/48 del 30.06.2022, n. 31/39 del 13.10.2022 e n. 40/57 del 28.12.2022 sono stati programmati circa 1,3 milioni di euro per il completamento della rete regionale degli ecocentri comunali finalizzati al supporto delle raccolte differenziate.</p> <p>Aggiornamento della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti speciali: con Deliberazione G.R. n. 1/21 del 8.01.2021 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento della sezione del Piano regionale di gestione dei rifiuti dedicata ai rifiuti speciali. A seguito dell'approvazione del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, avvenuta con decreto n. 257 del 24 giugno 2022 del Ministro della Transizione ecologica, con deliberazione n. 40/52 del 28.12.2022 la Giunta regionale ha individuato gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani.</p> <p>SEGUE</p>		10383395,6	13027556	13027556	SI
	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	Il sistema integrato dei rifiuti	Approvazione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani; Ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di gestione dei rifiuti urbani; Aggiornamento della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti speciali.	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 03	<p>Da realizzare:</p> <p>Approvazione del disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani: nel corso del 2023 si darà corso alla redazione dell'analisi sull'impatto della regolazione ai fini dell'approvazione del medesimo disegno di legge da parte della Giunta regionale.</p> <p>Ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di gestione dei rifiuti urbani: Al fine di dare attuazione alle previsioni di Piano, si darà corso alla programmazione delle risorse del bilancio regionale stanziato per completare la presenza di ecocentri nel territorio regionale, per intervenire sugli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani e per consentire la gestione post-operativa delle discariche pubbliche chiuse.</p> <p>Aggiornamento della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti: a seguito dell'approvazione della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 40/52 del 28.12.2022, si concluderanno le attività di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani previa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.</p>					
14	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela del paesaggio: La Rete Ecologica regionale tra tutela e sviluppo	Azioni di tutela per il sistema delle aree protette della Regione; Interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione; Riforma della legge 31/89 e regolamentazione della Rete Natura 2000.	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 05	<p>Realizzato o in corso di realizzazione:</p> <p>In questi anni sono state consolidate le risorse da destinare alle politiche sui parchi, sia in termini di contributo al funzionamento che per progetti specifici. Si è data attuazione alle risorse PO FESR 2014-2020 per interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione, precedentemente programmate, per complessivi 39 ML di euro. Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/82 del 24.03.2021, è stato approvato il Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 (PAF attualmente in corso di revisione per recepimento osservazioni della Commissione Europea) Per il rafforzamento della rete Natura 2000: completamento di 4 Piani di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e formale istituzione di ulteriori 27 Zone Speciali di Conservazione, attualmente in condizione di attuare le misure di protezione in aggiunta alle precedenti 56 già istituite, contribuendo al superamento della procedura di infrazione n. 2163 aperta dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato Italiano. Sono in via di completamento i procedimenti per l'istituzione di ulteriori 5 ZSC. Per la valorizzazione della tutela ambientale con il turismo sostenibile e gestione e valorizzazione Natura 2000: per attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti Natura 2000, finanziamenti ai comuni per complessivi 592.000 euro; per interventi di tutela ambientale nella rete Natura 2000, finanziamenti ai comuni, enti gestori di parchi/AMP e organismi intermedi, per 12,9 ML di euro; 8,2 ML finanziati attraverso la Programmazione Territoriale per interventi di tutela e valorizzazione; finanziamento POR per l'area strategica del parco di Gutturu Mannu 1 ML di euro; attuazione di interventi strutturali di tutela e valorizzazione ambientale nelle aree di particolare interesse naturalistico a completamento di precedenti interventi finanziati con fondi POR (AMP capo Carbonara - Villasimius, Parco Regionale di Molentargius - Saline e AMP Tavolara - Capo Coda Cavallo) per complessivi 689.000 euro.</p> <p>Da realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di tutela per il sistema delle aree protette della Regione anche attraverso l'aggiornamento delle misure di conservazione - Interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione - Proposta di riforma organica della L.R. 31/89 e regolamentazione della Rete Natura 2000 (definizione del sistema di gestione) - Azioni di valorizzazione delle zone umide costiere - Ulteriori azioni di valorizzazione e tutela per il sistema delle aree protette (trasferimenti per azioni previste nei piani di gestione, attività di monitoraggio nei siti Natura 2000 e aree limitrofe, attività di attuazione del Piano Nazionale di Monitoraggio per habitat e specie animali e vegetali, contributi per interventi di conservazione di habitat e specie) 		50.430.191,00	50.430.191,00		SI













Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica																
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)					
15	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela della salute umana in materia di inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e rischi di incidenti rilevanti	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 08	<p>Realizzato o in corso di realizzazione: Attuazione delle misure previste nel Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla D.G.R. n. 1/3 del 10.01.2017; riesame della classificazione delle zone e agglomerati ed eventuale revisione del progetto di aggiornamento della rete regionale di misura; aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni e del Piano regionale di qualità dell'aria ed eventuali misure; attivazione della Commissione ispettiva per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore; attuazione del progetto di aggiornamento e bonifica del Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici e del progetto di monitoraggio e controllo; adottare norme regionali atte a disciplinare le diverse tematiche acustiche, già previste dalla L. 447/95 e predisporre l'eventuale piano regionale degli interventi di risanamento; supporto alle autorità competenti per gli agglomerati nella predisposizione della mappatura acustica strategica e piani d'azione; verifica sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con il Piano di Disinquinamento del Sulcis-Iglesiente (DPCM 23.04.1993), individuazione delle criticità e delle soluzioni per il loro superamento.</p>		285.000,00	45.000,00	45.000,00	Allegato 3.e) alla D.G.R. n. 12/4 del 30.03.2023 - Elenco procedure e attività					
16	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La tutela della salute umana in materia di inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e rischi di incidenti rilevanti	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 08	<p>Realizzato o in corso di realizzazione Elettromagnetismo - Attuazione del progetto di bonifica e l'aggiornamento dei dati contenuti nel catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e del progetto di monitoraggio e controllo di cui al Programma CEM - decreto RIN-DEC-2016-00072 del 28/06/2016, approvati con DGR N.70/29 del 29.12.2016, riguardanti rispettivamente la bonifica e l'aggiornamento dei dati contenuti nel catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai fini dell'accesso ai dati ambientali ed alle condizioni di esposizione della popolazione (per un importo di € 162.196,30) ed il monitoraggio e controllo dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (per un importo di € 263.900,00). Al momento il primo progetto si è concluso con la Determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento del saldo alla Ditta che si è aggiudicata l'appalto di servizio. Per il secondo progetto, viceversa, è stata completata la fase di acquisizione della strumentazione scientifica necessaria per l'effettuazione del monitoraggio e controllo dei c.e.m. da parte di ARPAS. Nel corso del 2023 saranno utilizzate le risorse assegnate dal MASE per l'interfacciamento fra il catasto regionale e il catasto nazionale, per un importo di circa 23 mila euro. Acustica - con Deliberazione n. 59/81 del 27/11/2020 la Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale 12 marzo 2020, n. 11 "Bilancio di previsione triennale 2020-2022" (che ha disposto lo stanziamento di euro 250.000 per Trasferimenti correnti per l'elaborazione di mappatura acustica, mappe acustiche strategiche e piani di azione da parte delle autorità competenti di cui al D.Lgs. n. 194 del 19 agosto 2005), ha programmato le predette risorse a favore della Città metropolitana di Cagliari e del Comune di Sassari per l'assolvimento dei citati adempimenti. Nel corso del 2023 saranno programmate le risorse stanziate nel bilancio regionale per dare attuazione ai piani d'azione e pari a 2.100.000. Da realizzare: per quanto riguarda l'elettromagnetismo nel corso del 2024 si prevede di utilizzare ulteriori risorse assegnate dal MASE e pari a circa 18 mila euro per il proseguo delle attività di bonifica del catasto regionale.</p>		18.000,00	0	0	NO					
17	3.2. L'identità ambientale	Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	La qualità del cielo buio notturno, nell'ottica di protezione ambientale e di sviluppo di forme di turismo alternative nelle aree rurali	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 09	<p>Realizzato o in corso di realizzazione: È stata approfondita l'attività istruttoria di <i>benchmarking</i> sugli strumenti nazionali ed europei sul tema dell'inquinamento luminoso. I principali documenti di riferimento sono l'"Arrêté du 27 décembre 2018 relatif à la prévention, à la réduction et à la limitation des nuisances lumineuses" della Francia e la L.R. 7 agosto 2009, n. 17 del Veneto, sulla base delle quali sarà impostata la proposta di legge regionale della Sardegna. Da realizzare: Sarà elaborata la proposta di legge regionale da sottoporre all'adozione da parte della Giunta per il successivo iter legislativo consiliare. Dato il potenziale elevato impatto, sarà necessario prevedere un adeguato processo partecipativo che coinvolga gli amministratori, i cittadini e la rete dei professionisti coinvolti (tecnici, naturalisti, biologi, medici) per le analisi di impatto normativo necessarie. Si ritiene che tale attività debba essere adeguatamente affiancata da un supporto esperto esterno, per il quale sarà necessario individuare le relative risorse.</p>		20000	10000	0	NO					
18	3.2. L'identità ambientale	La gestione integrata delle zone costiere	La gestione integrata delle zone costiere	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 05	<p>Realizzato: sulla base della normativa regionale regolamentante la gestione della posidonia spiaggiata (L.R. n.1/2020) e dei relativi collegati finanziari (L.R. n.10/2020 - L.R. n.17/2021) si è proceduto alla concessione di contributi ai Comuni costieri nelle annualità 2020 e 2021 per attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzate alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera, previa approvazione con DGR delle modalità e dei criteri di partecipazione ed accesso ai contributi, che hanno previsto un avviso pubblico. In corso di realizzazione: per quanto attiene agli interventi di difesa costiera: attività di implementazione della conoscenza delle condizioni di criticità idrogeologiche e di erosione costiera negli ambiti territoriali oggetto delle programmazioni attuate ed in corso di attuazione, attraverso interazioni con i soggetti delegati per l'esecuzione delle operazioni e sulla base degli studi in sede di progettazione delle opere; per quanto attiene alla gestione delle posidonia spiaggiata: predisposizione di una bozza di DGR contenente indirizzi gestionali di perfezionamento ed aggiornamento rispetto a quelli vigenti approvati con DGR 40/13 del 6.07.2016, per plurime variazioni normative intervenute sulla tematica. Da realizzare: per far fronte ai costi di gestione sostenibile della posidonia spiaggiata da parte delle amministrazioni locali, si intende procedere, attraverso DGR di approvazione, con la definizione di nuove modalità e criteri per l'assegnazione di contributi ai comuni costieri. La strategia per la prossima programmazione di interventi di difesa del suolo, ricorrendo a fonti UE (FESR 2021-2027) e regionali, intende procedere con azioni di difesa costiera in corrispondenza di delicati contesti ambientali litoranei, caratterizzati da peculiari e fragili ecosistemi, sia implementando gli interventi di difesa costiera e di riqualificazione geomorfologica di contesti litoranei in dissesto idrogeologico ed erosivo, sia con azioni di salvaguardia, riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, specialmente in corrispondenza di spiagge urbane e periurbane e di coste rocciose su cui insistono centri abitati da salvaguardare. Procedura di affidamento incarico per la definizione di un programma di sviluppo delle attività di cui ai commi 10 e 11 L.R. 1/2020. Procedura di affidamento incarico per lo "Studio delle spiagge della Sardegna" finalizzato a definire lo stato di conservazione o degrado e per monitorare fenomeni di erosione e per la predisposizione del "Piano di gestione della posidonia e delle linee guida" per le spiagge più critiche (art. 1 commi 10 e 11 , art.3 comma 2 L.R. n. 1 del 11.02.2020).</p>		€ 2.000.000 Interventi di riqualificazione ambientale e difesa costiera; € 20.000.000 fondi POR FESR Operazioni di difesa costiera; € 500.000 contributi posidonia; € 730.000 studio spiagge e piani di gestione posidonia;	2000000			SI				







Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica						Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
19	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	La sostenibilità ambientale mediante l'educazione all'ambiente e la promozione della green economy	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 09	<p>Realizzato o in corso di realizzazione:</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: nel 2022 è stato pubblicato un Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile per i CEAS non accreditati. Sono stati finanziati 21 progetti, al momento in fase di completamento.</p> <p>Nel 2022, in attuazione del Progetto di rete "CEAS APERTI 2023", dal 6 maggio al 6 giugno, si è svolta la manifestazione "CEAS APERTI".</p> <p>Nel 2022 sono stati approvati i Progetti operativi relativi a due ulteriori Progetti di rete che coinvolgeranno sia CEAS accreditati che CEAS non accreditati: il Progetto "Incendi e cambiamenti climatici" coordinato dall'Agenzia FORESTAS, e il Progetto "Plastica ed economia circolare" coordinato dalla Città Metropolitana. Entrambi i progetti operativi ("Incendi e cambiamenti climatici" e "Plastica ed economia circolare") sono stati approvati nel 2023 e sono al momento in fase di realizzazione. Nel 2023 è stato pubblicato un Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla cura e valorizzazione di beni comuni, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS accreditati e non accreditati. Nel 2023 è stata pubblicata la graduatoria dei beneficiari e sono al momento in corso le procedure per l'assegnazione delle risorse.</p> <p>Nell'ambito della Convenzione stipulata con la Città Metropolitana di Cagliari nel 2016, sono state concluse le azioni finalizzate al rafforzamento del centro regionale di coordinamento INFAS. Nel 2023 è stata ulteriormente prorogata la scadenza della Convenzione, al fine di individuare ulteriori azioni da portare avanti con le economie venutesi a determinare alla conclusione delle azioni previste. Tenuto conto delle economie formati nell'ambito della Convenzione, pari a 130.000,00 euro, si è deciso di prorogare ulteriormente la durata della convenzione e affidare alla Città Metropolitana di Cagliari la conduzione della prossima edizione della manifestazione "CEAS Aperti".</p> <p>ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI: nel 2022 si è lavorato alla preparazione del nuovo Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS) e, dopo l'individuazione di un referente per ciascuna direzione generale, si è proceduto alla raccolta dei possibili contributi e all'approfondimento dei contenuti del Piano, anche in vista dei mutamenti che hanno visto l'entrata in vigore di un nuovo Codice degli appalti e del nuovo Piano d'azione nazionale per il GPP. Il PAPERS è al momento in fase di ultimazione.</p>	   	1.550.000	1.550.000	1.550.000	Allegato 3.e) alla D.G.R. n. 12/4 del 30.03.2023 - Elenco procedure e attività
19	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	La sostenibilità ambientale mediante l'educazione all'ambiente e la promozione della green economy	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 9 Programma 09	<p>Sempre nel 2022 si è lavorato alla stesura di protocolli d'intesa con gli ordini professionali di categoria, al momento in attesa di approvazione e firma. Nel 2023 si è iniziato a lavorare a un nuovo protocollo d'intesa tra Regione, Università di Cagliari e Unioncamere che è attualmente in fase di predisposizione. Per tutto il 2022 e il 2023 prosegue il supporto tecnico del Servizio SVASi al Servizio di assistenza tecnica promosso dal CRP dal titolo LOTTO N. 2 – ASSISTENZA ALLE AUTORITÀ RESPONSABILI DEL PRESIDIO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DI CUI AGLI ARTICOLI 7 E 8 DEL REG. 1303/2013 E PER L'APPLICAZIONE DI CRITERI AMBIENTALI NEGLI APPALTI PUBBLICI NELL'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA.</p> <p>Sempre nel 2023 si sta lavorando ad un aggiornamento dei contenuti del sito web SardegnaAmbiente con inserimento di contenuti documentali e multimediali.</p> <p>Da realizzare:</p> <p>Nuovi finanziamenti per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità destinati ai CEAS accreditati e non accreditati.</p> <p>Manifestazione "CEAS Aperti" - Annualità 2024 il cui coordinamento sarà affidato ad un CEAS accreditato da individuare in sede di Tavolo Tecnico.</p> <p>Approvazione del Nuovo Regolamento dei CEAS, contenente le procedure per l'accreditamento dei CEAS e la nuova mappa degli indicatori SIQUAS.</p> <p>Azioni di sensibilizzazione e supporto alle PA per la corretta applicazione dei CAM</p> <p>Prosecuzione del Servizio di assistenza tecnica (laboratori tecnici, servizio di help desk, attività formative e di supporto per il PR FESR 2021-2027, ecc.)</p> <p>Attuazione delle attività previste dal PAPERS</p>	   				
20	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	La sostenibilità ambientale: Digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi ambientali e semplificazione dell'azione amministrativa regionale	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 14 Programma 04	<p>Realizzato o in corso di realizzazione</p> <p>L'intervento di realizzazione del secondo stralcio funzionale del sistema informativo ambientale (SIRA Sardegna) è nella sua fase conclusiva. Attualmente è in corso di esecuzione la fase di verifica di conformità/collauda da parte della commissione appositamente nominata. Sono già stati collaudati con esito positivo, alla data del 22/06/2023, n. 47 procedimenti autorizzativi ambientali, il cui flusso procedimentale è stato digitalizzato nell'ambito del Modulo di Gestione dei Procedimenti Autorizzativi ambientali (Modulo GPA) del sistema, oltre ai catasti ambientali, moduli e ulteriori funzionalità ad essi correlati. Le attività di verifica di conformità/collauda in corso d'opera sono tutt'ora in corso di esecuzione per le restanti parti del sistema che man mano vengono rilasciate dall'appaltatore come "pronte al collaudo". Sono ancora in corso di affinamento/ultimazione alcune attività, al fine di poterle rilasciare e quindi sottoporre a collaudo entro la scadenza del contratto. Sono in fase di ultimazione le attività mirate alla rivisitazione di voci di fornitura non ancora concluse, tra le quali rientra la rielaborazione delle forniture accessorie previste dal contratto. Si sta procedendo a porre in essere alcune attività necessarie al definitivo rilascio in produzione e agli utenti finali delle parti del sistema già collaudate e per la successiva gestione in esercizio del sistema.</p> <p>Da realizzare: Per quanto attiene alle risorse risultano tuttora impegnati € 3.165.413,61 per il completamento del SIRA II nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Linea di Attività 2.2.2.g. Considerato che già nel corso del secondo semestre del 2023 il sistema, almeno per alcune sue parti, potrà essere rilasciato in produzione e in uso agli utenti finali, si rappresenta l'urgenza di avere a disposizione i fondi che ne consentano la corretta gestione e manutenzione nell'immediato futuro, ossia a partire dal periodo subito successivo alla conclusione del progetto SIRA II, il cui finanziamento grava ad oggi sulla sopra citata programmazione comunitaria, che è prossima alla conclusione (31/12/2023).</p> <p>Nello specifico, considerata la complessità del sistema, la numerosità dei procedimenti autorizzativi di carattere ambientale, dei moduli e dei catasti che attraverso il SIRA Sardegna dovranno essere gestiti, e tenuto conto anche della numerosità degli utenti che verranno coinvolti nel suo utilizzo (utenti appartenenti agli uffici della Regione Sardegna, delle Province, dei Comuni e di altri uffici della PA, nonché cittadini, professionisti e imprese nel territorio regionale), emerge la necessità di prevedere un adeguato stanziamento di fondi per poter far fronte alle attività di manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa e per garantire l'ottimale gestione del sistema nella fase di utilizzo in produzione. Nel prossimo futuro si renderà necessario provvedere inoltre all'implementazione di nuovi servizi e all'adattamento ad eventuali nuove esigenze di quelli già realizzati o in fase di realizzazione, oltre che all'adeguamento tecnologico del sistema e alla sua ottimizzazione per garantirne una sempre migliore fruibilità da parte degli utenti. Per porre in essere le suddette attività, il cui avvio dovrà avvenire necessariamente entro il 2024, si stima sia necessaria una cifra complessiva di € 9.600.000,00 nel triennio 2024-2026 (€ 3.200.000,00 per ciascuna annualità).</p>	   	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Allegato 3.e) alla D.G.R. n. 12/4 del 30.03.2023 - Elenco procedure e attività
21	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	Sistema Informativo Territoriale Regionale delle Acque	Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica	Missione 9 Programma 04	<p>La gestione del demanio idrico, caratterizzato da migliaia di chilometri di infrastrutture, richiede necessariamente una conoscenza esatta, accurata, completa e aggiornata delle reti e degli impianti della risorsa acqua a livello regionale attraverso un sistema capace di integrare e razionalizzare le informazioni contenute nei diversi database e archivi cartacei degli Enti gestori nonché di avere un quadro generale, e dunque addivenire ad una definitiva risoluzione alle problematiche di natura espropriativa o di titolarità che caratterizzano questi beni.</p> <p>La realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale delle Acque, che prevede lo svolgimento dell'attività ricognitoria su tutto il territorio regionale, la digitalizzazione, l'integrazione e razionalizzazione delle informazioni relative al demanio idrico è considerata un'attività strategica dall'attuale Legislatura tanto che il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, documento principale della programmazione regionale, lo include il tra i progetti strategici per lo sviluppo della Sardegna. Tale programma d'intervento è stato inserito anche nel FESR - Asse 2 Transizione Digitale. Obiettivo Strategico 1 - Una Sardegna più intelligente.</p> <p>Il progetto, che ha come obiettivo generale quello della ricognizione dei beni del demanio della Regione Autonoma della Sardegna, ha come scopo quelli di promuovere una governance stabile istituzionale volta alla ricognizione, digitalizzazione dei dati e informatizzazione di tutti i procedimenti relativi ai beni demaniali, anche mediante l'utilizzo di strumenti informativi a caratterizzazione geografica. Ad essendo stati trasferite le risorse per l'attivazione del complesso sistema informativo sono state attivate unicamente le attività di governance e di prima implementazione della base dati.</p>	    	770.000,00	780.000,00		NO










Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica																
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)					
22	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	Programmazione e faunistico-venatoria	1. Pianificazione Faunistico-venatoria Regionale 2. Riforma Organica delle Legge Regionale 23/98: Norme per la protezione della Fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Missione 16 Programma 02	<p>Realizzato o in corso di realizzazione: La pianificazione e la gestione sostenibile dell'attività venatoria sono state portate avanti anche nell'annualità 2023. In attuazione delle Linee Guida Nazionali è stato predisposto il documento di VinCA relativo al Calendario venatorio 2023/2024, con il coinvolgimento del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF) in tutte le fasi procedurali (predisposizione calendario venatorio e studio d'incidenza ambientale) e del Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze ambientali (VIA) relativamente alla procedura d'incidenza ambientale e all'espressione del parere di competenza. Al fine di consentire un prelievo sostenibile della fauna selvatica cacciabile si è provveduto al censimento delle specie della cosiddetta nobile stanziale nel corso anche dell'annualità 2023. L'attività censuaria a visto la copertura del 10 % del territorio regionale della Sardegna, suddiviso tra aree libere alla caccia e Zone di Caccia Autogestite. I censimenti nel territorio libero alla caccia si sono svolti con il supporto tecnico e specialistico dell'Agenzia Forestas e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale come gli scorsi anni, i censimenti nelle Zone autogestite sono stati realizzati da tecnici faunistici coordinati dalle Province e dal Servizio TNPF. Tali attività hanno consentito di predisporre la proposta tecnica di Calendario venatorio 2023/2024 che è stato sottoposto al Comitato Regionale Faunistico per la stesura del Calendario venatorio 2023/2024. Sono in corso di completamento i censimenti realtivi alla nobile stanziale e la stesura della VinCA reattiva al Calendario venatorio 2023/2024 necessari per la sua approvazione secondo quanto necessario per un prelievo sostenibile delle specie. Con DGR n. 1 del 30.05.2023 il legislatore regionale è intervenuto modificando il regolamento n. 119/86 "Regolamento delle zone autogestite per l'esercizio della caccia ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale 28 aprile 1978, n. 32" relativamente alla superficie minima delle Zone di caccia autogestite.</p> <p>Da Realizzare: Il prosieguo delle attività di censimento della nobile stanziale e il monitoraggio degli uccelli acquatici svernati (IWC) nelle zone umide della Sardegna consentirà la regolamentazione dell'attività venatoria, al fine di consentire un prelievo razionale delle specie, in modo tale che l'attività di caccia non costituisca un pericolo per la conservazione delle stesse. La stesura di un documento di Studio di Incidenza Ambientale (VinCA), da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Faunistico Regionale, al fine della predisposizione del Decreto dell'Assessore della Difesa Ambiente che adotta il Calendario venatorio sarà realizzato per le successive stagioni venatorie.</p>		350000	350000		Allegato 3.e) alla D.G.R. n. 12/4 del 30.03.2023 - Elenco procedure e attività				
23	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	Efficientamento e interconnessione e dei sistemi idrografici del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale	Ottimizzazione delle risorse idriche della Regione Sardegna attraverso l'efficientamento, il completamento e l'interconnessione dei sistemi idrografici mediante il completamento delle dighe in costruzione, la realizzazione delle infrastrutture idriche di collegamento per consentire il trasferimento delle risorse verso i sistemi idrici che presentano gravi deficit nel bilancio risorse - fabbisogni e la riduzione delle perdite idriche nei sistemi di trasporto dell'acqua grezza che collegano i laghi artificiali alle utenze civili, irrigue ed industriali. (Sostenibilità ambientale)	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 17 Programma 2	<p>L'obiettivo previsto pone alla base di tutto la realizzazione di specifici studi e progetti per la realizzazione di interventi di interconnessione tra bacini idrografici da affiancare alle infrastrutture già in parte realizzate per rendere il sistema maggiormente flessibile e ridurre le perdite idriche nelle linee di trasporto dell'acqua che collegano i laghi artificiali alle utenze civili, irrigue ed industriali. È stata avviata la progettazione di interventi strategici sulle opere del SIMR candidati per l'assegnazione delle risorse statali a valere sia sul PNRR. Le progettazioni sono state programmate con la DGR n.67/29 del 31.12.2020 e individuano un'esigenza complessiva per la realizzazione delle opere di € 240.900.000,00.</p> <p>segnala che sarebbe opportuno inere in: Missione 9, Programma 4</p> <p>CAP. SC08.6588 - L'obiettivo previsto pone alla base di tutto la realizzazione di specifici studi e progetti per la realizzazione di interventi di interconnessione tra bacini idrografici da affiancare alle infrastrutture già in parte realizzate per rendere il sistema maggiormente flessibile e ridurre le perdite idriche nelle linee di trasporto dell'acqua che collegano i laghi artificiali alle utenze civili, irrigue ed industriali. Con la DGR n.67/29 del 31.12.2020 è stata avviata la progettazione di interventi strategici sulle opere del SIMR con fondi regionali per un importo pari a € 12.300.000,00 a fronte di un'esigenza complessiva per la realizzazione delle opere di € 240.900.000,00. Rispetto a tale esigenza con i fondi per il settore idrico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono stati finanziati € 104.500.000,00 la cui spendita deve avvenire entro il 2026. Le risorse mancanti riguardano opere la cui progettazione necessiti di studi più ampi che nel corso dei prossimi anni possono richiedere ulteriori esigenze mentre si prevede che nel campo dell'efficientamento energetico degli impianti energetici possano attuarsi interventi nel breve termine. Per tali finalità si ritiene che con fondi regionali possa essere finanziata ulteriormente la progettazione unitamente alla realizzazione di interventi di efficientamento minori, mentre con le programmazioni POR ed FSC 2021-2027, nonché con altri programmi statali, possano essere finanziate le opere strategiche di maggiore importo.</p> <p>CAP. Nuova Istituzione - Gli sbarramenti che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi possono assumere un ruolo importante a sostegno del comparto agricolo e a favore di tutte quelle aziende il cui approvvigionamento idrico non è garantito nelle immediate vicinanze attraverso le infrastrutture idriche del territorio. Sulla base dei dati attualmente in possesso, la capacità potenziale di accumulo complessiva degli invasi di competenza regionale è di circa 13,5 milioni di metri cubi. Riconoscendo il ruolo strategico di tali infrastrutture, con questa azione si intende finanziarne la messa in sicurezza; considerando il numero degli invasi privati con istanza di prosecuzione dell'esercizio (pari circa 150) e ritenendo che un intervento di messa in sicurezza si possa realizzare mediamente con un contributo di € 165.000,00 la dotazione finanziaria necessaria corrisponde a € 25.000.000,00. Tali risorse potrebbero essere allocate su un capitolo di spesa di nuova istituzione da ripartire nelle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, rispettivamente con importi annuali pari a € 2.500.000,00 - € 7.500.000,00 - € 7.500.000,00 - € 7.500.000,00.</p>		CAP. SC08.6588 già stanziare: € 3.200.000,00 CAP. SC08.6588 da stanziare: € 3.000.000,00 CAP. N.I. da stanziare € 7.500.000,00	CAP. SC08.6588 da stanziare: € 4.000.000,00 CAP. N.I. da stanziare € 7.500.000,00		NO				
24	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	Produzione di energia elettrica nel SIMR	Potenziamento della capacità produttiva del gestore del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (ENAS) nel settore dell'energia rinnovabile per il raggiungimento dell'autosufficienza energetica	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 17 Programma 2	<p>Lo stanziamento disponibile consiste nella realizzazione di una nuova minicentrale-idroelettrica sulla diga del Liscia finanziato a seguito della DGR n.38/27 del 26.09.2019. Si rappresentano altre esigenze nel campo della produzione energetica per l'abbattimento degli attuali costi. Allo stato attuale si stima un fabbisogno pari a € 123.500.000,00 riguardanti la realizzazione ulteriori minicentrali idroelettriche, l'implementazione degli impianti fotovoltaici ed eolici e la realizzazione di nuove centrali idroelettriche. Si segnala che il capitolo di riferimento è sulla Missione 9, Programma 4.</p> <p>Con la DGR n.50/30 del 28.12.2021 è stata finanziata con fondi regionali la progettazione di 10 interventi finalizzati alla produzione di energia idroelettrica sfruttando gli impianti di accumulo della risorsa idrica e le relative adduttrici idriche esistenti facenti parte del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR). Lo sviluppo di tali attività è stato delegato alla società in house della Regione Sardegna Opere e Infrastrutture della Sardegna. L'importo complessivo finanziato per la progettazione di tali interventi ammonta a € 2.560.000,00 a fronte un fabbisogno per la realizzazione degli interventi pari a € 34.980.000,00. Si prevede nel breve termine di giungere allo sviluppo della progettazione degli interventi che necessitano di un impegno economico minore affinché possano essere realizzati nel triennio e il completamento delle fasi progettuali esecutive degli interventi di maggiore complessità per i quali attualmente è stata finanziata solo la prima fase progettuale. Per tali finalità si ritiene che con fondi regionali possa essere finanziata ulteriormente la progettazione, mentre con le programmazioni POR ed FSC 2021-2027, nonché con altri programmi statali, può essere finanziata la realizzazione delle opere progettate.</p>		CAP. SC08.9227 da stanziare: € 2.000.000,00	CAP. SC08.9227 da stanziare: € 3.000.000,00		NO				
25	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale	Sistema Idrico Multisettoriale SIMR 2.0 ottimizzazione della gestione delle risorse idriche e degli impianti	A. la riduzione dei consumi energetici sia attraverso una ottimizzazione derivante da una revisione o sostituzione degli apparati elettromeccanici sia attraverso una migliore organizzazione delle attività di gestione degli impianti di sollevamento del SIMR. B. Realizzazione di un sistema gestionale finalizzato all'ottimizzazione dei trasferimenti di risorsa idrica tra bacini idrografici C. la riduzione dei consumi elettrici nel sollevamento ad uso irriguo	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 17 Programma 2	<p>Si ispira agli studi già realizzati da ENAS (Ente Acque della Sardegna) in cui si intende promuovere la realizzazione di interventi di ottimizzazione dell'intero assetto energetico legato all'uso della risorsa idrica ricorrendo alla produzione di energia da fonti rinnovabili diversificate e al telecontrollo finalizzato a creare una gestione innovativa mediante sistema decisionale preimpostato e flessibile sulla base dei vari scenari operativi. Il fabbisogno finanziario stimato per l'attuazione del progetto, riguardante sia attività di progetto e sviluppo, sia interventi strutturali, è stato stimato in € 30.000.000,00. In linea con le richieste in occasione delle precedenti manovre finanziarie si stima un'esigenza finanziaria da coprire con risorse regionali nel breve termine pari a complessivi € 600.000,00 per l'ulteriore sviluppo di studi e analisi riguardanti la gestione idrica/energetica delle opere del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR) e la possibilità di abbattere i costi energetici del settore irriguo a cui potrà seguire nel medio termine una dotazione di € 2.000.000,00 per la realizzazione dei primi interventi di efficientamento. Mentre con le programmazioni POR ed FSC 2021-2027, nonché con altri programmi statali, potranno essere finanziate le opere strategiche di maggiore importo.</p>		CAP. nuova istituzione Titolo I: € 300.000,00	CAP. nuova istituzione Titolo II: € 2.000.000,00		NO				



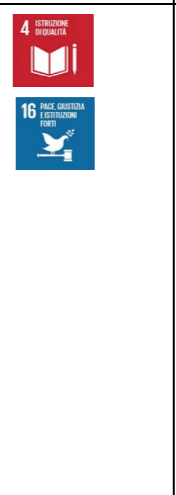

Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica							Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)					
26	3.3 La sostenibilità e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione	Assessorato dell'Industria	Missione 9 programma 8	Autosufficienza energetica della regione Sardegna Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione Potenziamento delle produzioni da fonti rinnovabili (solare ed eolico) in zone/territori non vocati per le produzioni agricole/pastorizia Efficientamento energetico e mobilità sostenibile Sostegno energetico delle fasce deboli Incentivazione e sviluppo delle reti intelligenti (smart grid)	    	6.500.000,00	6.500.000,00		SI
27	3.3 La sostenibilità e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	Energia pulita (solare ed eolico) in zone / territori non vocati per le produzioni agricole/pastorizia	Assessorato dell'Industria	Missione 17 programma 1 e 2 Missione 17 programma 1	Massimizzazione della produzione di energia da fonte rinnovabile; riduzione dei consumi a parità di valore aggiunto prodotto e di servizi resi; sviluppo Smart Grids; Sperimentazione dell'integrazione delle tecnologie dell'idrogeno nelle microreti; Sviluppo della mobilità alternativa a basso impatto; Accompagnamento graduale del phase out dal carbone e riduzione dell'impiego del petrolio nella produzione di energia;	    	30.000.000,00	40.000.000,00		SI
28	3.3 La sostenibilità e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	Energia Pulita	Assessorato dei Lavori Pubblici (Unità di progetto "Interventi per l'efficientamento energetico")	Missione 17 Programma 01	REALIZZATO PRECEDENTI ANNUALITA': 2018-2022 - Programmazione e attuazione bando "Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di micro reti in strutture pubbliche nella Regione Sardegna" finanziato nell'ambito del PO FESR 2014-2020 con le risorse delle Azioni 4.1.1.- 4.3.1. Asse Prioritario IV. "Energia sostenibile e qualità della vita" in attuazione delle DGR n. 46/7 del 10.8.2016 e n. 42/2 del 09.08.2018 avente come Beneficiari Enti Pubblici (Comuni, singoli o associati, Unioni di Comuni, Province, Consorzi Industriali e Università). DIMENSIONE PROGRAMMA: 259 proposte progettuali presentate; 231 istanze ammissibili; 87 istanze finanziate; oltre 84 milioni di euro di investimento, di cui oltre 58 milioni di euro POR e il restante cofinanziamento dei Enti Beneficiari, conto termico e cofinanziamento privato apportato dalle ESCO; dimensione economica delle opere: tra i 300 mila euro e i 2,5 milioni di euro; riqualificazione energetica riguardante 191 edifici e 82 veicoli tradizionali sostituiti con veicoli elettrici TEMPISTICA ATTUAZIONE AVVIO PROGRAMMA: luglio 2017 - pubblicazione bando; dicembre 2017 - scadenza presentazione istanze; luglio 2018 - approvazione graduatoria; agosto 2018 - trasferimenti delle risorse ai Beneficiari; TEMPISTICA ATTUAZIONE OPERE (maggior parte dei Beneficiari): gennaio 2019 - progettazione; marzo 2020 - appalto; giugno 2020 - avvio lavori; 2021-2022-2023 - conclusione dei lavori; 2023-2025 - chiusura della rendicontazione STATO DELL'ARTE GIUGNO 2023: il 34% dei Beneficiari ha i lavori ultimati, mentre il 55% degli interventi è in corso di esecuzione e il restante 10% è in fase di appalto. IN CORSO DI REALIZZAZIONE E PREVISTO 2023 - 2025: conclusione e rendicontazione delle opere finanziate nel PO FESR 2014-20 NUOVA PROGRAMMAZIONE AGO 2023 - DIC 2025: avvio e attuazione programmazione regionale Diagnosi Energetica e Attestazione di Prestazione Energetica (APE) degli edifici e strutture pubbliche di proprietà degli Enti Locali (art. 10, comma 10 della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 - Legge di stabilità 2023) - Fondi Regionali SET 2023 - DIC 2025: avvio e attuazione Piano interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica - Fondi PO FESR 2021-27 OTT 2023 - DIC 2027: avvio e attuazione Piano interventi di trasformazione edifici energivori in immobili energeticamente efficienti - Fondi PO FESR 2021-27	    	29.003.792,15	10.800.000,00	10.000.000,00	si
29	3.3 La sostenibilità e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	Efficientamento energetico e mobilità sostenibile	Assessorato dell'Industria	Missione 14 programma 5 Missione 9 programma 8	Realizzato: finanziamento di interventi di efficientamento delle PMI SMARTER: interventi di efficientamento e realizzazione smart grid negli edifici dell'amministrazione regionale. Fase di progettazione: in corso di esecuzione Fase di esecuzione dei lavori: da appaltare quando disponibili le risorse	    	4.500.000,00	3.000.000,00		NO
30	3.3 La sostenibilità e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	Sostegno energetico delle fasce deboli	Assessorato dell'Industria	Missione 9 programma 8	Promozione di specifici regimi regolatori per i settori elettrico e gas che non penalizzino gli utenti sardi, con particolare riguardo alle fasce più deboli; Istituzione di meccanismi di sostegno per le fasce più deboli, quali il Reddito Energetico, per favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali.	     	10.000.000,00	10.000.000,00		NO













Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica						Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
Strategia 3 L'Identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
31	3.3 La sostenibilità e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	Incentivazione e sviluppo delle reti intelligenti (smart grid)	Assessorato dell'Industria	Missione 17 programma 1 e 2 Missione 9 programma 8	Da realizzare quando disponibili le risorse: comunità energetiche e smart grid; progetti sperimentali idrogeno SMARTER: interventi di efficientamento e realizzazione smart grid negli edifici dell'amministrazione regionale. Fase di progettazione: in corso di esecuzione Fase di esecuzione dei lavori: da appaltare quando disponibili le risorse	    	10.000.000,00	10.000.000,00		NO
32	3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Difesa del suolo e gestione del rischio alluvioni - Attuazione Direttiva Alluvioni (2007/60/CE)	Presidenza - Distretto Idrografico	1_ missione 9 programma 1 2_ missione 9 programma 1	1_ Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) della Sardegna, secondo ciclo di pianificazione (2016-2021) ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, il cui progetto di Piano è stato approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino a dicembre 2020 e deve essere adottato entro il 21.12.2021. A partire dal 2022, in un processo dinamico, prosegue l'aggiornamento ciclico (sessennale) obbligatorio del PGRA ai sensi dell'articolo 13 della Direttiva 2007/60/CE che dovrà essere predisposto e calendarizzato entro il 2024 e adottato entro il 2027. Iniziative da realizzare: predisporre e approvare i continui e necessari aggiornamenti del Piano di gestione del rischio alluvioni e sviluppo e attuazione costante degli strumenti e interventi non strutturali per governare gli effetti derivanti dalle inondazioni e dai dissesti idrogeologici in generale. 2_ La Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna svolge le attività operative ed istruttorie relative alle funzioni della Regione in materia di difesa del suolo e assetto idrogeologico ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006 e della legge regionale 19/2006. Provvede all'aggiornamento della stato della pericolosità e rischio pertinente alla pianificazione di assetto idrogeologico e relativa disciplina attuativa su scala ampia, territoriale e su scala locale attraverso il contributo degli EE.LL. competenti nella redazione degli studi comunali di assetto idrogeologico. Inoltre si occupa della omogeneizzazione della disciplina attuativa nelle aree di pericolosità e di rischio idrogeologici, pertinente alla pianificazione di assetto idrogeologico a scala locale, attraverso il supporto finanziario, consulenziale e tecnico agli EE.LL. Azioni in corso e in attuazione: - Aggiornamento della mosaicatura degli studi comunali, validazione dello strato informativo per n. 80 territori comunali; - Adozione ed approvazione dell'aggiornamento del PAI in tema di pericolosità e rischio derivanti da criticità geomorfologiche (1 delibera di adozione preliminare e 1 delibera di approvazione definitiva). - Attività di modellazione idraulica bidimensionale di ulteriori elementi idrici principali identificati dal PSFF con la finalità di definizione della Vp per tali ambiti territoriali. - Redazione del Programma di Gestione dei Sedimenti	    	1- 3.000.000€ 2- 600.000€	1- 3.000.000€ 2- 600.000€	1- 3.000.000€ 2- 600.000€	SI
33	3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE	Presidenza - Distretto Idrografico	1_ missione 9 programma 6 2_ missione 9 programma 6 3_ missione 9 programma 4 4_ missione 9 programma 6 5_ missione 9 programma 6	Realizzato o in corso di realizzazione: 1_ Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ex Direttiva 2000/60/CE : il progetto di piano è stato approvato nel 2020 e il relativo Piano è stato approvato il 21 dicembre 2021; dal 2022 parte l'aggiornamento obbligatorio sessennale dello stesso PdGDI ai sensi dell'articolo 13 della Dir 2000/60/CE che dovrà essere predisposto e calendarizzato entro il 2024 e adottato entro il 2027. In corso di realizzazione: sviluppo e attuazione costante degli strumenti e interventi di competenza atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale delle acque e una corretta ed efficace pianificazione del bilancio idrico in relazione alle risorse disponibili e alle diverse utenze. 2_ Il programma di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs.152/2006 è in fase di attuazione senza soluzione di continuità, in costante aggiornamento e viene svolto con la collaborazione dell'ARPAS, ente istituzionalmente competente per legge. I programmi di monitoraggio dello stato di qualità delle acque, sono svolti dall'ADIS ai sensi della LR 19/2006 con le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 8 della Direttiva n. 2000/60/CE concordandone l'attuazione con l'ARPAS medesima. L'azione comprende parallelamente anche tutte le attività ai fini della determinazione continua del bilancio idrico e della salvaguardia della sicurezza dei cittadini in condizioni di crisi e successiva emergenza idrica concordate con gli enti preposti. 3_ Sono costantemente in corso le attività operative ed istruttorie relative alle funzioni della Regione in materia di servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006 e della legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29 (Istituzione del servizio idrico integrato, individuazione e organizzazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36) in coordinamento con l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna titolare del SII ai sensi della LR 4/2015. Sono in corso di attuazione diverse linee di finanziamento statali e comunitarie: POR FESR 2014-2020, FSC 2007-2013 e 2014-2020 per le opere infrastrutturali del servizio idrico integrato e, in corso di programmazione, le linee di finanziamento per il nuovo quadro 2021-2027. 4_ Tra gli adempimenti di cui alla Legge Regionale 06.12.2006, n. 19, in qualità di supporto tecnico e organizzativo dell'Autorità di bacino della Sardegna, rientrano anche la predisposizione, l'aggiornamento e l'adozione dei vari Piani stralcio di bacino tra i quali il Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche della Sardegna (PSURI) (DPGR n. 66 del 10.07.2006) per il quale sono stati realizzati e adottati i modelli idraulici PSURI, mentre per il piano regolatore generale acquedotti (NPRGA) è attualmente in fase di completamento la ricognizione dello stato di fatto, in collaborazione con gli enti competenti, che permetterà di effettuare l'aggiornamento dei modelli idraulici dello stesso NPRGA. 5_ Le attività in tema di adempimenti ex Direttiva 91/676/CE sono realizzate con l'approvazione nel 2021 delle nuove Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, e con l'adozione finale a seguito della VAS del Programma d'Azione delle Zone vulnerabili nel 2022 e sono tuttora in corso di realizzazione con e per il tramite degli enti competenti le attività attuative del medesimo. SEGUE	     	1. 200.000,00 2. 200.000,00 3. 1.100.000,00 4. 0,00 5. 500.000,00	1. 200.000,00 2. 200.000,00 3. 1.030.000,00 4. 0,00 5. 500.000,00	1. 200.000,00 2. 200.000,00 3. 1.030.000,00 4. 0,00 5. 500.000,00	SI
	3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE	Presidenza - Distretto Idrografico	1_ missione 9 programma 6 2_ missione 9 programma 6 3_ missione 9 programma 4 4_ missione 9 programma 6 5_ missione 9 programma 6	Da realizzare: nell'ambito delle azioni 1, 2 e 3 si intende avviare nel prossimo triennio: - l'attuazione del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2020/741 del 25 maggio 2020 per il quale la Regione dovrà individuare l'elenco degli impianti di affinamento già esistenti, autorizzati ed in esercizio il cui scarico deve conformarsi alle prescrizioni di qualità di cui al Regolamento stesso e l'elenco degli ulteriori impianti di depurazione da destinare alla produzione di acqua affinata a fini agricoli. Per tali impianti dovrà essere predisposto il soprarichiamato piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua, a cura del gestore dell'impianto, in collaborazione con i soggetti responsabili del trasporto e dello stoccaggio delle acque reflue; - l'attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 e del D.Lgs. 23 febbraio 2023 n. 18 che comporta, tra le altre cose, la necessità di predisporre un piano di sicurezza dell'acqua - una valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione per i punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano, effettuata a cura delle Regioni (Autorità ambientali regionali) per la prima volta entro il 12 luglio 2027; pertanto al fine dell'impulso alle attività di studio, fattibilità e progettazione degli interventi nel SII necessarie per la candidatura degli interventi a finanziamento 2021-2027, nonché per dar seguito agli adempimenti di cui alla Direttiva (UE) 2020/2184, sopra detta, alla Direttiva 91/271/CEE, al Regolamento (UE) 2021/2139 della Commissione, al Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2020/741 ed in particolare ai criteri e principi del DNSH, è stata pertanto proposta l'istituzione di apposito stanziamento regionale; - implementazione attività di verifica dello stato di attuazione dei piani, dei programmi e dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti del SII della Sardegna e del corretto impiego delle fonti di finanziamento pubbliche degli interventi, anche attraverso l'introduzione ed il mantenimento di un sistema di Asset Management per il servizio idrico integrato, per il quale è richiesto lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie regionali dedicate;	     				







Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica						Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)					
Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)				
34	3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo	Boschi, rischio di incendi e stabilità idrogeologica	Prevenzione degli incendi boschivi; Stabilità idrogeologica;	Corpo Forestale di Vigilanza ambientale	Missione 9 Programma 05	Prevenzione incendi boschivi: consiste nell'applicazione di tecniche di prevenzione incendi mediante la gestione della massa combustibile con azioni di partenariato, di sensibilizzazione al rispetto delle prescrizioni antincendi nonché di sperimentazione mediante l'uso del fuoco. L'azione non richiede risorse finanziarie. In ambito Antincendio, l'azione è in corso di realizzazione con la progettazione e la sperimentazione di interventi di riduzione del combustibile anche con l'uso del fuoco in aree sensibili al rischio di grandi incendi forestali. L'azione deve essere realizzata con riferimento alla revisione del vincolo idrogeologico	   				SI			
35	3.2. L'identità ambientale	Pesca e acquacoltura	Pesca e acquacoltura	Attività di vigilanza e controllo, prevenzione condotte illecite, comunicazione e informazione sulla pesca sostenibile	Corpo Forestale di Vigilanza ambientale	Missione 9 Programma 05	Promozione pesca sostenibile e conservazione delle risorse biologiche marine; incremento o stabilizzazione degli stock di specie costiere di interesse commerciale attraverso servizi di vigilanza e controllo della filiera della pesca.	 							
36	3.5 L'identità turistica	L'identità turistica	Attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017	1) Approvazione delle direttive in materia di informazione e accoglienza turistica; 2) Approvazione delle direttive in materia di strutture ricettive alberghiere; 3) Approvazione delle direttive in materia di strutture ricettive all'aria aperta; 4) Approvazione delle direttive in materia di strutture ricettive extra – alberghiere; 5) Approvazione delle direttive in materia di stabilimenti balneari; 6) Approvazione delle direttive in materia di agenzie di viaggio e turismo; 7) Approvazione delle direttive in materia di vigilanza e controllo per contrastare il sommerso nell'offerta ricettiva; 8) Organizzazione dell'Osservatorio regionale del turismo.	Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio	Missione 07 Programma 02	1) Contratto di servizio per la gestione dell'INFO POINT di Nuoro (Ufficio di informazioni turistiche). REALIZZATO 2023. DA PROGRAMMARE NCHE NEL 2024/2025/2026 2) Direttive in materia di Strutture ricettive alberghiere: Alberghi Residenziali; Condotte; Villaggi albergo; Alberghi diffusi, Alberghi rurali. REALIZZATO NEL 2023 3) Direttive in materia di Strutture ricettive all'aria aperta: Campeggi, Villaggi turistici; Marina resort - IN CORSO 4) Direttive in materia di Strutture rstrutture ricettive extra – alberghiere: Domos; Boat&breakfast; Albergo nautico diffuso - IN CORSO NEL 2023 Organizzazione dell'Osservatorio regionale del turismo. • Istituzione dell'Osservatorio regionale del turismo ex art. 8, L.R. 16/2017 - REALIZZATO • Collegamento postazioni sedi territoriali alla Rete Telematica Regionale (RTR) - REALIZZATO	  	1) € 150.000	1) € 150.000	1) € 150.000	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI 6) SI			
37	3.5 L'identità turistica	L'identità turistica	Il Piano strategico del Turismo	1) Revisione del Piano strategico recante "Norme in materia di turismo"; 2) Interventi per qualificare e riqualificare l'offerta ricettiva; 3) Interventi di promozione rivolti ai mercati tradizionali e allo sviluppo di nuovi mercati; 4) Potenziamento dell'immagine della destinazione Sardegna, attraverso la partecipazione alle fiere più importanti Nazionali ed Internazionali 5) Azioni di promozione in occasione di grandi eventi di interesse turistico	Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio	Missione 7 Programma 1	1) La redazione del Piano strategico, da realizzare mediante contratto di servizi, sarà completata nel 2023 - IN CORSO 2) In attuazione delle nuove Direttive in materia di strutture ricettive alberghiere è in corso la riclassificazione delle strutture stesse (IN CORSO). Sono in programma le riclassificazioni delle strutture ricettive all'aria aperta e di quelle extra alberghiere (IN PROGRAMMA PER 2024/2025/2026) 3.1) Strategie di digital marketing e comunicazione per la promozione del prodotto 'active' nei mercati target prioritari - IN CORSO E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 3.2) Pianificazione di campagne di promozione on line e offline integrate con le attività di cui sopra destinate alla promozione di prodotti turistici tematici nei mercati prioritari, attraverso affidamento del servizio a gruppi editoriali nazionali e internazionali e ad altri soggetti che operano nel settore della comunicazione - IN CORSO E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 3.3) Valorizzazione, sviluppo e internalizzazione del sistema socio-economico e produttivo della Sardegna, relativo al progetto "Sardinia Discovery Journey" REALIZZATO 2023 E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 3.4) Campagna promozionale finalizzata alla promozione della Sardegna nel mercato regionale del turismo interno, da attuarsi sulla carta stampata quotidiana, sulle emittenti televisive, sulle emittenti radiofoniche e sulle testate giornalistiche online - REALIZZATO 2023 E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 3.5) Interventi per la realizzazione di servizi turistici territoriali: a) azioni di comunicazione e promozione del sistema dei servizi e delle attività connessi ai comparti della nautica e dell'aeroportualità; b) azioni di promozione e valorizzazione integrate della Blue Zone; c) azioni di promozione territoriale e di aggiornamento e perfezionamento per le guide cicloturistiche ambientali e per la valorizzazione dei percorsi territoriali. IN CORSO E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 4.1) Valorizzazione, sviluppo e internalizzazione del sistema socio-economico e produttivo (progetto "Insula Sardinia Quality World). REALIZZATO 2023. 4.2) Realizzazione di attività, progetti e programmi di collaborazione a supporto delle azioni di promozione del settore turismo culturale ed archeologico anche con momenti espositivi ("Expo"), seminari e convegni, educational tour e press tour, workshop B2B, azioni promo-pubblicitarie, azioni di formazione per gli operatori dell'offerta sarda. REALIZZATO 2023 E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 4.3) Realizzazione di eventi di promozione della cultura sarda in occasione della partecipazione dell'Assessorato a iniziative, progetti e fiere del settore Turismo – progetto "Borsa Internazionale del Turismo (B.I.T.) REALIZZATO 2023 E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 4.4) Acquisizione e produzione di materiali e contenuti utili alla promozione dell'immagine della Sardegna in occasione di fiere ed eventi. REALIZZATO 2023 E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 4.5) Partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali (es.: TTG Rimini; IGTW Wales; WTM Londra; Borsa del Turismo Archeologico di Paestum; IBTM Barcellona; Tourisma Firenze; FITUR Madrid; SMDT Parigi; IMTM Tel Aviv ; FA' LA COSA GIUSTA Milano; ARABIAN TRAVEL MARKET Dubai; BORSA MEDITERRANEA TURISMO ARCHEOLOGICO Paestum) REALIZZATO 2023. DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026 5) Realizzazione di attività di promozione e organizzazione di eventi di presentazione della destinazione rivolti ai rappresentanti dell'intermediazione turistica ed agli agenti di viaggio, ai rappresentanti dei media, al pubblico; partecipazione a manifestazioni fieristiche del settore turismo e organizzazione di B2B, eventi di presentazione online, educational e press tour e di campagne di comunicazione anche on line. REALIZZATO 2023 E DA PROGRAMMARE ANCHE NEL 2024/2025/2026	  	3.1) € 150.000 3.2) € 2.800.000 3.3) € 5.000.000 3.4) € 1.000.000 3.5) € 1.000.000	3.1) € 150.000 3.2) € 2.800.000 3.3) € 5.000.000 3.4) € 1.000.000 3.5) € 1.000.000	3.1) € 150.000 3.2) € 2.800.000 3.3) € 5.000.000 3.4) € 1.000.000 3.5) € 1.000.000	4.2) € 2000.000 4.3) € 200.000 4.4) € 1.000.000 4.5) € 7.000.000 5) € 1.000.000	4.2) € 2000.000 4.3) € 200.000 4.4) € 1.000.000 4.5) € 7.000.000 5) € 1.000.000	4.2) € 2000.000 4.3) € 200.000 4.4) € 1.000.000 4.5) € 7.000.000 5) € 1.000.000	1) SI






Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica											
Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
38	3.5 L'identità turistica	L'identità turistica	La Strategia digitale	Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio	Missione 07 Programma 02	<p>1) POTENZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO DEL TURISMO Evoluzione della piattaforma Osservatorio con realizzazione del modulo RLO per iscrizione allo IUN da parte degli operatori privati (in corso nel 2023; ulteriori evoluzioni nel 2024/2025) SC06.0156</p> <p>2) RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA: IL PROGETTO PILOTA EDICOLE (STRALCIATO)</p> <p>3) INNOVAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI</p> <p>3A) Completamento del Progetto SinnoS > Pubblicazione dell'applicazione mobile Sardinia - Acquisizione degli altri output di progetto con passaggio nella piattaforma dei sistemi informativi detenuti dall'Assessorato: Middleware - (Realizzato nel 2023. MEV da replicare nel 2024/2025) SC06.0156</p> <p>3B) Multimedia Sardegna e 8 installazioni interattive, destinate alla promozione della destinazione in occasione di fiere di settore e negli info point della rete regionale (realizzato nel 2023, in corso la rendicontazione per la liquidazione del saldo).</p> <p>3C) Procedure di affidamento del servizio di traduzione dei contenuti da pubblicare su portale e applicazione mobile sono state espletate e il servizio è attualmente IN CORSO. Da riprogrammare per le annualità 2024 e 2026 (cap SC06.0177);</p> <p>3D) Procedure di affidamento del servizio di Manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva delle piattaforme SardegnaTurismo e Osservatorio (e sistemi integrati es. TDH) - Nel 2023 è in corso l'affidamento. MEV da replicare nel 2024/2025)</p> <p>3E) Aggiornamento SIREM con ROSS 1000 (Realizzato nel 2023)</p> <p>4) EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI DATA INTEGRATION DELL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE (SC06.0239) Integrazione delle anagrafiche del SUAPE con l'Anagrafe Strutture Ricettive (ASR) e con l'anagrafe SIREM/ROSS 1000 (In programma per 2024 e 2025)</p>	 	<p>1) € 60.000</p> <p>2) Stralciato</p> <p>3A) € 28.000</p> <p>3C) € 75.000</p> <p>3D) € 140.000</p> <p>4) € 90.000</p>	<p>1) € 60.000</p> <p>3A) € 40.000</p> <p>3D) € 140.000</p> <p>4) € 90.000</p>	<p>1) € 60.000</p> <p>3A) € 40.000</p> <p>3C) € 75.000</p> <p>3D) € 140.000</p> <p>4) € 90.000</p>	<p>1) SI</p> <p>2) NO</p> <p>3) SI</p> <p>4) NO</p>
39	3.2. L'identità ambientale	La sostenibilità ambientale mediante l'educazione all'ambiente e la promozione della green economy	Promozione dell'educazione ambientale nelle scuole	Corpo Forestale di Vigilanza ambientale	Missione 9 Programma 05	<p>Programmazione e attuazione di interventi formativi, in aula e/o in campo, rivolti in particolare ai giovani, finalizzati alla divulgazione e informazione in materia di difesa del suolo, dissesto idrogeologico e di conoscenza dei rischi legati agli incendi.</p> <p>Programmazione e attuazione di interventi formativi, in aula e/o in campo, rivolti in particolare ai giovani, finalizzati alla divulgazione e informazione in materia di difesa del suolo, dissesto idrogeologico e di conoscenza dei rischi legati agli incendi.</p>	   	20.000	20.000		NO

Strategia 4 L'Identità sociale, del lavoro e della salute											Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
Strategia 4 L'Identità sociale, del lavoro e della salute	Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	4 ISTRUZIONE QUALITÀ 16 PACA QUALITÀ ISTRUZIONE FORME 17 PARTNERSHIP PER OBIETTIVI	1. 0,00 2. 0,00 3. 1.000.000,00 4. 0,00 5. 500.000,00	1. 0,00 2. 0,00 3. 1.000.000,00 4. 0,00 5. 500.000,00	1. 0,00 2. 0,00 3. 1.000.000,00 4. 0,00 5. 500.000,00	SI				
4.1. Identità professionale del Lavoro	Nuovi approcci e nuovi strumenti	Nuovi approcci e nuovi strumenti	1.Adeguamento quadro normativo nelle materie di competenze 2.Nuova riorganizzazione dell'Assessorato del Lavoro 3.Rafforzamento e aggiornamento delle competenze del personale della RAS e degli enti 4.Azioni di sistema e semplificazione 5.SpRint- Sportelli regionali integrati	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 01 Programma 12	1.Adeguamento quadro normativo nelle materie di competenze: intervento da programmare e realizzare nel prossimo triennio 2. Nuova riorganizzazione dell'Assessorato del Lavoro <u>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte</u> Dal 2020 ad oggi, il processo di riallineamento organizzativo della Direzione Generale del Lavoro, ispirato alle logiche della qualità applicate alla gestione delle istituzioni pubbliche, è stato costantemente accompagnato da analisi dell'impatto, da valutazioni correlate alla compagine di personale assegnata alla struttura che ha registrato un trend inversamente proporzionale all'aumento dei carichi di lavoro posti in capo alla medesima. Nello specifico, l'assetto delineato ha dovuto necessariamente e consapevolmente tenere conto dell'attuale contesto e degli scenari di riferimento negli ambiti di competenza, seppure molto diversi da quanto si poteva immaginare in chiusura del 2020, risultando ormai inadeguato e insostenibile per portare avanti un'efficace azione della Direzione generale; conseguentemente, la proposta di ulteriore revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale è emersa col fine di supportare adeguatamente le politiche del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. Nel merito, anche per accompagnare in questo processo le risorse umane che, di fatto, rappresentano il motore per l'attualizzazione della futura azione della struttura riorganizzata, tale revisione della DG Lavoro è stata preceduta da un graduale processo che, a seguito di un'approfondita analisi dell'impatto della riorganizzazione, unitamente ad una rilevazione delle principali criticità riscontrate, ha individuato le relative azioni da intraprendere per garantire un assetto funzionale ad un'efficace ed efficiente performance organizzativa. Si è così addivenuti all'adozione del Decreto assessoriale n. 2, prot. n. 3395, del 12/05/2023 che ha determinato una rivisitazione delle Aree strategiche di Riferimento dell'Ufficio del Direttore generale unitamente a qualche modifica nelle declaratorie e competenze degli altri Servizi, che si ritiene migliorativa in considerazione dell'esperienza maturata. E' ancora in corso l'iter previsto dalle norme vigenti per la piena decorrenza del nuovo assetto, correlato, tra l'altro, alla nomina dei direttori dei Servizi neo costituiti, a seguito di apposito Avviso pubblicato il 22.05.2023 sul portale Sistema Regione con identificativo web: 106043, volto ad acquisire, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 31 novembre 1998 n. 31, le manifestazioni di interesse per ricoprire l'incarico di Direttore dei Servizi riconfigurati. <u>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio</u> In considerazione delle diverse cessazioni dal servizio, senza una adeguata compensazione di ulteriori assegnazioni di personale alla DG Lavoro, unitamente all'esigenza di limitare le criticità organizzative preesistenti e sopravvenute, soprattutto quelle correlate allo straordinario carico di lavoro discendente dalle misure messe in campo per il fronteggiamento dell'emergenza sanitaria tuttora in corso (l'ultima legge regionale che stanziava risorse per tali finalità in capo alla Direzione del Lavoro è la n. 3/2022), nel prossimo triennio potranno essere avviati ulteriori processi di riallineamento organizzativo, attraverso eventuali modifiche sia del Decreto assessoriale che delle relative Determinazioni dirigenziali, al fine di razionalizzare ulteriormente le competenze dei diversi Servizi e la gestione dei vari procedimenti. SEGUE	  								
4.1. Identità professionale del Lavoro	Nuovi approcci e nuovi strumenti	Nuovi approcci e nuovi strumenti	1.Adeguamento quadro normativo nelle materie di competenze 2.Nuova riorganizzazione dell'Assessorato del Lavoro 3.Rafforzamento e aggiornamento delle competenze del personale della RAS e degli enti 4.Azioni di sistema e semplificazione 5.SpRint- Sportelli regionali integrati	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 01 Programma 12	3.Rafforzamento e aggiornamento delle competenze del personale della RAS e degli enti Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte Nel corso delle annualità 2021 - 2022, la Regione Sardegna ha proseguito le attività di rafforzamento amministrativo avviate nell'ambito dell'Asse 4. Infatti, nonostante la formale conclusione dei PRA (Piani di Rafforzamento Amministrativo), anche facendo seguito a quanto stabilito con Delib. di G.R. n. 14/14 del 29.4.2022, si è ritenuto opportuno proseguire nel solco dell'orizzonte strategico tracciato attraverso il PRA FASE I E FASE II (Deliberazioni di G.R. n. 25/14 del 3.5.2016 e n.53/24 del 29.10.2018). In particolare, è proseguito il progetto di "Ripetizione del Servizio di ottimizzazione dei progetti lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020" che ha registrato un netto avanzamento delle varie linee d'azione in cui lo stesso risulta articolato e in particolare: Linea 1 - Ottimizzazione dei processi lavorativi e delle procedure; Azione 1.1 "Modello e strumenti operativi per il supporto e l'accompagnamento all'implementazione di modalità di lavoro agile"; Azione 1.2 "Definizione ed assestamento del modello di governance dei Programmi 2021 - 2027"; Azione 1.3 "Sistema dei ruoli e delle competenze professionali del personale impiegato nella gestione, attuazione e controllo dei POR FESR ed FSE"; Azione 1.4 "Implementazione di modalità integrate di analisi e valutazione del rischio frode e del rischio corruzione"; Azione 1.5 "Messa a punto e sperimentazione di un modello ottimizzato per la gestione dei bandi/ avvisi pubblici a titolarità della Regione Sardegna"; Azione 1.6 "Costruzione e rafforzamento di una rete di esperti in materia di appalti pubblici e di Aiuti di stato per le AdG ed i Responsabili di Azione"; Azione 1.7 "Implementazione dei flussi interni di informazione e comunicazione sui Programmi"; Azione 1.8 "Digitalizzazione Avvisi pubblici FSE" Linea 2 - Formazione: Azione 2.1 "Corso per Dirigenti"; Azione 2.2 "Corso per il personale delle RdA coinvolto negli interventi"; Azione 2.3 "Corso per le Autorità Urbane"; Azione 2.4 "Corso per il personale delle Autorità di Gestione". Particolarmente significativa e ampia la portata della formazione propedeutica all'avvio della programmazione 2021-2027, che sta coinvolgendo la molteplicità di direzioni generali dell'Amministrazione coinvolte nella stessa. Inoltre, sempre in coerenza con la finalità di rafforzare le competenze del personale della Regione, tra il 2021 e il 2022 sono stati avviati i seguenti interventi: - PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA STRUTTURA RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020 REGIONE SARDEGNA (asse 5 POR FSE); - I.M.P.A.R.A. FSE+ - Individuazione Migliori Pratiche e Apprendimento della Regione negli Ambiti del FSE + (Occupazione, Inclusione Sociale, Istruzione e Formazione) - Appalto del servizio per l'individuazione e il trasferimento di buone pratiche europee nei sistemi regionali dell'occupazione, dell'inclusione sociale, dell'istruzione e della formazione. Sono già state realizzate, a far data dall'inizio delle attività contrattuali nel maggio 2022, buona parte delle fasi progettuali e delle relative attività così come previste nel Capitolato e maggiormente dettagliate nell'Offerta Tecnica. In particolare, sono state già interamente realizzate le prime due fasi del progetto (relative, rispettivamente, all'analisi dei fabbisogni e identificazione dei problemi di policy e analisi di esperienze europee e identificazione delle buone prassi) ed è in corso di svolgimento la terza (relativa all'organizzazione dei momenti di scambio). SEGUE	  								
1 4.1. Identità professionale del Lavoro	Nuovi approcci e nuovi strumenti	Nuovi approcci e nuovi strumenti	1.Adeguamento quadro normativo nelle materie di competenze 2.Nuova riorganizzazione dell'Assessorato del Lavoro 3.Rafforzamento e aggiornamento delle competenze del personale della RAS e degli enti 4.Azioni di sistema e semplificazione 5.SpRint- Sportelli regionali integrati	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 01 Programma 12	Entro il 2023 si prevede di ultimare tutte le attività contrattuali; verrà portata a termine la fase tre unitamente alle fasi quattro e cinque, che vertono su condizioni e modalità per la trasferibilità delle buone pratiche e sulla disseminazione dei risultati del progetto, portando così a conclusione l'intero progetto pienamente in linea con le tempistiche e i contenuti fissati. Nella programmazione biennale acquisti forniture e servizi 2023/2024, approvata con D.G.R. n. 12/5 del 30/03/2023 è stato inserito anche un appalto di servizi di rafforzamento delle capacità dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione del PR FSE + 2021/2027, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00, con codice CUI S80002870923202300238. Si precisa che nella programmazione 21-27 per il rafforzamento amministrativo sono previsti circa 5,4 ML sull'OS a), g) e quello di assistenza tecnica Sono in fase di attuazione, tra le altre, tutte le attività precedentemente descritte, tutte finanziate nell'ambito del POR FSE 2014-2020. Tra le molteplici attività svolte e in corso di realizzazione, tra le altre si segnalano in particolare: - Servizio di ottimizzazione dei progetti lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e ripetizione dei servizi analoghi; - Obiettivo SUAPE: Qualificazione ed empowerment del sistema degli operatori degli sportelli unici per le attività produttive e l'edilizia; - Progetto Campus Sardegna Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders. per la pubblica amministrazione; - eLeadership - Competenze digitali per la PA regionale; H6 - Qualità.2.E - La qualità dell'organizzazione: processi e ruoli; - Aretè RAS "Miglioramento dei processi, aggiornamento, partecipazione e rafforzamento delle competenze per la prevenzione della corruzione". Sono inoltre state svolte o sono attualmente in fase di realizzazione delle attività di rafforzamento delle competenze professionali e delle capacità organizzative nelle Autonomie Locali della Sardegna che riguardano, tra le altre cose, la programmazione e gestione dei Fondi strutturali e Programma Operativo Regionale, formazione specialistica in materia di appalti pubblici, l'armonizzazione contabile negli enti locali prevista dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e la gestione del personale, trasparenza, accesso, privacy e anticorruzione nell'ente locale - Cosa si intende realizzare nel triennio 2022-2024. Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio: Il prossimo triennio si pone a cavallo tra la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e l'avvio della programmazione 2021-2027. Contestualmente si prevede che la Sardegna si troverà impegnata nella programmazione e gestione di un quantum di risorse considerevoli. Questa circostanza rende ancora più cruciali le sfide connesse al rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, che diventa una precondizione per una efficiente ed efficace spendita delle risorse. Proseguirà l'azione di rafforzamento della capacità amministrativa della Regione Sardegna, anche con l'intendimento di massimizzare la spendita delle risorse allocate nell'asse 4 del POR FSE 2014-2020. 4. Azioni di sistema e semplificazione: intervento da programmare e realizzare nel prossimo triennio 5. SpRint- Sportelli regionali integrati SEGUE	  				SI				




4.1. Identità professionale del Lavoro	Nuovi approcci e nuovi strumenti	Nuovi approcci e nuovi strumenti	<p>1.Adeguamento quadro normativo nelle materie di competenze 2.Nuova riorganizzazione dell'Assessorato del Lavoro 3.Rafforzamento e aggiornamento delle competenze del personale della RAS e degli enti 4.Azioni di sistema e semplificazione 5.SpRint- Sportelli regionali integrati</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 01 Programma 12	<p><u>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte:</u> Nel corso delle precedenti annualità la DG del Lavoro e ha costituito con ASPAL un Gruppo di lavoro interistituzionale con il compito di progettare, programmare e coordinare le attività funzionali all'attivazione degli Sportelli Sp.R.Int. Le attività del Gruppo di lavoro si sono integrate con quelle derivanti dall'Accordo procedimentale del 24.11.2020 prot. n. 52248 inerenti all'utilizzo condiviso degli spazi dei CPLF (come da direttive impartite dalla DGR 35/40 del 09.07.2020). In merito, si evidenzia che gli accordi interistituzionali tra Ass. del Lavoro, Ass.to, degli Enti Locali e ASPAL sull'utilizzo dei CPLF hanno trovato sintesi nella DGR n. 37/18 del 09.09.2021 con la quale sono stati definiti i rispettivi ruoli nella gestione degli immobili adibiti a CPLF. La DG ha approvato, con propria Determinazione prot. n. 77843/5082 del 30.09.2021, sia il documento "Avvio sperimentazione Sportelli Regionali Integrati (Sp.R.Int.)" nel quale vengono indicati gli elementi atti a dare concretamente avvio alla sperimentazione degli Sp.R.Int., sia il "Progetto esecutivo" che individua gli ambiti e le linee di attività in capo agli Sp.R.Int., unitamente alle risorse umane da coinvolgere nelle fasi di attivazione del progetto. Sulla base di questi due documenti sono state sviluppate le linee di attività previste per rendere operativa la sperimentazione, come di seguito sintetizzate: 1. Redazione delle Linee guida sul funzionamento dello Sportello Sp.R.Int., approvate con Det. congiunta del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e della Direttrice dell'ASPAL, prot. n. 96900/7082 del 23.12.2021. Le Linee Guida rappresentano lo strumento operativo di riferimento per le attività effettivamente erogate negli Sp.R.Int. Il documento sistematizza le finalità, gli obiettivi operativi, le funzioni e i compiti assegnati agli Sportelli Sp.R.Int. e le tipologie di utenti beneficiari dei servizi. Individua, inoltre, la tipologia, le modalità e i contenuti di erogazione dei servizi, le attività proprie dello sportello, unitamente al flusso procedurale del tracciamento dei servizi e delle attività erogate. L'ottica utilizzata è quella della semplificazione e della massima agevolazione nell'utilizzo da parte delle varie tipologie di utenza degli strumenti di comunicazione presenti negli Sportelli. 2. Manifestazione di interesse per il personale da assegnare agli Sportelli Sp.R.Int.. Oltre al personale già individuato dai documenti di programmazione approvati dalla Determinazione prot. n. 77843/5082 del 30.09.2021 e oltre al gruppo di lavoro già costituito ed integrato con le proprie Determinazioni prott. n. 40711/1482 del 25/03/2021 e prot. n. 5026/76990 del 27/09/2021, l'Assessorato del Lavoro, con nota prot. 83368 del 25.10.2021, ha indetto una manifestazione di interesse interna per individuare ulteriore personale da assegnare alla nuova sperimentazione. Attraverso la succitata manifestazione di interesse, rivolta alle risorse umane in capo alla Direzione Generale, sono state individuate ulteriori 6 risorse umane da inserire negli Sportelli Regionali Integrati Sp.R.Int. 3. Progettazione dei CPLF. Il Servizio competente di ASPAL sta procedendo all'affidamento interno della progettazione della riorganizzazione degli spazi CPLF, come da indicazioni della DGR n. 37/18 del 9.09.2021 e in linea con gli accordi interistituzionali in corso con i due Assessorati coinvolti nella gestione. All'interno degli immobili sono stati già individuati anche gli spazi che saranno assegnati agli Sportelli Sp.R.Int. e che sono, quindi, oggetto di progettazione esecutiva SEGUE</p>					SI
4.1. Identità professionale del Lavoro	Nuovi approcci e nuovi strumenti	Nuovi approcci e nuovi strumenti	<p>1.Adeguamento quadro normativo nelle materie di competenze 2.Nuova riorganizzazione dell'Assessorato del Lavoro 3.Rafforzamento e aggiornamento delle competenze del personale della RAS e degli enti 4.Azioni di sistema e semplificazione 5.SpRint- Sportelli regionali integrati</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 01 Programma 12	<p>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio L'avvio della sperimentazione degli Sportelli Sp.R.Int sarà previsto nel corso del 2023 nelle sedi individuate in una prima fase di avvio (Cagliari, Sassari, Oristano, Carbonia, Tonara) e successivamente su tutto il territorio regionale, a seguito della definizione e messa in opera degli spazi fisici e della formazione del personale individuato. Preliminarmente all'"apertura" degli Sportelli nelle sedi sopraccitate si prevede, in collaborazione con ASPAL e in linea con quanto descritto nelle Linee Guida di: • definire l'organizzazione e l'allestimento degli spazi da destinare all'erogazione dei servizi; • dare avvio alla fase di bilancio di competenze delle risorse umane individuate; • definire le azioni formative e i percorsi formativi sia da gestire internamente che attraverso una gara, definendo inoltre la programmazione dei percorsi e il calendario della formazione; • ideare la campagna di informazione individuando ed affidando ad un soggetto esterno l'attuazione della stessa; • adeguare il sistema Informativo del Lavoro con un'apposito percorso per dare modo agli operatori degli Sp.R.Int. di tracciare i servizi erogati dall'accoglienza, all'erogazione, all'esito. Trattandosi di un servizio integrato e complementare con l'attuale rete dei servizi pubblici per il lavoro e con gli uffici periferici dell'Assessorato, sarà attentamente monitorato e ricalibrato, a partire da quelli che emergeranno come effettivi bisogni ed esigenze manifestate dalle varie tipologie di utenza del territorio. La prospettiva di medio periodo degli Sportelli Sp.R.Int è quella di diventare effettivamente il primo punto di accesso ai servizi regionali, dove ottenere in modo semplice e immediato le informazioni e l'assistenza di cui si ha necessità, come delineato già in sede di pianificazione regionale. La strategia di lungo periodo può portare la rete degli Sportelli Sp.R.Int. a candidarsi come rete di accesso alle informazioni di tutti i servizi e le attività regionali, in un'ottica di avvicinamento reale della Regione, nella sua complessa articolazione, alla cittadinanza e alle imprese del territorio. A seguito dell'avvio della sperimentazione e al fine di potenziare i Sportelli Sp.R.Int la Direzione Generale intende inoltre potenziare progressivamente il numero delle risorse umane coinvolte al fine di attuare pienamente l'avvio degli sportelli. Per poter definire in modo più preciso i fabbisogni formativi necessari a strutturare i conseguenti percorsi, volti a fornire conoscenze/competenze utili all'erogazione dei servizi nell'ambito degli Sportelli, il personale coinvolto verrà coinvolto in un processo di rilevazione delle competenze tecniche e trasversali (assessment), gestito in collaborazione con ASPAL. Tale assessment ha lo scopo di rilevare le competenze pregresse del personale individuato, correlate alle mansioni espletate finora, e di verificare quali siano le aree di maggiore interesse anche al fine di programmare un'adeguata formazione in vista dell'inserimento delle risorse umane negli Sp.R.Int. Il percorso di assessment non dà luogo ad alcun tipo di valutazione, ma, come già specificato, sarà utile alla rilevazione dei fabbisogni formativi del gruppo di risorse umane che, in prima battuta, saranno coinvolte nell'avvio degli sportelli. Oltre all' iniziale percorso di analisi delle competenze, che riguarderà tutto il personale potenzialmente coinvolto (questionario per la rilevazione delle competenze tecniche e PerformanSe), si progetterà una formazione ad ampio spettro. Ciò anche con l'obiettivo di consentire la replicabilità della formazione stessa. La progettazione della formazione sarà in capo ad ASPAL e si svolgerà prevalentemente in modalità FAD, funzionale al contesto attuale e utile a garantire il coinvolgimento del personale dislocato in tutto il territorio regionale. Si richiamano DGR N. 29/15 del 12.06.2020 e l'articolo 5 dell'Accordo procedimentale con stanziamento di euro 300.000,00 dell'avanzo libero di ASPAL per il finanziamento della formazione del personale coinvolto nell'avvio degli Sp.R.Int.</p>					
4.1. Identità professionale del Lavoro	La rete territoriale dei servizi per il lavoro	Potenziamento della rete dei servizi per il lavoro	<p>1.Riorganizzazione degli spazi nei Centri per l'Impiego 2.Omogeneizzazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) 3.Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione 4.Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione; 5.Consolidamento del sistema dei servizi per le imprese</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Azione 1: 01.06 Azione 2: 15.01 Azione 3: 15.01 Azione 4: 15.03 Azione 5: 15.01	<p>Azione 1 - Riorganizzazione degli spazi nei Centri per l'Impiego <u>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte:</u> Nell'ambito delle linee di intervento del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui alla DGR 3-4/2021 e nel rispetto delle modalità e cronoprogrammi previsti dal PNRR per la specifica Missione M5 - Componente 1 (M5C1) - Investimento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego", si sono concluse le attività già previste e avviate, relativamente all'esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico e funzionale di quattro immobili da destinare a CPI, ad oggi ultimati nelle sedi di Oristano e Quartu Sant'Elena, attualmente operative, con l'avvenuto trasferimento delle attività del CPI che ha permesso il superamento di una situazione logistica critica e sfavorevole, per il corretto andamento delle attività lavorative; conclusi i lavori anche nelle sedi di Ales e Sanluri sono in fase di programmazione le procedure di trasloco dei CPI. Sono stati affidati i servizi di progettazione per i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria, nonché di miglioramento dei sistemi impiantistici del CPI e del CPLF di Olbia, e del CPLF di Sassari, e conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del CPLF di Bosa, che ospiteranno i nuovi CPI. Sono stati acquisiti nuovi spazi nei CPI di Cagliari, precedentemente assegnati all'INPS, e sono in fase conclusiva i lavori di adeguamento degli spazi destinati ai CPI di Cagliari presso il CPLF. È stato affidato il servizio di sostituzione con fornitura e posa di una serie di macchine di condizionamento presso i CPI di Assemini, Carbonia e Olbia e con una procedura, in Accordo Quadro, è stato affidato il servizio di sostituzione e posa di condizionatori presso tutti i CPI con tali criticità riscontrate. Si sono inoltre concluse le attività legate all'espletamento della gara per l'individuazione degli operatori economici cui affidare la fornitura dei nuovi arredi destinati ai Centri per l'impiego, per garantire la piena operatività di tutto il personale, ed al fine di poter consentire il rispetto delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, la privacy e il decoro dei CPI. L'ASPAL è impegnata anche sul fronte dell'abbattimento delle barriere architettoniche delle proprie sedi, in particolare delle sedi dei Centri per l'impiego, con attività finalizzate al riconoscimento delle problematiche e la realizzazione dei primi interventi di superamento delle barriere architettoniche, al fine di consentire l'accesso inclusivo alle strutture dell'Agenzia, rendendo pertanto effettiva ed agevole la piena fruibilità dei servizi offerti a tutte le fasce di utenza, in particolare relativamente ai servizi di collocamento mirato. <u>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio:</u> La presenza e l'accessibilità delle sedi ASPAL, nel corso del prossimo triennio, sarà ulteriormente rafforzata con la collaborazione e la sinergia fra l'ASPAL e l'Assessorato che consentirà di garantire una maggiore efficienza alle politiche attive attraverso il processo di riorganizzazione degli attuali Centri polifunzionali del lavoro e formazione (CPLF), utili nello sviluppo di interventi strategici affidati ad ASPAL. Nell'arco del prossimo triennio le strutture ASPAL saranno allineate alle norme per l'accessibilità inclusiva, così da rendere i servizi ASPAL pienamente fruibili da tutti gli utenti. Con la sostituzione degli arredi si sta procedendo alla riprogettazione di tutti gli spazi dei CPI. ASPAL intende sperimentare e attuare, nel corso del triennio 2023/2025, un progetto, denominato "Punto CPI - sportello territoriale di servizi per il lavoro ASPAL" con l'apertura di sportelli di erogazione dei servizi per il lavoro presso gli enti locali, in un'ottica di cooperazione, che prevederà nel suo piano operativo anche la valutazione e la quantificazione degli aspetti logistici e di sicurezza della gestione dello sportello. SEGUE</p>		<p>1. 2.000.000,00 2. 150.000,00 3. 1.000.000,00 4. 400.000,00 5. 1.700.000,00</p>	<p>1. 2.000.000,00 2. 150.000,00 3. 1.000.000,00 4. 200.000,00 5. 1.100.000,00</p>	<p>1. 2.000.000,00 2. 150.000,00 3. 1.000.000,00 4. 200.000,00 5. 1.100.000,00</p>	SI
4.1. Identità professionale del Lavoro	La rete territoriale dei servizi per il lavoro	Potenziamento della rete dei servizi per il lavoro	<p>1.Riorganizzazione degli spazi nei Centri per l'Impiego 2.Omogeneizzazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) 3.Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione 4.Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione; 5.Consolidamento del sistema dei servizi per le imprese</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Azione 1: 01.06 Azione 2: 15.01 Azione 3: 15.01 Azione 4: 15.03 Azione 5: 15.01	<p>Azione 2 - Omogeneizzazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) In un'ottica di progressiva qualificazione ed omogeneizzazione, le attività di efficientamento dell'erogazione dei LEP, sono state realizzate e attualmente potenziate grazie ad un supporto stabile e continuo e alla lifelong learning (formazione continua) degli operatori, attraverso l'utilizzo di nuove metodologie e strumenti tecnologici funzionali all'erogazione a distanza dei servizi. Attualmente i CPI sono in grado di fornire un costante supporto qualificato, puntuale, efficiente e sempre più finalizzato ad un servizio di tipo consulenziale ai propri interlocutori di riferimento: cittadini, imprese e Pubblica amministrazione. Con l'attuazione del programma GOL nella sua declinazione regionale, sono attualmente garantite su tutto il territorio modalità standardizzate, livelli qualitativi omogenei di erogazione dei LEP come ex DM 4/2018 modificato e integrato dalla Delibera del Commissario Anpal n. 5 del 10.05.2022. Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio: L'approvazione del Piano di attuazione regionale del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) si configura come una vera e propria riforma dei servizi per il lavoro. L'erogazione dei LEP proseguirà nel prossimo triennio ovvero fino alla conclusione del Programma GOL, secondo le indicazioni nazionali e regionali di applicazione dello stesso. Ciò permetterà di rendere pienamente strutturali le innovazioni relative alla nuova modalità di erogazione dei servizi. Tale impostazione proseguirà con il rafforzamento della formazione continua degli operatori (programma Forplus con l'erogazione di moduli formativi specifici per alcuni LEP) al fine di consolidare e potenziare le competenze professionali. Azione 3 - Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione Nel 2021 si è proceduto allo studio ed elaborazione di uno strumento informatico che consentisse di informatizzare l'intero procedimento di avviamento a selezione presso la PA ai sensi dell'art.16 della L.56/87 e della DGR 15/12 del 2004 nonché presso i cantieri comunali e LavoroRAS ai sensi della DGR 33/19 del 2013. Attualmente, il nuovo sistema consente ai disoccupati la presentazione delle candidature on line direttamente dai propri dispositivi informatici, permettendo al contempo la riduzione dei tempi del procedimento. L'adozione del sistema informatizzato della procedura di candidatura on line rende più efficace la comunicazione tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e tra la P.A. e i disoccupati e le prestazioni sono rese in maniera uniforme su tutto il territorio regionale, ottimizzando tempi e qualità dei servizi erogati. Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio: Nel prossimo triennio si prevede di realizzare l'intera informatizzazione del procedimento di avviamento a selezioni presso la PA ex art.16 L.56/87 e presso i cantieri comunali e LavoroRAS, ai sensi della DGR n. 33/19 del 08/08/2013, che dovrà essere reso disponibile su tutto il territorio regionale ASPAL sarà in grado di connettere i principali soggetti coinvolti nella procedura. Pertanto, oltre alla fase già informatizzata di presentazione della candidatura verranno informatizzate le ulteriori fasi del procedimento quali: • richiesta di avviamento da parte dell'ente attuatore • informatizzazione dell'avviso pubblico di selezione • informatizzazione della fase istruttoria. Si porrà l'attenzione sulla necessità che, come delineato nella strategia regionale, il sistema dei cantieri debba affrontare una importante riforma normativa tesa a favorire una nuova concezione di servizio a sostegno del cittadino, che permetta ai soggetti che lavorano periodicamente nell'ambito dei cantieri comunali di accrescere la loro occupabilità alla fine del percorso lavorativo tramite formazione specialistica e di riqualificazione professionale, utilizzando a tale scopo anche gli strumenti informatici. SEGUE</p>					














4.1. Identità professionale del Lavoro	La rete territoriale dei servizi per il lavoro	Potenziamento della rete dei servizi per il lavoro	<p>1.Riorganizzazione degli spazi nei Centri per l'Impiego</p> <p>2.Omogeneizzazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)</p> <p>3.Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione</p> <p>4.Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione;</p> <p>5.Consolidamento del sistema dei servizi per le imprese</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	<p>Azione 1: 01.06</p> <p>Azione 2: 15.01</p> <p>Azione 3: 15.01</p> <p>Azione 4: 15.03</p> <p>Azione 5: 15.01</p>	<p>Azione 4 - Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione : <i>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte:</i> La Collaborazione interistituzionale per la rete di inclusione sociale, tra l'ASPAL e l'Ass.to dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, è pienamente operativa. Nel 2022 è stato rafforzato il raccordo operativo tra i CPI e i Servizi sociali comunali/Plus per la gestione delle principali misure di contrasto alla povertà e all'esclusione socio-lavorativa, anche attraverso la partecipazione ai lavori delle Equipe Multidisciplinari. Nell'ambito della rete per il collocamento mirato si sta procedendo con l'attivazione e il consolidamento delle reti sul territorio. <i>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio.</i> L'erogazione dei servizi a favore dei soggetti più fragili seguirà le indicazioni nazionali e regionali di applicazione del Programma GOL, in modo tale da rendere pienamente operative le innovazioni relative alla nuova modalità di erogazione dei servizi, in particolare per la parte relativa a tutti i servizi inerenti all'inclusione socio lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione sociale previsti nel percorso 4 Lavoro e inclusione. Tra gli operatori dei CPI verranno individuati i Case manager quali figure professionali esperte nella presa in carico integrata degli utenti con disabilità e fragilità, e di raccordo con i diversi soggetti della rete territoriale per l'inclusione socio-lavorativa anche tramite le equipe multidisciplinari. Le Equipe Multidisciplinari, costituite da operatori dei CPI e dei Servizi sociali/Plus, favoriranno il consolidamento della rete territoriale al fine di rafforzare l'integrazione degli interventi di inserimento lavorativo del mercato del lavoro. Nell'ambito dell'inclusione dei soggetti disabili sarà d'irrimediabile l'attivazione efficace delle reti N.O.I per una effettiva presa in carico multidisciplinare, come previsto dal Programma GOL e dalle Linee guida nazionali vigenti. Le azioni di inclusione saranno a supporto del reinserimento socio lavorativo dei maggiorenni in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e agli Uffici Servizi Sociali Minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Penale rafforzando così la collaborazione con il terzo settore e gli uffici competenti delle Giustizie. Infine, le attività di progettazione per l'informatizzazione dei Tirocini di inclusione sociale porteranno alla implementazione della piattaforma informatica per la loro attivazione e gestione secondo procedure on line semplificate e omogenee sull'intero territorio regionale.</p> <p>Azione 5 - Consolidamento del sistema dei servizi per le imprese : <i>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte:</i> Attualmente in tutti i CPI, è operativo lo Sportello Impresa, con operatori dedicati all'erogazione dei servizi di promozione, consulenza e di acquisizione delle esigenze occupazionali espresse dal mondo produttivo e dal terzo settore. Attualmente, è in corso il processo di progettazione della reingegnerizzazione della piattaforma di Incontro Domanda Offerta di Borsa lavoro Sardegna con l'adeguamento dei servizi "on line" di front office e back office per garantire l'offerta di un sistema moderno, funzionale e diffuso, in coerenza gli obiettivi stabiliti dal Programma GOL e in vista dell'assegnazione delle funzioni di intermediazione anche ai soggetti privati convenzionati (APL). Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio: L'erogazione dei servizi per le imprese seguirà nel prossimo triennio 2024 – 2026 le indicazioni nazionali e regionali di applicazione del Programma GOL, in modo tale da rendere pienamente operative le innovazioni relative alla nuova modalità di erogazione dei servizi, in particolare per la parte relativa a tutti i servizi lato impresa inseriti nei percorsi GOL, quali il sistema diffuso della Borsa Lavoro Regionale e lo Skills Gap Analysis. Le attività funzionali al consolidamento del sistema dei servizi per le imprese saranno finalizzate principalmente a rafforzare le competenze degli operatori dello Sportello Impresa e dei Job Account, digitalizzare i servizi erogati e stipulare Accordi partenariali.</p>	  	<p>1. 2.000.000,00</p> <p>2. 150.000,00</p> <p>3. 1.000.000,00</p> <p>4. 400.000,00</p> <p>5. 1.700.000,00</p>	<p>1. 2.000.000,00</p> <p>2. 150.000,00</p> <p>3. 1.000.000,00</p> <p>4. 200.000,00</p> <p>5. 1.100.000,00</p>	<p>1. 2.000.000,00</p> <p>2. 150.000,00</p> <p>3. 1.000.000,00</p> <p>4. 200.000,00</p> <p>5. 1.100.000,00</p>	
4.1. Identità professionale del Lavoro	Osservatorio sul mercato del lavoro	Osservatorio sul mercato del lavoro	<p>1.Analisi sull'andamento puntuale di interventi di politica attiva del lavoro</p> <p>2.Verifica del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi del lavoro regionali.</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 15 Programma 01	<p>La descrizione sintetizza le attività afferenti ad entrambe le azioni.</p> <p><i>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte:</i></p> <p>Nelle precedenti annualità le attività dell'OML si sono concentrate sullo sviluppo di nuove metodologie di analisi dei dati basate su nuovi strumenti di business intelligence, tra cui Stata, R, Tableau e Knowledge. Inoltre, in collaborazione con l'RTI del Sil Sardegna è stato svolto un lavoro importante di sviluppo delle banche dati del Sil Sardegna (pulizia dei dati, miglioramento della struttura, preparazione per l'analisi statistica).</p> <p>A seguito dell'approvazione del programma GOL, in collaborazione con l'RTI, le basi dati del programma sono state adeguate per fini di monitoraggio. Questo ha consentito la realizzazione di alcuni cruscotti interattivi di monitoraggio e di altri strumenti puntuali di monitoraggio che vengono realizzati all'occorrenza. In particolare, sono soggette a monitoraggio: le dichiarazioni di immediata disponibilità (DID), i patti di servizio e i servizi tracciati a sistema.</p> <p><i>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio</i></p> <p>Nel prossimo triennio si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuare a migliorare il monitoraggio delle politiche attive, particolarmente nell'ambito del programma GOL - migliorare i report di monitoraggio attraverso appositi cruscotti interattivi sviluppati in collaborazione con il fornitore e lo sviluppo di nuovi indicatori. 	  	300.000,00	200.000,00	200.000,00	NO
4.1. Identità professionale del Lavoro	Politiche attive del lavoro	La filiera della formazione professionale	<p>1.Formazione professionale integrata:</p> <p>a.istruzione e formazione professionale-leFP</p> <p>b.apprendistato e accompagnamento al lavoro</p> <p>c.formazione continua degli occupati e Alta formazione dei lavoratori (formazione manageriale nelle aree S3, Accademia sarda delle tradizioni)</p> <p>d.upskilling e reskilling</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 15 Programma 02	<p>1.Formazione professionale integrata</p> <p>a. istruzione e formazione professionale- leFP: Avvisi leFP</p> <p><i>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte:</i></p> <p>1) E' stato pubblicato l'Avviso pubblico leFP per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in sistema duale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005. Anni formativi 2023-2026 e 2024-2027. Alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle DCT (31/07/2023), sono state presentate n. 124 Domande di Candidatura Telematica, di cui valide n. 122. Con le risorse disponibili verranno finanziati n. 37 percorsi.</p> <p>2) IFTS In data 07/04/2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione e realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di quinto anno in sistema duale per il conseguimento della certificazione IFTS di cui all'art. 9, capo III, del dpcm 25 gennaio 2008 – anno formativo 2023-2024. Sono state presentate n. 24 DCT, di cui 22 valide. A seguito delle verifiche di ammissibilità, in data 02/08/2023 si è provveduto all'approvazione dell'elenco provvisorio dei percorsi formativi ammessi. In data 04/09/2023, sino al 29/09/2023 sarà possibile presentare le Domande di Partecipazione Telematica. La dotazione finanziaria pubblica complessivamente disponibile per l'attuazione del presente Avviso è pari a € 1.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Con la dotazione finanziaria disponibile per il presente Avviso si finanziano complessivamente n. 7 percorsi formativi per un costo unitario massimo pari a € 138.867,00.</p> <p>3) IV Anno - In data 03/07/2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno in sistema duale per il conseguimento del diploma professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del d.lgs. 226/2005. Anno formativo 2023-2024. Alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle Domande di Candidatura Telematica (DCT) risultano pervenute n. 15 DCT. Attualmente si sta dando avvio alla fase di verifica di ammissibilità formale. La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione del presente Avviso è pari a € 1.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità.</p> <p>4) PQ – Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi volti alla certificazione di profili di qualificazione inseriti nel repertorio regionale dei profili di qualificazione (RRPQ) rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dai datori di lavoro in ambito regionale. Il presente Avviso finanzia percorsi di formazione professionale in coerenza con la programmazione di dettaglio di cui alla determinazione n. 1863, prot. n. 25644 del 09.05.2023 "PR FSE + SARDEGNA 2021/2027, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente quanto avviato con la programmazione 2014-2020 e 2021-2027 e di consentire ai destinatari l'acquisizione di specifiche qualificazioni professionali in grado di favorire un armonico e celere sviluppo del sistema economico locale.</p> <p>I percorsi di formazione riguardano specifici profili professionali che ricadono in settori che hanno un elevato potenziale di sviluppo e stringenti esigenze di rafforzamento della forza lavoro, rispetto ai quali ha notevole rilevanza strategica il potenziamento delle competenze professionali dei cittadini interessati a partecipare ai percorsi formativi oggetto del presente Avviso. La dotazione finanziaria è pari a € 15.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRAS"- Annualità 2022. SEGUE</p>	  	<p>a. 6.162.936,00</p> <p>b. 1.500.000,00</p> <p>c. 3.000.000,00</p> <p>d. 10.000.000,00</p>	<p>a. 5.554.680,00</p> <p>b. 1.500.000,00</p> <p>c. 3.000.000,00</p> <p>d. 10.000.000,00</p>	a. 2.221.872,00	SI
4.1. Identità professionale del Lavoro	Politiche attive del lavoro	La filiera della formazione professionale	<p>1.Formazione professionale integrata:</p> <p>a.istruzione e formazione professionale-leFP</p> <p>b.apprendistato e accompagnamento al lavoro</p> <p>c.formazione continua degli occupati e Alta formazione dei lavoratori (formazione manageriale nelle aree S3, Accademia sarda delle tradizioni)</p> <p>d.upskilling e reskilling</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 15 Programma 02	<p>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio :</p> <p>Si intende implementare l'offerta formativa attualmente disponibile assicurando la completezza e l'incremento della filiera leFP.</p> <p>b. apprendistato e accompagnamento al lavoro</p> <p>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte: L'obiettivo è quello di valorizzare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, in continuità con le strategie e gli strumenti già adottati nella trascorsa esperienza del Catalogo Apprendistato oltre che garantire la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa pubblica nell'intero territorio regionale. Pertanto, è stato pubblicato, in data 15.6.2023, l'Avviso di diritto pubblico avente ad oggetto l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante, destinato ai soggetti attuatori dell'offerta formativa pubblica, beneficiari del finanziamento, ossia le Agenzie Formative o Raggruppamenti Temporanei (RT) di Agenzie Formative, con un finanziamento complessivo di € 1.451.124,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate alla Regione Sardegna dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'Avviso, in conformità con il dettato normativo di cui all'art. 44 del D. lgs. 81/2015, disciplina la gestione dell'offerta formativa pubblica per il periodo 2023/2025.</p> <p>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio: Attraverso le risorse del PNNR, che nell'ambito della Missione 5 – Componente 1 – l'Investimento1.4 riguarda il Sistema duale, si intenderà dare un più concreto impulso al contratto di apprendistato con l'obiettivo di sostenere i giovani e gli adulti senza istruzione secondaria nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale che comprende l'istituto dell'apprendistato</p> <p>c. formazione continua degli occupati e Alta formazione dei lavoratori</p> <p>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte: E' stato pubblicato l'Avviso in data 06/08/2021 per la presentazione delle Manifestazioni d'Interesse telematiche (MIT) alla coprogettazione di interventi finalizzati alla costituzione dell'Elenco regionale di Alta Formazione per occupati e disoccupati-Programma per la Formazione professionale di Alto Livello in Sardegna 2021-2023 (Sardinia HVET 2021-2023), scaduto il 15/10/2021. Sono pervenute 63 MIT, delle quali sono state ammesse 56 MIT. E' in corso la fase degli incontri con gli organismi pubblici, cioè i proponenti delle 56 MIT valide, ai fini della redazione degli accordi procedurali per la realizzazione della co-progettazione.</p> <p>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio : Si realizzeranno i percorsi formativi di alta formazione frutto della co-progettazione, nonché sarà predisposto l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali di alta formazione presentati da soggetti pubblici in partenariato con grandi imprese, al fine di favorire lo strumento delle academy aziendali.</p> <p>d.upskilling e reskilling: intervento da realizzare nel prossimo triennio all'interno dei percorsi previsti dal Programma GOL che si inserisce in sinergia nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 5, Componente 1., Riforma 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale e che costituisce il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro.</p>	  				















4.1. Identità professionale del Lavoro	Politiche attive del lavoro	Interventi per le imprese	<p>1. Bonus occupazionali e taglio del costo del lavoro</p> <p>2. Responsabilità sociale delle medie e grandi imprese</p> <p>3. Alleanze Strategiche per lo Sviluppo dell'Innovazione Sociale nei Territori della Sardegna</p> <p>4. Sardinia Financing – Strumenti Finanziari a sostegno delle imprese sarde e servizi per la creazione di impresa</p> <p>5. Interventi di diversity management</p> <p>6. Interventi di welfare aziendale</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 15 Programma 02	<p>1. Bonus occupazionali e taglio del costo del lavoro <i>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte</i> Nell'ambito delle linee di intervento finalizzate a favorire l'occupazione giovanile e il reinserimento professionale di disoccupati, anche di lunga durata, si sono impegnate cospicue risorse europee, nazionali e regionali, allo scopo di favorire l'occupabilità di chi aspirava ad accedere o a reinserirsi nel mercato del lavoro, nonché rafforzare le prospettive occupazionali di chi risultava titolare di precarie condizioni lavorative tramite l'Avviso pubblico "T.V.B. - Bonus Occupazionali" per la concessione di incentivi occupazionali alle imprese che assumono giovani, disoccupati e donne con contratti a tempo indeterminato e determinato - POR FSE 2014/2020 Sardegna - Asse I Occupazione - Azione 8.5.1 – Azione 8.5.1 e DSAL Azione 8.1.5 "Interventi di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato"; Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita". Con il Programma T.V.B. (Tirocini – Voucher – Bonus) e DSAL si è favorita la ripresa dell'occupazione attraverso una strategia integrata, che, tenendo conto degli effetti causati dalla recrudescenza della pandemia da Covid-19 e le ripercussioni sul mercato del lavoro, indirizza un'articolata serie di strumenti rafforzando i percorsi di qualificazione degli aspiranti lavoratori coerenti col fabbisogno delle aziende; sul fronte della domanda, incentivando nuovi inserimenti e trasformazioni dei rapporti attraverso una riduzione dei costi del lavoro che gravano sulle imprese. In data 11.5.2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico "Destinazione Sardegna Lavoro Annualità 2022", in continuità con gli interventi già realizzati con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, con una dotazione finanziaria di euro 17.842.000,00, totalmente a carico del bilancio regionale, intervento che andrà a "ristorare" parte del costo salariale sopportato dalle imprese della filiera turistica per l'annualità 2022 (il contributo è erogabile fino a 12 mensilità per ciascun lavoratore assunto a far data dal 1.1.2022 e fino al 31.12.2022); nel contempo, è attualmente sottoposto a parere di conformità l'avviso pubblico "Destinazione Sardegna Lavoro Pluriennale", anche questo in continuità con i precedenti interventi di pari oggetto, con stanziamento di complessivi 40.000.000,00 di euro, tutti assegnati dal PR FSE + 2021/2027. <i>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio</i> La riprogrammazione degli interventi relativi ai Bonus occupazionali ed al taglio del costo del lavoro per il prossimo triennio avrà un grosso impatto finanziario considerata la fondamentale importanza strategica dell'Asse I della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, nonché a valere sulle risorse regionali. Gli interventi in favore degli under 35, incentivi per la conversione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e misure idonee alla ripresa dell'occupazione, saranno programmati a cadenza annuale al fine di incrementare le opportunità lavorative attraverso la riduzione del costo del lavoro per le imprese. 2. Responsabilità sociale delle medie e grandi imprese: intervento da programmare e realizzare nel prossimo triennio 3. Alleanze Strategiche per lo Sviluppo dell'Innovazione Sociale nei Territori della Sardegna: intervento da programmare e realizzare nel prossimo triennio 4. Sardinia Financing – Strumenti Finanziari a sostegno delle imprese sarde e servizi per la creazione di impresa SEGUE</p>		<p>1. 40.000.000,00</p> <p>2. 0,00</p> <p>3. 0,00</p> <p>4. 8.106.092,00</p> <p>5. 0,00</p> <p>6. 0,00</p>	<p>1. 40.000.000,00</p> <p>2. 0,00</p> <p>3. 0,00</p> <p>4. 16.212.184,00</p> <p>5. 0,00</p> <p>6. 0,00</p>	<p>1. 40.000.000,00</p> <p>2. 0,00</p> <p>3. 0,00</p> <p>4. 16.212.184,00</p> <p>5. 0,00</p> <p>6. 0,00</p>	<p>1.SI</p> <p>4. SI</p>
5	Politiche attive del lavoro	Interventi per le imprese	<p>1. Bonus occupazionali e taglio del costo del lavoro</p> <p>2. Responsabilità sociale delle medie e grandi imprese</p> <p>3. Alleanze Strategiche per lo Sviluppo dell'Innovazione Sociale nei Territori della Sardegna</p> <p>4. Sardinia Financing – Strumenti Finanziari a sostegno delle imprese sarde e servizi per la creazione di impresa</p> <p>5. Interventi di diversity management</p> <p>6. Interventi di welfare aziendale</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 15 Programma 02	<p>Quanto già realizzato nelle precedenti annualità e stato dell'arte</p> <p>Nel corso delle precedenti annualità si è proseguito nell'attuazione dello Strumento finanziario Microcredito FSE rivolto ai soggetti con difficoltà di accesso al credito, cosiddetti "non bancabili", ai fini del sostegno all'avvio di un'attività imprenditoriale, attraverso la concessione di microcrediti. Si tratta di un'operazione finanziata dal POR FSE 2014-2020 - ASSE I, azione 8.10.1, e dalle risorse rimborsate allo Strumento finanziario su finanziamenti erogati nell'ambito del POR FSE 2007-2013. Nel corso degli anni si è proceduto all'erogazione dei finanziamenti ai destinatari che hanno presentato domanda nei tre avvisi pubblicati negli anni 2018 e 2019. Gli Strumenti finanziari sono stati regolati dagli indirizzi della Giunta con DGR n. 17/5 del 7.05.2021, che ha disposto la riprogrammazione del Fondo Social Impact Investing, cofinanziato dal POR FSE 2014 - 2020 e dal POR FESR 2014-2020 e la riprogrammazione del Fondo Microcredito, secondo nuove modalità di gestione. La stessa Deliberazione ha anche riprogrammato l'utilizzo delle risorse rimborsate agli Strumenti finanziari POR FSE 2007-2013. In attuazione della Delibera n. 24-12 del 29.07.2022, le due Autorità di gestione hanno poi proceduto a sospendere l'attuazione del Fondo SII nella programmazione 2014-2020, da riproporre nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027. Il 12.05.2020 ha preso avvio il "Fondo Innovazione e inclusione sociale", con scadenza 31.12.2022, che ha consentito ai beneficiari di contributi o finanziamenti pubblici di poter accedere alle garanzie fideiussorie richieste dall'Amministrazione regionale per l'erogazione di anticipi e consente di supportare i soggetti svantaggiati, con difficoltà di accesso al tradizionale mercato del credito e delle garanzie e a rischio di esclusione finanziaria. Quest'ultimo fondo è finanziato dagli svincoli delle garanzie prestate nell'ambito del "Fondo finanzia inclusiva" avviato col POR FSE 2007-2013, con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro. SEGUE</p>					
4.1. Identità professionale del Lavoro	Politiche attive del lavoro	Interventi per le imprese	<p>1. Bonus occupazionali e taglio del costo del lavoro</p> <p>2. Responsabilità sociale delle medie e grandi imprese</p> <p>3. Alleanze Strategiche per lo Sviluppo dell'Innovazione Sociale nei Territori della Sardegna</p> <p>4. Sardinia Financing – Strumenti Finanziari a sostegno delle imprese sarde e servizi per la creazione di impresa</p> <p>5. Interventi di diversity management</p> <p>6. Interventi di welfare aziendale</p>	Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale	Missione 15 Programma 02	<p><i>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio.</i></p> <p>Il prossimo triennio vedrà il finanziamento degli Strumenti finanziari nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e attraverso le "risorse rimborsate" dalle precedenti Programmazioni comunitarie. Con riferimento al PR FSE+ 2021 – 2027, , approvato con decisione C(2022) 6166 il 25/08/2022, si intendono attuare diversi interventi a supporto del tessuto imprenditoriale della Sardegna anche attraverso l'utilizzo degli Strumenti finanziari. Con riferimento alla Priorità Occupazione, sarà attuato uno strumento finanziario volto a promuovere interventi di microfinanza, nella forma tecnica del microcredito, quale evoluzione dell'analogo Fondo attivato nel POR FSE 2014 - 2020.</p> <p>Lo strumento sarà volto a promuovere l'imprenditorialità, l'avvio e lo sviluppo delle imprese, inclusi i liberi professionisti, e il lavoro autonomo. L'esperienza e la valutazione del Fondo attivato nella programmazione 2014/2020 e il processo partenariale per il PR FSE+ 2021 – 2027 hanno evidenziato l'importanza di servizi di accompagnamento, ad esempio sotto forma di tutoraggio, consulenza, formazione e mentoring, anche individualizzati, da abbinare al microcredito. Un importante spazio di crescita delle opportunità occupazionali è rappresentato dalla domanda di servizi e prodotti nell'ambito delle attività presidiate dal Terzo settore attraverso la promozione di misure di sostegno (quali voucher per servizi specialistici, voucher per formazione, incentivi, etc.) rivolti alle imprese sociali e al Terzo settore, e in particolare alle cooperative, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari. Un'ulteriore tipologia di intervento di supporto all'adattamento al cambiamento è costituita dal supporto in casi di Workers Buy Out, considerato, ad esempio, fondamentale per la nascita di nuove cooperative. In tale ambito, si privilegerà lo strumento dei prestiti partecipativi. Nell'ambito della Priorità 3 del Programma – Inclusione e lotta alla povertà - sarà attivato uno strumento finanziario volto a promuovere il Social Impact investing, quale evoluzione dell'analogo Fondo nella Programmazione 2014/2020, capitalizzando le analisi svolte ai fini della progettazione di tale Fondo. La Valutazione ex ante, recentemente completata, è particolarmente importante per ideare la forma tecnica più adatta e la correlazione con incentivi e sovvenzioni, , considerando l'evoluzione del contesto. Lo strumento finanziario potrà avere la forma tecnica del prestito, della partecipazione azionaria o quasi-azionaria e delle sovvenzioni.</p> <p>5. Interventi di diversity management: intervento da programmare e realizzare nel prossimo triennio 6. Interventi di welfare aziendale: intervento da programmare e realizzare nel prossimo triennio</p>					
6	Le Politiche per i giovani	Le Politiche per i giovani	<p>1. Cittadinanza attiva per i giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviso pubblico. <p>2. Centri di aggregazione giovanile (CAG)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagine stato attuazione CAV già finanziati <p>3. Consulta dei giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrittura norma di riferimento • DGR Criteri e Direttive <p>4. Scambi giovanili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convocazione delle associazioni già impegnate in progetti di mobilità giovanile • Avviso pubblico per finanziamento progetti 	Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 04 Programma 06 Missione 06 Programma 02	<p>1) CITTADINANZA ATTIVA PER I GIOVANI: ATTIVITA' IN CONCLUSIONE: - Progetto "Sardegna-Italia-Europa "Raighinas, vivere il presente, projecting toward the future": intervento volto a sviluppare la cittadinanza attiva dei giovani sardi attraverso progetti presentati da Unioni di Comuni o altre forme aggregate di EE.LL.;</p> <p>ATTIVITA' IN CORSO: - Nuove opportunità per i giovani nel settore culturale post Covid-19 (CHIUSO DA SPOSTARE);</p> <p>2) CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE: ATTIVITA' REALIZZATE: - Indagine sullo stato di attuazione dei Centri di aggregazione giovanile;</p> <p>3) CONSULTA DEI GIOVANI: ATTIVITA' REALIZZATE: - Studio delle norme in vigore presso altre regioni sulle politiche giovanili: esame comparativo delle norme delle regioni italiane in materia di politiche giovanili, supporto all'organo politico nella formulazione di una proposta di una legge regionale di comparto;</p> <p>4) SCAMBI GIOVANILI: ATTIVITA' IN CORSO: - Contributi per la realizzazione di progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza; - Pubblicazione di avvisi pubblici per il finanziamento di progetti di promozione degli scambi giovanili.</p>		550.000,00	500.000,00	500.000,00	NO
7	Le Politiche per i giovani	Le Politiche per i giovani	Riqualificazione impianti sportivi	Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 06 Programma 01	<p>L'obiettivo strategico n. 141 è in corso di realizzazione ed è stato declinato nell'obiettivo direzione avente codice 06.01.31 .3, che può contare sulla dotazione finanziaria della L.R. 17/2021 (cd Ominibus 2021) Tabella D pari ad euro 18.670.000. Per quanto attiene agli interventi già programmati con beneficiari determinati sono stati chiesti e ricevuti i cronoprogrammi di spesa pluriennale . Per gli interventi complessivi rivolti a beneficiari vari si stanno predisponendo gli atti di programmazione rivolti all'individuazione degli interventi da finanziare. L'obiettivo altamente sfidante e complesso di riqualificare e riadeguare gli impianti sportivi della Regione necessita di ulteriori risorse stimate in almeno euro 12.000.000,00. Considerato che in bilancio sono state stanziare nel triennio risorse per circa 10.000.000 sulla Tab. D da programmare, con ulteriori 12ml da stanziare sarà possibile finanziare un totale di circa 52 impianti alla fine del triennio. L'obiettivo per il triennio 2023-2025 e di riqualificare e adeguare n. 17 impianti per ciascun anno.</p>		4.000.000,00	4.000.000,00	-	SI
8	Le Politiche per i giovani	Le Politiche per i giovani	Interventi in favore delle attività economiche dello sport in seguito all'emergenza COVID-19	Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 06 Programma 01	<p>Il presente obiettivo strategico è quello di far ripartire le attività economiche del settore sport colpite dalla crisi legata al COVID-19 (palestre, piscine). Il sostegno al comparto avverrà con delle sovvenzioni di titolo 1 (contributi correnti) in sinergia con la contribuzione di titolo 2 a favore dell'impiantistica sportiva. Il sostegno a favore dello sport continua sugli altri Obiettivi strategici del PRS e del PIAO. Nel corso dell'ultimo biennio, la RAS ha realizzato vari interventi con vari finanziamenti a favore del comparto sport. In particolare le palestre finanziate sono risultate pari a circa 450, mentre le piscine finanziate nelle due annualità 35 per anno.</p>		0,00	0,00	0,00	NO

















9	4.3 Politiche sociali	Politiche sociali	Politica unitaria per la famiglia	<p>1. Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia</p> <p>2. Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia (attraverso misure di tipo economico, non economico e investimenti nelle strutture)</p> <p>3. Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 12 Programmi 01, 04, 05, 08, 10	<p>Le 9 azioni previste nel PRS sono state rimodulate e accorpate nelle 3 azioni, per ricomprendere attività di sostegno ai servizi per l'infanzia e di sostegno, anche economico alle famiglie le cui condizioni di disagio socio-economico sono state acute dalla pandemia. Sono state espunte le azioni a supporto di attività di aggregazione e partecipazione, non più attuabili a causa della pandemia che ha, inoltre, imposto altre emergenze soprattutto di carattere socio-economico</p> <p>REALIZZATO NEL 2020-2023</p> <p>1. Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia > Implementazione dei centri di ascolto e accordo con ANCI (2020); > creazione Tavolo di coordinamento centri di ascolto (2022)</p> <p>2. Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia (attraverso misure di tipo economico, non economico e investimenti nelle strutture) > Abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis") (2020-2021-2022); > Avvisi FSC per il mantenimento delle strutture per l'infanzia (2021, 2022, 2023); azioni contro lo spopolamento dei paesi al di sotto dei 3000 abitanti attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie con nuovi nati</p> <p>3. Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie > Erogazione di integrazioni reddituali a favore di famiglie e nuova programmazione degli interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 (2020); > REIS interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 (2021, 2022-2023); Attivazione percorso di ascolto dei territori ai fini di una migliore programmazione del REIS e per in generale delle diverse politiche d'inclusione portate avanti a livello comunale e di ambito PLUS > interventi di conciliazione vita - lavoro tramite l'erogazione di buoni servizio alle famiglie con persone con limitazioni dell'autonomia (Avviso Sine Limes) (2021); > Finanziamento dei progetti di rilevanza locale proposti da OdV, APS e fondazioni nella forma di ONLUS ex artt. 72 e 73D.Lgs. 177/2001 (2020-2021)</p> <p>> misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento (2022 e successivi); > programmazione interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità - fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (2022).</p> <p>SEGUE</p>		45.507.500,00	58.496.700,00	52.023.000,00	si
	4.3 Politiche sociali	Politiche sociali	Politica unitaria per la famiglia	<p>1. Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia</p> <p>2. Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia (attraverso misure di tipo economico, non economico e investimenti nelle strutture)</p> <p>3. Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 12 Programmi 01, 04, 05, 08, 10	<p>DA REALIZZARE NEL 2024-26</p> <p>MISURE FINALIZZATE A RIDURRE IL DISAGIO SOCIO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE, AL SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ E AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E L'ADOLESCENZA</p> <p>1. Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia attivazione di ulteriori centri di ascolto > pubblicazione avviso family audit a cui hanno partecipato 60 soggetti tra pubblici e privati - istituzione tavolo di coordinamento centri per la famiglia 2023 - istituzione tavolo P.I.P.P.I - azioni contro lo spopolamento dei paesi al di sotto dei 3000 abitanti attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie con nuovi nati</p> <p>> attivazione di ulteriori centri di ascolto</p> <p>2. Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia (attraverso misure di tipo economico, non economico e investimenti nelle strutture) > Abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune - "Nidi Gratis"</p> <p>> Avvisi FSC per le strutture per l'infanzia</p> <p>3. Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie REIS interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 in un'ottica integrata con le risorse del PO FSE + e con la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023 > misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento > programmazione interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità - fondo per l'inclusione delle persone con disabilità</p>					
10	4.3 Politiche sociali	Politiche sociali	Politiche di accesso alla casa	<p>1) Acquisizione e/o recupero del patrimonio ERP</p> <p>2) Strumenti innovativi per l'accesso alla prima abitazione</p> <p>3) Riforma delle norme per l'accesso agli alloggi ERP</p> <p>4) Incremento dell'accessibilità ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche</p>	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 08 Programma 02	<p>DA REALIZZARE NEL 2024-26</p> <p>1) Nessuno stanziamento regionale nel bilancio. Si propone lo stanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e la riqualificazione degli alloggi ERP al fine garantire alloggi adeguati, sicuri e energeticamente sostenibili. Sulla base della ricognizione dei fabbisogni, l'ammontare delle risorse necessarie è pari a circa 320 M€. Preveduto un programma edilizio decennale le risorse necessarie ammontano a € 32 M€ annui.</p> <p>2) Sono state analizzate le criticità applicative della LR 32/1985 (cd Mutuo regionale). Da tale analisi emerge la necessità di alcune modifiche normative. E' stata predisposto un Disegno di Legge per il riordino e la riforma della materia, che renderà necessario l'incremento dello stanziamento per far fronte all'ampiamiento della platea dei beneficiari. Indipendentemente dall'approvazione della Legge, l'incremento dei tassi di interesse e del numero delle domande, sempre crescente, richiede necessità lo stanziamento di ulteriore risorse (risorse annue necessarie € 16.000.000)</p> <p>3) Il testo di riforma della LR 13/1989 è attualmente al vaglio della competente commissione consiliare.</p> <p>4) La LR 17/2021 ha esteso il contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici realizzati dopo il 1989 e incrementato il massimo contributo erogabile.</p>		48.000.000,00	48.000.000,00	48.000.000,00	NO
11	4.3 Politiche sociali	Politiche sociali	Interventi per la disabilità e la non autosufficienza	<p>1. Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali</p> <p>2. Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti</p> <p>3. Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 1 programmi 08 e 12 Missione 12 Programmi 02, 03, 07	<p>Le 4 azioni previste nel PRS sono state rimodulate e accorpate nelle 3 azioni, che le ricomprendono tutte in un contesto più ampio</p> <p>REALIZZATO NEL 2020-2023</p> <p>1. Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali > Sistema Informativo del welfare (SIWE) - Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione (2020) e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni (2020, 2021, 2022).</p> <p>2. Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti > Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime (2020) > Proposta modifica normativa - LR 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" (2021) > Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Attuazione interventi di cui alla L. 112 del 2016 (2021, 2022) > Informatizzazione Programma regionale RITORNARE A CASA (2022) > programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza (2022)</p> <p>3. Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma > Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS (2021-2022) > Progetti di vita indipendente (2022) > Progetto Ipoacusia (2022)</p>		358.042.699,00	359.230.016,40	358.263.699,00	si
	4.3 Politiche sociali	Politiche sociali	Interventi per la disabilità e la non autosufficienza	<p>1. Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali</p> <p>2. Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti</p> <p>3. Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 1 programmi 08 e 12 Missione 12 Programmi 02, 03, 07	<p>DA REALIZZARE 2024-2026</p> <p>MONITORAGGIO, PROGRAMMAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI</p> <p>1. Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali > Sistema Informativo del welfare (SIWE) - Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni e degli enti gestori delle strutture sociali anche al fine di creare il registro delle strutture sociali previsto dalla normativa vigente</p> <p>2. Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti > Programma regionale RITORNARE A CASA > Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare > programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza > sperimentazione della "Nuova scheda di valutazione della disabilità" (WHO-DAS 2.0) in collaborazione con aziende sanitarie regionali e INPS e coordinamento scientifico dell'OCSE</p> <p>3. Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma > INCLUDIS Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità > Progetto Ipoacusia > Progetti di vita indipendente</p>					









13	4.3 Politiche sociali	Politiche sociali	Interventi di inclusione sociale	<p>1. Integrazione delle azioni di competenza della DG Politiche Sociali con quelle in capo alle altre DG competenti, per la definizione di politiche attive di welfare</p> <p>2. creazione di rete regionale con le istituzioni pubbliche, Terzo settore, ordini professionali, organizzazioni sindacali che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari</p> <p>3. tutoraggio e orientamento per i giovani in comunità residenziali per minori che al 18° anno non possiedono la maturità per una vita autonoma</p> <p>4. programmi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti, internati o persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie;</p> <p>5. attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione</p> <p>6. programmazione strutture per minori, definizione tariffe e accreditamento</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 12 Programma 04	<p>Le azioni previste nel PRS sono state riformulate (l'azione n.3 riferita alla LR 18/2016 - REIS è stata rimodulata e spostata nel progetto Politica unitaria per la famiglia). REALIZZATO NEL 2020-2023 1. Integrazione delle azioni di competenza della DG Politiche Sociali con quelle in capo alle altre DG competenti, per la definizione di politiche attive di welfare > Predisposizione della proposta di Piano regionale dei servizi sociali e socio-sanitari e condivisione con gli ambiti PLUS (2021) > Predisposizione della proposta di Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023 (2022) 2. creazione di rete regionale con le istituzioni pubbliche, Terzo settore, ordini professionali, organizzazioni sindacali che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari > Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari - art. 24 LR23/2015 (2020) > Tavolo di consultazione Enti terzo settore - DGR 27/30 del 28.05.2020 (2020) > Osservatorio Regionale sulla violenza di genere - LR 48/2018, art 9 (2020) > Osservatorio regionale sulle povertà LR 23/2005, art. 34 e ss.mm.ii (2021) > Adozione di format per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli ETS con riferimento sia ai RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento delle iscrizioni nei registri di settore (2022)> Supporto nelle relazioni tra Ministero del lavoro e ambiti Territoriali per l'attuazione dei progetti relativi agli avvisi PNRR Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu > Coordinamento regionale del " Tavolo di discussione e confronto col terzo settore sui temi legati alla disabilità e alla non autosufficienza" > Interventi per la valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori 3. tutoraggio e orientamento per i giovani in comunità residenziali per minori che al 18° anno non possiedono la maturità per una vita autonoma > Revisione delle linee guida del programma PRENDERE IL VOLO (2021) > gestione del programma PRENDERE IL VOLO (2022) 4. programmi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti, internati o persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie > Formazione e inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto A) > Riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento a valere sul fondo per la comunità per i sottoposti a misure restrittive della libertà personale 5. attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione > attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto B) (2020) > Istituzione dell'elenco dei centri regionali anti violenza e delle case di accoglienza (2022) 6. programmazione strutture per minori, definizione tariffe e accreditamento > Costituito nucleo tecnico per l'accreditamento delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma1, del D.P.Reg. n. 4/2008 (2021, 2022) e predisposta procedura per accreditamento provvisorio strutture sociali per minori e revisione delle LGG per le strutture sociali per i minori ; creazione elenco delle strutture accreditate provvisoriamente > proposta revisione tariffe e elaborazione accordi strutture per minori (2022)</p> <p>SEGUE</p>		49.550.000,00	49.200.000,00	49.050.000,00	si
	4.3 Politiche sociali	Politiche sociali	Interventi di inclusione sociale	<p>1. Integrazione delle azioni di competenza della DG Politiche Sociali con quelle in capo alle altre DG competenti, per la definizione di politiche attive di welfare</p> <p>2. creazione di reti con le istituzioni pubbliche, Terzo settore, ordini professionali, organizzazioni sindacali che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari</p> <p>3. tutoraggio e orientamento per i giovani in comunità residenziali per minori che al 18° anno non possiedono la maturità per una vita autonoma</p> <p>4. programmi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti, internati o persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie;</p> <p>5. attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione</p> <p>6. programmazione strutture per minori, definizione tariffe e accreditamento</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 12 Programma 04	<p>DA REALIZZARE 2024-26: MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA AI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</p> <p>1. Integrazione delle azioni di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali con quelle in capo alle altre Direzioni generali del Sistema Regione competenti, per la definizione di politiche attive di welfare Aggiornamento del piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026; 2. > Costituzione e attivazione gruppi di lavoro nell'ambito dell'Osservatorio regionale sulle povertà - Programmazione risorse del PO FSE + rivolte a rafforzare i servizi socio educativi territoriali ; 3. > gestione del programma PRENDERE IL VOLO; 4. > Formazione e inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale; 5. > attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale ; 6.> attività di formazione informazione per accreditamento provvisorio strutture sociali di cui all'art. 3, comma1, del D.P.Reg. n. 4/2008 ; accreditamento provvisorio delle strutture sociali e iscrizione nell'apposito elenco; predisposizione atti per accreditamento definitivo strutture sociali per minori; avvio revisione LGG strutture sociali per anziani; 7.> Consolidamento dell'attuazione regionale del programma L 112/16 Dopo di noi - Coordinamento ambiti territoriali –Aggiornamento catalogo regionale delle progettualità degli enti del terzo settore pubblicato sulla piattaforma regionale SUS; 8.>Avvio progettualità pluriennale INCLUDIS 2024/26 inclusione sociolavorativa persone con disabilità; 9. Progetto Ipoacusia - Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia. Rifinanziamento della presidenza del consiglio dei ministri delle attività volte a realizzare strumenti informatici che agevolino la comunicazione delle persone sorde con la Pubblica amministrazione; 10. Programmazione del sistema integrato delle politiche per le persone non autosufficienti e con disabilità gravissime. (Fondo nazionale e regionale non autosufficienza, Fondo per il sostegno dell'attività di cura del caregiver, fondo nazionale politiche sociali); 11. Armonizzazione interventi rivolti alle persone con disabilità nell'ambito dei percorsi di vita autonoma e inclusione sociale</p> <p>12. Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità –Decreto 29/07/2022. Programmazione regionale per l'attuazione di interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico; 13. Coordinamento congiunto con la DG della Sanità degli ambiti territoriali e dei distretti sociosanitari nella definizione del Percorso assistenziale integrato per le persone non autosufficienti e in condizioni di grave disabilità. Accordo di programma tra ASL e Enti gestori del PLUS. Collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità. Piano Nazionale NonAutosufficienza 2022/24 (PNNA). DPCM del 03/10/2022; 14. Informatizzazione sul sistema informativo SIPSO del processo di monitoraggio del programma di rimborso delle quote sociali per l'inserimento in strutture di riabilitazione globale di persone non autosufficienti e non abbienti; 15. Informatizzazione sul sistema informativo SIPSO del processo di monitoraggio del finanziamento regionale e ministeriale delle risorse per il potenziamento dei Punti unici di accesso e delle Unità di valutazione territoriali; 16. Definizione linee di indirizzo per la concessione del sostegno economico "Indennità regionale fibromialgia". Informatizzazione rilevazione dei dati sul sistema informativo SIPSO</p>					
14	4.4 Salute	La Salute	Riduzione liste di attesa	<p>1) Approvazione e aggiornamento del Piano regionale di governo delle liste di attesa</p> <p>2) Approvazione progetti e programmi finalizzati con gli specialisti ambulatoriali</p> <p>3) Interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 13 Programma 08	<p>Attività svolte, comprese quelle riferibili ai Programmi Operativi Annuali (POA)</p> <p>Sviluppo di azioni tese alla riduzione delle liste di attesa (ODR n. 20200131) piano regionale di governo delle liste d'attesa 2019-21 (OGO n. 20201312) definizione della reportistica e pubblicazione dati monitoraggio liste di attesa (OGO n. 20201311).</p> <p>Più in particolare con riguardo alle attività svolte o da svolgersi da parte della Direzione Generale della Sanità, si riporta quanto segue:</p> <p>1) Il piano regionale per il governo delle liste d'attesa 2019-2021 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 62/24 del 4.12.2020;</p> <p>2) sono state definite e presentate le schede progetto con gli specialisti ambulatoriali;</p> <p>3) è stata adottata la determinazione di aggiornamento dei report standard relativi al monitoraggio delle liste di attesa a livello regionale e aziendale per la pubblicazione sui siti web;</p> <p>4) è stata creata la pagina dedicata "liste di attesa" nel portale SardegnaSalute;</p> <p>5) si provvede alla pubblicazione periodica dati liste di attesa a partire da gennaio 2021;</p> <p>6) con la DGR n. 49/23 del 05.12.2019 è stato approvato un accordo integrativo regionale con il quale sono state dedicate le risorse di cui alla legge regionale n. 16 del 16.09.2019 (che ha introdotto il comma 31 bis all'art. 8 della l.r. 48 del 28.12.2018) all'approvazione di un progetto teso allo smaltimento delle liste d'attesa per le annualità 2019, 2020 e 2021;</p> <p>7) con la DGR n. 28/26 del 09.09.2022, le risorse di cui all'art. 2, comma 1 della l.r. n. 11 del 07.07.2022 sono state dedicate a un accordo integrativo regionale relativo a un programma teso allo smaltimento delle liste d'attesa per le annualità 2022 e successive fino ad esaurimento dei fondi all'uopo destinati, da declinarsi in specifici progetti aziendali.</p> <p>In relazione agli interventi nel settore ICT, finanziati con le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 20 agosto 2019, avente ad oggetto "Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie", ed erogate per tranches successive, per le quali la DG della Sanità ha presentato apposito programma delle attività per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica, valutato positivamente dall'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa:</p> <p>SEGUE</p>		Interventi ICT CUP/Liste d'attesa: € 1.581.352,62 (tranche 2, 3 e 4 - AS DM 20.08.2019, già stanziati e impegnati)			Si (con riferimento all'obiettivo strategico)
	4.4 Salute	La Salute	Riduzione liste di attesa	<p>1) Approvazione e aggiornamento del Piano regionale di governo delle liste di attesa</p> <p>2) Approvazione progetti e programmi finalizzati con gli specialisti ambulatoriali</p> <p>3) Interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 13 Programma 08	<p>è stata programmata la tranche n. 1 (DGR n. 23/12 del 29.04.2020 e successiva programmazione di dettaglio con Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 441 prot. 13410 del 04.06.2020), a valere sulla quale, nel corso del 2020 e del 2021, sono stati impegnati i relativi fondi in favore di ATS (ora ARES) mediante apposita convenzione, in favore di SardegnaIT (mediante addendum all'incarico E-Health-2020), e in favore dell'aggiudicatario del contratto SISA, per lo sviluppo di funzionalità specifiche sul sistema SISA;</p> <p>- sono state programmate le tranche n. 2, 3 e 4 (DGR n. 20/73 del 30.06.2022 e successiva programmazione di dettaglio con Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 709 prot. 17228 del 25.07.2022), a valere sulle quali, nel corso del 2022, sono stati impegnati i relativi fondi in favore di ARES mediante estensione della convenzione già stipulata, e in favore di SardegnaIT (mediante nuovo addendum all'incarico E-Health-2020);</p> <p>- è in corso di programmazione la tranche n. 5.</p> <p>Con riferimento al contenuto progettuale delle attività della DG Sanità, l'Obiettivo strategico previsto per il PIAO, alla luce di quanto avvenuto nel contesto sanitario internazionale, è il seguente:</p> <p>"Riduzione delle liste di attesa anche a seguito degli effetti della pandemia da COVID 19 (anno 2020)". Esso nella sostanza ha come obiettivo quello di ridurre i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie anche alla luce di quanto accaduto a causa della pandemia da Covid 19.</p> <p>Di seguito si riportano le azioni legate al PRS:</p> <p>1) Approvazione e aggiornamento del Piano regionale di governo delle liste di attesa</p> <p>2) Approvazione progetti e programmi finalizzati con gli specialisti ambulatoriali</p> <p>3) Interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP (consistenti nell'attuazione di quanto previsto dal programma presentato dalla DG Sanità per l'ottenimento dei fondi nazionali).</p> <p>4) Sviluppo di apposita reportistica del CUP WEB, di livello regionale e aziendale, per il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali, programmabili e non, entro il 2022 (POA 2022 OGO n. 202200251)</p> <p>5) monitoraggio indicatori degli obiettivi strategici (outcome, output) sulla riduzione delle liste di attesa.F28</p>					




























4.4 Salute	La Salute	4.4.2 Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali	<p>1) Approvazione programmazione PNRR</p> <p>2) Individuazione e ubicazione delle case di comunità e delle COT(Centrali Operative Territoriali) ;</p> <p>3) recepimento del Piano Nazionale della Cronicità e riorganizzazione dei processi di gestione della stessa.</p> <p>4) istituzione della figura dell'infermiere di comunità;</p> <p>5) avvio della realizzazione delle Case di comunità ;</p> <p>6) Avvio del numero unico europeo della non emergenza 116-117;</p> <p>7) Individuazione, ubicazione e inizio della realizzazione degli Ospedali di comunità.</p> <p>8) Approvazione del Piano Regionale dei servizi sanitari</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 13 Programma 01	<p>A causa delle novità di scenario (quali la riforma sanitaria e, soprattutto, l'approvazione del PNRR) sono stati apportate delle modifiche alla programmazione originaria al fine di renderla coerente con lo scenario nazionale e regionale, in proposito si precisa che:</p> <p>- Il titolo progetto "Sviluppo della sanità digitale" è stato unito al titolo progetto "Migliorare l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso il potenziamento dei modelli assistenziali di prossimità".</p> <p>- Il titolo progetto attuale è il seguente: "Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali"; - nell'anno 2022 sono state perseguite le seguenti attività in ragione dell'avvio del PNRR:</p> <p>1) Approvazione del piano regionale dei servizi sanitari da parte della Giunta regionale in linea con il Piano Nazionale della cronicità;</p> <p>2) Approvazione della DGR di individuazione e ubicazione delle case di comunità, degli ospedali di comunità e delle COT (Centrali Operative Territoriali), ai fini dell'approvazione del PNRR;</p> <p>3) Approvazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).</p> <p>Attività svolte, comprese quelle riferibili ai Programmi Operativi Annuali (POA) (EX TITOLO PROGETTO SVILUPPO SANITÀ DIGITALE)</p> <p>Attività svolte con riferimento al Programma Operativo Annuale (POA) 2020</p> <p>Sviluppo della sanità digitale - sviluppare atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti (ODR n. 20200149) progettazione intervento ANAGS 2.0 (OGO n. 202001491) riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza covid-19 (OGO n. 202001492) attivazione fascicolo sanitario elettronico (FSE) in applicazione del DL rilancio (OGO n. 202001493)</p> <p>In svolgimento e previste, comprese quelle riferibili ai Programmi Operativi Annuali (POA) - Sviluppare la sanità digitale – telemedicina (ODR 20210054); Sperimentazione di iniziative di telemedicina (OGO 202100541); Monitoraggio prestazioni telemedicina (OGO 202100542) - Sviluppo della sanità digitale – dematerializzazione della Prescrizione (ODR 20210079); Dematerializzazione della distinta contabile riepilogativa e Realizzazione registro delle bustelle (OGO n. 202100791) Più in particolare con riguardo alle attività svolte o da svolgersi da parte della Direzione Generale della Sanità, si riporta quanto segue:</p> <p>1. Evoluzione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico: Progetto FSE 2.0 concluso, realizzata attivazione FSE a tutti gli assistiti sardi, realizzato nuovo portale web, realizzato taccuino sanitario, realizzate azioni COVID, in corso di realizzazione azioni di reingegnerizzazione previste dal PNRR.</p> <p>2. Sperimentazione di iniziative di telemedicina: Effettuato assessment progetti esistenti, avviate sperimentazioni di telemonitoraggio (COVID), avviate iniziative di programmazione regionale (istituzione tavolo regionale telemedicina), avvio delle azioni previste dal PNRR (predisposti piani regionali di telemedicina, tecnico e organizzativo, ai sensi del PNRR).</p> <p>3. Reingegnerizzazione ed evoluzione del Sistema informativo sanitario integrato regionale: Aggiudicata gara e stipulato contratto, avvio dal 01.07.2022, in corso di esecuzione. SEGUE</p>		<p>Fabbisogno Servizio 2 per PNRR Missione 6 Component 1 Case della comunità, Ospedali della comunità, COT (strutture): € 30.603.052,5</p> <p>valore indicativo PNRR Missione 6 C2 Intervento 1.3.1.b FSE: € 50.155.014,40 (già accertati, stanziati e impegnati): € 7.735.279,38</p> <p>Evoluzioni del sistema informativo del sistema informativo sanitario regionale: € 8.210.000,00 (Bilancio Regionale, già stanziati e impegnati)</p>	<p>Fabbisogno Servizio 2 per PNRR Missione 6 Component 1 Case della comunità, Ospedali della comunità, COT (strutture): € 32.543.129,5</p> <p>valore indicativo PNRR Missione 6 C2 Intervento 1.3.1.b FSE: € 50.155.014,40 (già accertati, stanziati e impegnati): € 3.855.091,66</p> <p>Evoluzioni del sistema informativo sanitario regionale: € 8.210.000,00 (Bilancio Regionale, già stanziati e impegnati)</p>		Si (con riferimento all'obiettivo strategico)
15 4.4 Salute	La Salute	4.4.2 Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali	<p>1) Approvazione programmazione PNRR</p> <p>2) Individuazione e ubicazione delle case di comunità e delle COT(Centrali Operative Territoriali) ;</p> <p>3) recepimento del Piano Nazionale della Cronicità e riorganizzazione dei processi di gestione della stessa.</p> <p>4) istituzione della figura dell'infermiere di comunità;</p> <p>5) avvio della realizzazione delle Case di comunità ;</p> <p>6) Avvio del numero unico europeo della non emergenza 116-117;</p> <p>7) Individuazione, ubicazione e inizio della realizzazione degli Ospedali di comunità.</p> <p>8) Approvazione del Piano Regionale dei servizi sanitari</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 13 Programma 01	<p>4. Nuovo sistema informativo per l'anagrafica degli assistibili SSR: Progetto "Zente", completata programmazione e progettazione, intervento attuato per il tramite della società in house Sardegna IT, in corso di affidamento, gara in aggiudicazione, previsto avvio contratto entro il 2023.</p> <p>5. Completamento della dematerializzazione della prescrizione: Completata dematerializzazione ciclo ricetta rossa, in corso di realizzazione e sperimentazione la fase di rendicontazione farmaceutica con dematerializzazione del registro bustelle. Avviata dematerializzazione piani terapeutici. Avviata a livello nazionale informatizzazione ricetta bianca.</p> <p>6. Sviluppo e diffusione dei servizi online per la sanità: Realizzato nuovo portale per le prenotazioni sanitarie e per il pagamento del ticket online. Migliorata funzionalità e fruibilità dei servizi online (notifica preliminare cantieri, amianto, etc.).</p> <p>7. Avviati interventi PNRR "Digitalizzazione DEA di I e II livello", "COT-interconnessione" e "Sanità Connessa" con attuazione in capo ad ARES. Effettuate adesioni delle Aziende del SSR ai bandi nazionali PNRR per la migrazione al cloud dei servizi sanitari.</p> <p>(EX TITOLO PROGETTO MIGLIORARE L'ASCOLTO E LA PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI)</p> <p>Attività svolte, comprese quelle riferibili ai Programmi Operativi Annuali (POA):</p> <p>Sviluppo di azioni tese a migliorare l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso il potenziamento dei modelli assistenziali di prossimità (ODR n. 20200132. In esso sono contemplate azioni finalizzate all'implementazione del numero 116-117) centrale operativa regionale COVID (OGO n. 202001321) sistema informativo delle cure primarie (OGO n. 202001322), Riorganizzazione del SSR (ODR n. 20210080), Linee di indirizzo per l'accantonamento in ARES delle funzioni in materia di gestione del personale SSR (OGO n. 202100801), Scorporo ATS (OGO n. 202100802) 5) in data 25.3.2022 è stato trasmesso al Ministero della Salute l'aggiornamento del progetto di realizzazione del NUNE 116117 la cui realizzazione è in capo all'Agenzia regionale per l'emergenza-urgenza (AREUS) ai sensi dell'art. 21 della LR 24/2020, della deliberazione della GR n. 41/18 del 19.10.2021 e del Piano regionale dei servizi sanitari.</p> <p>6) La programmazione degli ospedali di comunità è inserita nel Piano regionale socio sanitario 2022-2024 la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 9/22 del 24.03.2022 e trasmessa al Consiglio regionale della Sardegna per l'approvazione ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale 11.09.2020 n. 24. La programmazione degli ospedali di comunità finanziati dal PNRR è stata inoltre inserita nella DGR 37/24 del 14.12.2022 con la quale la Regione ha adottato il provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77, approvata in via definitiva con DGR 4/59 del 16.02.2023.</p> <p>Con riferimento al contenuto progettuale delle attività della DG Sanità, l'Obiettivo strategico previsto per il PIAO è quello di "Migliorare l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso il potenziamento dei modelli assistenziali di prossimità al fine di una migliore gestione della cronicità, tramite lo sviluppo della sanità digitale, della telemedicina e dei servizi di prima assistenza sanitaria da realizzarsi in strutture radicate nei territori di riferimento. Più in particolare con tale obiettivo si intende riorganizzare il Servizio Sanitario Regionale, rendendolo maggiormente aderente ai bisogni assistenziali della popolazione e sviluppare iniziative, modelli assistenziali e gestionali che assicurino servizi di prossimità favorendo il potenziamento del territorio.</p> <p>SEGUE</p>					
4.4 Salute	La Salute	4.4.2 Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali	<p>1) Approvazione programmazione PNRR</p> <p>2) Individuazione e ubicazione delle case di comunità e delle COT(Centrali Operative Territoriali) ;</p> <p>3) recepimento del Piano Nazionale della Cronicità e riorganizzazione dei processi di gestione della stessa.</p> <p>4) istituzione della figura dell'infermiere di comunità;</p> <p>5) avvio della realizzazione delle Case di comunità ;</p> <p>6) Avvio del numero unico europeo della non emergenza 116-117;</p> <p>7) Individuazione, ubicazione e inizio della realizzazione degli Ospedali di comunità.</p> <p>8) Approvazione del Piano Regionale dei servizi sanitari</p>	Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Missione 13 Programma 01	<p>1) L'individuazione e la strutturazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) avverrà coerentemente con il Piano regionale dei servizi sanitari 2022-2024 la cui proposta è stata approvata con deliberazione n. 9/22 del 24.03.2022 e trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale 11.09.2020 n. 24 e nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e ss.mm.ii- triennio 2016-2018, approvato a maggio 2022; Con la DGR 14/14 del 13.04.2023 è stato deliberato l'atto di programmazione per l'istituzione delle forme organizzative monoprofessionali e modalità di partecipazione dei medici della medicina convenzionata alle forme organizzative multiprofessionali unitamente all'assetto territoriale delle AFT e delle UCCP. 2) Il piano nazionale della cronicità è stato recepito con la deliberazione n. 36/44 del 31.08.2021 della Giunta regionale. L'attuazione delle misure avverrà nel triennio di implementazione del piano regionale dei servizi sanitari (2022-2024); 4) La programmazione delle case della comunità (già case della salute) è inserita nel Piano regionale socio sanitario 2022-2024 la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 9/22 del 24.03.2022 e trasmessa al Consiglio regionale della Sardegna per l'approvazione ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale 11.09.2020 n. 24. La programmazione delle case di comunità è stata inserita nella DGR 37/24 del 14.12.2022 con la quale la Regione ha adottato il provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77, approvata con DGR 4/59 del 16.02.2023. Si riportano le seguenti azioni: 1) Approvazione programmazione PNRR: è stata approvata la DGR n. 12/16 del 07.04.2022, rimodulata con DGR n. 19/58 del 01.06.2023, che individua gli interventi finanziati a valere sui fondi PNRR; è stato approvato il Piano Operativo e sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Presidente della Regione e il Ministro della Salute. Sottoscritti gli atti di delega dei Soggetti Attuatori Esterni (Aziende Sanitarie) per l'attuazione degli interventi. Sottoscritta la convenzione tra la RAS e i Soggetti attuatori esterni che definisce le modalità di erogazione dei fondi e gli obblighi in capo alle parti coinvolte. Gli interventi sono tutti in corso di attuazione nel rispetto delle milestone fissate nel CIS. 2) Individuazione e ubicazione delle case di comunità e delle COT (Centrali Operative Territoriali): sono state individuate ed è stata definita la loro ubicazione nella DGR n. 9/22 del 24.03.2022 "Piano regionale dei servizi sanitari 2022-2024. Legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, art. 32". La programmazione delle case della comunità e delle COT è stata inserita nella DGR 37/24 del 14.12.2022 con la quale la Regione ha adottato il provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77, approvata in via definitiva con DGR 4/59 del 16.02.2023; acquisite le relazioni sanitarie che definiscono le caratteristiche delle strutture e l'organizzazione dell'attività sanitaria. E' in avanzamento la fase progettuale degli interventi e successivo avvio dei lavori; sono in corso di redazione i documenti propeudetici per l'affidamento degli interventi di interconnessione e acquisto device. 3) avvio della realizzazione delle Case di comunità: sono stati affidati i servizi di ingegneria; sono stati acquisiti i primi livelli progettuali e ci si avvia alla sottoscrizione degli accordi quadro invitata per gli appalti integrati complessi finali all'avvio dei lavori. 4) con la DGR 35/42 del 22.11.22 sono stati approvati i requisiti di autorizzazione all'esercizio e approvazione preliminare dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle case e degli ospedali di comunità, approvati poi in via definitiva dalla DGR 23/15 del 21.7.2022. Si elencano le attività che verranno perseguite negli anni 2024-2026: 1) attuazione programmazione PNRR; 2) prosecuzione della realizzazione delle Case di comunità; 3) istituzione della figura dell'infermiere di comunità; 4) avvio del numero unico europeo della non emergenza 116-117; 5) realizzazione degli Ospedali di comunità; 6) realizzazione delle Centrali operative territoriali.</p>		<p>Fabbisogno Servizio 2 per PNRR Missione 6 Component 1 Case della comunità, Ospedali della comunità, COT (strutture): € 30.603.052,5</p>	<p>Fabbisogno Servizio 2 per PNRR Missione 6 Component 1 Case della comunità, Ospedali della comunità, COT (strutture): € 32.543.129,5</p>	<p>Fabbisogno Servizio 2 per PNRR Missione 6 Component 1 Case della comunità, Ospedali della comunità, COT (strutture): € 21.023.086,00</p>	Si (con riferimento all'obiettivo strategico)





















Strategia 5 L'Identità culturale						Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi						
5.1 Attuazione della LR 22/2018 "Disciplina della Politica Linguistica Regionale	Attuazione della LR 22/2018 "Disciplina della Politica Linguistica Regionale" – Valorizzazione delle identità, della lingua e della musica e delle tradizioni sarde	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione di una proposta di standard linguistico e di norma ortografica della lingua sarda a cura della Consulta de su sardu 2) Adozione del sistema di certificazione linguistica per le lingue delle minoranze storiche ai sensi del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue, e istituzione dell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni. 3) Istituzione della rete degli sportelli linguistici. 4) Insegnamento e utilizzo veicolare delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 482 del 1999 e inserimento nei piani di studio delle peculiarità e specificità dell'identità culturale e linguistica della Sardegna. 5) Sostegno all'utilizzo della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese, gallurese e tabarchino nel settore dei mass media, dell'editoria, dell'informatica e del web. 6) Attività di studio, ricerca e formazione a sostegno della tutela, valorizzazione, promozione e diffusione della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese, gallurese e tabarchino. 7) Istituzione dell'Accademia de su sardu. 8) Azioni di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate attraverso la lingua. 9) Attività per favorire la riattivazione intergenerazionale delle competenze linguistiche 10) Monitoraggio periodico dei risultati e degli effetti conseguiti 11) Organizzazione annuale di una Conferenza aperta sulla lingua sarda, il catalano di Alghero, il sassarese, il gallurese e il tabarchino 12) Segnaletica e cartellonistica in lingua sarda, catalano di Alghero, sassarese, gallurese e tabarchino 	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 05 Programma 01, 02, 03	<p>Realizzato: La LR 22/2018 ha richiesto un adeguamento delle politiche linguistiche attuate fino a quel momento sulla base della LR 26/1997;</p> <p>- entro i termini previsti dalla norma è stato approvato il primo Piano di Politica linguistica regionale 2020-2024, redatto ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 della LR 22/2018, che contiene le misure di tutela, valorizzazione, promozione e diffusione della lingue parlate in Sardegna. -Con i finanziamenti statali della L. 482/99 e le integrazioni regionali, è stata possibile l'istituzione di Sportelli linguistici in quasi tutti i Comuni della Sardegna, costituendo uno strumento tecnico operativo di supporto alle attività della Regione in tema di valorizzazione delle lingue minoritarie. - ricerca socio-linguistica: nel corso del 2021 è stata avviata una ricerca sociolinguistica insieme all'Università di Cagliari per indagare sulla distribuzione delle varietà del repertorio linguistico di minoranza nei vari contesti d'uso, sulla verifica delle competenze linguistiche della popolazione sarda nelle diverse generazioni. - lingue minoritarie a scuola: negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 è stato finanziato l'insegnamento e l'utilizzo veicolare delle e nelle lingue delle minoranze storiche e di laboratori didattici in orario extracurricolare.</p> <p>- Interventi a favore delle arti proprie veicolate attraverso la lingua sarda: In merito agli interventi a favore delle arti proprie, veicolate attraverso la lingua sarda, ai sensi della LR 22/2018, art. 26, comma 5, lett. a) è stato istituzionalizzato il contributo a favore dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE).</p> <p>- media regionali: la Giunta regionale con la DGR 38/17 del 26.09.2019 ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi relativi alla pubblicazione di articoli su quotidiani, periodici e giornali on-line, nonché per produzione di programmi su emittenti televisive e radiofoniche private e locali nelle lingue di minoranza parlate in Sardegna (oltre al sardo e al catalano di Alghero, gallurese, sassarese e tabarchino). l'intervento è replicato annualmente.</p> <p>Formazione: la regione ha organizzato e finanziato corsi di formazione per dipendenti pubblici, operatori linguistici, studenti e cittadini. Certificazione linguistica: tra il 2021 e il 2022 sono state certificate oralmente circa 480 persone le quali, a seguito di colloquio, hanno ricevuto la certificazione necessaria per partecipare in qualità di docenti esterni ai laboratori didattici extracurricolari di cui all'art. 19, sia in sardo che in catalano di Alghero e nelle varietà alloglotte. Stato dell'arte Proseguono gli step delle seguenti linee di attività - Fondi ex L. 482/99 e cofinanziamenti regionali - Ricerca socio-linguistica. - Lingue minoritarie a scuola. - Interventi a favore delle arti proprie veicolate attraverso la lingua sarda. - Media regionali. - Formazione. - Certificazione linguistica. - Sportello linguistico regionale. Da realizzare nel triennio 2023-2025: si continuerà nell'attuazione delle azioni a regime. Saranno organizzati ulteriori corsi di formazione in lingua sarda e catalano di Alghero per sportellisti operanti nel territorio, dipendenti pubblici, studenti e cittadini in generale, con l'obiettivo di raggiungere un buon livello di conoscenza orale e scritta delle suddette lingue, così come è stato fatto negli anni precedenti. Inoltre verrà rafforzata la formazione dei docenti nelle lingue di minoranza, preferibilmente in accordo con gli strumenti utilizzati al MIUR e dal USR per la formazione continua dei docenti. Sportello linguistico: espletate senza esito positivo tutte le procedure di mobilità previste dagli articoli 38 bis, 39 e 40 della LR 31/2022 esplicitamente prescritte dall'art. 11 della LR 22/2018, verrà bandito il concorso pubblico per la selezione esterna, ai sensi del già citato art. 11. Una volta assunto il personale dello Sportello, si andrà a regime con operatori stabili che possano affiancare gli uffici nei compiti propriamente linguistici. Sarà organizzata la Conferenza sulla lingua sarda (che nelle precedenti annualità è rimasta a margine per via dell'emergenza pandemica) quale strumento di impulso, iniziativa e partecipazione alla definizione delle linee di indirizzo e alla valutazione dei risultati conseguiti sia in campo amministrativo, che culturale.</p>	   	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	SI
5.1 Attuazione della LR 22/2018 "Disciplina della Politica Linguistica Regionale	Attuazione della LR 22/2018 "Disciplina della Politica Linguistica Regionale" – Valorizzazione delle identità, della lingua e della musica e delle tradizioni sarde	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione di una proposta di standard linguistico e di norma ortografica della lingua sarda a cura della Consulta de su sardu 2) Adozione del sistema di certificazione linguistica per le lingue delle minoranze storiche ai sensi del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue, e istituzione dell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni. 3) Istituzione della rete degli sportelli linguistici. 4) Insegnamento e utilizzo veicolare delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 482 del 1999 e inserimento nei piani di studio delle peculiarità e specificità dell'identità culturale e linguistica della Sardegna. 5) Sostegno all'utilizzo della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese, gallurese e tabarchino nel settore dei mass media, dell'editoria, dell'informatica e del web. 6) Attività di studio, ricerca e formazione a sostegno della tutela, valorizzazione, promozione e diffusione della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese, gallurese e tabarchino. 7) Istituzione dell'Accademia de su sardu. 8) Azioni di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate attraverso la lingua. 9) Attività per favorire la riattivazione intergenerazionale delle competenze linguistiche 10) Monitoraggio periodico dei risultati e degli effetti conseguiti 11) Organizzazione annuale di una Conferenza aperta sulla lingua sarda, il catalano di Alghero, il sassarese, il gallurese e il tabarchino 12) Segnaletica e cartellonistica in lingua sarda, catalano di Alghero, sassarese, gallurese e tabarchino 	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 05 Programma 01, 02, 03	<p>Miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura e interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale: con la L.R. 6 dicembre 2019, n. 20 sono stati finanziati interventi di tutela, conservazione e valorizzazione di BB.CC per euro 5.000.000 (FR). E' proseguito il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati negli anni precedenti. Sono state stipulate le convenzioni di finanziamento per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Tabella D della Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 per circa 12.060.000,00.</p> <p>Si sono concluse le procedure relative all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, a valere sul PNRR, Missione 1 Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationE. Le risorse assegnate alla Regione Sardegna pari a euro 24.145.121,99 euro hanno permesso di ammettere a finanziamento 182 interventi, ciascuno del valore massimo di 150.000 euro.</p> <p>Risultano attualmente conclusi o in fase di chiusura diversi interventi finanziati con le leggi regionali in varie annualità.</p> <p>In corso di realizzazione: Ciclo della Programmazione Territoriale: Sono in corso di realizzazione diversi interventi finanziati a valere sui fondi del PO RFESR 2014-2020 (fonte finanziaria UE, AS, FR) e sull'Accordo Provenzano del 7 dicembre 2020. Per i predetti interventi risultano in corso le procedure di monitoraggio e di controllo della spesa.</p> <p>Mont'e Prama: sono in corso le complesse procedure espropriative dell'area archeologica dove sono state rinvenute le statue di Mont'e Prama; il Comune di Cabras sta provvedendo a completare i lavori della futura area espositiva del complesso scultoreo.</p> <p>A seguito della creazione della Fondazione Mont'e Prama, è in corso la gestione del relativo patrimonio.</p> <p>Musei regionali di Sassari (Museo per l'artigianato ed il design dedicato a Eugenio Tavolara e Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo): Sono in corso i servizi di progettazione e di verifica della progettazione per il restauro delle opere di G. Biasi (collezione del Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo).</p> <p>Museo della Sardegna giudiciale: Sono in corso i lavori della Cabina di Regia e del Comitato Scientifico per la definizione ed il restauro dei beni da esporre e per l'aggiornamento del progetto culturale.</p> <p>Sono in corso gli adempimenti per la stipula della convenzione di finanziamento con il Comune di Oristano per il trasferimento delle relative risorse a seguito della rimodulazione degli interventi e dell'inserimento degli stessi nel PSC Sardegna 2000 – 2020.</p> <p>Miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura e interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale: sono in corso diversi interventi finanziati dalla L.R. 6 dicembre 2019, n. 20 dalla L.R. 22 novembre 2021, n. 17 (rispetto alle somme complessivamente stanziante, sono in corso di programmazione risorse per euro 4.500.000) e della L.R. 21 febbraio 2023, n. 1, si tratta in parte di fondi regionali ed in parte di assegnazioni statali. In relazione agli interventi di cui alla L.R. 21 febbraio 2023, n. 1 sono in corso le interlocuzioni con i beneficiari individuati dalla norma per la stipula delle convenzioni di finanziamento e sono state stipulate diverse convenzioni di finanziamento.</p>	   				
5.2 Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali	Costruire l'identità culturale: interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di interventi frutto della concertazione con il territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziati con i fondi europei di sviluppo; interventi volti alla tutela, conservazione e valorizzazione del complesso scultoreo di Mont'e Prama e del relativo sito di rinvenienza; la realizzazione dei Musei regionali; il miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi, musei, siti archeologici, etc.); la messa in sicurezza, valorizzazione e fruizione dei siti archeologici. 2. Realizzazione di interventi volti a riqualificare l'offerta culturale con il potenziamento del livello di qualità dei servizi offerti, arricchendo e ottimizzando l'offerta stessa nelle sue molteplici espressioni. 3. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condivisione della storia e della cultura della Sardegna. 4. Sostegno alle imprese culturali e alla formazione degli operatori del settore culturale. 5. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali 	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 05 Programma 01, 02, 03	<p>Realizzato: PII ciclo della Programmazione Territoriale finanziato a valere sui fondi del PO RFESR 2014-2020 (fonte finanziaria UE, AS, FR) è prossimo alla chiusura, tra i progetti di sviluppo territoriale pressoché ultimati vi sono: "La città di paesi della Gallura" (soggetto attuatore: Unione dei Comuni dell'Alta Gallura); "PARTE MONTIS – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare" (Unione dei Comuni Parte Montis C.A.S.A. Parte Montis); "Tepilora patrimonio accessibile a tutti" (Unione dei Comuni Montalbo). Per i predetti interventi risultano in corso le procedure di controllo per la certificazione della spesa.</p> <p>Il ciclo della Programmazione Territoriale transitato dal POR 2014-2020 a seguito della pandemia sull'Accordo Provenzano del 7 dicembre 2020, è in buona parte avviato e diversi interventi sono in corso di conclusione, anche per essi risultano attive le procedure di monitoraggio e controllo.</p> <p>Si è conclusa, inoltre, la fase della programmazione degli interventi del ciclo della programmazione territoriale che riguardano l'Unione di Comuni Terre del Campidano, e l'Unione di Comuni Trexenta. Si è, altresì, conclusa la fase della programmazione dell'intervento inserito nello SNAI che riguarda il Gennargentu Mandrolisai.</p> <p>Mont'e Prama: Nell'ambito dell'Accordo di programma rafforzato in materia di beni e attività culturali, stipulato in data 29 ottobre 2014, è stato concluso l'intervento di realizzazione dell'edificio polifunzionale del Museo archeologico G. Marongiu di Cabras, risultano attualmente in fase di chiusura gli adempimenti finalizzati al collaudo tecnico amministrativo.</p> <p>Musei regionali di Sassari (Museo per l'artigianato ed il design dedicato a Eugenio Tavolara e Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo): A seguito del protocollo di intesa stipulato tra la RAS, il Comune e la Provincia di Sassari del novembre 2020 e dell'accordo con la direzione regionale dei BB.CC. del MIC del marzo 2020, si è provveduto a concludere la rimodulazione degli interventi per la realizzazione dei due Musei in capo alla Regione e al Comune di Sassari; tali interventi risultano attualmente inseriti nel PSC Sardegna 2000 – 2020.</p> <p>E' stato predisposto e approvato da parte della Regione il progetto di fattibilità tecnica ed economica del restauro delle opere di G. Biasi ed è stato avviato e predisposto il progetto definitivo esecutivo del restauro delle predette opere, attualmente in fase di verifica. Inoltre, è stato approvato da parte della Regione l'aggiornamento del progetto esecutivo del restauro dei beni ex ISOLA. I beni appena citati, di cui la Regione Sardegna sta curando la fase di restauro, fanno parte delle collezioni museali. Sono stati eseguiti e risultano conclusi i lavori per il restauro delle opere artistiche del Padiglione Tavolara di Sassari ed avviata, con il Comune di Sassari, la gestione pro-tempore del Museo Tavolara.</p> <p>Museo della Sardegna giudiciale (Oristano e Sanluri): Proseguono i lavori della Cabina di Regia operante per la definizione degli atti di indirizzo per la creazione del futuro Museo e del Comitato Scientifico, costituiti dai rappresentanti di RAS, MIC, Provincia di Oristano, Comune di Oristano e Comune di Sanluri. La Regione ha concluso la rimodulazione degli interventi per la realizzazione del Museo nelle due sedi e definito, in accordo con le istituzioni coinvolte, quelli in capo alla stessa Regione e quelli che verranno realizzati dal Comune di Oristano. Gli interventi per la realizzazione del Museo risultano attualmente inseriti nel PSC Sardegna 2000 – 2020. La Cabina di Regia ha concluso i lavori per la predisposizione delle Linee guida che sono in fase di approvazione. SEGUE</p>	    	43.500.000,00	43.500.000,00	43.500.000,00	SI


Strategia 5 L'Identità culturale						Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi						
2 5.2 Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali	Costruire l'identità culturale: Interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale	<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di interventi frutto della concertazione con il territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziati con i fondi europei di sviluppo; interventi volti alla tutela, conservazione e valorizzazione del complesso scultoreo di Mont'e Prama e del relativo sito di rinvenienza; la realizzazione dei Musei regionali; il miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi, musei, siti archeologici, etc.); la messa in sicurezza, valorizzazione e fruizione dei siti archeologici. Realizzazione di interventi volti a riqualificare l'offerta culturale con il potenziamento del livello di qualità dei servizi offerti, arricchendo e ottimizzando l'offerta stessa nelle sue molteplici espressioni. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condivisione della storia e della cultura della Sardegna. 4. Sostegno alle imprese culturali e alla formazione degli operatori del settore culturale. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali 	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 05 Programma 01, 02, 03	<p>Miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura e interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale: con la L.R. 6 dicembre 2019, n. 20 sono stati finanziati interventi di tutela, conservazione e valorizzazione di BB.CC per euro 5.000.000 (FR). E' proseguito il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati negli anni precedenti. Sono state stipulate le convenzioni di finanziamento per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Tabella D della Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 per circa 12.060.000,00.</p> <p>Si sono concluse le procedure relative all'Aviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, a valere sul PNRR, Missione „1 Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationE. Le risorse assegnate alla Regione Sardegna pari a euro 24.145.121,99 euro hanno permesso di ammettere a finanziamento 182 interventi, ciascuno del valore massimo di 150.000 euro.</p> <p>Risultano attualmente conclusi o in fase di chiusura diversi interventi finanziati con le leggi regionali in varie annualità.</p> <p>In corso di realizzazione: Ciclo della Programmazione Territoriale: Sono in corso di realizzazione diversi interventi finanziati a valere sui fondi del PO RFESR 2014-2020 (fonte finanziaria UE, AS, FR) e sull'Accordo Provenzano del 7 dicembre 2020. Per i predetti interventi risultano in corso le procedure di monitoraggio e di controllo della spesa.</p> <p>Mont'e Prama: sono in corso le complesse procedure espropriative dell'area archeologica dove sono state rinvenute le statue di Mont'e Prama; il Comune di Cabras sta provvedendo a completare i lavori della futura area espositiva del complesso scultoreo.</p> <p>A seguito della creazione della Fondazione Mont'e Prama, è in corso la gestione del relativo patrimonio.</p> <p>Musei regionali di Sassari (Museo per l'artigianato ed il design dedicato a Eugenio Tavolara e Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo): Sono in corso i servizi di progettazione e di verifica della progettazione per il restauro delle opere di G. Biasi (collezione del Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo).</p> <p>Museo della Sardegna giudiciale: Sono in corso i lavori della Cabina di Regia e del Comitato Scientifico per la definizione ed il restauro dei beni da esporre e per l'aggiornamento del progetto culturale. Sono in corso gli adempimenti per la stipula della convenzione di finanziamento con il Comune di Oristano per il trasferimento delle relative risorse a seguito della rimodulazione degli interventi e dell'inserimento degli stessi nel PSC Sardegna 2000 – 2020.</p> <p>Miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura e interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale: sono in corso diversi interventi finanziati dalla L.R. 6 dicembre 2019, n. 20 dalla L.R. 22 novembre 2021, n. 17 (rispetto alle somme complessivamente stanziati, sono in corso di programmazione risorse per euro 4.500.000) e della L.R. 21 febbraio 2023, n. 1, si tratta in parte di fondi regionali ed in parte di assegnazioni statali. In relazione agli interventi di cui alla L.R. 21 febbraio 2023, n. 1 sono in corso le interlocuzioni con i beneficiari individuati dalla norma per la stipula delle convenzioni di finanziamento e sono state stipulate diverse convenzioni di finanziamento. SEGUE</p>	    				
5.2 Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali	Costruire l'identità culturale: Interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale	<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di interventi frutto della concertazione con il territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziati con i fondi europei di sviluppo; interventi volti alla tutela, conservazione e valorizzazione del complesso scultoreo di Mont'e Prama e del relativo sito di rinvenienza; la realizzazione dei Musei regionali; il miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi, musei, siti archeologici, etc.); la messa in sicurezza, valorizzazione e fruizione dei siti archeologici. Realizzazione di interventi volti a riqualificare l'offerta culturale con il potenziamento del livello di qualità dei servizi offerti, arricchendo e ottimizzando l'offerta stessa nelle sue molteplici espressioni. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condivisione della storia e della cultura della Sardegna. Sostegno alle imprese culturali e alla formazione degli operatori del settore culturale. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali 	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 05 Programma 01, 02, 03	<p>Da realizzare nel triennio 2024-2026: Da realizzare nel triennio 2024-2026: Programmazione territoriale (fonte finanziaria UE, AS, FR): sono in procinto di definizione i progetti che riguardano diverse Unioni di Comuni (Bassa Valle del Tirso e del Grighine, Basso Campidano, Monte Idda Is Fanaris).</p> <p>Mont'e Prama: Si prevede l'erogazione di risorse per la Fondazione di Mont'e Prama la gestione del relativo patrimonio di euro 900.000 annuali, e la programmazione di ulteriori somme per euro 1.125.000, per proseguire gli scavi archeologici e realizzare una unità introduttiva al sito di Mont'e Prama.</p> <p>Musei regionali di Sassari: Proseguirà la gestione pro-tempore del Padiglione Tavolara e il Comune di Sassari dovrà affidare i servizi di progettazione per i lavori di ristrutturazione ed allestimento dell'ex convento del Carmelo di Sassari per il Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo.</p> <p>Museo della Sardegna giudiciale: Sono state programmate risorse per euro 3.000.000 (di cui euro 600.000 in capo a interventi della Regione ed euro 2.400.000 da trasferire al Comune di Oristano); a seguito della definizione degli interventi necessari potrebbe essere necessario programmare ulteriori risorse. Miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura e interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale: si prevede di programmare la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione dei siti archeologici con particolare riguardo ai siti inseriti nelle due candidature UNESCO (Monumenti nuragici della Sardegna e Arte e architettura nella Sardegna preistorica. Le Domus de Janas), nonché di interventi strutturali per il raggiungimento dei requisiti necessari per l'inserimento nell'Albo regionale degli istituti e luoghi della cultura della Sardegna e nel Sistema Museale della Sardegna: euro 10.000.000.</p> <p>Sostegno alle imprese culturali e alla formazione degli operatori del settore culturale: si prevede di programmare percorsi di formazione per gli operatori delle imprese culturali al fine del raggiungimento dei requisiti minimi di qualità e valorizzazione necessari per l'ottenimento del riconoscimento regionale: euro 1.000.000,00.</p>	    				
3 5.2 Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali	Realizzazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione dei beni culturali	<ol style="list-style-type: none"> Recupero e messa in sicurezza dei contenuti digitali del Patrimonio culturale Realizzazione di un'applicazione per dispositivi tablet e smartphone iOS e Android, scaricabile gratuitamente in lingua italiana, inglese, francese, tedesco, spagnolo e sardo dove l'utente/visitatore, con un semplice download, potrà trovare informazioni sull'accessibilità dei siti culturali, orari di apertura e servizi forniti, nonché suggerimenti sull'itinerario da seguire per raggiungere gli stessi siti Realizzazione di attività di tipo ludico (gamification) mirate a rendere attrattivi per i giovani i beni e i luoghi della cultura Recupero e adattamento a nuove tecnologie dei contenuti digitali obsoleti e rilascio di informazioni sul patrimonio culturale in opendata Realizzazione di un sistema regionale integrato di interrogazione e recupero delle risorse informative in ambito ABM (Archivi Biblioteche Musei) Realizzazione di itinerari culturali digitali, ossia un tour che, partendo dalla ricostruzione di uno o più beni rilevanti, si snodi all'interno di un ambito più ampio, favorendo la conoscenza estesa di quel comparto; l'azione si pone l'obiettivo di implementare il sistema integrato di siti culturali della Sardegna. 	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 05 Programma 02	<p>Realizzato</p> <p>Resyling grafico e aggiornamento dei contenuti del portale tematico www.sardegnaecultura.it è stato già in parte già realizzato</p> <p>Progetto #ANDALAS DE CULTURA + PARIS- POR FESR 2014-2020 ASSE II è stato aggiudicato ed è in via di chiusura (settembre 2023).</p> <p>Per quanto attiene il Progetto "PASSOS" è stata fatta un'analisi di fattibilità ed elaborata una proposta progettuale.</p> <p>In corso di realizzazione</p> <p>Progetto #ANDALAS DE CULTURA - POR FESR 2014-2020 ASSE II e Paris è in corso di esecuzione.</p> <p>Da realizzare nel triennio 2024-2026</p> <p>Progetto "PASSOS" è cantierabile e al momento non è finanziato, il fabbisogno finanziario è di circa euro 3.000.000,00.</p> <p>Reingenierizzazione dello strumento di catalogazione informatizzata dei beni culturali e nuovi servizi di digitalizzazione e catalogazione, il fabbisogno finanziario è di euro 500.000</p>	   	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	SI













Strategia 5 L'Identità culturale							Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi							
4	5.2 Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali del ricco patrimonio regionale	Assessorato degli Enti locali e Urbanistica	Missione 05 Programma 01	Sono in corso di realizzazione l'attuazione del complesso piano di valorizzazione dei beni immobili del patrimonio regionale e la definizione delle azioni di valorizzazione secondo processi partecipativi che coinvolgono i principali stakeholders del territorio regionale compatibilmente con le risorse attualmente trasferite.	    	2.000.000,00	2.000.000,00		SI	
5	Rafforzare le competenze dalla scuola d'infanzia e fino all'età adulta: Prima si inizia meglio si impara	a) Rafforzare le competenze fin dalla scuola d'infanzia b) Rendere la scuola un luogo attraente c) Progettare il futuro degli studenti	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 04 Programma 01, 02, 06	<p>1) RAFFORZARE LE COMPETENZE FIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: ATTIVITA' REALIZZATE, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E DA REALIZZARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie; <p>2) RENDERE LA SCUOLA UN LUOGO ATTRAENTE: ATTIVITA' REALIZZATE E DA REALIZZARE IN FUNZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEGLI STANZIAMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi a favore dell'autonomia didattica (sostegno di particolari istituzioni scolastiche, sostegno di esperienze di studio all'estero in favore di studenti sardi ecc.); <p>3) PROGNETTARE IL FUTURO DEGLI STUDENTI: ATTIVITA' REALIZZATE, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E DA REALIZZARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo delle risorse POR FSE per la formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica; - Attività volte al recupero delle competenze di base degli studenti (italiano e matematica), all'ampliamento delle loro conoscenze della lingua inglese, al sostegno psicologico (sin dalla scuola primaria) e interventi a favore del rafforzamento amministrativo delle scuole; - Progetti formativi rivolti alla popolazione adulta. 	  	22.025.700,00	19.275.700,00	19.275.700,00	SI	
6	5.4 L'identità della conoscenza	Una scuola orientata al mondo	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 04 Programma 02, 04, 07	<p>1) ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO. ATTIVITA' IN CORSO: - Finanziamento Università di Cagliari e di Sassari con risorse POR FSE (finanziamenti pluriennali);</p> <p>2) MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI. ATTIVITA' REALIZZATE, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E DA REALIZZARE IN FUNZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEGLI STANZIAMENTI: - Realizzazione di laboratori didattici extracurricolari a favore degli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado;</p> <p>3) SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO. ATTIVITA' REALIZZATE: Attività di counseling per studenti universitari; ATTIVITA' REALIZZATE, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E DA REALIZZARE: - Contributo di funzionamento per gli ERSU; Concessione di contributi per il Fitto casa; Concessione di contributi per la mobilità studentesca; Concessione di contributi per fornitura di libri di testo; Supporto agli Enti Locali per l'erogazione delle borse di studio e dei sussidi per l'acquisto dei materiali didattici agli alunni più bisognosi; Concessione di contributi per fornitura di libri di testo; Interventi a supporto della didattica a distanza e della didattica integrata digitale, sia in ambito scolastico sia in ambito universitario; Concessione di contributi ai Comuni per l'acquisto di scuolabus; Trasferimenti agli Enti locali per il trasporto degli studenti; Trasferimenti agli Enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità.</p> <p>4) VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE. ATTIVITA' IN CORSO E DA REALIZZARE IN FUNZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEGLI STANZIAMENTI: - Atto aggiuntivo per la prosecuzione delle attività dell'azione denominata "Sperimentazione didattica e tecnologica, elaborazione di contenuti digitali" (che hanno subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19): innovazione dei metodi di insegnamento attraverso la produzione di contenuti digitali e la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'uso dell'ICT. Estensione del progetto IDEA, implementato dal progetto RIALE (accesso remoto sincrono e asincrono alle attività sperimentali di laboratori tecnico scientifici);</p> <p>5) RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA: ATTIVITA' REALIZZATE IN CORSO DI REALIZZAZIONE E DA REALIZZARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Edilizia universitaria e sviluppo software e manutenzione Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica. <p>ATTIVITA' REALIZZATE:</p> <p>Conclusione di procedimenti relativi a interventi di edilizia scolastica per messa in sicurezza e riqualificazione dell'esistente avviati in epoca antecedente alla costituzione dell'Unità di Progetto Iscol@.</p>	   	54.400.997,74	48.337.745,31	48.187.745,31	SI	
7	5.4 L'identità della conoscenza	Una formazione terziaria (Università, AFAM e ITS) di qualità, accogliente e aperta al futuro e all'innovazione	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 04 Programma 04	<p>1) I CORSI FORMATIVI ITS, CHE GARANTISCONO PERCORSI DIFFERENZIATI E ADEGUATI ALL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO: ATTIVITA' IN CORSO E DA REALIZZARE IN BASE AGLI STANZIAMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento di corsi formativi ITS, che garantiscono percorsi differenziati e adeguati all'evoluzione del mercato del lavoro; - Attività di promozione e orientamento verso il sistema ITS. <p>2) BORSE DI DOTTORATO, PER SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE NEGLI AMBITI DI ECCELLENZA DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE, AL FINE DI PROMUOVERE L'ACCRESIMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE E LA CREAZIONE DI PROFESSIONALITÀ COMPETITIVE E ALTAMENTE SPECIALIZZATE: ATTIVITA' REALIZZATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione della seconda finestra relativa all'Avviso di chiamata per il finanziamento di Borse di Dottorato – Anno 2016. <p>3) PROGRAMMI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI, IN PARTICOLARE DELLA LINGUA INGLESE, AL FINE DI GARANTIRE LORO LA POSSIBILITÀ DI INTERAGIRE CON GLI STUDENTI DI ALTRE REALTÀ E DI COMPETERE IN FUTURO CON TUTTI GLI ATTORI DEL MERCATO DEL LAVORO GLOBALE: ATTIVITA' REALIZZATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per interventi di miglioramento dell'offerta formativa, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali dell'ambito linguistico e della fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio nell'istruzione universitaria e/o equivalente (Intermof). <p>4) TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI DI FORMAZIONE TERZIARIA PER IL SOSTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE: ATTIVITA' REALIZZATE, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E DA REALIZZARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasferimenti correnti alle istituzioni di formazione terziaria per il sostenimento delle spese di funzionamento; - Trasferimenti correnti all'Università degli studi di Cagliari e di Sassari per l'attivazione di nuovi corsi di formazione e qualificazione professionale. 	   	45.440.000,00	44.640.000,00	44.140.000,00	SI	














Strategia 5 L'Identità culturale						Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi							
8	5.4 L'identità della conoscenza	Scuole del nuovo millennio: la ricerca di un equilibrio tra scuola dello stato e scuola impropria a partire dalla costruzione di uno spazio fisico	1. Le "Scuole per il nuovo millennio": la sperimentazione di un nuovo equilibrio tra scuola dello stato e scuola impropria si legherà, come detto, alla costruzione di spazi di nuova concezione: dovrà quindi consentire l'avvio di un percorso di riqualificazione degli edifici e di realizzazione di nuove scuole caratterizzate da una forte correlazione tra progetto architettonico, progetto didattico e comunità locale; 2. Messa in sicurezza e riqualificazione dell'esistente: il secondo ambito di intervento prevede la realizzazione di un programma di interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici finalizzato a rendere le scuole luoghi più confortevoli e sicuri; 3. Gli arredi del nuovo Millennio: attraverso tale azione sarà possibile rivitalizzare gli spazi abitati tramite la dotazione di arredi e attrezzature utili alla sperimentazione, alla costruzione, alla ricerca di saperi nuovi; 4. Progetti pilota per la costruzione di nuovi spazi e ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'apprendimento attraverso il fare (istituti tecnici).	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 04 Programma 03	<p>MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE (GIA' INSERITO ANCHE IN RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA - UNA SCUOLA ORIENTATA AL MONDO):</p> <p>ATTIVITA REALIZZATE UNITA' DI PROGETTO ISCOL@:</p> <p>Avviata, nell'ambito del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@- piano triennale 2018-2020, la realizzazione di circa 700 interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per un importo di circa 225 milioni di euro al fine di assicurare la messa in sicurezza e l'agibilità delle scuole. Gli interventi di edilizia scolastica sono stati visti come parte della più complessa strategia di lotta all'abbandono scolastico e per l'incremento delle competenze degli studenti sardi. Sono stati programmati e realizzati interventi di riqualificazione degli edifici scolastici con l'obiettivo di realizzare scuole più accoglienti e sicure che rappresentino un valido supporto per la didattica moderna.</p> <p>ATTIVITA' DA REALIZZARE: proseguimento del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@ al fine di innalzare i livelli qualitativi delle scuole frequentate dagli studenti sardi. A causa della vetustà delle infrastrutture scolastiche della Sardegna (l'86,17%, delle scuole è stato realizzato oltre 30 anni fa) rimane ancora molto forte il fabbisogno di interventi nell'edilizia scolastica. Circa il 70 % delle scuole non ha una palestra, solo il 27% delle scuole ha uno spazio mensa dedicato. Si tratta di luoghi fondamentali per la qualità dell'accoglienza degli studenti e requisiti fondamentali per svolgere attività didattica lungo l'arco dell'intera giornata. L'obiettivo è di proseguire l'attività del programma Iscol@ creando architetture di qualità, funzionali, sicure ed accoglienti. In grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni attraverso ambienti aperti, flessibili ed adeguatamente arredati ed attrezzati. Un percorso di realizzazione di nuove scuole e di riqualificazione degli edifici, anche attraverso il rinnovo degli arredi e dei laboratori. Gli interventi saranno volti al miglioramento della prestazione energetica delle scuole con l'obiettivo di ottenere edifici ad energia quasi zero "nZEB".</p>	   	100.000.000	100.000.000		SI
9	4.5.4 L'identità della conoscenza	Per una conoscenza inclusiva	a. Attenzione alle situazioni di svantaggio b. Attenzione ai territori	Assessorato della Pubblica Istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Missione 04 Programma 02, 06, 07	<p>1) ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO:</p> <p>ATTIVITA IN CORSO:</p> <p>- Utilizzo delle risorse dell'Asse 2 del POR FSE 2014-2020 e dei fondi regionali per la presa in carico integrata di studenti in situazione di svantaggio per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, Centri territoriali per la famiglia, prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intrafamiliare e della violenza, cyberbullismo e studenti con disabilità uditiva).</p> <p>2) ATTENZIONE AI TERRITORI</p> <p>ATTIVITA' REALIZZATE, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E DA REALIZZARE:</p> <p>- Supporto agli Enti Locali per il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità; - Supporto agli Enti Locali per la gestione del servizio di trasporto scolastico.</p>	   	35.550.000,00	28.804.100,00	28.804.100,00	NO




Strategia 6 L'identità rurale											
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAC (SI o NO)	
1	6.1 La strategia rurale sarda	Sviluppo delle comunità rurali	Favorire lo sviluppo imprenditoriale con attività a favore delle imprese localizzate nelle aree rurali (LINEA 1) e della rete regionale dei servizi di supporto alle stesse (LINEA 2).	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 03	REALIZZATO: Con DGR n. 51/56 del 18 dicembre 2019 è stata riconosciuta ai GAL la possibilità di essere delegati all'istruttoria delle domande di pagamento sui bandi a regia GAL finanziati con le risorse della Misura 19 del PSR 2014-2020. L'O.P. ARGEA ha delegato n. 16 GAL all'istruttoria delle domande di pagamento. Con Delibera della Giunta Regionale n. 11/8 del 11.03.2020 i GAL per la loro caratteristica di presidio dei territori, sono stati riconosciuti quali soggetti promotori dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei biodistretti. DA REALIZZARE: 1. rimodulazione delle strategie di sviluppo locale; 2. definizione obblighi di monitoraggio e valutazione; 3. Completamento implementazione sistema di supervisione dei GAL. REALIZZATO: sono state adottate le determinazioni di riconoscimento di n. 6 Distretti del Cibo, inseriti nel Registro nazionale dei distretti del cibo (D.Lgv. 228/2001 art.13). DA REALIZZARE: Promozione della costituzione dei Distretti rurali e Distretti del Cibo (almeno 5 ulteriori distretti entro il 2023)	     	850.000	850.000	850.000	NO
	6.1 La strategia rurale sarda	Sviluppo delle comunità rurali	Favorire lo sviluppo imprenditoriale con attività a favore delle imprese localizzate nelle aree rurali (LINEA 1) e della rete regionale dei servizi di supporto alle stesse (LINEA 2).	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 03	REALIZZATO: affidamento ad Agris Sardegna di un progetto finalizzato al monitoraggio e valutazione degli effetti e politiche di sviluppo dell'agricoltura sociale. In tale ambito sono ricomprese anche azioni volte alla promozione, alla valorizzazione e al miglioramento del modello di assistenza e accoglienza di soggetti (anche minori) in condizioni di difficoltà e svantaggio sociale, nonché all'inclusione socio-professionale, attraverso attività di olivicoltura, orticoltura, allevamento, pet therapy e formazione. DA REALIZZARE: azioni formative e di diffusione rivolte a tutti gli attori territoriali coinvolti o interessati a percorsi di agricoltura sociale al fine di sensibilizzarli sull'importanza di essa nelle politiche di inclusione sociale in Sardegna, a valere sugli stanziamenti di cui alla L.R. 17 del 2021 e al DGR 47/45 del 2021. Detta fase includerà la realizzazione di un documentario volto a facilitare la diffusione dei risultati conseguiti che metta in luce tutte le fasi, la realizzazione di un work experience con il coinvolgimento delle imprese agricole/sociali coinvolte nel progetto, nonché di giornate formative e di divulgazione con workshop. DA REALIZZARE: Definizione di un programma di interventi per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e la multifunzionalità dell'impresa agricola nel territorio regionale, finanziato dal l'articolo 9, comma 3, Legge stabilità 2022 .	     	300.000	300.000	850.000	
2	6.1 La strategia rurale sarda	Piano straordinario di infrastrutturazione rurale	Manutenzione ordinaria e straordinaria strade rurali – Elettrificazione rurale – Realizzazione e manutenzione acquedotti rurali -Banda larga – Manutenzione straordinaria reti irrigue Consorzi di bonifica	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 01	DA REALIZZARE Il Piano straordinario di infrastrutturazione rurale sarà predisposto a seguito delle ricognizioni sulle esigenze relative a: 1) infrastrutture rurali. 2) infrastrutture irrigue. 1) Annualmente verrà effettuata una ricognizione delle esigenze riguardanti il miglioramento delle infrastrutture rurali di competenza dei Comuni. Verranno raccolte le schede progettuali contenenti le esigenze infrastrutturali con particolare riferimento alle strade rurali, all'elettrificazione rurale e agli acquedotti rurali. Tale ricognizione costituirà l'aggiornamento delle esigenze sulla base del quale verrà poi effettuata una successiva assegnazione delle risorse che si renderanno disponibili in bilancio. 2) Il Piano regionale di Bonifica e riordino fondiario (art. 4 L.R. n. 6/2008) contiene gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica, secondo le funzioni contenute all'art. 2 della medesima L.R: 23 maggio 2008 n.6, ovvero gli interventi necessari per garantire il servizio idrico ad uso irriguo. L'aggiornamento sarà effettuato considerando i progetti proposti dai Consorzi di Bonifica ed accettati dalla Regione sulla piattaforma informatica DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente). Ciò costituirà quindi aggiornamento delle esigenze per garantire e migliorare il funzionamento delle infrastrutture irrigue gestite dai Consorzi e conseguente aggiornamento del Piano regionale di bonifica. Si prevede l'approvazione di Delibere di giunta con direttive in materia di consorzi di bonifica (direttive sul personale e regolamento di contabilità) entro il 2023 REALIZZATO: A sostegno del sistema dei Consorzi di bonifica, la Regione ha assicurato un importante contributo al consolidamento del ruolo dei Consorzi nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale. Prosegue l'attuazione dei 27 progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), divenuti 31 a seguito dell'utilizzo di economie di 4 interventi per realizzare opere di completamento, per un totale di Euro 33.000.000,00. Sono inoltre stati finanziati con Delibera CIPSS n. 79/2021 ulteriori 8 interventi finalizzati al miglioramento della gestione della risorsa idrica da parte dei medesimi Consorzi per un importo di circa Euro 27.762.522,68, ancora in fase di assegnazione agli Enti attuatori. In riferimento alle direttive in materia di consorzi di bonifica, con Deliberazione della giunta n. 14/9 del 16 aprile 2021 è stata approvata la "Disciplina generale in materia di assunzione di personale da parte dei Consorzi di bonifica. Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6." La previsione per la copertura degli oneri relativi alla stabilizzazione, pari a € 6.000.000 annui è stata inserita nel bilancio triennale 2022/2024.	     	10.000.000	10.000.000	10.000.000	SI
3	6.2 La Legge per la Montagna	La Legge per la Montagna	Approvazione di una Legge sulla Montagna: programmazione territoriale pluriennale che definisca i livelli essenziali dei servizi principali quali i trasporti, l'istruzione e la sanità.	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale		Attività di carattere trasversale non ascrivibile al solo Assessorato dell'Agricoltura. Si propone di valutare l'individuazione di forme organizzative in grado di assicurare il coordinamento dei diversi Assessorati interessati (Agricoltura, Sanità, Ambiente, Trasporti, Programmazione).	   				NO
4	6.3 Mense ed educazione alimentare	Mense ed educazione alimentare	Azione 1 - Finanziamento di campagne di educazione alimentare presso le scuole del territorio regionale, al fine di rafforzare il legame con il territorio ed educare al consumo consapevole dei prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità. Azione 2 - Promozione dell'utilizzo di prodotti tipici, tradizionali, a filiera corta nelle mense pubbliche della Sardegna attraverso azioni di informazione, favorendo l'adozione di un capitolato tipo per le diverse stazioni appaltanti scolastiche ed universitarie che favorisca l'uso di prodotti agroalimentari locali.	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 01	REALIZZATO: Sono stati approvati i progetti operativi presentati da LAORE (Educazione alimentare: Progetto MenSarda - Nota prot. n. 2022 - 0008697) e ANCI Sardegna (Progetto Mense a km 0 - Determinazione n. 354 del 8.06.2022). Con riferimento al progetto MenSarda, è stato effettuato uno studio sul claim grafico che ha portato alla definizione del logo del progetto e che è stato definito il "manifesto" dell'iniziativa, inteso come documento destinato agli amministratori locali volto a illustrare la filosofia e finalità del progetto stesso. In ultimo, il 20 maggio u.s., è stato realizzato l'evento di lancio con il coinvolgimento di tutti i principali portatori di interesse. Tale evento ha avuto visibilità sui media locali ed è stato propedeutico alla costituzione del network costituito dai Comuni aderenti all'iniziativa. Questa fase è tutt'ora in corso. DA REALIZZARE : Adozione di capitolato tipo per le diverse stazioni appaltanti che favorisca l'uso di prodotti agroalimentari locali (entro il 2023).	    				SI

Strategia 6 L'identità rurale										
TITOLO MACRO PROGETTO PRS	TITOLO PROGETTO	AZIONI	SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	MISSIONI E PROGRAMMI	CONTENUTO PROGETTUALE (REALIZZATO, IN CORSO DI REALIZZAZIONE, DA REALIZZARE)	GOAL AGENDA 2030	FABBISOGNO FINANZIARIO 2024	FABBISOGNO FINANZIARIO 2025	FABBISOGNO FINANZIARIO 2026	PRESENZA NEL PIAC (SI o NO)
5 6.4 Taglio della burocrazia in agricoltura	Taglio della burocrazia in agricoltura	Predisposizione di un disegno di legge per la definizione dei soggetti abilitati a stipulare convenzioni con i CAA e per l'individuazione degli ambiti operativi delle convenzioni. Emanazione degli atti amministrativi per la definizione delle procedure operative e delle modalità con le quali i centri di assistenza agricola (Super CAA) dovranno attestare la completezza della documentazione, nonché l'individuazione, per ogni procedimento, del termine per l'emanazione del provvedimento finale. Definizione dell'attività dei centri di assistenza agricola nell'ambito delle procedure amministrative.	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 03	Predisposizione studio di fattibilità e/o proposta di delibera per conferimento funzioni ai CAA in base alla legge vigente; DDL di partecipazione CAA ai procedimenti amministrativi in agricoltura	   				SI
6 6.5 Latte ovino da ingrediente a prodotto	Latte ovino da ingrediente a prodotto	Promuovere la regolazione del mercato del latte ovino a favore di una equa remunerazione nella filiera e contribuire a conseguire il rispetto di quanto disciplinato in materia di latte e prodotti lattiero-caseari dal regolamento (UE) n.1308/2013 del 17 dicembre 2013, Capo II, Sezione 3, dove sono fissate una serie di norme relative alle relazioni e alle trattative contrattuali nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, alla regolazione dell'offerta di formaggio a denominazione di origine protetta e alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 01	Il D.M. n. 359383 del 26 agosto 2021 introduce nuovi obblighi per gli operatori del settore lattiero caseario del latte ovino e caprino in merito alla tracciabilità dei quantitativi di latte prodotto e dei relativi prodotti caseari. Tali dichiarazioni obbligatorie consentono di monitorare i quantitativi di latte e le produzioni di formaggi oviceprini e dunque di fornire maggiori dettagli sull'andamento del mercato di tali prodotti. Ad oggi l'agenzia LAORE, delegata ad assicurare l'operatività dell'Osservatorio oviceprino, ha pubblicato i bandi per la registrazione dei "Primi acquirenti" del latte ovino e caprino e la relativa modulistica, in piena adempimento alle scadenze previste dal MIPAAF. Il D.M. n. 359383 del 26 agosto 2021 ha introdotto nuovi obblighi per gli operatori del settore lattiero caseario del latte ovino e caprino in merito alla tracciabilità dei quantitativi di latte prodotto e dei relativi prodotti caseari. Tali dichiarazioni obbligatorie consentono di monitorare sia quantitativi di latte acquisiti dagli operatori che le produzioni di formaggi oviceprini conseguendo l'obiettivo finale di raccogliere maggiori dettagli sull'andamento del mercato di tali prodotti. In base a quanto ha riferito nel suo ultimo resoconto l'agenzia LAORE, delegata ad assicurare l'operatività dell'Osservatorio oviceprino, in base a quanto reperibile dalla sezione del SIAN appositamente realizzata, sono stati riconosciuti in qualità di "Primi acquirenti" 76 operatori del settore oviceprino, 4 "Fabbricanti" e 45 "Piccoli produttori" del latte ovino e caprino. Le registrazioni dei piccoli produttori sono state bloccate dal MASAF / Agea per problemi informatici; conseguentemente gli obblighi per i "Piccoli produttori" sono slittati, per quanto noto ad oggi (ottobre 2023), al 2024. Le attività dunque procedono correttamente in base alle tempistiche dettate a livello ministeriale.	    				NO
7 6.6 Organismo pagatore regionale	Organismo pagatore regionale	Implementare le procedure informatiche e di connessione con l'istituto cassiere convenzionato, definite le diverse deleghe con i CAA e completato il piano di potenziamento delle risorse umane e di segregazione degli ambienti fisici ove opererà l'Organismo pagatore	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale		Dal 16 ottobre 2020 ARGEA Sardegna opera in qualità di Organismo Pagatore Regionale.	  				NO
8 6.7 Aggregazione dei produttori	Aggregazione dei produttori	Azioni per favorire la costituzione e l'attività delle associazioni di produttori Azioni per favorire la promozione dei prodotti agricoli attraverso le aggregazioni di produttori	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 03	Con DGR n. 47/31 del 30.11. 2021 è stato approvato il programma di spesa relativo ai programmi di attività delle OP per un importo pari a 257.188,43 € e il programma di spesa relativo ai programmi di avviamento dei consorzi di tutela OP e OI per un importo pari a € 219.520,00. Con DGR n. 17/12 del 7.05.2021 sono state approvate le nuove direttive finalizzate alla riprogrammazione e all'adeguamento delle disposizioni regionali per la partecipazione della Sardegna alla 54° edizione della manifestazione fieristica Vinitaly rese necessarie dall'ulteriore spostamento della data di svolgimento in seguito alle misure restrittive anti Covid 19. Con DGR n. 47/41 del 30.11.2021 è stato approvato il programma di spesa relativo ad attività promozionali nei caseifici pari a 50.000,00 euro. Con DGR n. 47/42 del 30.11.2021 sono state programmate azioni di informazioni e promozione dei prodotti agricoli tutelati dalle denominazioni di origine protetta o da indicazioni geografiche svolte dai Consorzi di tutela riconosciuti per un importo pari a 600.000,00 euro. Con D.G.R. n. 47/32 del 30.11.2021 sono state programmate azioni di sostegno per la promozione agro-alimentare - Aiuti diretti in esenzione e in de minimis alle micro, piccole e medie imprese per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari per un importo di 400.000,00 euro. Con DGR n. 37/35 del 9.09.2021 sono state programmate risorse pari a 100.000,00 euro per le manifestazioni fieristiche zootecniche di Arborea, Ozieri e Macomer. Nel 2022 si procederà ad aggiornare le direttive in materia di riconoscimento delle OP non ortofrutta e a programmare le risorse per finanziare i programmi di avviamento delle OP e dei consorzi di tutela dei marchi DOP/IGP e i programmi di attività delle OP non ortofrutta. Relativamente alle attività di promozione si è proceduto con DGR n. 9/45 del 24/03/2022 a programmare le risorse pari a € 100.000 per le manifestazioni fieristiche e zootecniche dei comuni di Arborea, Ozieri e Macomer. Si intende procedere con la programmazione dello stanziamento di competenza del 2023 per la partecipazione al Vinitaly 2023, mentre ulteriori risorse pari a € 400.000 saranno destinate a finanziare vari interventi di promozione e informazione in capo all'Agenzia Laore. Nel triennio 23-25 si intende proseguire con gli stessi interventi in materia di aggregazione (aiuto all'avviamento e ai programmi di attività) e di promozione e informazione delle produzioni agroalimentari con due delibere di Giunta regionale in ogni anno del triennio.	  	1.830.000,00	1.830.000,00		SI
9 6.8 Sorveglianza e difesa fitosanitaria	Sorveglianza e difesa fitosanitaria del territorio regionale	1. Predisporre un disegno di legge per la riorganizzazione del Servizio Fitosanitario della Regione Sardegna. 2. Definire un'unità territoriale di crisi per la gestione delle emergenze fitosanitarie 3. Garantire la continuità dell'attività del laboratorio fitosanitario regionale e l'esecuzione dei controlli ufficiali. 4. Assicurare la partecipazione al programma di monitoraggio "Pest survey" nel 2020 e negli anni successivi. 5. Favorire i sistemi di gestione dei rischi dei vivai regionali.	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 01	Il laboratorio ufficiale del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) della Sardegna è collocato presso AGRIS. L'Agenzia ha ottenuto l'accreditamento del laboratorio alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 da parte di Accredia, in attuazione del Regolamento UE n. 625/2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali. Il Laboratorio ha ricevuto il riconoscimento ad operare in conformità a suddetta norma per le diversi Organismi nocivi e metodi di prova. Il certificato di accreditamento e l'elenco completo delle prove sono reperibili nel sito Web di Accredia (https://www.accredia.it/) nella sezione "Banche dati - Accredamenti - laboratori di prova". Il Programma cofinanziato 2021 relativo al SFR Sardegna è stato interamente realizzato e rendicontato al Ministero e quindi alla Commissione Europea secondo le procedure previste. Il SFR Sardegna ha predisposto ed inviato la dettagliata rendicontazione tecnica e finanziaria prevista unitamente alle certificazioni rilasciate dal responsabile del Servizio. È in corso lo svolgimento del Programma 2022. Si prevede la Presentazione dei progetti anche per gli anni futuri.	  				NO
10 6.9 Pesca e Acquacoltura	Pesca e Acquacoltura	Piano regionale della pesca e dell'acquacoltura; Riordino disciplina concessioni demaniali per finalità di pesca e acquacoltura; Testo unico per l'esercizio delle attività di pesca nel mare territoriale e nelle acque interne della Sardegna; Sviluppo del comparto e sostenibilità ambientale delle attività di pesca; Governance del comparto, sviluppo locale ed economia blu.	Assessorato Agricoltura e Riforma agropastorale	Missione 16 Programma 02	REALIZZATO: con il Decreto n.1577/DecA/31 del 15.06.2021 l'Assessorato Agricoltura ha approvato le Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali per finalità di acquacoltura DA REALIZZARE: Riordino comparto concessioni demaniali (entro dicembre 2023) - Predisposizione del piano regionale AZA (entro dicembre 2023) e predisposizione del piano di attuazione del fermo pesca riccio di mare (entro dicembre 2023)	 	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	SI

Strategia 6 L'identità rurale										
Titolo macro progetto PRS	Titolo Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAC (SI o NO)
11 6.10 Il nuovo Programma Sviluppo Rurale 2021-2027	Il nuovo Programma Sviluppo Rurale 2021-2027	<ul style="list-style-type: none"> o Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; o Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione; o Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali. 	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 16 Programma 03	<p>La Commissione Europea con la Decisione C(2021) 8379 del 15.11.2021 ha approvato la modifica del PSR con l'estensione del periodo di programmazione al 2022 (PSR 2014-2022) presentata dall'Autorità di Gestione. Al fine di consentire l'immediato impegno delle risorse assegnate per le annualità 2021 e 2022 sono stati programmati e pubblicati i bandi per le misure che prevedono investimenti e per le misure cosiddette a superficie e a capo. L'incremento generalizzato dei prezzi, per effetto della pandemia e della guerra in Ucraina, ha determinato l'esigenza di adeguamento dei prezzi regionali e pertanto i bandi sono stati sospesi fino alla definizione del nuovo quadro di riferimento.</p> <p>Il nuovo sito del PSR Sardegna è stato pubblicato nel mese di novembre 2021 dopo un'accurata fase di progettazione e numerosi test che ne garantiscono il rispetto delle linee guida AGID. Oltre ai contenuti tecnici e a una ricca e articolata sezione dedicata ai bandi, la redazione produce periodicamente contenuti divulgativi per il grande pubblico, come ad es. la rubrica «I racconti del PSR» e il magazine digitale «Sardegna Rurale». Sono stati aperti i canali social al fine di realizzare una comunicazione integrata, in particolare la pagina facebook, la pagina instagram, il profilo linkedin e il profilo twitter.</p> <p>Con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027, il Mipaaf, in collaborazione con le Regioni, ha definito le strategie di intervento e, a seguito della condivisione dei lavori con il Tavolo di Partenariato Nazionale, il 31 dicembre 2021 ha notificato alla Commissione Europea il Piano Strategico della PAC per l'Italia (PSP).</p> <p>La Commissione Europea ha esaminato il PSP e ha trasmesso le proprie osservazioni al Ministero. È stato avviato il negoziato tra Mipaaf, Commissione Europea e Regioni per fornire le integrazioni richieste dalla Commissione e giungere alla definizione del PSP. A livello regionale sarà predisposto il Complemento di programmazione regionale al fine di evidenziare le specificità regionali previste. La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.</p>		45.284.105*	44.498.055*	24.791.173,00	SI
							* di cui 24.791.173 quale quota di cofinanziamento regionale per il PSP 23-27 e 20.492.931 quale quota di cofinanziamento regionale per il PSR 2014-2022.	* di cui 24.791.173 quale quota di cofinanziamento regionale per il PSP 23-27 e 19.706.882 quale quota di cofinanziamento regionale per il PSR 2014-2022.		







Strategia 7 L'identità dell'Insularità						Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)	
TITOLO macro progetto PRS	TITOLO Progetto	Azioni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)						
1	7.1 La continuità territoriale marittima e aerea	La continuità territoriale marittima e aerea	Garantire la Continuità territoriale marittima e aerea;	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 04	<p>Il nuovo modello di imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) nei collegamenti da e per la Sardegna per il periodo 2021/2024 è stato elaborato dalla Regione d'intesa con il competente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e con la Commissione europea.</p> <p>Con deliberazione di Giunta regionale n.41/20 del 19 ottobre 2021 è stato approvato lo schema di OSP per il periodo 2022/2024 relativo al nuovo modello di continuità territoriale discusso con la Commissione europea; l'iter è quindi proseguito con la sua presentazione e approvazione, in data 25/10/2021, in Conferenza dei Servizi (Regione, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed ENAC). Il modello esitato dalla Conferenza di servizi è stato nuovamente approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 43/35 del 29 ottobre 2021 e trasmesso alla competente Commissione Consiliare per il parere da rendersi ai sensi della L.R. n.10/2010. Acquisito il parere della Commissione consiliare, il modello della vigente continuità territoriale è stato quindi approvato in via definitiva con Deliberazione di Giunta regionale n. 44/23 del 9 novembre 2021.</p> <p>Tale nuovo modello di OSP, quindi, è confluito nel decreto n.466 del 25 novembre 2021 del competente Ministro dei trasporti (ex Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili).</p> <p>L'Assessorato dei trasporti ha quindi proceduto alle pubblicazioni previste dal Reg. (CE) n.1008/2008 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), a seguito delle quali è stato possibile dare avvio alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle rotte da e per la Sardegna.</p> <p>In ottemperanza alle previsioni del suddetto DM 466/2021, l'esercizio delle rotte onerate da/per gli aeroporti sardi è stato affidato come appresso indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rotta Olbia-Roma Fiumicino: accettata senza compensazione e senza esclusiva dalle compagnie Volotea S.L. e Aeroitalia s.r.l. per il periodo dal 17.2.2023 al 26.10.2024; - Rotta Olbia-Milano Linate: affidata in esclusiva e con compensazione alla compagnia Aeroitalia s.r.l. per il periodo dal 17.2.2023 al 26.10.2024; - Rotte Cagliari- Roma Fiumicino e Cagliari-Milano Linate: affidate in esclusiva e con compensazione alla compagnia ITA S.p.a. per il periodo dal 17.2.2023 al 26.10.2024; - Rotta Alghero-Roma Fiumicino: affidata in esclusiva e con compensazione alla compagnia Aeroitalia s.r.l. per il periodo dal 17.2.2023 al 28.10.2023; - Rotta Alghero-Milano Linate: affidata in esclusiva e con compensazione alla compagnia ITA S.p.a. per il periodo dal 17.2.2023 al 28.10.2023; <p>Nel corso del 2023 sono state inoltre espletate le procedure per l'affidamento dei servizi aerei in continuità territoriale da/per l'aeroporto di Alghero e gli scali di Roma Fiumicino e Milano Linate successivamente al 28.10.2023, entrambi aggiudicati alla compagnia Aeroitalia s.r.l.</p> <p>L'Assessorato è inoltre impegnato nelle attività propedeutiche all'elaborazione e attuazione del nuovo schema di continuità territoriale con eventuale imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) nei collegamenti da e per la Sardegna successivamente al 2024 che assicuri, senza interruzioni, la prosecuzione dei servizi aerei anche negli anni successivi, a garanzia del diritto alla mobilità e alla continuità territoriale tra la Sardegna ed il resto della penisola.</p>	  	30.000.000,00 €	46.000.000,00 €	46.000.000,00 €	SI
2	7.1 La continuità territoriale marittima e aerea	La continuità territoriale marittima e aerea	Efficientamento della continuità territoriale marittima con le isole minori	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 03	<p>La Regione Sardegna garantisce i collegamenti marittimi in regime di continuità territoriale con le isole minori di San Pietro, La Maddalena e l'Asinara nonché il collegamento marittimo internazionale Santa Teresa di Gallura-Bonifacio con la Corsica unitamente ai servizi accessori e correlati tra cui assistenza tecnica, monitoraggio, vigilanza e controllo.</p> <p>I servizi di collegamento con le isole minori (San Pietro, La Maddalena e Asinara) sono attualmente garantiti con proroga tecnica sino al 31.12.2023 nelle more dell'espletamento delle rispettive procedure per l'affidamento della relativa concessione per i prossimi 6 anni. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi di collegamento DIURNI con le due isole di San Pietro e La Maddalena è esercito dalla Compagnia DELCOMAR; - i servizi di collegamento NOTTURNI nella tratta Carloforte - Calasetta e nella tratta La Maddalena - Palau sono eserciti dalla Compagnia ENSAMAR; - il servizio di collegamento con l'isola dell'ASINARA (tratta Porto Torres-Cala Reale) è esercito dalla Compagnia DELCOMAR; <p>Il collegamento marittimo internazionale con la Corsica (Santa Teresa di Gallura - Bonifacio) si articola in due differenti regimi ovvero obblighi di servizio pubblico - OSP orizzontale (senza compensazione) nel periodo estivo (dal 1° Aprile al 31 Ottobre) e OSP con compensazione nel periodo invernale (dal 1° Novembre al 31 Marzo). Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in data 01.09.2022 è stata pubblicata la Manifestazione di interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio del servizio di collegamento marittimo di persone e merci in continuità territoriale e con obblighi di servizio pubblico orizzontali sulla linea Santa Teresa di Gallura/Bonifacio (periodo Aprile-Ottobre); in conseguenza di ciò, dal 1° Aprile 2023, il predetto collegamento è esercito in regime di OSP orizzontale a seguito dell'approvazione da parte della Regione Sardegna del relativo piano operativo congiunto proposto dalle Compagnie Moby e GTM; - è in corso l'aggiornamento della procedura per l'affidamento del servizio in OSP orizzontale per l'annualità 2024 (periodo Aprile-Ottobre); - in ordine all'OSP con compensazione, per il periodo invernale il collegamento con la Corsica è esercito dalla Compagnia MOBY in virtù del Contratto di Servizio stipulato con la RAS (rep. n. 11/16389 del 28/10/2022) avente ad oggetto la concessione del servizio pubblico di collegamento marittimo per il trasporto di persone, veicoli e merci in continuità territoriale, linea Santa Teresa di Gallura – Bonifacio e v.v., nel periodo dal 1° Novembre al 31 Marzo per la durata di 3 anni (2022-2025) e rinnovabile per altri 3. <p>Con riferimento al triennio 2024-2026, pertanto, trattandosi di procedure ad efficacia pluriennale, saranno garantiti i nuovi collegamenti con le isole minori di San Pietro, La Maddalena e Asinara. Saranno altresì garantite le azioni previste dalla L.R. n. 5/2017 per agevolare la mobilità dei non residenti nei collegamenti marittimi con le due Isole minori di San Pietro e La Maddalena.</p> <p>Al fine di migliorare i collegamenti esistenti tra la Sardegna e la Corsica e garantire il servizio anche in caso di condizioni meteo avverse, si sta inoltre predisponendo il procedimento per l'affidamento di uno studio di fattibilità di nuove rotte di collegamento marittimo in continuità territoriale con obblighi di servizio pubblico con compensazione anche complementari alla linea Santa Teresa Bonifacio già esistente.</p>	   	25.000.000,00 €	25.000.000,00 €	25.000.000,00 €	SI
3	7.1 La continuità territoriale marittima e aerea	La continuità territoriale marittima e aerea	Potenziamento dotazione infrastrutturale	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 06	<p>La finalità è assicurare potenziamento, messa in sicurezza (safety e security) e miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture aeroportuali esistenti, sia air side che land side, per il miglioramento del livello di servizio offerto all'utenza, dell'accessibilità, anche dell'utenza debole, e dello scambio modale.</p> <p>Gli interventi infrastrutturali aeroportuali relativi agli scali di Cagliari e Alghero, finanziati a valere sulle risorse FSC 2007-2013, risultano in avanzato stato di attuazione ed alcuni lotti esecutivi sono stati completati. Per sopravvenute esigenze manifestate dalla Società aeroportuale So.G.Aer. S.p.A. si è provveduto ad una parziale rimodulazione delle risorse economiche assegnate e alla modifica della finalizzazione delle stesse, inserendo gli interventi "Lotto 14 Rewamping linee nastri asservite al controllo radiogeno standard 3" di importo pari ad € 4.657.871,82 e "Lotto 15 Ampliamento aree controllo passeggeri e fornitura apparati" di importo pari ad € 3.776.924,00.</p> <p>Mediante appalto integrato è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento "Lotto 14 Rewamping linee nastri asservite al controllo radiogeno standard 3" presso l'Aeroporto di Cagliari Elmas, attualmente in corso. L'adeguamento dell'impianto di smistamento bagagli allo Standard 3 ECAC è reso obbligatorio dalla normativa in materia di security aeroportuale e tiene conto delle previsioni per lo scenario 2024 nel quale sono stati stimati 5,5 milioni di passeggeri l'anno e 1.050 bagagli all'ora.</p> <p>La "Riqualficazione strutture di volo dell'aeroporto di Olbia" finanziato sul I Addendum al FSC 2014-20 per l'importo di € 12.900.000,00 e il "Prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto Costa Smeralda di Olbia" finanziato sul II Addendum al FSC 2014-20 per l'importo di € 12.320.000,00, sono in fase di collaudo.</p> <p>È stata sottoscritta la convenzione tra l'Assessorato regionale dei Trasporti e la Società di gestione aeroportuale So.G.Aer. S.p.A. per la realizzazione della nuova torre di controllo e del blocco tecnico ENAV, che trova copertura per € 16.000.000,00 a valere sui fondi FSC 2014-2021 – Piano operativo Infrastrutture, oltre cofinanziamenti di So.G.Aer. S.p.A. per € 2.000.000,00 e di ENAV S.p.A. per € 5.000.000,00, per un costo totale dell'intervento di € 23.000.000,00.</p> <p>Il progetto che ENAC/So.G.Aer. S.p.A. in partnership con ENAV S.p.A. intendono perseguire mira alla risoluzione delle criticità rappresentate in merito al mantenimento degli attesi standard di sicurezza (safety) dell'operatività dell'aeroporto di Cagliari-Elmas, nodo appartenente al corridoio Scandinavia-Mediterraneo della rete strategica Trans-europea dei Trasporti (TEN-T).</p> <p>A tal fine, l'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere necessarie per l'adeguamento delle infrastrutture di supporto all'assistenza al volo, al fine di assicurare elevati livelli di safety sia durante le fasi di decollo e atterraggio degli aeromobili, sia durante le fasi di rullaggio degli stessi da e per gli stalli di sosta ubicati nel piazzale aeromobili. Nel corso della presente annualità la Sogaer S.p.A. ha sottoscritto il contratto con l'Impresa aggiudicataria.</p> <p>Hanno trovato recente finanziamento sulle risorse FSC 2021 - 2027 di cui alla Delibera Cipep n. 79/2021 gli interventi infrastrutturali nell'Aeroporto di Olbia - Costa Smeralda, relativi a "Fornitura, Installazione, Start-Up e Installazione di Apparecchiature Radiogene Eds Standard 3" (importo operazione euro 2.762.021,10, di cui euro 1.933.414,77 assegnazione statale ed euro 828.606,33 cofinanziamento da parte della Società di Gestione) e "Impianto BHS - Adeguamento Standard 3" (importo operazione euro 3.610.000,00, di cui euro 2.527.000,00 assegnazione statale ed euro 1.083.000,00 cofinanziamento da parte della Società di Gestione), e nell'Aeroporto di Alghero Fertilia inerenti la "Fornitura e posa in Opera di n° 3 Impianti bagagli da stiva" (importo operazione euro 384.000,00, di cui euro 268.800,00 assegnazione statale ed euro 115.200,00 cofinanziamento da parte della Società di Gestione).</p>	    	- €	- €	- €	NO








4	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La riforma e la pianificazione dei Trasporti	Elaborazione ed approvazione Piano Regionale dei Trasporti	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 04	<p>Il Piano Regionale dei Trasporti ha l'obiettivo di definire, attraverso un approccio condiviso e multidisciplinare, il quadro di riferimento pianificatorio e lo scenario futuro delle azioni materiali ed immateriali da intraprendere per il potenziamento della mobilità delle persone e delle merci.</p> <p>L'Amministrazione Regionale si propone la finalità di perfezionare l'adozione del Piano Regionale dei Trasporti a distanza di 28 anni dal precedente. Si tratta di un obiettivo di alto respiro, connesso strettamente al nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali, per il quale costituisce elemento di condizionalità ex-ante, ed al PNRR. Il Piano ha una portata trasversale e multidisciplinare, perseguita anche attraverso il coinvolgimento del tavolo di lavoro interassessoriale istituito dalla Giunta con DGR n. 47/84 del 24.09.2020.</p> <p>Allo stato attuale risultano consolidati i contenuti dello Stato di Fatto ed è stato completato il "Quadro conoscitivo". Si sono altresì svolte apposite riunioni con gli stakeholders (Autorità di Sistema Portuale, Società di Gestione aeroportuali, RFI, Trenitalia, ARST e le Aziende di TPL pubbliche, la Città Metropolitana di Cagliari, le Province e l'ANAS), ai fini della elaborazione degli "Scenari alternativi di piano". E' stato altresì sottoposto agli Enti Locali competenti specifico questionario.</p> <p>E' stata conclusa l'elaborazione degli "Scenari alternativi di Piano".</p> <p>Ha trovato conclusione la Fase di Scoping nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che accompagna l'elaborazione del Piano.</p> <p>L'obiettivo più prossimo consiste nell'adozione della Delibera di Giunta relativa all'approvazione dello Schema preliminare di Piano, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, ai sensi di quanto stabilito dall'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/43 del 3.10.2019.</p>	 	- €	- €			SI
5	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La riforma e la pianificazione dei Trasporti	Riforma del trasporto pubblico locale - Testo organico in materia di disciplina ed organizzazione del TPL in Sardegna (revisione L.R. n.21 del 7.12.2005 "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna" e, istituzione dei bacini di mobilità per il servizio di trasporto pubblico locale terrestre non ferroviario e dei relativi enti	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 02	<p>La riforma concernente l'istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale terrestre non ferroviario e disciplina degli enti di governo, già oggetto di approvazione con deliberazione G.R. n. 60/27 del 11.12.2018, non ha trovato come noto conclusione in sede di assemblea legislativa regionale rendendosi di fatto necessaria una riformulazione da parte del nuovo governo regionale. Nelle more della elaborazione di un nuovo disegno di legge ha trovato approvazione il disposto di cui all'art.26 della LR 17/2021, che ha consentito la sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio in emergenza per il biennio 2022/23.</p> <p>Contestualmente è stata quindi avviata l'elaborazione di una nuova proposta di disegno di legge di riforma del TPL (<i>Istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale e disciplina del relativo ente di governo</i>) che ha visto il preliminare pronunciamento della Presidenza della Regione e delle aziende di trasporto nonché delle relative associazioni di categoria ANAV e ASSTRA. Il testo ulteriormente riformulato del richiamato disegno di legge è stato, da ultimo, con nota dell'Assessore dei trasporti n.2262 del 25.07.2023 riproposto alla attenzione della Presidenza della Regione e dell'Assessorato della Programmazione, bilancio, credito ed assetto del territorio per il seguito di rispettiva competenza. Contestualmente nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra finanziaria 2023/2025 è stata proposta apposita disposizione normativa con la quale, al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto su gomma e su metrotranvia, la Regione, nelle more della riforma del trasporto pubblico locale da attuarsi ai sensi dell'articolo 48 del decreto legge n.50/2017, ridetermina al 31 dicembre 2026 la scadenza dei contratti di servizio sottoscritti ai sensi del richiamato art. 26 della legge regionale n.17/2021.</p> <p>E' pertanto intendimento approvare in sede di Giunta regionale la suddetta riforma per la successiva trasmissione al Consiglio regionale nonché garantire la prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale almeno fino al 31 dicembre 2026.</p>	 	-	-			NO
6	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La portualità regionale	a) Piano di interventi sulla portualità turistica; b) Ripristino opere danneggiate da eventi meteorologici avversi; c) Il Piano della Rete Regionale della Portualità Turistica; d) Continuità territoriale interna; e) Implementazione del Piano di interventi sulla portualità del Sulcis.	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 10 Programma 03 Missione 01 Programma 06	<p>a) Proseguire nell'azione intrapresa con la precedente programmazione per il ripristino della funzionalità, il completamento, la riqualificazione, l'ampliamento e l'efficientamento dei porti di interesse regionale. La precedente programmazione infatti è stata attuata, o è in corso di attuazione, solo in parte grazie alle risorse programmate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 20/60 del 30.06.2022 con i finanziamenti assegnati allo scopo dalla L.R. 17/2021, per complessivi 10 milioni di euro, e da quelle assegnate dalla L.R. 22/2022 per complessivi 33 milioni di euro, in quanto una consistente percentuale di detti finanziamenti sono stati impiegati per sopperire alle necessità finanziarie derivanti dalla riprogrammazione di interventi già finanziati e per le maggiori spese derivanti dagli aumenti dei prezzi manifestatesi in corso di attuazione. Tenuto conto di ciò, le necessità ancora da soddisfare ammontano presuntivamente a 25 milioni di euro</p> <p>b) Proseguire nel programma per la realizzazione degli interventi finalizzati al ripristino della funzionalità dei porti di competenza regionale a seguito di eventi meteorologici avversi. Si conferma l'esigenza del progetto originario che prevedeva un investimento 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario; al riguardo è stata programmata dalla Giunta regionale, con la deliberazione n. 40/18 del 28.12.2022, la quota parte relativa all'esercizio 2022 per 1 milione di euro, del finanziamento disposto dalla L.R. 3/2022 di complessivi 3 milioni di euro nel triennio 2022-2024. Resta quindi l'esigenza relativa agli esercizi 2025-2026 di 2 milioni di euro.</p> <p>c) Spese per la predisposizione degli studi, indagini e progettazioni per l'attuazione del Piano della Rete Regionale della Portualità Turistica (PRRPT). A seguito della presa d'atto da parte della Giunta regionale con la DGR 47/52 del 24.09.2020 è proseguito l'iter delineato dalla DGR 48/22 del 10.12.2020 con l'avvio della VAS e gli incontri partecipativi con gli enti interessati. I finanziamenti già erogati, di cui alla DGR 67/28 del 31.12.2020, hanno consentito fin ora di sostenere le spese necessarie per i servizi di supporto attuati con l'Università di Cagliari grazie all'Accordo di collaborazione siglato nel 2020 ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90. Occorre prevedere l'avvio dalla prossima annualità dei Progetti di fattibilità riferibili all'attuazione dello scenario del PRRPT relativo alla sicurezza della navigazione per una definizione puntuale degli interventi, la loro localizzazione ed il relativo costo. Al riguardo sono state stimate necessarie risorse per complessive di 15 milioni di euro.</p> <p>d) Riproposizione del programma per la operatività degli scali passeggeri e merci non gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna per la realizzazione della continuità territoriale interna restato inattuato. Si conferma in proposito la stima originaria di 3 milioni di euro a valere sul triennio 2024-2026.</p> <p>e) Riproposizione del contributo regionale per gli interventi di completamento, riqualificazione, ampliamento e efficientamento dei porti di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte, in corso di progettazione da parte della Società Opere e Infrastrutture della Sardegna. Si tratta di sopperire ai maggiori costi per i quali, oltre al ripristino del quadro finanziario originario parzialmente riprogrammato con la DGR 16/10 del 5.05.2021 con minori risorse immediatamente disponibili per 18,9 milioni di euro, ulteriori investimenti valutati in 1,5 milioni di euro.</p>	  	15.000.000,00	20.000.000,00	11.500.000,00		SI
7	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La viabilità	L'adeguamento della viabilità statale; Lo sviluppo della viabilità secondaria; Predisposizione del quadro dei bisogni; La sicurezza stradale;	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 10 Programma 05	<p>Itinerario Trasversale Sardo: nel corso del 2021 la Società Opere e Infrastrutture della Sardegna ha provveduto all'affidamento dell'attività progettuale a un raggruppamento di professionisti esterni, che ha completato nel corso del 2022 il documento di valutazione delle alternative progettuali. Al fine di un utilizzo efficace delle somme disponibili, che coprono quota parte dei costi della progettazione, sono stati individuati due tratti prioritari sui quali sviluppare il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e gli elaborati necessari per la Valutazione di Impatto Ambientale. In corso di realizzazione</p> <p>Lo sviluppo della viabilità secondaria: con la L.R. n. 17/2021 è stato stanziato un finanziamento per interventi sulla viabilità secondaria pari a € 42.385.000, dei quali € 7.620.000 per interventi puntualmente individuati dalla legge stessa, € 30.265.000 per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità locale da individuarsi mediate la pubblicazione di un apposito bando, oltre ad interventi di sola progettazione finanziati con € 4.500.000. Con L.R. n. 21/2022 è stata autorizzata per l'anno 2022 la spesa di € 6.156.330,00 per lo scorrimento della graduatoria del Bando anzidetto. Inoltre con DGR n. 26/9 del 25.07.2023 è stato finanziato l'importo di € 20.329.121,70 per l'ulteriore scorrimento della graduatoria dello stesso Bando. Con L.R. 1/2023 sono state stanziare risorse pari ad € 10.000.000,00 per l'attuazione di un Programma di interventi di viabilità di interesse locale e regionale da attuarsi tramite un Bando pubblico (attualmente in corso). Con D.G.R. n. 26/9 del 25.07.2023 è stato finanziato l'importo di € 26.161.767,18 quale incremento della dotazione finanziaria iniziale di € 10.000.000 per l'attuazione del suddetto Programma di interventi di viabilità ex L.R. 1/2023.</p> <p>Predisposizione del quadro dei bisogni: è in fase di condivisione lo studio della gerarchizzazione della rete esistente per la definizione delle priorità di intervento e la realizzazione di interventi di adeguamento e manutenzione della viabilità locale e di miglioramento della sicurezza stradale; sarà conseguentemente necessario provvedere allo stanziamento delle relative risorse finanziarie: In corso di realizzazione.</p> <p>La sicurezza stradale: per l'azione non sono state stanziare risorse, ma sta proseguendo l'attuazione del 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), ed è in fase di realizzazione il Centro Regionale per il Monitoraggio della Sicurezza Stradale. In corso di realizzazione.</p>	     	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00		NO


8	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La Mobilità sostenibile	Per le azioni ricomprese nella strategia non sono state stanziati risorse nel ciclo di programmazione coperto dal PRS. Stanno tuttavia proseguendo le attività già avviate per l'attuazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, con particolare riferimento agli interventi di mobilità ciclistica finanziati nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture e del PO FESR 2014/2020. In corso di realizzazione	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 10 Programma 05	<p>Per i quattro interventi finanziati dal PO FESR 2014/2020, il Soggetto Attuatore ARST S.p.A. ha pubblicato nel 2023 la gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica.</p> <p>Per i 5 itinerari prioritari ed invariati, finanziati con € 8.000.000,00 a valere sui fondi del Piano Regionale delle Infrastrutture, lo stato di attuazione è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Itinerario ciclabile "Alghero - Porto Torres - Sassari - Badesi" - Itinerario ciclabile "Ozieri/Chilivani - Illorai (Stazione Tirso) - Macomer - Bosa" - Itinerario ciclabile "Cagliari/Elmas - Assemini - San Gavino - Sanluri - Isili" - Itinerario ciclabile "Cagliari/Elmas - Assemini - San Gavino - Sanluri - Isili" <p>Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è stato approvato lo scorso 14.07.2020; ARST S.p.A. ha redatto il Progetto definitivo del lotto funzionale Alghero – Aeroporto di Alghero Fertilia, convocando la Conferenza di Servizi il 7.12.2022, attualmente ancora in corso.</p> <p>Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è stato approvato lo scorso 30.12.2022. Il 25.5.2023 il RUP del Soggetto Attuatore (ARST S.p.A.) ha incaricato il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) di procedere alla progettazione definitiva del lotto funzionale individuato sul corridoio "Marghine (Macomer) - Planargia (Flussio)".</p> <p>Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è stato approvato lo scorso 25.02.2020; il Progetto definitivo del lotto funzionale Samassi-Villasor è stato approvato il 24.3.2023.</p> <p>Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è stato approvato il 29.6.2023. Il 26.7.2023 l'ARST ha ricevuto autorizzazione dal Servizio STS della Direzione Generale dei Lavori Pubblici a sviluppare la progettazione definitiva del lotto funzionale "Bosa (città) - Bosa Marina - Lungomare"</p> <p>Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è stato approvato dal Servizio STS della Direzione Generale dei Lavori Pubblici il 21.10.2021; è in corso l'istruttoria da parte del RUP del Soggetto attuatore sul Progetto definitivo del lotto funzionale individuato sulla tratta "Margine Rosso - Porto turistico di Capitana", conclusasi positivamente il 7.7.2023 la Conferenza di Servizi convocata sul Progetto definitivo medesimo.</p>		10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	NO	
9	7.2 La Rete dei Trasporti interni	Le infrastrutture di mobilità lenta e di viabilità locale	Per le azioni ricomprese nella strategia non sono state stanziati risorse nel ciclo di programmazione coperto dal PRS. Oltre alla descritta attuazione agli interventi di mobilità ciclistica precedentemente finanziati, è stato completato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della Ciclovia della Sardegna, inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili lo scorso 05.08.2021	Assessorato dei Lavori Pubblici	Missione 10 Programma 05	<p>Con il Decreto n. 4 del 12.01.2022 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, è stata definita la ripartizione delle risorse PNRR per la mobilità ciclistica, che ha previsto un finanziamento per la Regione Sardegna pari a 33 M€ per la realizzazione di 120 km della Ciclovia della Sardegna. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/5 del 2.8.2022 ha programmato tali risorse, destinandole al 2° lotto funzionale della Ciclovia della Sardegna, relativamente all'itinerario "Barumini - Terralba - Bosa". Ratificati il 30.12.2022 ed il 13.1.2023 apposti 5° Atto aggiuntivo alla Convenzione RAS - ARST S.p.A. del 2015 e Addendum al 5° Atto aggiuntivo, a seguito della nota del MIT n. 4855 del 18.04.2023 che, tra l'altro, ha differito al 31.12.2023 il termine per l'aggiudicazione degli interventi regolati dal D.I. n. 4/2022 mediante appalto integrato complesso, attualmente è in fase di perfezionamento il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del 2° Lotto della Ciclovia "Barumini-Terralba-Bosa" per integrarlo nei contenuti alle esigenze tipiche di tale modalità di affidamento.</p>		10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	SI	
10	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La rete dei trasporti ferroviari, metropolitani e su gomma	Rinnovo completo della flotta per il trasporto ferroviario - Rinnovo parco autobus	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 02, 06	<p>La Regione intende provvedere all'acquisizione del materiale rotabile atto a rinnovare le flotte circolanti, per garantire il miglioramento e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico, nonché per assicurare una maggiore sostenibilità ambientale, favorendo la diminuzione delle emissioni complessive di CO2.</p> <p>Nell'ambito dell'acquisizione di materiale rotabile si evidenzia:</p> <p>Rinnovo della flotta per la rete ferroviaria a scartamento ordinario (Trenitalia).</p> <p>Risulta attualmente in corso di completamento la fornitura del materiale rotabile finanziato a valere sulle risorse FSC 2014 - 2020 - PO Infrastrutture, composta complessivamente da n. 8 treni Blues e n. 7 treni Swing, questi ultimi già in esercizio, per il rinnovo della flotta in dotazione a Trenitalia S.p.A., con uno stanziamento complessivo a valere su risorse pubbliche pari a euro 52.916.000,00.</p> <p>Il D.M. 164 del 21.04.2021 ha assegnato alla Regione Sardegna ulteriori euro 3.502.640,06 per il rinnovo di materiale rotabile ferroviario per servizi di trasporto regionale, che è stato destinato alla rete a scartamento ordinario. Risultano in corso gli adempimenti amministrativi volti all'avvio della fornitura.</p> <p>Rinnovo della flotta per la rete ferroviaria a scartamento ridotto (ARST) e decarbonizzazione della flotta.</p> <p>E' attualmente in fase di messa in esercizio la flotta composta da n. 7 Unità di Trazione finanziate a valere sulle risorse di cui al D.M. 408/2017 (euro 10.703.644,37), FSC 2014 - 2020 - PO Infrastrutture (euro 15.500.000,00) e Accordo Procedimentale MIT - RAS del 03.06.2008 (euro 2.688.544,22).</p> <p>Sono stati finanziati a valere sulla delibera CIPRESS n.79/2021 (Anticipazioni FSC 2021-2027) euro 41.158.800,00 per l'acquisto di ulteriore materiale rotabile ferroviario pari a 8 unità di trazione ad alimentazione diesel, con riguardo alle quali sono in corso le attività finalizzate alla contrattualizzazione della fornitura dei mezzi.</p> <p>Risultano inoltre in corso di attuazione interventi finalizzati alla decarbonizzazione della flotta del materiale rotabile. La grande importanza del settore dei trasporti nel quadro delle emissioni nazionali e la sua fortissima dipendenza dai combustibili fossili, ne fanno, infatti, l'ambito cardine della strategia di riduzione delle emissioni. La transizione energetica dei trasporti punta principalmente all'incremento della quota di trasporto pubblico locale a ridotto impatto ambientale e alla decarbonizzazione delle flotte del materiale rotabile. La Regione Sardegna con DGR n. 38/78 del 21.12.2022 ha adottato una strategia diretta alla decarbonizzazione del materiale rotabile ferroviario destinato alle reti a scartamento ridotto, a mezzo impiego del vettore energetico idrogeno, in linea con i recenti sviluppi di tale tecnologia e con le linee di azione individuate all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del relativo Fondo Complementare, che sarà alimentato attraverso la previsione di centrali di produzione, stoccaggio e rifornimento ubicate presso le stazioni di Macomer, Mandas e Mamuntanas.</p> <p>- il DM 363 del 23.09.2021, a valere su risorse del fondo complementare al PNRR per un importo complessivo di euro 140.000.000 che ha finanziato oltre la realizzazione del collegamento ferroviario Alghero città/Alghero aeroporto e l'impianto di produzione di idrogeno anche l'acquisto di materiale rotabile ferroviario ad idrogeno per un importo di 41,5 M€. Con successiva rimodulazione del DM 363/2021, con il DM 416/2022 sono stati assegnati alla RAS ulteriori 26,06 M€ destinati all'acquisto di materiale rotabile, che complessivamente permettono l'acquisto di n. 5 unità di trazione.</p> <p>- il DM 319 del 09.08.2021, a valere su risorse PNRR, ha assegnato alla Regione Sardegna risorse complessive pari ad € 15.187.061,27 destinate al rinnovo di materiale rotabile ferroviario esclusivamente ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, che la Giunta Regionale ha destinato alla rete a scartamento ridotto per l'acquisizione di ulteriore materiale rotabile ad idrogeno.</p>		51.010.197,38	75.370.977,98	22.418.355,14 €	SI	Al momento devono ancora trovare iscrizione sul Bilancio Regionale le risorse stanziati con DM 164/2021, per un importo di € 3.502.640,06, da iscriverne in bilancio previa definizione del cronoprogramma di spesa, in relazione al quale sono in corso interlocuzioni con il competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La rete dei trasporti ferroviari, metropolitani e su gomma	Rinnovo completo della flotta per il trasporto ferroviario - Rinnovo parco autobus	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 02, 06	<p>La nuova gara che prevede l'accorpamento della fornitura delle unità di materiale rotabile finanziate a valere su D.M. n. 319/2021 e DM. n. 363 /2021 è stata aggiudicata in data 20.06.2023 per la fornitura di 6 unità di trazione, tramite accordo quadro per complessive 10 unità.</p> <p>E' in sede di valutazione una ulteriore rimodulazione del DM 416/2022 che assegnerebbe alla RAS altre risorse finalizzate all'acquisto di materiale rotabile ad idrogeno.</p> <p>Rinnovo parco autobus.</p> <p>La Regione favorisce il rilancio del trasporto pubblico locale anche attraverso il rinnovo del parco rotabile su gomma, concorrendo all'obiettivo di un sistema più moderno, efficace ed efficiente. Nel quadro degli obiettivi definiti a livello comunitario e nazionale finalizzati alla realizzazione di trasporti competitivi ed ecosostenibili, la strategia della Regione Sardegna intende incentivare il trasporto pubblico locale per passeggeri e favorire la riduzione delle emissioni di gas serra, anche attraverso il rinnovo dei parchi automobilistici a favore di mezzi meno inquinanti e l'utilizzo di combustibili alternativi.</p> <p>Prosegue l'attuazione dei Piani di Investimento in corso relativi al rinnovo del materiale rotabile automobilistico (D.I.M. n. 345/2016 - euro 20.550.757,08 , D.M. n. 25/2017 - euro 4.110.151,41, FSC 2014-2020 PO Infrastrutture - euro 17.104.000 e relativo Addendum - euro 150.460.000), ai quali si associa la fornitura di circa 750 nuovi mezzi destinati al servizio di trasporto pubblico urbano ed interurbano.</p> <p>Sono state altresì programmate le risorse afferenti al primo quinquennio del PSNMS (2019/2023), comportanti l'importo di € 22.070.000 con la previsione della fornitura di n. ulteriori 72 mezzi.</p> <p>Sono state programmate, aggiudicate e risultano in corso di fornitura, le unità di materiale rotabile automobilistico finanziate a valere sulle risorse del primo quadriennio 2018 - 2021 del D.M. 223/2020 (euro 7.646.658,04 per un totale di n. 34 mezzi) e del successivo triennio 2022 -2024 (euro 4.901.135,87 per un totale di n. 20 mezzi).</p> <p>In fase di avvio anche le forniture (n. 49 nuovi bus) del Fondo Complementare al PNRR (2022 - 2026), che ha disposto lo stanziamento di € 29.790.000. Nell'ambito del Piano è prevista la fornitura di n. 3 Unità di autobus a idrogeno, in quanto vettore energetico a zero emissioni, in linea con l'obiettivo di decarbonizzazione delle flotte esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico su gomma.</p> <p>Ha trovato inoltre finanziamento a valere sulle risorse recate dalla Delibera Cipress n. 79/2021 l'intervento relativo all'acquisto di n. 100 bus elettrici da 12 mt destinati al rinnovo della flotta ARST SpA, per un importo di euro 39.234.000,00. L'operazione ha lo scopo di proseguire il progressivo processo di transizione energetica del parco autobus ARST SpA secondo quanto previsto dal Piano Strategico Aziendale ed in linea con le direttive europee in materia di inquinamento ambientale e transizione del servizio di trasporto. L'obiettivo è quello di sostituire un adeguato numero di autobus del parco ARST SpA, della tipologia extraurbano a trazione diesel, utilizzati su linee a breve raggio, con nuovi autobus a trazione elettrica. E' attualmente in corso la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della fornitura.</p>						

11	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La rete dei trasporti ferroviari, metropolitani e su gomma	Interventi strategici sull'infrastruttura e sul segnalamento per il trasporto ferroviario; Completamento della rete metropolitana; Intermodalità: integrazione degli orari e riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture per il trasporto pubblico su gomma;	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 02, 06	<p>Nell'ambito dell'obiettivo si evidenziano i seguenti stati di avanzamento: a) Interventi strategici sull'infrastruttura e sul segnalamento per il trasporto ferroviario. Per quanto riguarda lo scartamento ordinario: La variante ferroviaria di Bonorva-Torralba, avendo avuto parere negativo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale necessitando di una nuova progettazione non compatibile con le tempistiche dell'obbligo giuridicamente vincolante previste dalla fonte finanziaria FSC 2014-2020, è stata sostituita con l'intervento di elettrificazione della tratta Cagliari/Oriстано che garantisce contemporaneamente la velocizzazione della linea, il potenziamento del livello di qualità del servizio oltreché porsi come un concreto intervento di sostenibilità ambientale. Gli interventi sono avviati e stanno procedendo. Per quanto riguarda lo scartamento ridotto: Il DM 363/2021, a valere sulle risorse del PNC al PNRR, che prevede la realizzazione del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Alghero e la realizzazione degli impianti di produzione ad idrogeno, oltre l'acquisto di materiale rotabile ad idrogeno, sta andando avanti: sono state bandite e aggiudicate le gare sulla PFT e sulla progettazione definitiva e esecutiva e realizzazione dell'opera. In linea con DGR n. 38/78 del 21.12.2022 con cui la RAS ha adottato una strategia volta alla decarbonizzazione della rete a scartamento ridotto, sperimentando l'utilizzo del vettore energetico idrogeno su tutte le tratte, si è partecipato al bando, all'interno del DM 198/2022 a valere sul PNRR, e ottenuto risorse per un importo complessivo di 75.785.000€, per la realizzazione delle centrali di produzione, stoccaggio e rifornimento idrogeno con annesso parco fotovoltaico da ubicare presso le stazioni di Macomer (linea Macomer Nuoro), Mandas (linea Mandas Isili) e Mamuntanas (linea Alghero Sassari Sorso). Inoltre sono state finanziate risorse a valere sul DM 364/2022 per il raddoppio della tratta ferroviaria Monserrato Settimo San Pietro per un importo di 18M€, in attesa di iscrizione in bilancio. b) Completamento della rete metropolitana. Per quanto riguarda la direttrice Quartu, le amministrazioni coinvolte non sono addivenute ad un tracciato condiviso e pertanto per scongiurare la perdita di ingenti risorse pari ad euro 108,81 M, la RAS ha chiesto la rimodulazione dell'intervento al ministero. I nuovi interventi proposti sono: realizzazione della direttrice Sestu, realizzazione della tratta Caracalla-dell'Argine, realizzazione della stazione intermodale di Monserrato San Gottardo, realizzazione della tratta Marina Piccola- Nuovo ospedale Marino e acquisto di 4 unità di trazione metropolitane funzionali all'avvio del trasporto pubblico sulla tratta di nuova realizzazione. L'approvazione finale della rimodulazione è avvenuta solo in data 16.12.2022. e la pubblicazione sul sito del Ministero è avvenuta in data 11.01.2023. In accordo con RAS, il soggetto attuatore ARST ha portato avanti le attività progettuali ed amministrative in attesa della sottoscrizione della convenzione con il Ministero che non è ancora avvenuta. Nel dettaglio sono state bandite le gare per la realizzazione della direttrice sestu e sulla fornitura di materiale rotabile metropolitano necessario per esercire il servizio di TPL sulle linee di nuova realizzazione. Per quanto riguarda i lavori sulla tratta piazza Repubblica - piazza Matteotti (stazione RFI) è emersa la necessità di lavori aggiuntivi non previsti, ricollegati :- al rinvenimento di strutture di rango monumentale, verosimilmente riconducibili all'età romana, che hanno determinato l'esecuzione di indagini archeologiche preventive, - alla necessità di eliminare le interferenze Gas e CTM;- al rinvenimento di una cisterna interrata, un oleodotto militare e di sottoservizi non censiti che hanno comportato la necessità della revisione del quadro economico dell'intervento e pertanto necessitano di un maggior impegno finanziario che è stato stimato dal soggetto Attuatore in circa 5,4 milioni di euro. Tali risorse sono state recuperate sulla riprogrammazione dei fondi FSC, sono state iscritte in bilancio e messe nelle disponibilità del soggetto attuatore tramite convenzione di delega. Per quanto riguarda la metropolitana di Sassari sono state aggiudicate le gare per la realizzazione della tratta Santa Maria di Pisa Sant'Orsola e il Centro Rimessa e Manutenzione. c) Interventi strategici sulle infrastrutture nodali e intermodali. La Regione, con l'intento di favorire l'incremento dei livelli di appetibilità e fruibilità del trasporto pubblico locale, promuove interventi infrastrutturali finalizzati all'incremento dei livelli di accessibilità al servizio di TPL su gomma e su ferro, alla sicurezza e comfort in corrispondenza delle stazioni e delle aree di fermata. Inoltre, nel rispetto dei criteri e delle finalità recati dalle Linee Guida per la definizione del PNRR, persegue l'obiettivo di potenziare la funzionalità del servizio di TPL su gomma e ferro, attraverso azioni dirette a favorire l'interscambio modale in corrispondenza dei nodi nei quali convergono linee ferroviarie, tramviarie e automobilistiche con un'attenzione particolare agli utenti con disabilità o mobilità ridotta.</p>		73.813.750,00 €	58.403.750,00 €	42.097.000,00 €	SI	
	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La rete dei trasporti ferroviari, metropolitani e su gomma	Interventi strategici sull'infrastruttura e sul segnalamento per il trasporto ferroviario; Completamento della rete metropolitana; Intermodalità: integrazione degli orari e riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture per il trasporto pubblico su gomma;	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 02, 06	<p>Si ritiene che gli interventi attualmente in corso, relativi alla realizzazione dei centri intermodali di scambio automobilistico-ferroviario, di riqualificazione delle fermate TPL ed agli interventi di accessibilità e riqualificazione delle stazioni, possano essere conclusi entro l'annualità 2024. Anche in coerenza con gli obiettivi del nuovo PRT in fase di redazione, per il quale il nodo di interscambio quale punto di connessione tra differenti linee di trasporto deve garantire l'agevole trasbordo da un servizio ad un altro e rappresenta la premessa indispensabile per una concreta e razionale ripianificazione delle reti di trasporto, risultano in fase di programmazione interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'intermodalità ed al potenziamento dell'efficienza della rete di trasporto pubblico. L'art. 4, comma 3, della Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, recante "Disposizioni di carattere istituzionale - finanziario in materia di sviluppo economico e sociale", ha disposto un'autorizzazione di spesa per il finanziamento di interventi di interesse regionale e locale. L'operazione è denominata "Piani Pluriennali di investimento nel TPL", per l'importo totale di euro 7.000.000,00. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 17/55 del 19/05/2021 sono stati definiti i criteri di programmazione delle risorse. Entro l'annualità corrente sarà definito e avviato il Piano di investimento finalizzato all'attrezzaggio e messa in sicurezza degli impianti di fermata che rappresentano il punto di accesso al TPL automobilistico. Occorre garantirne una diffusione ottimale lungo la rete, un buon livello di accessibilità, anche con particolare attenzione alle persone disabili, di protezione, comfort, visibilità e informazione all'utenza. d) Identificazione delle Linee extraurbane ecocompatibili di Bus a transito rapido (BRT). Il PRT della Regione Sardegna, in corso di redazione, inserisce tra le Linee di Azione la realizzazione di "Linee extraurbane ecocompatibili di Bus a transito rapido (BRT) su corridoi di mobilità lungo le principali direttrici di mobilità della rete portante regionale o a servizio di comprensori turistici particolarmente attrattivi non serviti dalla ferrovia e realizzazione di sistemi infrastrutturali e tecnologici per la preferenziazione della marcia dei servizi di TPL in campo extraurbano" e "in area di continuità urbana intercomunale". Tale Linea di Azione mira alla piena integrazione tra la modalità ferroviaria e quella automobilistica per l'adduzione lungo i principali corridoi di mobilità regionale verso la rete ferroviaria su tratte non coperte dalla stessa ed, eventualmente, su corridoi serviti dalla ferrovia laddove i livelli di domanda, rapportati anche ai costi di infrastrutturazione e di gestione, non giustificassero l'adozione del cadenzamento ferroviario indifferenziato nell'arco della giornata. Tale linea di intervento appare essenziale al fine di evitare la marginalizzazione di aree territoriali interne, garantendo il diritto all'accesso ai servizi di livello regionale, nel rispetto degli obiettivi di decarbonizzazione previsti a livello europeo e nazionale. Il BRT si configura infatti come un sistema di trasporto di massa capace di colmare, in determinati contesti, il divario tra il convenzionale trasporto su gomma ed i sistemi su rotaia, differenziandosi da un sistema di autobus standard per la sua qualità superiori (velocità, comfort, affidabilità, ecc.), per la sua maggiore capacità, maggiore convenienza, integrazione e immagine positiva. Il PRT consente l'identificazione puntuale delle linee ed i costi collegati, anche al fine della redazione dei relativi Studi di Fattibilità Tecnico - economica.</p>						
12	7.2 La Rete dei Trasporti interni	La rete dei trasporti ferroviari, metropolitani e su gomma	Integrazione tariffaria	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 02	<p>È stata predisposta, con la collaborazione di apposito advisor, la bozza definitiva dello STIER (Sistema Tariffario Integrato Esclusivo Regionale), cui ha fatto seguito la presentazione alle aziende di trasporto degli aspetti salienti e dei criteri alla base del nuovo assetto tariffario anche con riferimento alla potenziale costituzione di un Centro Servizi di livello Regionale (CSR) quale strumento di supporto per presiedere e garantire il funzionamento dello stesso STIER. A causa dell'impatto del Covid19 sull'equilibrio dei contratti in essere con le aziende di trasporto, l'attuazione dello STIER potrà avvenire solo dopo il 2023; termine, quest'ultimo, di scadenza dei nuovi contratti di servizio in emergenza per il biennio 2022/23 sottoscritti ai sensi dell'art.26 della L.R. 17/2021. E' quindi intendimento procedere all'aggiornamento dello STIER alle mutate condizioni socio-economiche, della struttura preposta al governo del sistema di integrazione tariffaria regionale anche con eventuale revisione del sistema tariffario integrato nell'ambito degli affidamenti di servizi di TPL. Tali adempimenti non producono ulteriore fabbisogno finanziario nel triennio 2024/2026.</p>					NO	
13	7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali	Infrastrutture e reti logistiche e digitali	o Rilancio progetto banda ultralarga Implementazione di un intervento FTTH (Fiber to the home) con UE o Rete telematica regionale o Smart Tower o Tecnologia 6G o Polo strategico del mediterraneo o Spazi di contaminazione ed innovazione o Data center o Data lake regionale esteso ai comuni o Servizi digitali per l'Ambiente: I Sensori Smart qualità aria scuole. o Micro-satelliti e altre apparecchiature posizionate in stratosfera o Aereo-spazio	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 10 Programma 12	<p>o Rilancio progetto banda ultralarga Implementazione di un intervento FTTH (Fiber to the home) con UE: FTTC in corso di realizzazione, FTTH aree bianche in corso di realizzazione, completamento e conclusione FTTC da realizzare in attesa fondi, completamento FTTH aree bianche da realizzare in attesa fondi, FTTH aree grigie e nere da realizzare in attesa fondi; o Rete telematica regionale: adeguamento POP in corso realizzazione, IRU da realizzare in attesa fondi, implementazione RTR da realizzare in attesa fondi; o Smart Tower da realizzare in attesa fondi o Tecnologia 6G da realizzare in attesa fondi o Polo strategico del mediterraneo da realizzare in attesa fondi o Spazi di contaminazione ed innovazione da realizzare in attesa fondi o Data center da realizzare in attesa fondi o Data lake regionale esteso ai comuni da realizzare in attesa fondi o Servizi digitali per l'Ambiente: I Sensori Smart qualità aria scuole da realizzare in attesa fondi o Micro-satelliti e altre apparecchiature posizionate in stratosfera da realizzare in attesa fondi o Aereo-spazio da realizzare in attesa fondi.</p> <p>Le attività sono alcune in corso di realizzazione altre in attesa di stanziamenti.</p>		180.000.000,00 €	135.000.000,00 €		SI	

Sulle annualità 2024 e 2025 il presente documento ipotizza l'allocatione di risorse complessive pari a € 465.000,00 a valere su Fondi Regionali, al fine della predisposizione delle opere infrastrutturali relative alle linee Bus Rapid Transit.

14	7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali	Sistemi informativi	<ul style="list-style-type: none"> o Supporto al Responsabile della Transizione al Digitale o Reingegnerizzazione del sistema integrato dei portali – SIS COM o Estensione del Sibar agli enti e comuni o Coordinamento dei sistemi informativi a garanzia dell'interoperabilità o Open data o SUS per gli Enti Locali o pagoPA o Polo di conservazione archivistica e di valorizzazione degli archivi storici 	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 1 Programma 03, 08, 12	<ul style="list-style-type: none"> o Supporto al Responsabile della Transizione al Digitale da realizzare in attesa di fondi o Reingegnerizzazione del sistema integrato dei portali – SIS COM parzialmente realizzato ma da completare in attesa di fondi o Estensione del Sibar agli enti e comuni da realizzare in attesa di fondi o Coordinamento dei sistemi informativi a garanzia dell'interoperabilità da realizzare in attesa di fondi o Open data da realizzare in attesa di fondi o SUS per gli Enti Locali in corso di realizzazione come primo impianto ma in attesa di fondi per il completamento o pagoPA parzialmente in corso di realizzazione ma in attesa di fondi per il completamento o Polo di conservazione archivistica e di valorizzazione degli archivi storici da realizzare in attesa di fondi. <p>Le attività sono alcune in corso di realizzazione altre in attesa di stanziamenti.</p>		88.000.000,00 €	88.000.000,00 €			NO
15	7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali	Agenda Digitale	<ul style="list-style-type: none"> o Interventi sul capitale umano per il superamento del digital divide e l'inclusione digitale. Alfabetizzazione e sviluppo di nuove competenze digitali o Equità digitale e Internet di cittadinanza o Punti @II- in rafforzati con ambienti di co-working o Ammodernamento e digitalizzazione della PA o Giustizia digitale o Sardegna sicura o Contaminazione digitale della scuola o Turismo o Open data o Parità digitale 	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 10 Programma 03, 08, 12	<ul style="list-style-type: none"> o Interventi sul capitale umano per il superamento del digital divide e l'inclusione digitale In corso di realizzazione. Alfabetizzazione e sviluppo di nuove competenze digitali In corso di realizzazione o Equità digitale e Internet di cittadinanza da realizzare in attesa di fondi o Punti @II- in rafforzati con ambienti di co-working da realizzare in attesa di fondi o Ammodernamento e digitalizzazione della PA In corso di realizzazione o Giustizia digitale o Sardegna sicura o Contaminazione digitale della scuola da realizzare in attesa di fondi o Turismo da realizzare in attesa di fondi o Open data da realizzare in attesa di fondi o Parità digitale da realizzare in attesa di fondi o Attivazione numero unico di emergenza competenza SANITA' o Programma di supporto tecnologie emergenti (blockchain, internet of things, realtà virtuale, etc.) da realizzare in attesa di fondi o Laboratorio dell'innovazione, Start up e Innovation HUB da realizzare in attesa di fondi o Supporto alla attività del Responsabile per la transizione digitale: da realizzare in attesa di fondi. <p>Le attività sono alcune in corso di realizzazione altre in attesa di stanziamenti</p>		8.000.000,00 €	6.000.000,00 €			NO
16	7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali	Comunicazione e citizen satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> o Comunicazione e citizen satisfaction o Tour nei comuni sull'innovazione o Grandi eventi sull'innovazione o Citizen satisfaction o Osservatorio sull'innovazione o Certificazione di qualità della Direzione generale 	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 1 Programmi 03, 08, 12	<ul style="list-style-type: none"> o Comunicazione e citizen satisfaction da realizzare - in attesa di fondi o Tour nei comuni sull'innovazione realizzato o Grandi eventi sull'innovazione realizzato o Citizen satisfaction da realizzare in attesa di fondi o Osservatorio sull'innovazione da realizzare in attesa di fondi o Certificazione di qualità della Direzione realizzato da mantenere <p>Le attività sono alcune in corso di realizzazione altre in attesa di stanziamenti</p>		6.000.000,00 €	6.000.000,00 €			SI
17	7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali	Mobilità digitale intelligente	Disponibilità e qualità di dati e informazioni sui trasporti: un nuovo concetto di infomobilità	Assessorato dei Trasporti	Missione 19 Programma 02	<p>Il nuovo portale istituzionale SardegnaMobilità, realizzato nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020 – Progetto MOBIMART, è stato reso pubblico il 25 maggio 2022, successivamente allo sviluppo e messa in produzione della correlata infrastruttura software.</p> <p>Per le necessarie esigenze di manutenzione evolutiva del nuovo sistema informatico, si rende opportuno proseguire nella realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento della disponibilità e qualità dei dati; • proseguimento dell'integrazione con altri sistemi informativi; • miglioramento delle funzionalità applicative e dell'interfaccia utente; • sviluppo di nuovi applicativi per l'esposizione di informazioni sulla mobilità; • realizzazione di una reportistica avanzata per uso interno e pubblico. <p>L'eventuale finanziamento - quantificato in complessivi euro 2.500.000 - è stato ipotizzato nell'ambito del programma POR 2021-2027 con riferimento al quale sono in corso le interlocuzioni con il competente Centro regionale di Programmazione.</p>		- €	- €	- €		SI
18	7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali	Mobilità digitale intelligente	Sistema Informativo regionale dei trasporti Portale Sardegna Mobilità	Assessorato dei Trasporti	Missione 19 Programma 02	<p>Il Progetto MOBIMART - realizzato nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020 - si è chiuso nel 2021 con lo sviluppo del nuovo portale istituzionale SardegnaMobilità e della correlata infrastruttura software. Il portale si basa su un sistema CMS moderno (Drupal) e delle più attuali tecnologie per la presentazione dei dati. Nello specifico, il nuovo sistema è dotato, tra gli altri, di un visore cartografico, di un travel planner, di un software per la gestione del ciclo di vita delle segnalazioni di disservizio nei trasporti e, nel backoffice, di un sistema automatico per la gestione delle procedure di estrazione, trasformazione e caricamento dei dati (ETL) basato sul sistema Pentaho.</p> <p>Il richiamato Progetto MOBIMART e le correlate azioni sono da considerarsi concluse.</p>		- €	- €	- €		NO
19	7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali	Mobilità digitale intelligente	Completamento dei sistemi di bigliettazione elettronica SBE e monitoraggio della flotta AVM	Assessorato dei Trasporti	Missione 10 Programma 02	<p>Con deliberazione di Giunta Regionale n. 26/11 del 21.05.2020 sono state programmate, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - azione 4.6.3, i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1: Acquisizione di un Sistema di bigliettazione regionale di tipo "mobile" (ABT) per un importo di € 610.000; • Lotto 2: Aggiornamento CSR-CMR per un importo di € 390.000 • Lotto 3: Adeguamento del Sistema di bigliettazione elettronica flotta delle aziende CTM e ATP Sassari (compresa l'interoperabilità con il sistema regionale) per un importo di € 2.307.500 • Lotto 4: Adeguamento del Sistema di bigliettazione elettronica Trenitalia (compresa l'interoperabilità con il sistema regionale) per un importo di € 510.000; • Lotto 5: Adeguamento del Sistema di bigliettazione/monitoraggio flotta degli Operatori TPL privati (compresa l'interoperabilità con il sistema regionale) e delle restanti attrezzature di bordo delle aziende non ancora conformi alle nuove specifiche regionali per un importo di € 1.627.500 <p>Nell'ambito dell'intervento di cui al Lotto 1 sono stati affidati i servizi per l'acquisizione di un Sistema Account Based Ticketing (ABT) per il TPL in Sardegna, la cui durata complessiva è stimata in 21 mesi.</p> <p>Nell'ambito del Lotto 3 ha trovato formale stipula la convenzione tra RAS e l'RTI costituito tra CTM SpA e AtP SpA per l'adeguamento del Sistema di bigliettazione elettronica delle relative flotte aziendali. I restanti interventi di cui ai Lotti 2, 4 e 5, sono stati trasferiti dalla competente autorità di gestione del POR, nell'ambito delle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), al fine di liberare risorse POR necessarie per finanziare interventi emergenziali correlati all'emergenza da COVID-19. Entro il 31.12.2023 dovranno trovare perfezionamento le correlate DG.</p> <p>E' quindi intendimento proseguire nell'attuazione degli interventi programmati fatte salve eventuale rivisitazione degli stessi alla luce del mutato quadro socio-economico, tecnologico e di governo dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale</p>		150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €		NO

20	7.4 Attuazione del principio di insularità nelle politiche europee	Attuazione del principio di insularità nelle politiche europee	o Posizionamento strategico di fronte alle istituzioni dell'Unione europea o Promozione del riconoscimento del principio di insularità nelle politiche europee o Riconoscimento di una soggettività nelle interlocuzioni istituzionali con l'Unione	Presidenza	Missione 19 Programma 01	Predisposizione nel 2023 di un documento di analisi delle disposizioni speciali e derogatorie di cui godono le regioni ultraperiferiche e dei relativi modelli di governance. Nel 2022/23/24 verrà convocato per ogni anno un forum annuale dei territori insulari europei.	 	0	0	SI	
21	7.5 Rafforzamento della fase ascendente del diritto e delle politiche dell'Unione europea	Rafforzamento della fase ascendente del diritto e delle politiche dell'Unione europea	o Azioni di supporto alla partecipazione della Regione e degli attori territoriali (ANCI, UPI e CAL) alla fase ascendente del diritto e delle politiche dell'Unione europea o Partecipazione alle procedure di consultazione a monte del processo legislativo europeo o Partecipazione ai tavoli tecnici della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e della	Presidenza	Missione 19 Programma 01	Obiettivo: 19.01.127 Rafforzamento della fase ascendente del diritto e delle politiche dell'Unione europea NON ATTUABILE	 			NO	
22	7.6 Rafforzamento della fase discendente del diritto dell'Unione europea	Rafforzamento della fase discendente del diritto dell'Unione europea	o Verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea o Predisposizione del Disegno di Legge europea regionale annuale o Predisposizione del Disegno di Legge europea regionale annuale	Presidenza	Missione 19 Programma 02	Obiettivo: 19.02.128 Rafforzamento della fase discendente del diritto dell'Unione europea NON ATTUABILE				NO	
22 bis	7.7 Avvio Programmazione 2021-2027	INTERREG NEXT MED 2021-2027	Con la DGR 14/1 del 13.04.2023 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione europea C (2022) 9543 del 12.12.2022, con la quale è stato approvato il Programma di cooperazione transazionale Interreg VI-B NEXT "Mediterranean Sea Basin" - NEXT MED. Con la stessa sono state attribuite all'Ufficio dell'Autorità di Gestione del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo, presso la Presidenza della Regione, le funzioni di Autorità di gestione del programma INTERREG NEXT MED 2021-2027. Le azioni previste sono: 1) redigere il documento di gestione e controllo (DMCS); 2) redigere dei bandi di selezione dei progetti sulla base dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza; 3) avviare le procedure per la costituzione del Comitato di sorveglianza.	Presidenza - Ufficio AdG Programma INTERREG NEXT MED	Missione 19 Programma 02	Il programma Interreg NEXT MED 2021-2027, approvato il 12 dicembre 2022 con la decisione della Commissione Europea n. C(2022) 9543, coinvolge 15 paesi partner e avrà una dotazione finanziaria (bilancio UE) per un massimo di 244 mln di euro (di cui 222 milioni di euro per il finanziamento dei progetti e il restante importo di 22 milioni di euro per la gestione del programma - componente di assistenza tecnica). A seguito dell'approvazione del Programma, sono stati avviati una serie di adempimenti normativi previsti dal quadro regolamentare comunitario ed in particolare dai Reg. (UE) nn.1059 e 1060 del 2021, ed in particolare: -#libera DGR 14/1 del 13.04.2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma da parte della Commissione europea ed ha attribuito all'ufficio dell'Autorità di Gestione del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo, presso la Presidenza della Regione, le funzioni di Autorità di gestione del programma INTERREG NEXT MED 2021-2027. -#libera della Giunta regionale n. 29/3 del 22 settembre 2022 con al quale sono state attribuite le funzioni di Audit all'Ufficio della Autorità di Audit per il Programma operativo Interreg Next Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021/2027, ai sensi dell'art. 77 del Reg (UE) 2021/1060. -#legge regionale n. 6 del 19 maggio 2023 con la quale è stata individuata l'Autorità di gestione (AdG) del programma ENI CBC. Bacino del Mediterraneo come Ufficio competente all'attuazione del programma Interreg Next Med 2021-2027. La fase di esecuzione del Programma Interreg NEXT MED è stata ufficialmente avviata con l'istituzione del Comitato di Sorveglianza, avvenuta a Cagliari il 14 e 15 marzo 2023. Durante la riunione sono stati adottati i criteri di selezione, l'allocatione finanziaria e le regole di partecipazione relative al primo bando per progetti. Nel corso del 2023 l'AdG ha ricevuto la prima anticipazione da parte dell'Unione Europea pari a € 39.000.000,00. Entro il 2023 verrà lanciato il primo bando per progetti tematici, con una allocatione di 100.000.000,00 ML di euro. Nel corso del 2023 verrà avviata la procedura per il reclutamento del Segretariato Tecnico (JS) che supporterà l'Autorità di gestione nella gestione dei progetti. Il JS verrà costituito nel corso del 2024 a conclusione della procedura. Nel 2024 inizieranno le campagne informative sul 1° bando in tutti i 15 paesi partecipanti al programma, e successivamente alla chiusura del bando (prevista per gennaio 2024) inizieranno le operazioni di valutazione delle proposte per selezionare i progetti da finanziare. Nel 2024 verrà lanciato il 2° bando per i progetti transizione verde, per cui è stato stanziato un budget totale indicativo di 80.000.000,00 ML di euro. Entro giugno 2024 verranno firmati gli 8 accordi di finanziamento con i paesi della sponda sud.					
23	7.7 Avvio Programmazione 2021-2027	POR FESR 2021-2027	La DGR n. 44/30 del 12.11.2019 ha fornito gli indirizzi per l'impostazione del processo di programmazione per il periodo 2021-2027 e individuato il Centro Regionale di Programmazione quale struttura responsabile per la definizione del POR FESR. Le azioni previste sono: - attivazione preliminare della procedura di VAS; - incontro di scoping; - predisposizione bozza di programma; - ricezione osservazioni del partenariato e dei cittadini interessati sulla proposta di programma; - approvazione in Giunta della proposta di Programma previo parere del Consiglio Regionale e presentazione della proposta alla CE e contestuale deposito VAS; - approvazione in Giunta della	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Non determinato	Il percorso di elaborazione del PR ha preso avvio a febbraio 2020 con l'attivazione preliminare della Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali. Nel corso del 2020 il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoVid-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea. A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del "Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027" (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021) e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) (approvata con DGR 39/56 dell'8.10.2021) la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; in particolare i laboratori tematici organizzati nell'ambito del "Forum per lo sviluppo sostenibile" per la costruzione della strategia regionale riferita agli obiettivi di Agenda 2030 (entro cui operano in modo sinergico la SRSvS e i programmi cofinanziati dai fondi europei) hanno permesso un efficace confronto sulle emergenze del territorio sardo e sulle leve sulle quali sarà prioritario agire nel prossimo settennio, attraverso il FESR. Su questi indirizzi, nell'ambito del procedimento di VAS, nel settembre 2021 è stata avviata la fase di scoping del Programma, che ha visto la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisire le informazioni di competenza per l'integrazione della dimensione ambientale nella preparazione del PR. La fase di scoping si è conclusa nel mese di ottobre 2021. Nell'ultima parte dell'anno, in concomitanza con le fasi finali del negoziato sull'Accordo di Partenariato, concluso nel mese di dicembre, è stata predisposta una prima bozza del Programma, trasmessa il 31.12.2021 al partenariato regionale allargato per l'avvio della consultazioni. Su tale proposta è stato condotto un intenso e continuo confronto partenariale. La fase finale del confronto partenariale per la predisposizione del PR FESR 2021-2027 ha riguardato i seguenti momenti principali: • riunione con il PRA e i SCMA, che si è tenuta il 23.02.2022, finalizzata all'ascolto e all'acquisizione di pareri, suggerimenti e osservazioni • acquisizione dei contributi del PRA e dei SCMA, nel periodo 24.02.2022 – 02.03.2022 • condivisione della bozza aggiornata del Programma, trasmessa il 10.03.2022 al PRA e ai SCMA • riunione con il PRA e i SCMA, che si è tenuta il 17.03.2022, finalizzata all'illustrazione dei contenuti, all'ascolto e all'acquisizione di ulteriori pareri, suggerimenti e osservazioni All'esito del confronto partenariale la proposta di Programma è stata approvata dalla Giunta Regionale con la DGR n. 12/26 del 07.04.2022 e trasmessa tramite il sistema SFC il giorno 15 aprile 2022. Dopo un incontro tecnico col DPCoE il 20.04.2022 e alcuni adeguamenti tecnici alla proposta di programma, la stessa è stata presentata in audizione alla Terza Commissione del Consiglio Regionale e approvata il 03.05.2022, prima del successivo invio formale alla CE: 09.05.2022. Il procedimento di VAS si è concluso con la Determinazione del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi n. 762 del 09.08.2022 prot. 20664, con la quale è stato espresso il parere ambientale positivo sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio. La Regione, dopo aver ricevuto le prime osservazioni della Commissione Europea sul programma "RP Sardegna FESR 2021-2027" – 2021IT16RFP015 formulate con nota Ares(2022)5064195 – 12.07.2022, ha avviato il confronto con gli uffici della Commissione Europea e, in data 08.08.2022, ha trasmesso il riscontro preliminare alle osservazioni formulate dalla stessa Commissione L'obiettivo che la Regione intende conseguire è di finalizzare l'approvazione PR FESR entro il mese di novembre 2022.					SI

24	7.7 Avvio Programmazione 2021-2027	Cooperazione territoriale europea e Programmi europei ad attuazione diretta	<p>1. favorire l'apertura del sistema economico isolano, incentivando la partecipazione a progetti della cooperazione internazionale ed euro-mediterranea da parte di soggetti locali (enti o parti dell'Amministrazione Regionale, enti intermedi, amministrazioni locali e loro unioni, imprese e loro reti o associazioni di categoria);</p> <p>2. accrescere il contributo delle attività di cooperazione territoriale al conseguimento degli obiettivi e delle priorità di investimento della Politica di Coesione dell'Unione Europea, nonché rafforzare le sinergie con la programmazione mainstreaming, condividendo le</p>	Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Non determinato	<p>Il presidio regionale all'interno della governance per i Programmi della CTE 2021-2027, in attuazione della D.G.R. 44/30 del 12.11.2019 "Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo"</p> <p>è esercitato attraverso la partecipazione alle sedi di dialogo e confronto appositamente istituite: Gruppo di Coordinamento Strategico CTE presso la Presidenza del Consiglio, Comitato Nazionale del Programma transnazionale INTERREG VI B "EuroMED", Task Force dedicata istituita dall'Autorità di Gestione del Programma transfrontaliero INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo", nonché dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali ESPON 2030, INTERREG EUROPE, URBACT. Si prevede di svolgere sul territorio regionale, anche tramite lo Europe Direct "Regione Sardegna", un'ampia attività di informazione sulle opportunità derivanti dai programmi CTE e a gestione diretta, per rafforzare la partecipazione dei soggetti locali.</p> <p>Con specifico riferimento alla cooperazione transfrontaliera, ed all'approvazione del programma "Marittimo" del mese di agosto 2022, è iniziata l'attività di comunicazione ed animazione territoriale rivolta ai potenziali beneficiari (Assessorati ed Agenzie regionali, enti locali, università e centri di ricerca, partenariato sociale ed economico, associazionismo privato), consistente nell'illustrazione dei contenuti del Programma e nelle modalità di partecipazione ai bandi di imminente pubblicazione (settembre 2022), successivamente ai quali si parteciperà alla valutazione delle candidature relativamente alla verifica delle coerenze programmatiche (europee, nazionali e regionali) per la formazione delle graduatorie dei progetti finanziabili. I rappresentanti del Centro Regionale di Programmazione parteciperanno, con diritto di voto, alle decisioni degli organismi di gestione del Programma (Comitato Direttivo e Comitato di Sorveglianza) per le questioni relative alla sua complessiva attuazione.</p> <p>In attuazione degli indirizzi per l'ottimale gestione dei Fondi SIE 2021-2027, saranno inoltre implementate le modalità organizzative finalizzate alla verifica delle complementarità delle azioni di cooperazione con le priorità definite a livello di programmazione <i>mainstream</i>, allo scopo di individuare i collegamenti e le sinergie realizzabili tra le diverse fonti di finanziamento dell'Unione Europea, compresi i Programmi a gestione diretta, al fine di assicurare il più efficace utilizzo delle risorse.</p>					NO
----	------------------------------------	---	---	---	-----------------	--	---	--	--	--	----